Cremcaffè
Il piacere quotidiano

IL PICCOLO

La qualità per tradizione
Cremcaffè

Anno 114 / numero 79 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì 5 aprile 1995

SCALFARO CHIARISCE IL VALORE DELLE REGIONALI DI FINE MESE

«Sarà voto politico»

Intanto i partiti definiscono le posizioni su previdenza, antitrust, par condicio, nuove regole

Polo e centro-sinistra a confronto

ALLA B.B.C.

Pure Major vittima della par condicio

LONDRA — La magistratura scozzese, con un pronunciamento senza precedenti, ha vietato alla BBC di trasmettere in Scozia un'intervista di quaranta minuti al premier conservatore John Major.

Una corte di Edimburgo ha dato ragione ai partiti di opposizione secondo i quali il programma, ad appena tre giorni dalle elezioni locali scozzesi, avrebbe offerto ai conservatori un ingiusto vantaggio e violato quindi l'obbligo dell'ente televisivo di assicurare un'imparziale ed equa copertura politica durante le campagne elettoriali.

Il pronunciamento della corte è arrivato pochi minuti prima dell'ora di inizio della trasmissione, le 21.30 di ieri sera.

L'intervista è stata regolarmente mandata in onda nelle altre regioni del Paese, tranne alcune zone del Nord dell'Inghilterra dalle quali il segnale sarebbe potuto arrivare fino in Scozia.

La BBC però è decisa a dare battaglia ed ha annunciato un ricorso d'urgenza alla Camera dei Lord.

DUBLINO — Al termine del secondo e ultimo giorno della visita di Stato in Irlanda, il Presidente della Repubblica Scalfaro non ha saputo resistere alla tentazione di dire la sua sui principali avvenimenti della vita politica italiana. E, dopo un invito a tutti alla «moderazione» e a «lavorare per rasserenare il clima», una serie di affermazioni sulla posizione che il Quirinale intende assumere durante le prossime vicende decisive per la sorte politica del Paese.

Ad iniziare dalle elezioni amministrative del 23 aprile. Non c'è dubbio - ha detto Scalfaro - che si tratta di un «test politico» che va ben al di là del futuro governo delle quindici regioni visto che chiama alle urne 42 milioni di italiani. «E' un voto che ha uno scopo chiaro» - ha aggiunto facendo capire che non si potrà non tenere conto del risultato a livello nazionale.

Intanto, le forze di centro-sinistra che hanno votato la fiducia al governo Dini si compattano e presentano un programma di impegni da attuare subito dopo il voto regionale. Antitrust, pensioni e alcune regole istituzionali i punti irrinunciabili ed essenziali da sciogliere prima delle elezioni politiche.

E pure il polo sta lavorando per concordare una posizione comune, su pensioni, antitrust e referendum. Berlusconi ha convocato per oggi un vertice con i leader e i presidenti di deputati e senatori.

Dini intanto, che ieri ha ribadito modalità e tempi delle grandi privatizzazioni oggi incontra i sindacati per l'inizio del round decisivo sulla riforma delle pensioni.

Pensioni: Dini-sindacati alla stretta decisiva

A pagina 2

«UN ACCANIMENTO CONTRO DI ME CHE NON C'ENTRA CON LA GIUSTIZIA»

Berlusconi attacca Di Pietro

E tutti i partiti si interrogano intanto sulle intenzioni future dell'ex magistrato

ROMA — Mentre tutti si chiedono se Di Pietro scenderà in lizza, Berlusconi attacca l'ex magistrato e l'intero pool dei giudici di «mani pulite». Commentando le affermazioni del generale della finanza Cerciello, secondo il quale Di Pietro avrebbe fatto pressioni sugli imputati affinchè facessero il suo nome e quello di Berlusconi, l'ex presidente del Consiglio commenta: «Mi auguro che la dichiarazione di Cerciello al Tribunale di Brescia non sia vera, ma temo che sarà vera. Se si dimostrerà vera sarà una prova in più, ma ce ne sono tantissime, del fatto che si è aperta una caccia all'uomo che nulla ha a che fare con la giustizia». «Il team di toghe rosse di Milano - prosegue Berlusconi - non è nuovo a fatti di questo genere, ne ha commesse parecchie di cose che non vanno, a partire dall'avviso di garanzia che mi è stato inviato quando ero presidente del Consiglio e rappresentavo il paese a Napoli».

A fine mese il Consiglio superiore della Magistratura deciderà sulle dimissioni da magistrato presentate da Antonio Di Pietro. Non ci sono motivi per cui la richiesta possa essere respinta. A fine mese, quindi, l'ex magistrato del pool «mani pulite» sarà un cittadino qualunque, con gli stessi diritti di tutti gli altri e quindi anche di poter fare politica.

Se scenderà in politica - assicura Rocco Buttiglione - nel Ppi troverà «molti amici». Per Fini potrebbe schierarsi con il Polo delle Libertà senza rischi di contrasto con Berlusconi» che resta «l'alfiere di questo schieramento». E D'Alema fa sapere di non considerare Antonio Di Pietro un avversario politico.

A pagina 2

Fecondazione artificiale

Ginecologo rinviato a giudizio per una bimba nata talassemica

A PAGINA 4

Accusata d'infanticidio

Madre lascia morire la neonata nascondendola in un armadio

A PAGINA 4

TERZA CONFERENZA PROVINCIALE

Trieste: più polemiche che idee e progetti per rilanciare l'economia

«Censurato» Gambardella il city manager del Comune

TRIESTE — Inizio tra le polemiche, chiusura ancor peggiore, in un clima di piena dispersione e marasma di posizioni. Quella che doveva essere la Conferenza economica provinciale della svolta, della sintesi e del coordinamento delle categorie economiche si è confermata ancora una volta l'appuntamento per le passerelle delle posizioni, dei particolarismi e delle divisioni.

Pochi i punti di comune visione e molte le occasioni per frecciate e scontri: l'ultimo ieri mattina con la censura (erano scaduti i dieci minuti consentiti) all'intervento del city manager del Comune, Giovanni Gambardella dopo decine di interventi-fiume che sono continuati comunque nella giornata.

Tra le priorità ribadite ancora una volta, quella del Porto, il coordinamento degli interventi e la necessità di dare avvio e concludere la parte del Protocollo di intesa sulla grande viabilità, la Lacotisce-Rabuiese e le infrastrutture portuali e ferroviarie.

Ieri sera, in una Marittima semivuota, la conclusione delle due giornate. Ma proposte e sintesi sono state rimandate: se ne riparlerà dopo Pasqua.

A pagina 10

Bosnia, riesplode la guerra

SARAJEVO — Un improvviso miglioramento delle condizioni meteorologiche ha fatto riesplodere i combattimenti nelle zone montagnose al Centro e al Nord della Bosnia. Gli scontri lungo il fronte vicino Tuzla sono ripresi a ritmi elevatissimi con oltre 1.800 esplosioni di artiglieria pesante e circa 7 mila raffiche di armi automatiche registrate in meno di 24 ore nelle montagne di Majevica. Nella foto un miliziano serbo-bosniaco.

A pagina 6

Juve, mezzo passo falso

TORINO — Clamorosi risultati per l'esordio delle squadre italiane nella tre giorni di eurocalcio. Il Parma è andato a vincere sorprendentemente a Leverkusen sul campo del Bayer per 2-1 ipotecando in pratica la finale di coppa. La Juventus invece, in «trasferta» a San Siro, è stata costretta ad un rocambolesco pareggio colto in zona Cesarini sul Borussia Dortmund: 2-2 il risultato finale che paradossalmente rende più improbabile una finale tutta italiana in Uefa. Stasera intanto è di scena il Milan in Coppa Campioni che alle 20.30 scende in campo a Parigi contro il Paris St. Germain. E domani sera, in Coppa delle Coppe, sempre per la gara di semifinale di andata, toccherà alla Sampdoria, che affronterà gli inglesi dell'Arsenal.

In Sport

SENZA DARE SPIEGAZIONI

Due madri in fuga verso l'avventura

SANTO STEFANO MAGRA — Voci, dicerie, sussurri e bisbigli, il pettegolezzo sguscia nelle stradine apparentemente tranquille, ad ogni angolo si arricchisce di particolari, cresce, si deforma, si trasforma in leggenda.

Santo Stefano Magra non è Hollywood, è solo un piccolo paese al confine tra la Toscana e la Liguria che da un paio di giorni si è arricchito di un nuovo passatempo: commentare la scomparsa di due giovani donne, fantasticare su questa fuga di due madri apparentemente serene, prive di problemi o preoccupazioni. Certo è che Gisella B., di 34 anni e Katia T., di 30, hanno accompagnato i loro bambini a scuola come ogni giorno, li hanno baciati sulle guance e hanno aspettato che sparissero dietro la porta. Poi se ne sono andate.

Sparite nel nulla. Due amiche in fuga verso non si cosa. O da chissà cosa.

Gisella e Katia si erano conosciute poco più di un mese fa, un'amicizia nata proprio accompagnando i bambini a scuola; fino a qualche giorno fa, quando il compagno di Gisella, rientrando dal lavoro, ha trovato il bambino ad attenderlo fuori dalla porta di casa in lacrime: «La mamma non è tornata».

Entrambe hanno chiamato a casa per rassicurare sulla loro sorte ma nessuna delle due ha voluto dire perchè sono scappate, nè hanno lasiato intuire se e quando si decideranno a tornare.

A pagina 4

TOKYO: GIA' IN POSSESSO DI ARMI CHIMICHE E BATTERIOLOGICHE

La setta preparava l'atomica

Sequestrate nelle sedi del gruppo neobuddista sofisticatissime tecnologie

ROMA

La Vergine: nuove lacrime davanti al vescovo e a un giudice

A PAGINA 5

FORMIA

Ragazzo rifiuta sigaretta a coetaneo che l'uccide con un pugno

A PAGINA 5

TOKYO — La setta sedicente neobuddista degli Aum Shinrikyo (Verità suprema), ritenuta responsabile degli attentati al gas nervino sarin nella metropolitana di Tokyo del 20 marzo scorso, stava studiando la produzione della bomba atomica attraverso tecnologie molto aggiornate.

E' l'ultima sorprendente scoperta della polizia giapponese dopo due settimane di indagini sull'episodio di terrorismo al sarin che ha finora causato 11 morti ed oltre 5.500 ontossicati.

Essa viene ad aggiungersi ai dati ormai certi sulle capacità della setta di fabbricare armi chimiche e batteriologiche.

Fra vari documenti trovati nell'auto di un membro, arrestato il 23 marzo per aver forzato un blocco stradale delle forze dell'ordine e tentato di fuggire, la polizia ha annunciato oggi di aver scoperto, e fatto decifrare da esperti militari, schemi dettagliati di tecniche per l'arricchimento dell'uranio che possiedono solo i paesi interessati a dotarsi di apparati nucleari. Le carte descrivono i metodi di arricchimento dell' uranio 235.

Oltre a tutto ciò nelle sedi della setta gli inquirenti hanno trovato anche denaro e oro per oltre 14 miliardi di lire e intestazioni di proprietà per oltre 50 miliardi. La polizia ritiene comunque che la setta sia ancora molto più ricca.

A pagina 7

SCOPPIA LA POLEMICA PER L'ESECUZIONE IN PROGRAMMA DOMANI NELLO STATO DELLA GEORGIA

Un inglese sulla sedia elettrica negli Stati Uniti

LONDRA — Domani un uomo di 31 anni sarà il primo cittadino britannico ad essere mandato a morte sulla sedia elettrica negli Stati Uniti, facendo scoppiare una polemica sulle due sponde dell'Atlantico.

«E' una barbarie indegna di un paese civile», sostengono le associazioni britanniche per la difesa dei diritti umani che si sono mobilitate insieme con un gruppo di avvocati e la madre di Nick Ingram, il condannato, che si è recata di persona in Usa per tentare di salvare in extremis il figlio o di ottenere almeno un rinvio dell'esecuzione. La sua speranza, peraltro debolissima, è che la condanna - nelle poche ore che mancano all'esecuzione - sia commutata in ergastolo.

La tesi di Ann Ingram, posta molto brutalmente, è la seguente: «Alla vigilia del 2000 non si uccide un uomo abbrustolendolo con 2500 volt: ciò equivale a torturarlo a morte».

E' emerso di recente che durante il processo Nick, condannato per omicidio, si trovava sotto l'effetto di antidepressivi e non era pertanto in grado -sostiene la madre- di difendersi adeguatamente.

La signora Ingram si è rivolta al governo britannico chiedendo aiuto, ma il primo ministro John Major - il quale proprio in questi giorni si trova in visita negli Stati Uniti - le ha risposto: «Spiacente, non posso fare niente. Non sono in grado di intervenire presso un governo straniero per difendere chi si è macchiato di un reato».

Dal carcere di Jackson, in Georgia, il condannato a morte ha fatto sapere: «Morire non mi spaventa, ma è la sedia elettrica che mi fa paura». Così si è riaperta furiosamente la polemica su questo strumento di morte che molti vorrebbero bandito.

Nick, che è nato a Cambridge ed ha la doppia cittadinanza, è stato riconosciuto colpevole di avere ucciso un uomo negli Stati Uniti quando aveva 19 anni e si trovava in stato di ubriachezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Egli ha prima rapinato la sua vittima, poi l'ha trascinata in un bosco, l'ha legata ad un albero e l'ha freddata a colpi di pistola.

Il ragazzo è stato identificato senza ombra di dubbio dalla moglie dell'uomo ucciso e, durante il processo, la difesa non è riuscita a fare passare la tesi che il ragazzo al momento del delitto di intendere e di volere.

«Ho esaminato con molta attenzione il caso- aveva anticipato il premier ad un gruppo di giornalisti - e comprendo il profondo dolore che attanaglia la signora Ingram, ma non credo ci sia alcuno spazio per ulteriori iniziative da parte nostra».

A pagina 7

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DA DUBLINO INTERVIENE SUI PROBLEMI DEL PAESE E PARLA DELLE PROSSIME ELEZIONI

«Dalle regionali una sentenza per Dini»

Sulla consultazione del 23 aprile ha detto chiaramente che «si tratta di un test politico, visto che chiama alle urne 42 milioni di italiani»

Scalfaro col portavoce del governo irlandese.

DUBLINO — Le elezioni anticipate, le regionali del prossimo 23 aprile, la nuova iniziativa parlamentare delle forze politiche che in Parlamento sostengono il governo Dini, il caso Di Pietro. Al termine del secondo e ultimo giorno della visita di Stato in Irlanda, il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro non ha saputo resistere alla tentazione di dire la sua sui principali avvenimenti della vita politica italiana. Nulla di clamoroso, ma un invito a tutti alla «moderazione» e a «lavorare per rasserenare il clima» nonchè una serie di affermazioni sulla posizione che il Quirinale intende assumere durante le prossime vicende decisive per la sorte politica del Paese.

Ad iniziare dalle elezioni amministrative del 23 aprile. Non c'è dubbio - ha detto Scalfaro - che si tratta di un «test politico» che va ben al di là del futuro governo delle quindici regioni visto chè chiama alle urne quarantadue milioni di italiani. «E' un voto che ha uno scopo chiaro», ha aggiunto facendo capire che non si potrà non tenere conto del risultato a livello nazionale.

Ma il tema che più sta caro a Scalfaro, ma anche ai giornalisti che lo braccano, è quello dello scioglimento delle Camere e delle elezioni politiche che il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi e i suoi alleati invocano da mesi. Ecco allora un nuovo richiamo alla centralità del Parlamento che «ha in ogni momento la possibilità» di determinare le elezioni anticipate. C'è però anche il contemporaneo «dovere di determinare le condizioni» di parità tra le forze politiche. Solo allora (evidente il richiamo al provvedimento sulla par condicio televisiva, ndr) si potrà arrivare a «tirare le somme della legislatura».

«In questo regime parlamentare il Capo dello Stato ha il dovere di prendere atto di ciò che fa il Parlamento e trarne le conseguenze». «Chiunque poi vinca va bene perchè quello che conta è la volontà del popolo», volontà che «troverà il Capo dello Stato doverosamente indifferente e oggettivamente al di fuori e al di sopra».

Il Parlamento lavori al di là di ogni altra questione, sembra dire Scalfaro che ha citato in proposito l'approvazione avvenuta ieri della sia pur discussa proroga dei termini per le liste delle regionali. Diversa invece la posizione sull'importante documento messo a punto ieri pomeriggio nello studio di Umberto Bossi alla Camera dalle forze che stanno appoggiando il governo di Lamberto Dini. «E' il classico caso - ha detto - in cui il Capo dello Stato deve stare solo a guardare». «Se questo è un documento che si rivolge al presidente del Consiglio - ha aggiunto - io credo che il dialogo avverrà certamente tra chi imposta il problema e chi ne viene investito.

«No comment» infine per quanto riguarda le dimissioni di Di Pietro dalla magistratura. «Non mi sento assolutamente di dare valutazioni su decisioni di carattere personale di un cittadino», ha affermato spiegando di voler prima leggere la lettera inviata dal giudice al Csm. Ma quel riferimento a un «cittadino» è già di per sè una presa di posizione chiara.

Valerio Pietrantoni

IL POLO OGGI IN VIA DELL'ANIMA

Antitrust, la sinistra si schiera compatta

ROMA — Mattioli esulta: «Oggi ho visto crescere una vera maggioranza politica». E' accaduto nello studio del leader della Lega a Montecitorio ove si sono confrontati per più di due ore Umberto Bossi, Massimo D'Alema, Luigi Berlinguer (Progressisti), Gianni Mattioli (Verdi), Diego Novelli (Rete), Ottaviano del Turco (SI), Franco Marini, Vittorio Cecchi Gori e Roberto Pinza per i popolari di Bianco. Al termine della riunione il leader della Quercia canta vittoria: è stato varato un progetto comune di antitrust. Ma si è trovato anche un minimo comune denominatore sulle pensioni e sulle regole da cambiare prima delle elezioni politiche. Il fronte antiberlusconiano si va dunque compattando. La sintesi raggiunta nello studio di Bossi a Montecitorio in serata è stata tradotta in un documento da un comitato ad hoc.

Il testo dell'intesa verrà illustrato oggi in una apposita conferenza stampa. «Con questo documento - spiega D'Alema - noi diciamo che cosa per noi è indispensabile cambiare prima delle elezioni politiche. Abbiamo fatto una comune assunzione di responsabilità. Chiediamo agli altri di valutare le nostre proposte per quello che sono». Mattioli precisa che non si è arrivati alla stesura di un articolato di legge. C'è un testo che indica il contenuto delle riforme ritenute necessarie e che «può costituire la base di una scarna leggina, di pochi articoli, su cui crediamo che si potrà ottenere anche il consenso di Rifondazione comunista».

Anche il Polo è mobilitato. I capigruppo si incontreranno oggi pomeriggio nella casa romana di Berlusconi in via dell'Anima per mettere a punto una posizione comune su antitrust e par condicio in vista della discussione in Commissione affari costituzionali e nella Commissione speciale per le Tv. Anche in casa Berlusconi il discorso si allargherà a pensioni e referendum. «Dobbiamo mettere a punto tra l'altro - ha precisato Beppe Pisanu, deputato di FI - una strategia comune per evitare di farci scippare i referendum, sia quello sulla ritenuta sindacale sia quelli sulle televisioni. Noi questi referendum vogliamo farli. Invece in Parlamento la maggioranza del ribaltone sta lavorando per trovare la strada normativa per evitarli, perchè teme di perderli».

E Berlusconi da Torino insiste : una sola televisione non la vendo. Chiedermi di farlo è lo stesso che chiedere a qualcuno di vendere una ruota della sua macchina. Potrebbe anche farlo, «ma molto più verosimilmente venderebbe tutta la macchina». Intanto il relatore del decreto legge sulla par condicio in Commissione affari costituzionali della camera Domenico Nania, di An, ha annunciato che chiederà al governo l'adozione immediata di un decreto-bis sulla par condicio in sei punti. Centrali: propaganda gratuita in Tv per una quota giornaliera non inferiore al 5 per cento della programmazione e corrispettiva possibilità di trasmettere propaganda a pagamento. Nania propone infine che le emittenti e la stampa locale possano offrire pubblicità elettorale a pagamento limitatamente alla denominazione e al contrassegno delle liste dal trentesimo al decimo giorno antecedente le elezioni.

Anche la Fininvest si prepara ai prossimi appuntamenti parlamentari e/o referendari: le società finanziarie e assicurative che fanno capo a Fininvest Italia e a Fin3 di Ennio Doris entro il 1996 saranno unificate in un'unica società e quotate alla Borsa di Milano. Lo ha annunciato ieri alla stampa l'amministratore delegato di Programma Italia. L'obiettivo, ha spiegato Doris, è arrivare in piazza Affari con una quota di minoranza già nel 1996 dopo aver portato a quote dirette paritetiche gli attuali soci e aver creato una «holding» che controllerà le società della divisione. La ristrutturazione societaria del gruppo, valutato 1.600 miliardi, sarà curata dalla banca d'affari Warburg.

Salvatore Arcella

MENTRE TUTTI I PARTITI «CORTEGGIANO» L'EX MAGISTRATO SIMBOLO DI «MANI PULITE»

Di Pietro nel mirino di Berlusconi

D'Alema non lo considera «un avversario» - E Buttiglione annuncia che nel Ppi troverebbe molti amici

ROMA — A fine mese il Consiglio superiore della magistratura deciderà sulle dimissioni da magistrato presentate da Antonio Di Pietro. Non ci sono motivi per cui la richiesta possa essere respinta. Lo stesso Di Pietro, in una lettera al presidente della commissione parlamentare che indaga sulle stragi, conferma invece che continuerà a fare il consulente. A fine mese, quindi, l'ex magistrato del pool «mani pulite» sarà un cittadino qualunque, con gli stessi diritti di tutti gli altri e quindi anche di poter fare politica. E tutti si chiedono se Di Pietro scenderà in lizza.

Un attacco indiretto all'ex magistrato ed all'intero pool dei giudici di «mani pulite» arriva comunque da Silvio Berlusconi. Commentando le affermazioni del generale della finanza Cerciello che Di Pietro avrebbe fatto pressioni sugli imputati affinchè facessero il suo nome e quello di Berlusconi, l'ex presidente del Consiglio commenta: «Mi auguro che la dichiarazione di Cerciello al Tribunale di Brescia non sia vera, ma temo che sarà vera. Se si dimostrerà vera sarà una prova in più, ma ce ne sono tantissime, del fatto che si è aperta una caccia all'uomo che nulla ha a che fare con la giustizia». «Il team di toghe rosse di Milano - prosegue Berlusconi - non è nuovo a fatti di questo genere, ne ha commesse parecchie di cose che non vanno, a partire dall'avviso di garanzia che mi è stato inviato quando ero presidente del Consiglio e rappresentavo il paese a Napoli».

Se scenderà in politica Di Pietro nel Ppi troverà «molti amici», fa sapere Rocco Buttiglione, perchè Di Pietro «ha molti punti in comune con la nostra cultura». Alla domanda se ha già incontrato l'ex magistrato, Buttiglione risponde però in modo molto secco: «Sono fatti miei». Il procuratore capo della Repubblica di Milano Saverio Borrelli continua a ripetere che Di Pietro gli ha assicurato di non voler fare politica. Ieri però l'alto magistrato è stato meno categorico. «Non so - precisa - per quanto tempo terrà fermo il suo proposito e non posso dire quello che Di Pietro farà tra sei mesi, un anno o due anni».

Il presidente di An Gianfranco Fini invita comunque a «non tirare per la giacca» Di Pietro ed a permettergli di prendere una decisione in tutta tranquillità. Fini, però, non esclude che l'ex magistrato scelga l'impegno politico ed in questo caso, lascia chiaramente intendere, potrebbe schierarsi con il Polo delle libertà. Questo perchè Di Pietro, ricorda Fini, «ha contribuito alla demolizione del vecchio assetto partitocratico e il Polo è oggi garanzia di rinnovamento della politica». In ogni caso, assicura anche Fini, «non c'è in prospettiva alcun contrasto con Berlusconi» che resta «l'alfiere, il leader di questo schieramento». Anche il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini non vede alcun dualismo fra Berlusconi e Di Pietro ed auspica che con Di Pietro scenda in politica anche Mario Monti. Massimo D'Alema, comunque, fa sapere di non considerare Antonio Di Pietro un avversario politico. E perchè mai, si chiede il segretario del Pds, dovrei considerarlo ora un avversario politico, visto che continua a negare di voler fare politica? Per D'Alema, quindi, il problema si porrà se e quando Di Pietro dirà di voler fare politica. «La sua decisione di lasciare la toga - conclude - è soprattutto un danno per la magistratura». Romano Prodi è molto cauto: se Di Pietro entra in politica, è il suo commento, ben venga. Se invece non lo fa «è una scelta che va rispettata». E conclude che comunque i suoi programmi politici non cambieranno anche se Di Pietro entrerà in politica.

Elvio Sarrocco

Assindustria conferma: l'ex giudice il 22 a Udine

UDINE — Antonio di Pietro interverrà il 22 aprile prossimo all'assemblea dell'Associazione degli industriali della provincia di Udine. La sua presenza, annunciata da tempo, è stata confermata ufficialmente dall'Assindustria.

L'ex magistrato Di Pietro terrà una relazione a conclusione degli interventi del sindaco di Udine Claudio Mussato, del presidente degli industriali Carlo Melzi e della presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Alessandra Guerra.

L'assemblea si svolgerà al Palasport «Primo Carnera» di Piazzale Argentina ed inizierà alle 10. 30. Nell'occasione l'Associazione degli industriali della provincia di Udine celebrerà il cinquantesimo anniversario della sua costituzione.

Di Pietro non lascerà la Commissione stragi.

UN DOCUMENTO COMUNE DA METTERE IN PRATICA SUBITO DOPO IL 23 APRILE

Il Centro-sinistra: basta con le risse

Pds, Lega e Ppi di Bianco vogliono risolvere con questo governo l'antitrust e le pensioni

ROMA — Le forze di centro-sinistra che hanno votato la fiducia al governo Dini si compattano e presentano un programma di impegni da attuare subito dopo il voto regionale. Antitrust, pensioni e alcune regole istituzionali i punti irrinunciabili ed essenziali da sciogliere prima delle elezioni politiche. In un inatteso incontro negli uffici della Lega Nord a Montecitorio ieri pomeriggio Bossi e Petrini per il Carroccio, D'Alema, Berlinguer, Mattioli e Novelli per i progressisti, Marini, Acquarone, Pinza, e Cecchi Gori del Ppi, Del Turco della Sinistra indipendente, Bordon di Alleanza democratica, hanno deciso un programma comune, col quale si presenteranno al giudizio degli elettori. Sarà illustrato oggi in una conferenza stampa.

«In questo documento congiunto - ha spiegato Massimo D'Alema - indichiamo quello che per noi è indispensabile realizzare tassativamente prima delle elezioni politiche anticipate. Noi facciamo una comune assunzione di responsabilità e chiediamo anche alle altre forze di fare altrettanto. Vedremo chi sarà disponibile...». Il leader progressista è ottimista sulle Regionali, convinto che la Destra non otterrà la maggioranza assoluta dei voti, ma al massimo, potrà arrivare al 44-45%.

Sulle regole quindi il Centro-sinistra chiama a un confronto il Polo delle libertà e Rifondazione comunista, con l'invito allo schieramento avversario per andare al voto politico in un clima meno rissoso. Dal partito di Bertinotti si attende l'adesione per l'antitrust, ma non sulle pensioni, dove ha già annunciato una dura opposizione parlamentare. Questa iniziativa dunque sembra consolidare una maggioranza politica a sostegno del presidente del Consiglio Lamberto Dini con l'ambizione di costruire prospettive per dopo il voto del 23 aprile. Il ricompattamento potrebbe servire a bloccare gli annunciati tentativi del centro-destra di provocare la caduta del governo, soprattutto se confortato dal successo delle urne, e di ottenere così elezioni politiche a giugno.

Non a caso infatti i primi commenti del polo la bocciano drasticamente. Gianfranco Fini ha definito il documento «inquietante» nella «Tribuna stampa» di ieri sera su Raitre. «L'armata Brancaleone che ha consentito a Dini di far passare la manovra pretenderebbe di arrivare al rinnovo del Parlamento soltanto dopo aver approvato altre leggi, e leggi importanti, quali l'antitrust e addirittura delle garanzie costituzionali», commenta il leader di An. «Noi - aggiunge - a questo gioco delle tre carte non ci stiamo perchè se c'è una maggioranza allora governi, se ne è capace, altrimenti siamo perfettamente legittimati a dire che hanno stracciato il voto del 27 marzo e allora non cerchino coperture del polo». Fini è convinto che le Regionali siano «il trampolino di lancio per la successiva tornata elettorale», perchè un inequivocabile successo del polo «avrà inevitabili riflessi sulla situazione nazionale».

Insomma, le politiche a giugno sono un obiettivo «difficile, ma non da escludere a priori». Anche Rocco Buttiglione, segretario di mezzo Ppi, e Roberto Formigoni candidato presidente della Regione Lombardia, ritengono che si possa ancora votare prima dell'estate. Pure il Polo sta lavorando per concordare una posizione comune, tra l'altro, su antitrust e referendum, e comunque offrire agli elettori un'immagine il più unita possibile. Silvio Berlusconi ha convocato per oggi un vertice con i leader e i presidenti di deputati e senatori.

Marina Maresca

SCALFARO

Denunciarono il Presidente: infondate le accuse

ROMA — Il comitato parlamentare per i procedimenti di accusa ha deciso all' unanimità di archiviare «per manifesta infondatezza» le denunce contro il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro presentate dall' avvocato Giovanni Maria Arturo Piras e da Carmelo Cazzato. Nelle denunce si parlava di attentato alla Costituzione da parte di Scalfaro per non aver sciolto il Parlamento dopo l' uscita della Lega Nord dalla maggioranza scaturita dalle elezioni del 27 marzo scorso. Su proposta del senatore leghista Matteo Brigandì, il comitato ha deciso di trasmettere la denuncia dell' avv. Piras alla Procura della Repubblica per accertare eventuali reati commessi nei riguardi del Capo dello Stato.

RAI

«Abbonato alza la voce»: hanno firmato in 300 mila

ROMA — Sono oltre 300 mila, tra firme, fax, lettere e telefonate, le adesioni alla campagna «Abbonato alza la voce», che si è conclusa ieri. Il sindacato giornalisti Rai (Usigrai), promotore dell'iniziativa, insieme ad altre associazioni, ha annunciato in una conferenza stampa che chiederà un incontro al Presidente della Repubblica per consegnargli l'elenco delle adesioni. La campagna, è stato ricordato, è partita nel febbraio scorso per protestare contro l' attuale gestione della Rai. «Questo risultato - ha detto Giorgio Balzoni, segretario dell'Usigrai - è stato ottenuto nonostante la scarsissima informazione e le censure subite».

La Rai avrà un segretariato permanente sul sociale

Letizia Moratti

ROMA — La presidente della Rai Letizia Moratti istituirà un segretariato permanente sul sociale «che avrà come obiettivo quello di essere uno strumento di interazione continua tra le istanze degli operatori del sociale e gli obiettivi della programmazione». L' annuncio è stato dato dalla stessa presidente nel corso di un incontro organizzato dalla Rai sull' informazione sociale. Per la Moratti l' iniziativa rientra in un «patto della Rai con il Paese che si deve sviluppare su temi concreti». «Recepire le esigenze, elaborarle e trasformarle in programmi che sappiano parlare ad un pubblico vasto ed attento - ha precisato la presidente - è un progetto che impegna tutta l' azienda».

A questo proposito ha dato appuntamento a tutti i partecipanti al convegno fra un mese per un ulteriore confronto sui prossimi palinsesti sociali della Rai ed a giugno per un apposito incontro sul rapporto televisione e minori.

La presidente Moratti, di fronte a una platea composta quasi esclusivamente da associazioni impegnate nel sociale, ha detto che al segretariato parteciperà tutta l' azienda, «le stesse strutture dialogheranno tra loro, io posso dare delle indicazioni, ma è l' azienda che deve elaborare le proposte». Il segretariato - ha precisato la presidente - è inoltre «la risposta strutturale ad un dialogo costante e permanente con le associazioni che operano nel sociale». Per la Moratti le esigenze di qualità del programma e gli indici di ascolto si possono conciliare ed è proprio su questo che la Rai «in quanto servizio pubblico si distingue dalle altre emittenti».

«La televisione - ha aggiunto ancora la Moratti - deve farsi carico della evoluzione sociale. No alla televisione solo spettacolaristica, sensazionale ed emotiva. Dobbiamo fare una televisione educativa, non noiosa, ma in senso positivo del termine».

Pieno consenso alle proposte emerse ieri all' incontro della Rai dal ministro per la Famiglia, Adriano Ossicini. Il ministro ha sottolineato l'esigenza in questo settore di giungere ad un nuovo linguaggio in cui i problemi siano presentati nella loro «interezza, al di là delle emozioni». Ossicini, che si è offerto come collaboratore tecnico delle nuove iniziative della Rai (è psichiatra infantile), ha detto: «Non possiamo evitare di rappresentare il dramma in televisione nella sua crudezza, ma se la giusta drammaticità è legata a corretti contenuti, anche il problema cambia».

La presidente della Rai ha fatto sapere che si ripromette di leggere «con estrema attenzione» il documento del consiglio degli utenti sulle trasmissione televisive per i minori. «Ho parlato con il garante questa mattina (ieri, ndr) - ha detto la Moratti - leggerò con estrema attenzione il documento perchè credo che sia estremamente utile capire anche le critiche. Non penso che si debba in maniera aprioristica escludere di non aver operato al meglio. Devo però dire - ha concluso - che la Rai è fortemente impegnata sui programmi per i ragazzi e penso che questo sia giusto riconoscerlo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 [illegible]
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
[illegible]
PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
[illegible]
La tiratura del 4 aprile 1995 è stata di 57.600 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

BIOGRAFIA: LABRIOLA

Teresa e suo padre La fedeltà le costò un primato di donna

Recensione di
Alberto Cavaglion

Albero dalle molte fronde, la storia delle donne in Italia possiede uno dei rami più belli a vedersi: l'indagine storico-letteraria sul rapporto delle figlie con il padre. Curato da Luisa Accati è uscito da qualche mese un volume di saggi («Padre e figlia», Rosemberg & Sellier, pagg. 285, lire 40 mila), che a Trieste avrebbe possibilità di sviluppo nient'affatto trascurabili (con papà Schmitz e papà Saba almeno due sono i casi «da manuale»). Tuttavia è sul piano della ricerca biografica che si incominciano a vedere i frutti più saporiti. Dopo il libro di Delfina Dolza sulle figlie di Lombroso, nella stessa collana, esce adesso una biografia politica e intellettuale della figlia del primo teorico del marxismo italiano Antonio Labriola **(Fiorenza Taricone, «Teresa Labriola», Franco Angeli, pagg. 224, lire 30 mila).**

Teresa Labriola nacque nel 1873 a Napoli, dove il padre s'era recato per completare gli studi. Il rapporto con la figlia, intensissimo sul piano affettivo, sarà assai complicato sul piano intellettuale. Marxista critico, Labriola guardò sempre con distacco le vicende del partito socialista italiano e questo distacco sfociò, con la figlia, in traumatica rottura.

Laureatasi in giurisprudenza, Teresa fu la prima donna in Italia a ottenere nel 1902 la libera docenza e a esercitarla a Roma, alla cattedra di Filosofia del diritto. Pochi anni dopo si pose un analogo problema con l'accesso all'albo degli avvocati e il permesso, sempre rigorosamente vietato alle donne, di esercitare la libera professione. La battaglia combattuta da Teresa fra il 1912 e il 1919 (quando la legge Sacchi risolse la questione facendo cadere le limitazioni) è senza dubbio la pagina più nobile della sua vita.

Non si può dire la stessa cosa a proposito di altri grandi momenti della storia dell'emancipazione femminile: Teresa fu per esempio più indecisa e dubbiosa con il divorzio; fin dai pionieristici disegni di legge dei deputati socialisti Berenini e Borciani cercò di mantenere una specie di equidistanza fra i riformatori del Psi e i conservatori: la matrice hegeliana, da cui proveniva, attribuiva alla famiglia, alla società civile e allo Stato un ruolo importante che il divorzio rischiava d'incrinare. Identica equidistanza la Labriola cercò di mantenere nella battaglia per il diritto di voto alle donne, di nuovo contrapponendo il suo idealismo al giusnaturalismo egualitario delle suffragiste. Con la Kuliscioff e la Balabanoff fu sempre in aperta polemica, pur aderendo alle stesse associazioni femminili. I suoi scritti sia contro gli antifemministi dichiarati come Schopenhauer sia contro i denigratori nascosti come Michelet e Comte – che consideravano la donna una divinità, e dunque così giustificavano la pretesa di tenerla lontana dalla vita reale proprio perché creatura superiore – si rileggono con estremo interesse perché hanno uno spessore filosofico ben maggiore di quelli, supponiamo, dell'Aleramo o di Anna M. Mozzoni.

Ma il suo anti-illuminismo, il suo disprezzo per il razionalismo moderno avevano delle contraddizioni che prima o poi sarebbero esplose. Si può essere d'accordo con la Taricone là dove giustamente rivendica un margine di autonomia a quelle militanti emancipazioniste che accettarono l'interventismo. L'equazione astorica pacifismo=donna è stata fino a oggi un luogo comune della storiografia targata donna, un ritornello che l'autrice di questo volume giustamente vuole ridimensionare. Si fatica di più a seguirla là dove tenta di giustificare l'adesione al fascismo.

Accettato il regime, la Labriola dovrà trangugiare «la santità del matrimonio» del Concordato e altri amari bocconi (compresa l'eugenetica razziale). La sua equidistanza, un tempo segno di saggezza, divenne gioco acrobatico per salvare un minimo di coerenza con il passato. Che le contraddizioni derivassero da un prolungato atto di fedeltà al padre è un problema psicologico, se non psicoanalitico, che Teresa non colse, ma che lo storico non può non porsi.

ARTE: PORDENONE

Tendenze di oggi esposte in fiera

PORDENONE — Si terrà dal 7 al 10 aprile la terza edizione di «Arte a Pordenone», fiera d'arte contemporanea (le numerose gallerie partecipanti presenteranno opere di De Chirico, De Pisis, Morlotti, Turcato, Tancredi, Afro, Zigaina, Murer, Fontana, Morandi e tanti altri artisti). Verranno inoltre esposte sette grandi tavole di Corrado Cagli, mai viste dal 1937, anno della loro esecuzione per la Mostra internazionale di Parigi.

Tra le altre iniziative, si terrà sabato alle 9.30 un convegno dal titolo: «Collezionare arte contemporanea: realtà pubblica e privata a confronto», cui prenderanno parte Gillo Dorfles come moderatore, e Amnon Barzel (fondatore del Museo Pecci) e Giuliano Gori (collezionista) come relatori. Nel padiglione B della Fiera verrà allestita un'antologica del pittore friulano Luigi Del Sal, mentre arte e tecnologia s'incontreranno nella mostra «Castello incantato», a cura di Maria Campitelli, che ospita opere di artisti d'avanguardia come Gilardi, Bertrand, Jannini, Vogel, Fogliati, Guzzetti, Camerani, Tozzi.

Il centenario del cinema sarà ricordato con la manifestazione «Sembra un secolo... Omaggio alla giovane arte». e infine verranno ospitate altre due iniziative: «Blocco per artisti» (mostra itinerante internazionale di opere su cartoncini) e «Il cerchio delle fate», rassegna di giovani artisti italiani, sloveni e austriaci.

GIORNALISMO: PREMI

«Hemingway»: in finale Ferrari, Feltri e Cacianti

LIGNANO — Antonio Ferrari, inviato del «Corriere della Sera», Vittorio Feltri, direttore del «Giornale» (che ha vinto anche il «Casalegno»), e Paola Cacianti, inviata del Tg1, sono i finalisti del Premio «Ernest Hemingway» 1995 per il giornalismo. Per la narrativa sono stati selezionati Luca Doninelli con «Le decorose memorie» (Garzanti), Davide Ferrario con «Dissolvenza al nero» (Longanesi) e Piero Meldini con «L' avvocata delle vertigini» (Adelphi). Sono stati, inoltre, assegnati due premi speciali: a Saverio Vertone per la sua attività pubblicistica e di editorialista politico, a Gianni Amelio e Piera Detassis per il loro libro «Lamerica. Film e storia dei film» (Einaudi). I riconoscimenti verranno consegnati a Lignano Sabbiadoro il 13 maggio, quando saranno annunciati e premiati i vincitori delle due terne di giornalismo e narrativa.

LAGER / STORIA

Perfidia perfetta. Ma umana

Un'analisi riassuntiva dell'Olocausto che ne spiega con originale lucidità prassi, regole e motivi

Due drammatiche immagini riportate nel volume «I bambini della Shoah», a cura di Sebastiana Papa (la seconda fu scattata nel ghetto di Varsavia), pubblicato dalle Edizioni Scientifiche Italiane: una raccolta di foto e di testimonianze agghiaccianti.

LAGER

Biblioteca infinita, di infinita tristezza

Mentre la cronaca porta notizie di dubbio gusto (a Tel Aviv s'era sparsa voce che sarebbero andate all'asta, assieme ad altri cimeli, saponette fatte con il grasso delle vittime dei campi di concentramento: ma le analisi negano che esse siano mai esistite, e comunque il sindaco della città ha proibito quell'asta), le nostre librerie non sanno più come contenere la quantità di libri che indagano senza tregua nel torbido e violento mondo del nazismo e della persecuzione. Ciascuno aggiunge una parte di conoscenza, ma citarli tutti è quasi impossibile.

A cura di tre editori (Thàlassa de Paz, Luca Gentili, Tranchida) esce la traduzione del numero monografico francese «Pardès», dedicata a un convegno su **«Pensare Auschwitz» (pagg. 329, lire 22 mila)**: storia, letteratura, psicoanalisi per andare al di là della mitografia. Mursia pubblica una memoria: **«Flossenbuerg. Ricordi di un generale deportato» (pagg. 206, lire 25 mila)** di Gaetano Cantaluppi. Definito al processo di Norimberga «fabbrica della morte», questo campo della Baviera non è molto noto, eppure vi morirono tremila italiani. Cantaluppi e il figlio riuscirono a sopravvivere.

Dal Mulino esce invece una testimonianza diversa, fuori dal lager: di Aldo Zargani, **«Per violino solo. La mia infanzia nell'Aldiqua, 1938-1945» (pagg. 237, lire 20 mila)**. Fuga, perdita del lavoro per il padre violinista, arresto e deportazione dei parenti, ma anche un'infanzia ricordata con freschezza nonostante i sette anni di patimento. Rusconi ristampa **«Frau von Weber» di Renato Barneschi (pagg. 201, lire 15 mila)**, la tragica storia di Mafalda di Savoia, internata a Buchenwald sotto falso nome, e morta il 28 agosto 1944.

In edizione economica Rizzoli ripropone il famoso romanzo di Luce d'Eramo, **«Deviazione» (pagg. 363, lire 14 mila)**, che ha come sfondo Dachau. Una ragazza, Lucia, cresciuta nel mito fascista, non crede all'esistenza dei lager, e va a vedere di persona... La Tea offre quindi in nuova edizione lo studio di Susan Zuccotti, **«L'Olocausto in Italia» (pagg. 340, lire 19 mila)**, che ha in copertina la Risiera di San Sabba.

Recensione di
Giampaolo Valdevit

La deportazione e lo sterminio nei lager nazisti ha prodotto una vasta letteratura che continua tuttora ad arricchirsi, alimentandosi soprattutto di memorie e testimonianze di sopravvissuti. È in questi ultimi anni che esse si sono moltiplicate, dopo che a lungo si era preferito invece il silenzio.

Abbiamo avuto quindi la capacità di conoscere parecchio della vita nei lager, ed è probabile che nella memoria storica di ciascuno di noi almeno qualche episodio si sia stabilmente fissato. Quanto è più difficile è invece il connetterli a una interpretazione, a un giudizio complessivo.

È quanto ci viene ora proposto dalla traduzione italiana di un imponente saggio di un autore tedesco, **Wolfgang Sofsky, «L'ordine del terrore. Il campo di concentramento» (Laterza, pagg. 512, lire 38 mila).** *Di esso siamo portati a ripercorrere gli spazi e le strutture interne, a considerare funzioni e ruoli, norme e sanzioni, a individuare i gruppi e le loro relazioni, a osservare il fluire del tempo e i suoi ritmi, il lavoro, la comunicazione, la socialità, fenomeni come il mercato nero, e infine l'orrida casistica della violenza e delle morte.*

Non è esagerato definirlo una specie di «summa» di tutto ciò che è quotidianità nel lager, con i suoi aspetti ripetitivi – seriali, come li chiama l'autore –, pianificati, deliberati oppure casuali, imprevedibili. È una lettura che qua e là riesce a inquietare, quando non ad angosciare, proprio per il rigore – si direbbe fotografico – con il quale Sofsky ricostruisce fatti e situazioni. D'altra parte l'autore stesso ci permette di andarvi oltre, per la sua capacità di vedere, dentro ogni fatto e ogni situazione, gli elementi costitutivi del lager, appunto.

Come si è detto, a lungo si è scritto e parlato dei campi di sterminio, ma molti hanno provato la sensazione che la capacità di comprensione del fenomeno a un certo punto si arresti, che si arrivi a una soglia oltre la quale non si riesca a penetrare nelle ragioni dell'agire umano. Un «muro cognitivo», lo chiama l'autore, prodotto sia da consapevoli strategie di difesa o di rimozione ma anche dall'inadeguatezza dei criteri d'analisi. A lungo poi si è discusso, in chiave spesso ideologica, se la deportazione e lo sterminio nazista siano o no un fenomeno peculiare.

Come scavalcare il «muro cognitivo», liberandosi al tempo stesso da apriorismi ideologici? È questa la sfida alla quale Sofsky cerca di rispondere (in maniera convincente, va subito aggiunto) muovendo dall'analisi del lager «in quanto sistema di potere del tutto peculiare», basato sul terrore.

La peculiarità del lager va dunque ricondotta a ciò che ne ispira la creazione e la gestione: il principio del potere assoluto, che ritroviamo sin dai primi esperimenti, condotti già nel 1933, fino all'esplosione del fenomeno fra 1941 e 1945, secondo le due tipologie di fabbriche dello sterminio e campi di concentramento.

È potere assoluto quello che viene esercitato nel lager, ma ha poco a che vedere con l'Ancien Regime; nella storia del potere rappresenta anzi «una cesura storica e antropologica»; è unicamente fine a se stesso.

Quali ne sono, allora, i connotati? Il potere assoluto del lager fa della violenza la sua espressione tipica, liberandola da tutti gli impedimenti e tollerandola anche come espressione di capriccio momentaneo; rompe il nesso frà infrazione e sanzione. La scansione del tempo non si fonda sulla ripetitività (e prevedibilità) ma sulla libera variazione dei ritmi. La vita è regolamentata fin nei minimi particolari, ma ciò crea disordine e dà ai sorveglianti carta bianca per ogni arbitrio. A volte sono le stesse SS a provocare disordine per poter poi intervenire.

Ciò che così si crea è un universo di incertezza assoluta: in tal modo né l'obbedienza assoluta né il servilismo sono di per sé garanzia di sopravvivenza. Essa diventa una sorta di privilegio in sé, tant'è che chi riesce a sopravvivere a lungo per ciò stesso acquisisce rispetto e prestigio agli occhi degli altri.

Con l'uso gratuito della violenza il potere assoluto elimina ogni capacità di resistenza o ribellione, genera anzi impotenza assoluta e scatena una spietata lotta per la sopravvivenza. Cancella infine ogni demarcazione fra la vita e la morte, e fa di quest'ultima un fatto assolutamente anonimo.

Chi sprofonda nell'abisso della degradazione – quelli che vengono definiti i «musulmani» – viene segregato e disprezzato dagli altri, che in lui vedono l'anticipazione del proprio destino. E la morte deve essere onnipresente: neppure i moribondi possono mancare all'appello.

Come interpretare una tale realtà? È semplicemente un ritorno alla barbarie? Sofsky non tende a vedere il lager in chiave meramente regressiva. Tutt'altro.

La modernità – egli osserva – ha creato il monopolio statale della forza e luoghi preposti al disciplinamento, le cosiddette istituzioni totali (caserma, prigione, ospedale, manicomio). Il lager riprende il loro modello organizzativo e di funzionamento ma, a differenza di queste, elimina ogni finalità che non sia il terrore. Esso pure è assoluto, privo di limiti: ha come scopo se stesso. Inoltre pretende complicità e correità: non si incarna in una faccia, ma in mille facce anonime. A differenza degli altri è comunque potere che non produce nulla, salvo che la degradazione totale e lo sterminio della proprie vittime.

Della modernità, in definitiva, è figlio degenere sì, ma pur sempre figlio. Per dir così, la modernità ci può tendere degli agguati: è questo che non va dimenticato, che non volevano fosse dimenticato coloro che sui lager hanno cominciato a scrivere. Il libro di Sofsky ci aiuta indubbiamente a farlo.

LAGER / INCHIESTA

Spielberg va avanti e crea un archivio di tragedie vissute

PARIGI — Dopo «Schindler's List», il bellissimo film sul «salvatore di ebrei», Steven Spielberg (nella foto) continua il suo lavoro sull'Olocausto. Sta raccogliendo in un gigantesco archivio elettronico il maggior numero di testimonianze di sopravvissuti nel campo di sterminio. «Le Monde» ha definito il progetto «storico, planetario, spettacolare». L'obiettivo del regista è di intervistare 50 mila persone prima del 1977, e 150 mila entro la fine del secolo (cioè la metà dei 300 mila superstiti della persecuzione nazista ancora viventi). Ora Spielberg è a Parigi, dove organizza la parte francese dell'operazione.

LAGER / TESTIMONIANZA

Piazza, un triestino che tornò soltanto per poter ricordare

Olocausto? Uffa! Triste ma vero: l'overdose da informazione ha (soprattutto fra i giovani) effetti simili a quelli della disinformazione totale. L'ignoranza di chi non sa è uguale e contraria a quella di chi chiude gli occhi e le orecchie: per rigetto. Figurarsi nell'anno del cinquantenario di Auschwitz, con il bombardamento di informazioni (che rischiano di deragliare in bla-bla rituale) e di immagini (che sotto gli occhi ti si trasformano da testimonianze atroci a cartoline logorate dal déjà vu).

Basta poco, e l'orrore diventa abitudine, e poi noia, e poi fastidio. Eppure, basta poco anche per rimettere le cose a posto, nella giusta luce e nelle giuste proporzioni. Bastano (senza altre parole, senza alcuna immagine) le duecento paginette di un libro come **«Perché gli altri dimenticano» di Bruno Piazza (Feltrinelli, pagg. 200, lire 12 mila)**, la ristampa della testimonianza che quest'avvocato e giornalista triestino scrisse appena tornato a casa da Auschwitz, tra il '45 e il '46, anno in cui (per raffinata beffa del destino, degna dei suoi ex aguzzini del Lager) morì, a soli 57 anni.

Che dire, che non sia già stato detto quando il libriccino uscì per la prima volta, nel '56, di questo raggelante documento? Che, nel rievocare i suoi undici mesi di prigionia, Piazza usa l'unico tono possibile: quello della rievocazione asciutta, cronistica, perfino distaccata, pressoché priva di facili pietismi e di accenti autocommiserativi, così come di ogni enfasi e drammatizzazione. E' come se egli avesse superato da tempo quel tremendo trauma e parlasse di un *altro* se stesso («per un fenomeno psicologico che un medico saprebbe forse spiegare», sono parole sue, «la mia anima usciva quasi dal corpo e, dal di fuori, considerava con un sorriso di compassione quel povero fantoccio stracciato e malandato che io ero diventato»).

A cinquant'anni dai fatti, a quasi quaranta dalla prima uscita del libro, con tutta la vastissima letteratura che ad esso è seguita, si può dare per certo che sia questa l'unica chiave possibile per dar voce all'indicibile, per spiegare un *qualcosa* che la mente è impreparata e inadeguata a recepire. Solo srotolando lentissimamente il filo del ricordo, giorno dopo giorno, quasi col timore di spezzarlo irrimediabilmente e di mandare la propria mente in corto circuito (e riandando dunque dall'arresto a Trieste alla detenzione nella Risiera di San Sabba, dal trasferimento ad Auschwitz alle varie fasi dell'allucinante prigionia), l'autore può mantenere la lucidità necessaria a oggettivare una materia che, altrimenti, rischierebbe di travolgerlo sotto un peso psicologico schiacciante, insostenibile.

Così, nel sommesso ripercorrere le stazioni del calvario, Piazza trova la forza e la volontà di *riferire*: non solo per fornire agli altri la più precisa e capillare testimonianza (perché gli altri, si sa, dimenticano), ma anche per tenere a bada i propri fantasmi, i mostri generati da quel lungo sonno della ragione e dell'umanità. Scrittura, insomma, anche come terapia, come disintossicazione, come esorcismo.

Che dire, ancora, di questo angoscioso «rapporto»? Che non uno, ma molti e molti miracoli messi in fila potevano far uscire vivo un internato dal Lager. Ne è ben conscio l'autore, che vede fioccare attorno a sé, come grandine cieca, delitti, nefandezze e brutalità d'ogni sorta e che tuttavia, già rinchiuso con altri ottocento disgraziati nella camera a gas, sfugge in extremis all'esecuzione in massa, e ritorna infine a casa, incredibile a dirsi, avendo subìto sulla propria pelle, in quegli undici mesi, solo un paio di ceffoni e qualche leggera botta. Tanto più assurda, tanto più crudele appare la sua scomparsa, poco dopo la stesura di questo libro.

In appendice, Sergio Franco spiega chi sia stato Bruno Piazza: ricorda la sua appartenenza a una famiglia ebraica di viva passione patriottica e di grande fervore intellettuale, riassume i meriti letterari del padre Giulio (giornalista, poeta, commediografo di larga fama), rammenta come la passione per il giornalismo e le lettere si sia irradiata alla generazione successiva (il figlio Brunetto, la figlia Maria Luisa...). «Nel cimitero ebraico di Trieste» conclude Franco, «un monumento ricorda i 687 israeliti triestini trucidati nei lager nazisti. A quella lunga lista si dovrebbe aggiungere il nome di Bruno Piazza e di molti altri suoi compagni che il lager ha ucciso poco dopo la loro liberazione e il loro ritorno. Siamo certi che in Italia, a Trieste, nel mondo, molti, troppi, non abbiano dimenticato?».

r. ber.

LAGER / EDIZIONE

La Frank? Compromettente

WASHINGTON — Esce in America una versione più completa (rispetto a quella «purgata» data alle stampe nel dopoguerra da suo padre) del diario di Anna Frank, e c'è una testimone eccezionale: Miep Gies, la donna che aiutò la famiglia Frank a nascondersi sopra l'ufficio e magazzino, ad Amsterdam, e che trovò il diario della ragazzina nell'agosto '44. La Gies ha oggi 86 anni. E dice, sorprendentemente, che se al tempo avesse letto le confessioni di Anna, prima di nasconderle e poi darle al padre, le avrebbe distrutte. Ha capito in seguito, a diario pubblicato, che se in quel momento fossero state trovate, le delizione pagine della fanciulla avrebbero messo in pericolo più di un ebreo, contenendo «prove compromettenti».

La Gies si è detta però favorevole alla pubblicazione, adesso, anche di quei passi censurati in cui Anna Frank riflette sulla sua sessualità nascente: «Capisco», ha detto, «che Otto Frank abbia voluto salvaguardare l'intimità di sua figlia, ma la sua decisione è stata presa cinquant'anni fa. Noi viviamo ora in un'altra epoca, e credo che il pubblico e i bambini abbiano diritto a tutta la verità». L'anziana signora (autrice a propria volta di un bellissimo libro di memorie sui Frank) ha aggiunto: «Anna è stata una giovane viva e curiosa di tutto, molto in avanti rispetto ai suoi tempi e alla sua epoca, i membri della sua famiglia non se ne sono resi conto, perché vivevano nella paura e nella clandestinità». Intanto ad Amsterdam infuria la polemica: troppi olandesi collaborarono coi nazisti contro gli ebrei, e Anna Frank sarebbe diventata una «bandiera» internazionale per dimostrare il contrario...

LAGER / ATTUALITA'

Se avete avuto i beni, male!

BERLINO — Sono donne, sono nate dopo la guerra, e hanno dato vita a una Fondazione che si chiama «Restituire». Lo scopo? Sensibilizzare i tedeschi su uno spinoso problema: quanti di loro hanno in casa mobili e suppellettili che, dalla famigerata «notte dei cristalli» in poi, furono sequestrati agli ebrei e venduti? Centinaia di migliaia di tedeschi approfittarono allora dei beni dati via a prezzi stracciati dagli emigranti sul piede di partenza o sequestrati dopo le violente «visite» della Gestapo. Altri presero i posti di lavoro degli ebrei cacciati. Come di può guardare con raccapriccio le immagini di Auschwitz, dicono alla Fondazione, e nello stesso tempo tenere nelle credenze porcellane di Meissen appartenute a ebrei deportati?».

Ma poiché la voglia di dimenticare, in Germania, è sempre alta, questa iniziativa non ha avuto grande risonanza, e le offerte in denaro sono abbastanza scarse. L'esistenza della Fondazione, dicono i suoi membri, viene avvertita dalla gente come una sorta di rimprovero morale.

Intanto però viene alla luce la storia toccante di un altro «salvatore di ebrei», un altro Schindler, insomma: si tratta dell'americano Varian Fry, che dal '39 in poi portò in salvo 1500 intellettuali ebrei, con l'aiuto di Eleanor Roosevelt. Tra questi, Heinrich Mann, fratello dello scrittore, Marc Chagall, Max Ernst, Hannah Arendt, André Breton, Franz Werfel. A proprio rischio, Fry, con tremila dollari in contanti in tasca, sbarcò in Francia, e si mise subito all'opera. L'unico che fece difficoltà fu Chagall: odiava l'America, e volle esser sicuro, prima di partire, che anche oltreoceano avrebbe trovato delle mucche.

IL GINECOLOGO RAFFAELE MAGLI RINVIATO A GIUDIZIO PER TRUFFA E LESIONI PERSONALI GRAVISSIME

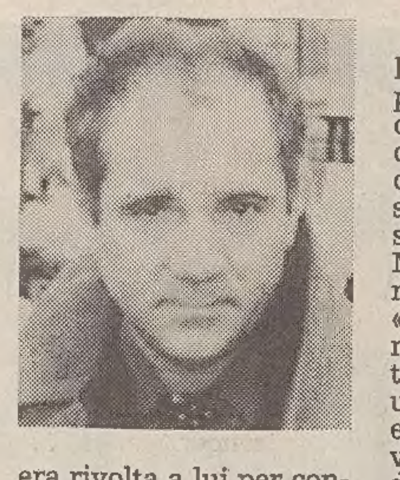
Nei guai il mago della provetta

La vicenda della piccola Giada nata talassemica per uno scambio di seme - Davanti al pretore il 4 ottobre

NAPOLI — In un periodo in cui si parla tanto di fecondazione artificiale, con autoregolamentazioni più o meno condivise della stessa delicata materia, ecco il primo caso di «mago» della provetta finito nel mirino della magistratura. Si tratta di Raffaele Magli, uno dei più noti ginecolgi che hanno dedicato la propria carriera allo sviluppo della fecondazione assistita.

Ieri la Procura di Napoli lo ha rinvito a giudizio (è stato disposto anche il sequestrato del suo frequentatissimo studio cittadino): dovrà comparire davanti al Pretore il 4 ottobre prossimo. L'accusa per lui è di truffa e lesioni personali gravissime. Il pm che si occupa del caso, Nicola Ciccarelli, afferma addirittura che Magli «costituisce un pericolo pubblico per le pazienti che a lui si affidano».

A denuciarlo, nei mesi scorsi, una coppia di giovnni napoletani che si era rivolta a lui per concepire un figlio. Solo che Giada, la bimba nata «grazie» all'intervento del medico alcuni anni orsono, è risultata talassemica. E, guarda caso, solo la madre è portatrice sana di anemia mediterranea. Come dire: il liquido spermatico utilizzato dal ginecologo non è quello di Roberto Minucci, marito di Cristina Iervolino. Uno scambio che sarebbe stato messo in atto senza neanche verificare le condizioni dèl donatore e le incompatibilità con la donna.



Il camice bianco, per la verità, si è difeso nel più classico dei modi: contrattaccando. Denunciando, cioè, i suoi ex clienti: avrebbero chiesto danaro. Secondo la sua versione, infatti, i Minucci avrebbero promesso di non alzare un «imbarazzante» polverone. E poi, agli investigatori, avrebbe parlato di una possibile relazione extraconiugale della Iervolino (versione non creduta dai giudici).

In terza battuta, il mago della fecondzione in vitro, ha paventato l'ipotesi di un errore da addebitare a un suo collaboratore. Lui, difatti, ha sempe respinto ogni accusa. La stessa procura, però, si sta occupando anche di altri casi riconducibili all'opera del famoso ginecologo. Infine, prendendo spunto dalla vicenda di Giada, il Pm afferma: «Le circostanze emerse indicano che Magli nel suo laboratorio si sostituisce alla natura, contro il consenso dei pazienti».

I CONIUGI MINUCCI SODDISFATTI - CENSURA DELL'ORDINE

«Giusta chiusura del suo studio»

NAPOLI — «Il rinvio a giudizio era scontato, ma quello che ci fa piacere è che l'autorità giudiziaria abbia sequestrato lo studio di Magli per impedire il verificarsi di altri casi come il nostro a danno di altre coppie».

Roberto Minucci, 33 anni, il padre di Giada, la bimba talassemica nata da fecondazione artificiale, commenta le decisioni adottate dalla magistratura. «Il provvedimento del pm Ciccarelli darà la possibilità ad altra gente di evitare gli stessi drammi che abbiamo vissuto io e mia moglie Cristina; lei aspetta un altro figlio che nascerà a maggio e che è stato generato naturalmente senza nessun tipo di manipolazione, e questa è un' altra soddisfazione che ci siamo presi e che giro a chi affermava che io e mia moglie non potevamo avere bambini».

«So di non essere il padre biologico di Giada - ha continuato - ma proprio per questo la sento ancora più mia figlia, e ho lotatto, e lotterò, non solo con le denunce, per smascherare chi approfitta dell' ansia delle coppie sterili di avere figli».

La bimba talassemica si sottopone a terapia a base di trasfusioni: «Tenteremo una terapia con il trapianto di midollo osseo - ha detto Roberto Minucci - anche se sarà molto difficile, ma noi non ci arrendiamo».

Intanto un provvedimento disciplinare di censura è stato emesso dall' Ordine dei medici della provincia di Napoli, nei confronti del ginecologo napoletano Raffaele Magli, rinviato a giudizio dalla Procura Circondariale di Napoli, per i reati di lesioni e truffa, riguardo alla vicenda della piccola Giada.

«Magli è stato ascoltato ieri dal Consiglio dell' Ordine - ha detto il presidente Giuseppe Del Barone - e la censura è stata comminata perchè il ginecologo ha avanzato, tra le ipotesi fatte per spiegare la nascita della bambina talassemica, quella di un rapporto extraconiugale, dichiarazione che va contro la deontologia professionale».

Magli, inoltre, sarà ascoltato dal Consiglio di disciplina dell' Ordine dei medici che valuterà la possibilità di una sospensione, ma soltanto dopo che giungerà a conclusione il procedimento giudiziario che lo riguarda.

Va ricordato che per i reati contestati al ginecologo non è prevista nè la custodia in carcere, nè l'interdizione temporanea della professione medica,

Tra i documenti acquisiti dal pubblico , vi è anche un estratto conto del 1991 del dott. Magli, in cui risulta un saldo attivo di sei miliardi e 144 milioni.

A ROMA LA MADRE (19 ANNI) E' ACCUSATA DI OMICIDIO VOLONTARIO E OCCULTAMENTO DI CADAVERE

Neonata lasciata morire in un armadio

I genitori e gli zii della giovane negano di aver saputo che la giovane aspettasse un bambino, ma gli inquirenti hanno dei dubbi

La giovane madre accusata di omicidio.

ROMA — Fiocco nero. Un'altra neonata lasciata morire. In un armadio. La madre, Pasqualina Cosco Mazuco, ha 19 anni e, da ieri, un'accusa di omicidio volontario e occultamento di cadavere da condividere probabilmente con genitori e zii, che secondo gli investigatori sapevano.

Ai poliziotti della squadra mobile che, avvertiti dall'ospedale, avevano iniziato le ricerche della piccola, aveva detto di aver lasciato il cadavere della figlia per strada, in un sacco, accanto a un distributore della via Anagnina.

Fatali gli esiti delle ricerche: il ritardo causato dal depistaggio è costato la vita alla bimba, che abbandonata a se stessa, al freddo e senza il massaggio respiratorio che si fa ai neonati, è stata trovata già cianotica dagli agenti, e non è riuscita a sopravvivere alla corsa in ospedale.

Ercole Cosco Mazuco, di 45 anni e sua moglie, Giuseppina Ventre, di 39, negano di aver saputo persino che la loro figlia aspettasse un bambino.

Così pure gli zii della ragazza Giuseppe Cosco Mazzuco e sua moglie Anna Magliulo. «Abbiamo saputo tutto in ospedale» insistono con il sostituto procuratore Diana De Martino, titolare delle indagini.

Adesso sarà disposta l'autopsia sul corpicino della bimba, La perizia dovrà stabilire se il decesso della piccola morte sia sopravvenuto a causa del freddo, per il mancato soccorso oppure per altre cause.

L'autopsia sarà decisiva per stabilire la causa di morte

Secondo la sostituta del direttore sanitario dell'ospedale di Frascati, Valeria Dandini, «la neonata è arrivata morta al pronto soccorso dell' ospedale, verso le 23.45 portata dagli agenti di polizia».

«I medici - ha proseguito Dandini - hanno cercato di rianimarla, come si fa sempre per non lasciare nulla di intentato, ma non c' è stato niente da fare. Dall'esame esterno non si poteva vedere se la piccola fosse nata morta o se avesse respirato. Sarà il riscontro diagnostico ad accertare il momento della morte, attraverso un esame dei polmoni».

Stamane la madre «sta benino», ha detto il primario della divisione di ginecologia dell'ospedale di Frascati, Renzo Conti. «Ieri la donna stava piuttosto male - ha proseguito il primario - a causa di una forte anemia provocata dall'emorragia del parto, per cui è stato necessario ricostituire il patrimonio ematochimico».

Conti ha detto, inoltre, che «psicologicamente la giovane donna era molto confusa, soprattutto a causa della notevole perdita di sangue».

Anche per lo stato emotivo scosso, ha precisato il primario, la giovane non ha fornito ai medici particolari sulle modalità del parto.

Decisivi per le indagini saranno i prossimi giorni quando la giovane avrà ricuperato le forze. a quel punto non sarà difficile per gli inquirenti confrontare le diverse versioni sull'accaduto fornite dalla giovane madre e dai suoi parenti. Contraddizioni e possibili reticenze dovrebbero emergere senza difficoltà.

v.p.

IN BREVE

Delitti politici: chiesto l'ergastolo per Riina e gli altri

PALERMO - Sette ergastoli per Totò Riina e altri boss della «cupola» e due assoluzioni per gli estremisti neri «Giusva» Fioravanti e Gilberto Cavallini sono stati chiesti dal pubblico ministero Giuseppe Pignatone al processo per i delitti politici di Palermo: l' uccisione tra il 1979 e il 1982 del segretario della Dc palermitana Michele Reina, del presidente della Regione Mattarella e del segretario regionale del Pci Pio La Torre. La condanna a vita è stata chiesta anche per il latitante Bernardo Provenzano, indicato come il nuovo capo di Cosa nostra.

La tentata estorsione al Vaticano: rimesso in libertà don Intiso

ROMA - E' tornato in libertà don Tonino Intiso, il sacerdote coinvolto nel tentativo di estorsione che, in margine alla vicenda di Emanuela Orlandi, è stata tentata da un gruppo di foggiani ai danni del Vaticano. Accogliendo le richieste del difensore, prof. Maurizio Lemme e dopo un confronto che il sacerdote ha avuto ieri con Francesco Pio Sbrocchi, considerato la mente del gruppo di estorsori, il procuratore Luigi Gennaro ha dato parere favorevole alla messa in libertà di Intiso e ieri mattina il gip Adele Rando ha firmato il provvedimento, che ha consentito a don Intiso di tornare libero.

Accusato della morte dei genitori è assolto dopo 4 anni di carcere

TORINO - Processato e già condannato a 25 anni di reclusione (quattro dei quali già scontati) perchè accusato di aver ucciso i genitori a coltellate il 21 marzo del '91 a Chanpex (Aosta), ieri Eliseo Jorioz, è stato assolto in Corte d' Assise d' Appello a Torino. Il procuratore generale aveva chiesto per lui la conferma della sentenza di primo grado, ma l' accusa non è riuscita a dimostrare la colpevolezza del giovane. Nuove perizie e nuove testimonianze hanno messo in discussione la condanna. La perizia ha dimostrato, tra l' altro, che Jorioz aveva un' artrosi alle mani tale da rendergli difficile, pur se non impossibile, infliggere i colpi mortali ai genitori. I cadaveri, secondo nuovi accertamenti, erano stati rimossi dal letto dopo essere stati uccisi.

Le lampade firmate Raul Gardini non «accendono» i collezionisti

MILANO - Due grandi lampade da terra disegnate da Raul Gardini sono state battute per solo 2 milioni, contro una valutazione dai 7 ai 12 milioni, oggi nel corso di un' asta svoltasi alla Sotheby's di Milano. Sono in fibra tancara e l' autore le aveva intitolate «Il Moro di Venezia»: infatti ricordano nella forma lo scafo della famosa barca a vela di Gardini che disputò la Coppa America. Facevano parte di un blocco di arredi provenienti da residenze e tenute del gruppo Ferruzzi. Un anno fa un' analoga asta degli arredi dei Ferruzzi, sempre alla Sotheby's di Milano, attirò una gran folla e furono spuntati prezzi nettamente superiori alle valutazioni.

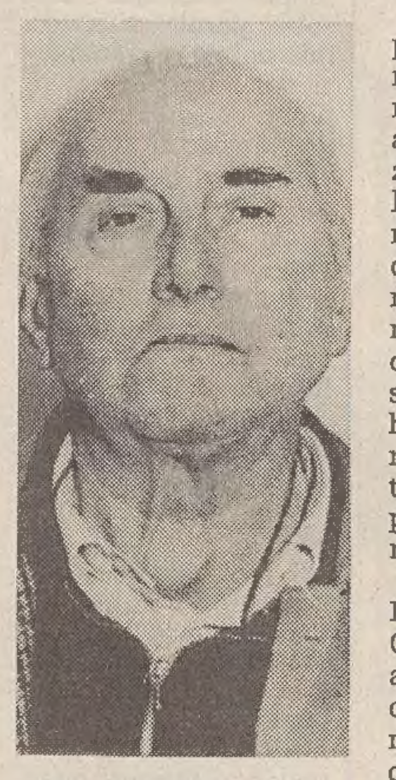
UNDICI ARRESTI NEL COSENTINO IN UN GIRO MILIARDARIO

Di nuovo in manette per usura il padre di Lorella Cuccarini

COSENZA — Undici persone, tra cui Vero Cuccarini, di 70 anni, padre della soubrette televisiva Lorella, sono state arrestate la scorsa notte dai carabinieri. Gli arrestati, secondo l' accusa, avrebbero fatto parte di un' organizzazione di usurai che aveva la sua base nella zona di San Marco Argentano, un centro a cinquanta chilometri da Cosenza, ma con diramazioni anche fuori dalla Calabria, ed in particolare a Roma ed in provincia di Catania. A Vero Cuccarini sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Gli arresti sono stati fatti in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dal Gip del Tribunale di Catanzaro, Nadia Plastina, su richiesta dei sostituti procuratori della Repubblica Salvatore Curcio e Simone Luerti. Tra gli arrestati anche un funzionario di un istituto di credito locale, professionisti e commercianti. Le indagini che hanno portato all' operazione della scorsa notte erano state avviate nello scorso mese di ottobre dai carabinieri della Compagnia di San Marco Argentano.

Il lavoro investigativo è iniziato dopo che alcune vittime della banda di usurai, in particolare professionisti e commercianti di San Marco Argentano, si erano rivolte ai carabinieri per denunciare le richieste estorsive che avevano subito a causa della mancata restituzione della somme avute in prestito.



Vero Cuccarini

Successivamente si sono rivolti ai carabinieri anche le vittime della banda di usurai residenti a Roma e nel Catanese. Nei circa due anni di attività, l' organizzazione avrebbe ottenuto guadagni per oltre sei miliardi di lire.

Tra i promotori del giro di usura anche un funzionario di banca, Antonio Pulice, di 59 anni, direttore generale della Banca popolare di San Marco Argentano, arrestato anche lui dai carabinieri. Pulice avrebbe sfruttato la propria posizione all' interno della banca per favorire e fare sviluppare l' attività dell' organizzazione di usurai, alla quale sarebbero stati interessati anche elementi della criminalità organizzata, ed in particolare della cosca Muto. Alcuni affiliati della cosca, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, sarebbero stati titolari di conti correnti presso la Banca popolare di San Marco.

Con Vero Cuccarini a Roma è stato arrestato Oberdan Spurio, di 68 anni, al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari. Spurio e Cuccarini erano già stati coinvolti nel marzo del 1993 in un' altra vicenda di usura che aveva portato al loro arresto.

Tra gli arrestati della scorsa notte c' è anche un avvocato civilista, Francesco Conforti, di 46 anni, del Foro di Cosenza, ed un agente della Mediolanum assicurazioni, Giuseppe Mancuso, di 30 anni, di Castrovillari (Cosenza).

Un' altra persona, Francesco Battendieri, di 48 anni, medico, al quale i carabinieri, nell' ambito dell' indagine sull' usura, avevano notificato un' informazione di garanzia, è stato arrestato dopo che nella sua abitazione, a Roggiano Gravina, sono stati trovati due fucili ed alcune munizioni risultati illegalmente detenuti.

NOMADI

Un nuovo arresto per il libro bomba

PISA — Un idraulico di 21 anni, Nilo Antonioli, di Latignano di Cascina, è stato arrestato dalla squadra mobile di Pisa con l'accusa di aver preso parte alla realizzazione del libro-bomba esploso il 24 gennaio scorso tra le mani di Matteo Salkanovic, un piccolo nomade che vive in un accampamento alle porte di Pisa. Antonioli, finito in manette è accusato di detenzione e fabbricazione di ordigno esplosivo e di lesioni personali. Gli stessi reati sono stati contestati, con avvisi di garanzia, al nonno del ragazzo, Lido Antonioli, 67 anni, un pastore di Latignano e a Romar Corradini, 20 anni, paracadutista di leva alla caserma Smipar di Pisa, entrambi già indagati da alcune settimane per detenzione di esplosivo. Dalla fine di febbraio è in carcere con le stesse accuse Daniele Corbizzi Fattori, 20 anni, uno studente di Latignano.

GIOVANI DI UN PAESE TRA TOSCANA E LIGURIA EMULE DI THELMA E LOUISE

Katia e Gisella, madri in fuga

Dopo aver accompagnato i figli a scuola si sono dileguate - Alcune telefonate a casa

SANTO STEFANO MAGRA — Voci, dicerie, sussurri e bisbigli, il pettegolezzo sguscia nelle stradine apparentemente tranquille di Santo Stefano Magra, un piccolo paese tra la Toscana e la Liguria. Ad ogni angolo, la «storia» si arricchisce di particolari, cresce, si deforma, si trasforma in leggenda. «Gisella e Katia non sono come Thelma e Louise, le due eroine del film, qui non siamo ad Hollywood», dicono i giovanotti che fanno la siesta nei bar nei pomeriggi troppo lunghi.

Certo è che Gisella B., trentaquattro anni e Katia T., trent'anni hanno accompagnato i loro bambini a scuola come ogni giorno, li hanno baciati sulle guance e hanno aspettato che sparissero dietro la porta. Poi se ne sono andate. Sparite nel nulla. Due amiche in fuga verso non si a cosa. O da chissà cosa.

Gisella e Katia si erano conosciute poco più di un mese fa, quando quest'ultima si era trasferita a vivere a Santo Stefano Magra da Albiano Magra, insieme al marito e al figlio di sette anni. La prima amicizia che ha stretto è stato proprio con Gisella, anche lei madre di un bimbo di sei anni e all'apparenza felice convivente di A.T. il padre del piccolo. Un'amicizia nata proprio accompagnando i bambini a scuola, non ostacolata dai rispettivi compagni. Un saluto, qualche chiacchiera e poi ognuna per la sua strada. Ma negli ultimi tempi, dicono in paese, erano quasi sempre insieme, a fare la spesa, a passeggiare. Un amicizia che si è consolidata giorno dopo giorno. E' stato proprio A.T., il compagno di Gisella a denunciare la scomparsa della sua compagna quando rientrando dal lavoro, ha trovato il bambino ad attenderlo fuori dalla porta di casa con un'unica spiegazione sulle labbra. «La mamma non è tornata».

Uno dei mariti abbandonati teme il «plagio» della moglie

Alla perplessità iniziale e subentrata l'apprensione, che cresceva a ogni telefonata a vuoto. Prima i parenti, poi gli ospedali, i carabinieri, poi le amiche. E la verità si è fatta strada di colpo, ascoltando il marito di Katia che rivelava la scomparsa della moglie. Uno schiaffo in pieno viso colpiva le due famiglie. Gisella ha chiamato a casa solo sabato mattina e ha parlato col bambino che si è messo a piangere. Ha lasciato un messaggio dicendo che tornerà presto. Katia, invece, ha chiamato più volte dicendo che si trovavano a Parma, a Savona e a Genova.

Nessuna delle due ha voluto dire perchè sono scappate, nè hanno lasiato intuire se e quando si decideranno a tornare. In apparenza, tutte e due avevano un'esistenza serena, priva di problemi o preoccupazioni che possano spiegare un gesto così clamoroso. «Forse si erano stancate dei loro compagni, del solito tran tran casalingo, ma chissà ci potrebbero essere altre storie...» dicono con malcelata eccitazione e molta fantasia in paese.

Ma non la pensa così il compagno di Gisella che parla di una sorta di «plagio psicologico» fatto da Katia nei confronti della sua compagna. Insomma sarebbe stata Katia, la più giovane, a convincere la sua amica Gisella a tagliare i ponti con la famiglia, fuggire per provare nuove emozioni e sensazioni.

ORRIBILE FINE DI UN TUNISINO GIUSTIZIATO DALLA MAFIA CON UN CONNAZIONALE A PALERMO

Seviziato, evirato e ucciso con un compagno

PALERMO — Una macabra esecuzione. Una fine orrenda. Sono due extracomunitari le ultime vittime della mafia a Palermo. Forse colpevoli di aver commesso uno «sgarro».I loro corpi martoriati sono stati trovati ieri mattina tra i rifiuti in via Macello, la strada secondaria che fiancheggia il mattatoio. Uno, Mehorez Jelassi, 29 anni, originario di Tunisi è stato legato e ucciso con un colpo di pistola alla tempia. Poi la testa ancora sanguinante è stata chiusa in un sacco di plastica. L'altro, Kamel Azzaoudi, 30 anni, anche lui tunisino, è morto per soffocamento dopo essere stato «incaprettato». Ossia legato con una corda stretta attorno al collo e ai piedi.

Ma prima i suoi carnefici lo hanno evirato con un coltello affilato e gli hanno messo i genitali in bocca. Uno dei macabri segnali nel gergo della mafia.

Il medico legale, durante il primo sommario esame delle salme, avrebbe accertato che i due sarebbero stati appunto seviziati e torturati a lungo. Vendetta o punizione? Il mistero è ancora fitto. Ma gli investigatori visto il trattamento feroce riservato ai due tunisini sospettano che dietro il duplice omicidio ci possa essere un regolamento di conti tra trafficanti di stupefacenti probabilmente vittime di un clan. Insomma gli uccisi potrebbero essere implicati in una delle attività illecite, come la prostituzione, controllate dalla criminalità organizzata.

C'è però il particolare dell'evirazione e del pene infilato in bocca. Di solito questo trattamento viene riservato a chi deve essere punito per aver violentato, o anche semplicemente disturbato una donna sulla quale non avrebbe dovuto nemmeno alzare gli occhi. La moglie, la madre, la sorella o la fidanzata di un boss, di un detenuto per reati di mafia, o comunque imparentata con una famiglia vicina ai clan. Ad armare la mano dei killer potrebbe essere stata la volontà di punire uno «sgarro» a sfondo sessuale. Non è escluso però, in questo caso, che l'assassino abbia voluto semplicemente oltraggiare il cadavere.

I cadaveri massacrati sono stati trovati ieri mattina.

Già a guardarli si capiva che erano stati selvaggiamente picchiati: i loro corpi terrei erano pieni di lividi e di gonfiori. E' probabile che gli extracomunitari, che erano due clandestini e quindi senza permesso di soggiorno. siano stati uccisi altrove e poi in un secondo momento, durante la notte o all'alba, abbandonati in una zona dove più alta è la presenza delle cosche mafiose e dove il 18 ottobre dell'84 c'era stata una strage con otto morti. Furono uccisi in mezzo a una mandria di cavalli destinati alla macellazione.

IERINO' ERA TRA L'ALTRO COINVOLTO NEL SEQUESTRO DI ROBERTA GHIDINI

Catturato l'imprendibile

Dirigeva dalle montagne della Calabria gli affari della «famiglia», traffico di droga compreso

ROCCELLA JONICA — Ieri, la fine di un altro mito. Giuseppe Ierinò, fratello di Vittorio, imprendibile primula della 'ndrangheta, è stato acciuffato dai carabinieri. Per anni, a partire dal 1983, le forze dell'ordine gli davano la caccia in Aspromonte e tra i monti delle Serre. Tutto inutile. Giuseppe Ierinò veniva avvistato, gli uomini dello Stato erano sempre lì lì per prenderlo ma il boss sembrava un fantasma.

Mentre si snodava l'eterno dramma di guardie e ladri, don Peppino continuava a dirigere gli affari della «famiglia», della quale fanno parte i sette fratelli Ierinò diventati sempre più potenti nella zona a sud di Locri. Lui era inseguito da cinque ordini di cattura.

Sequestri di persona (sono stati coinvolti non solo in quello di Roberta Ghidini, la figlia del re del tondino rapita vicino Salò), traffico di droga in collegamento con gli amici di Medelin, un'attività estortiva impiantata e diretta con la precisione pignola e l'efficienza di una grande industria, faida dei boschi e contrabbando del legno rubato.

Giuseppe Ierinò nonostante la caccia spietata che gli davano era sempre lì, era sempre in montagna, non aveva voluto scontare una condanna definitiva a 13 anni di carcere per estorsione. Pochi hanno avuto mai dubbi sul fatto che fosse lui a suggerire mosse e strategie, alleanze e guerre di 'ndrangheta per far diventare sempre più forte la cosca.

Ieri mattina il boss è stato intercettato a Martone, uno dei paesini attorno a Gioiosa Jonica, centro dei territori dominato dai fratelli Ierinò. E' scattata un'operazione complessa. L'ordine era quello di ridurre in anticipo quasi a zero il rischio che don Peppino si dileguasse. Insomma, niente colpi di testa nenache per le forze dell'ordine. I carabinieri dei Ros hanno avvertito il comando. Gli uomini delle caserme della zona hanno cominciato un'avanzata a cerchio per assediare il casolare in cui si trovava il boss e solo all'ultimo si sono alzati in volo gli elicotteri collegati via radio alle pattuglie dei «cacciatori» a terra per evitare che il capomafia riuscisse a nascondersi.

Ierinò era con sei persone. Il gruppo s'è accorto solo all'ultimo momento che su di loro stava per chiudersi una trappola. Nessuno ha reagito tranne il capo che s'è dato alla fuga. Intrappolato non ha rinunciato a fuggire. Alla fine di un viottolo s'è trovato di fronte un'altra pattuglia. Ha tentato di estrarre la pistola ma uno dei carabinieri l'ha centrato a un polpaccio con grande freddezza. Tutto s'è svolto in una manciata di secondi dopo anni di inutili fatiche. Ora Ierinò è piantonato all'ospedale di Locri, anzi superpiantonato (con lui infatti le precauzioni non sono mai troppe).

Donato Morelli

Il «sistema bulgaro» di De Lorenzo nella gestione del Pli napoletano

NAPOLI — E' proseguito ieri l'interrogatorio di Giovanni Marone da parte del difensore dell' ex ministro Francesco De Lorenzo, all'udienza del processo per la tangenti nel settore Sanità che si sta svolgendo al tribunale di Napoli. Rispondendo alle domande del legale, l' ex segretario di De Lorenzo ha ribadito, come aveva già dichiarato nel corso delle indagini e successivamente al pm in aula, che ha utilizzato una parte del denaro proveniente dalle tangenti versate dagli imprenditori farmaceutici, per pagare le spese delle campagne elettorali del Pli negli anni tra il 1990 e il 1992. In particolare Marone ha sottolineato che De Lorenzo provvedeva a coprire le spese sostenute dai candidati che egli stesso aveva segnalato e che «contribuiva alle spese generali sostenute dal partito». L' ex segretario ha poi aggiunto che «a Napoli il Partito liberale e Francesco De Lorenzo erano la stessa cosa e pertanto vi era una confusione di ruoli. La posizione di De Lorenzo — ha precisato Marone — era di assoluta egemonia e la linea politica che passava era sempre quella decisa dal ministro». A tale proposito Marone ha parlato di «sistema bulgaro». Riferendosi alle spese sostenute da De Lorenzo per le campagne elettorali, Giovanni Marone ha inoltre affermato che «le eccedenze di denaro che non venivano utilizzate per le spese elettorali venivano da me convertite, su indicazione di De Lorenzo, in Cct in prevalenza intestati al fratello Renato». Su questo punto l' avvocato difensore ha posto un'ulteriore domanda per sapere se i titoli di credito venivano successivamente riconvertiti in favore del Pli. Marone ha risposto che, per quanto gli risulta, ciò «non è mai accaduto». Alla prossima udienza, fissata lunedì, gli avvocati difensori hanno annunciato la presenza di Francesco De Lorenzo.

E' SANGUE UMANO SECONDO LE ANALISI

Madonna: nuove lacrime nella casa del vescovo

CIVITAVECCHIA — «E' un fenomeno che farà riflettere molto la commissione teologica». E' questo il laconico commento del vescovo di Civitavecchia, mons. Grillo, ai primi risultati degli esami dei periti della Procura sulla statua che piange sangue. Le analisi ematiche hanno confermato che si tratta di sangue umano, mentre la Tac ha escluso la presenza di trucchi interni. Di più, il vescovo non dice, per rispetto dell' indagine della magistratura ancora in corso.

Il mistero sull' origine della lacrime si fa di giorno in giorno più affascinante e di difficile spiegazione. E' definitivamente caduta anche l' ipotesi di una sostituzione della prima statuina che aveva pianto nel giardino di Fabio Gregori con un' altra identica che sarebbe stata utilizzata per gli esami. Già nei giorni scorsi una simile possibilità era stata fermamente smentita dagli inquirenti e ora se ne comprendono i motivi. Il prof. Giancarlo Umani Ronchi ha affermato che, quando si è recato nell' abitazione del vescovo con gli altri periti per prelevare i nuovi campioni di sangue, si è reso conto che la statua aveva pianto di nuovo. Versione accreditata da ben cinque testimoni che lo stesso Ronchi ha definito «molto autorevoli». A quanto pare tra loro ci sarebbero anche lo stesso vescovo e un magistrato. Ora si attendono i risultati delle ulteriori perizie sul gruppo sanguigno e sul Dna.

All' interno della chiesa di Pantano sono iniziati i lavori per la costruzione della nicchia, finanziati con 10 milioni del Comune di Civitavecchia. Li dirige l'ing. Carlo Boccianti e dovrebbero essere conclusi entro Pasqua. Tra i parrocchiani c' è grande attesa per il ritorno della Madonnina di Medjugorie.

«Cercheremo di accontentarli al più presto — spiega mons. Grillo — non appena avremo il nulla osta della magistratura per disporre di nuovo della statua. Inoltre, sarà proprio questa la prima richiesta che farò anche alla commissione di teologi non appena si sarà insediata».

IL MAGISTRATO NELLA PISTA DELL'USURA

Anche un collaboratore Rai nel giallo dello 007 ucciso

ROMA — Top secret sul nome del collaboratore Rai che doveva due miliardi al detective ucciso nella capitale. Alla notizia il magistrato si stringe nelle spalle. «L'avete già scritta» spiega ai cronisti che gli danno l'assalto «un mese fa, quando l'ho ascoltato. Il suo nome naturalmente non ve lo dico. Ma è falso che devo riascoltarlo. Per me è già tutto chiaro». Ma è solo il normale riserbo delle indagini. Nessuna suspence per una pista che appare già in via di chiusura. Da quell'interrogatorio non è emersa alcun elemento interessante. Il giallo della morte di Duilio Saggia Civitelli, trovato con un colpo in testa accanto a un binario della Stazione Ostiense, nello scorso febbraio, non subisce alcun colpo di scena. Gli elementi sono gli stessi dei primi giorni dell'indagine. Solo che quel commerciante, di cui si era parlato un mese fa, aveva una duplice attività: collaborava anche dietro le quinte a un programma televisivo. Tutto qua. Sfuma lo scenario da sangue e paillettes che aveva entusiasmato ieri un quotidiano della capitale. Non c'è nessuna pista da film 'noir' che mescoli crimine e show o pallottole e ballerine. E il profumo di questa vicenda è poco charmant, ma abusato dalle pellicole di cassetta: il profumo dei soldi. Civitelli aveva un giro di soldi ancora misterioso per gli inquirenti. Un mese fa sono stati sequestrati assegni postdatati e cambiali per 5 miliardi, trovati in casa della vittima e di suoi parenti. I titoli, tutti siglati e mai firmati, fanno sospettare prestiti concessi dal detective ad alcuni commercianti. Ma sui conti bancari di Civitelli non c'è traccia di grandi movimenti di denaro. In tutto la vittima possedeva Bot e Cct per un miliardo e duecento milioni e cinque appartamenti. E la soluzione del giallo della sua morte inizia da alcune domande chiave. Perchè aveva quel denaro? E come lo impiegava? I due figli alla notizia del sequestro dei 5 miliardi sono caduti dalle nuvole. Loro escludono che Civitelli si fosse dedicato, in chiusura di carriera, all'usura. Ma proprio per una una storia di usura e di estorsione il detective stava per essere processato, la morte lo ha strappato alla prima udienza di un processo che doveva iniziare il 20 marzo.

v. pic.

CONTRATTO

Giornalisti delle agenzie due giorni in sciopero

ROMA — La giunta della Federazione nazionale della stampa (Fnsi) ha indetto per oggi e domani altre due giornate di sciopero nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto. A scioperare questa volta, dopo l'astensione dal lavoro la scorsa settimana di alcuni dei principali quotidiani, saranno le agenzie di notizie e di servizi (tra cui Ansa, Agi, Adnkronos, Asca, Radiocor, Dire, Quotidiani Associati, Agl, Polipress, Aga) e del quotidiano L'Unità. Avrebbero dovuto astenersi dal lavoro anche i giornalisti del Giornale Nuovo che hanno però ricusato lo sciopero «ritenendo una provocazione l'accostamento del Giornale all'Unità»

Nel dare notizia dello sciopero, la Fnsi afferma in un comunicato che «la decisione è stata assunta dalla giunta, in applicazione delle azioni di sciopero articolato a suo tempo decise.

Con queste azioni i giornalisti intendono sollecitare il rinnovo del loro contratto, ma ancor prima intendono opporsi al progetto della Fieg la quale punta a tagliare le retribuzioni, a eliminare gli spazi di autonomia delle redazioni, a omogeneizzare l'informazione nel Paese. Il successivo calendario degli scioperi articolati sarà reso stamane.

TRAGEDIA DELLA FOLLIA NELLA VIA CENTRALE DI FORMIA

Rifiuta una sigaretta al coetaneo Viene preso a pugni, cade e muore

«E' aperto il buffet della stazione, puoi andare lì a comperarle». L'altro lo aggredisce: cade a terra e batte la testa sul marciapiede

FORMIA — Solo per una sigaretta. Per poche boccate di fumo, da aspirare lentamente. Un piacere breve, effimero. Pochi attimi. Solo per una «bionda» è morto ieri un ragazzo di 21 anni, ucciso con un pugno da un coetaneo. Una morte assurda, innaturale, inaccettabile.

La tragedia dell'ira e della follia è scoppiata senza preavviso, inaspettata, a Formia, una città di mare a un centinaio di chilometri dalla capitale.

La vittima è Mario Veneziani. A colpirlo in pieno viso, con un pugno violento, provocandone la morte è stato un giovane come lui, Vincenzo De Martis, 23 anni. Il suo gesto inconsulto gli ha già aperto le porte del carcere con un'accusa pesantissima: omicidio preterintenzionale.

Un attimo che ha gettato nella disperazione la famiglia del suo coetaneo e anche la sua, che non riesce a trovare una spiegazione per tanto orrore.

Era una sera come un'altra ed entrambi i giovani, secondo quanto hanno ricostruito gli investigatori, stavano passeggiando con i rispettivi amici lungo via Vitruvio, il corso della cittadina, piuttosto affollato a quell'ora, soprattutto da ragazzi. De Martis, secondo quanto hanno raccontato vari testimoni, si è avvicinato a Veneziano, che stava fumando, chiedendo una sigaretta.

«E' aperto il buffet della stazione — gli avrebbe risposto Mario Veneziano —. Puoi andare a comprarle lì».

Offeso dal rifiuto, De Martis ha reagito sferrando al coetaneo un pugno, che lo ha colpito in faccia, e un calcio allo stomaco. Veneziano è caduto a terra battendo la testa sul marciapiede. Ed ha perso conoscenza.

Gli amici lo hanno trasportato in fretta al posto di pronto soccorso dell'ospedale cittadino. Ma per Mario non c'era più niente da fare. Il suo giovane cuore ha cessato di battere poco dopo.

Ora chiuso in cella Vincenzo De Martis è disperato. Sa che quello scatto d'ira e quella morte orribile peseranno come un macigno sulla sua vita. Una vita distrutta.

r. i.

---

†

Il giorno 31 marzo è mancato

Gualtiero Sigovesi

Affranta dal dolore lo piange la sua ALICE.
I funerali avranno luogo giovedì 6 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1995

Il cognato CALLISTO si unisce al dolore di ALICE per la scomparsa di

Gualtiero

Trieste, 5 aprile 1995

---

†

Si è spenta serenamente

Natalia Candusio ved. Mislei

Lo annunciano la figlia CLAUDIA, il nipote PAOLO con MAURA, le pronipoti GIORGIA ed ELISA, le sorelle ROBERTA, NADIA, il cognato STANISLAO con LUIGIA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore a LIVIA e NEDDA.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1995

6.4.1994 6.4.1995

Nel I anniversario della scomparsa del

RAGIONIER

Elisa Leone in Visintin

il marito SERGIO, il figlio RICCARDO e i familiari tutti la pensano sempre con infinito rimpianto.

Domani, giovedì 6 aprile, alle ore 19, verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in Piazza Vecchia 1.

Trieste, 5 aprile 1995

18.8.1987

Vita Rener Di Lucia

5.4.1988

DOTTOR

Alfonso Di Lucia

Le figlie LAURA e DANIELA li ricordano con grande rimpianto.

Trieste, 5 aprile 1995

XX ANNIVERSARIO

Etta Cargnelutti

Con immutato affetto.

I familiari

Trieste, 5 aprile 1995

---

†

Con un soffio è salita in Cielo

Santa Ruginetti ved. Rota

Lo annunciano le figlie BRUNA, ROMANA e BIANCA, i generi UMBERTO e DES, i nipoti ROBERTO, ELISABETTA con RICCARDO, GERARDO, DAMIANO, BARBARA, le pronipoti VERA e AJESHA, la cognata ANNA, le famiglie TEMINI e QUAIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1995

Stana Bolcic

Il professor CAMERINI e il personale medico e paramedico della Divisione di cardiologia sono vicini a NEVA in questo triste momento.

Trieste, 5 aprile 1995

Partecipano al dolore dell'amica NEVA per la perdita della mamma

Stana

FRANCESCO, CRISTIANA, MILA.

Trieste, 5 aprile 1995

---

†

"Ha lasciato la vita, non la mia vita, potrò mai creder morto chi vive nel mio cuore"?

(S. Agostino)

Ha raggiunto il suo amato marito

Emma Dubaz Sain

Con infinita tristezza nel cuore lo annunciano le figlie ROSANNA, ELVIA e LIANA, la tata GILDA, i generi GIORGIO e SERGIO, le sorelle EDE e MARIA, il fratello NINO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 6 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 5 aprile 1995

Mamma

il vuoto che ci hai lasciato è immenso ma sappiamo che ci seguirai sempre.

Trieste, 5 aprile 1995

Si associano al dolore: RANIERO, MIRIAM, ALESSIA.

Trieste, 5 aprile 1995

PAOLO BUDINICH partecipa al lutto della signora ROSANNA SAIN.

Trieste, 5 aprile 1995

La Fondazione internazionale Trieste e il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico sono vicini a ROSANNA e ai suoi familiari in questo triste momento.

Trieste, 5 aprile 1995

Il direttorato e il personale del Centro internazionale di fisica teorica partecipano al lutto che ha colpito la signora ROSANNA SAIN per la perdita della madre.

Trieste, 5 aprile 1995

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Chierego

Ne danno il triste annuncio la moglie AUGUSTA, la figlia LUCIANA, i nipoti DANIELA e SERGIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1995

Partecipano al lutto famiglie RIZZO e ZINNANTI.

Trieste, 5 aprile 1995

Con dolore partecipa famiglia PELARZ.

Trieste, 5 aprile 1995

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Arbulla in Santich

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIANO, i figli ANTONELLA e ANTONIO con i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1995

La Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Spa si associa al lutto dei familiari per la morte di

Giulio Zhepirlo

già suo apprezzato dipendente.

Trieste, 5 aprile 1995

X ANNIVERSARIO

Maria Cozzolino

Sei sempre con noi.
Ti ricordano il marito PINO, figlio FRANCO, le nipoti SARA ed ELENA, la nuora NADJA.

Trieste, 5 aprile 1995

---

†

Si è spenta serenamente

Libera Perissini ved. Caracoi

Lo annunciano con immenso dolore i figli BETTY, PIERO, GIOVANNA, i generi, la nuora, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1995

Ciao

nonna Gigi

MICHELE, FEDERICO, ALESSIA, DAVIDE, MARLENE

Trieste, 5 aprile 1995

Si associa al lutto famiglia NARDI.

Trieste, 5 aprile 1995

Sono affettuosamente vicini a BETTY e familiari: ADRIANA, CLAUDIO e FIORETTA, ERASMO e ASTRID, FERRUCCIO e ADRIANA, GIANGI e MELITA, PIERO e ORNELLA.

Trieste, 5 aprile 1995

Partecipano al dolore dell'amica GIOVANNA le famiglie DIMINI e SCRIGNER.

Trieste, 5 aprile 1995

Partecipano commossi al lutto fam. SILVIO DOLLINAR, ANTONIO CERLENIZZA, FRANCO ZAFUTTA.

Trieste, 5 aprile 1995

---

†

Si è spento serenamente

Luigi Giorgi

Lo piangono con affetto la moglie LUCIANA con BRUNA e CLAUDIO, i nipoti MASSIMO e ANDREA.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1995

Partecipano al lutto la cognata ADELE, i nipoti NIVES, VITTORINO, STELLIO TOMIZZA.

Trieste, 5 aprile 1995

Al dolore si associano i nipoti MARIO e ROSY.

Trieste, 5 aprile 1995

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Miroslavo Pečar

Ne danno il triste annuncio la nipote LIVIA con PINO e MORENO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 12.15 dalla Cappella di via Costalunga, per la chiesa di Basovizza.

Trieste, 5 aprile 1995

Nel ricordo di

Gianni Grimalda

una S. Messa sarà celebrata giovedì 6 aprile alle ore 18.30 nella cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 5 aprile 1995

Nel V anniversario della scomparsa di

Ida Masiola

la ricorda con immutato amore

PIERO

Genova, 5 aprile 1995

IV ANNIVERSARIO

Livio Mainardi

Sempre vivo nel nostro cuore.

Moglie e figli

Trieste, 5 aprile 1995

---

†

E' mancata ai suoi cari

Mattea Nedoclan in Apostoli (Tea)

La piangono il marito SPARTACO, la figlia ALBERTA, il genero CARLO, i nipoti FABIO con CRISTIANA e DARIO con CRISTINA, fratello SERGIO, sorella MARIOLINA, cognate BRUNA e LUIGIA, nipoti, parenti tutti.
Si ringraziano i dottori AGOSTINO FALZONE, GIUSEPPE FURLAN, SERGIO LUPIERI per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 5 aprile 1995

Ricordano la cara

zia

ROBY, DELIA, ELENA, MARISA, GIANNI, LUCA.

Muggia-Martano (Le), 5 aprile 1995

Ciao

mama Tea

- ELENA

Muggia, 5 aprile 1995

Si associano le famiglie ZULIANI e COFONE.

Muggia, 5 aprile 1995

Partecipano al lutto SERGIO e STANA.

Trieste, 5 aprile 1995

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Stella Zamarian ved. Rota

Ne danno il triste annuncio la figlia NICOLETTA con GIANCARLO, i nipoti STEFANO e PAOLO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1995

Mi unisco al dolore di NICOLETTA e famiglia per la perdita della cara

Stella

- PINO

Trieste, 5 aprile 1995

Ricordano la cara

Stella

- DUILIO, CESIRA

Trieste, 5 aprile1995

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Vizin

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNA e familiari, il nipote MARIO e famiglia.
I funerali seguiranno giovedì 6 alle ore 9.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1995

1990 1995

La moglie, i figli e i parenti ricordano sempre

Carlo La Rosa

Monfalcone, 5 aprile 1995

Società Pubblicità Editoriale

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

SLOVENIA / SEMPRE PIU' COMPLESSA LA VICENDA DEI BENI ABBANDONATI

Lubiana prepara il conto

Roma attende gli sviluppi, mentre gli sloveni parlano di controrichieste «qualitative»

Bosnia: si moltiplicano i fronti I serbi adesso sono in difficoltà

Sarajevo: un bambino si ripara dietro un blindato dell'Onu.

BELGRADO - Ancora scontri diffusi in Bosnia: ed è proprio il loro ventaglio ampio (da nord a sud, da est ad ovest: chiaro risultato di una scelta strategica precisa) che sembra stia mettendo in difficoltà i serbo bosniaci, costretti a tamponare offensive contemporanee su più fronti. Ed intanto in ambienti ambienti militari ben informati di Belgrado circola la notizia che i serbo bosniaci abbiano iniziato a far ricorso per la prima volta a nuovi e più sofisticati tipi di armi che ufficialmente tenevano di riserva, ma che in realtà potrebbero essere giunte di recente, quanto in maniera molto discreta, dalla Russia. D'altronde, anche i bosniaco musulmani ed i croato bosniaci appaiono molto meglio equipaggiati rispetto allo scorso anno.

In questa luce, la tregua d'armi entrata in vigore a Capodanno e concordata per quattro mesi, ormai solo un ricordo, non solo appare una grande occasione fallita per trovare nuovi margini negoziali; ma anche, come qualche osservatore aveva temuto, una pausa che tutte le parti hanno usato non per cercare un accordo, ma solo per svernare, riorganizzare e riarmare le truppe in attesa della campagna di primavera.

Scattata puntuale, con l'offensiva, lanciata il 20 marzo dai bosniaco musulmani su due direttrici: nord est, partendo da Tuzla e muovendo verso il monte Majevica; e centro ovest, avanzando verso le montagne Vlasic. Due mosse vincenti. Nell'area dei Vlasic, in particolare, le truppe bosniaco musulmane si sono ormai ben assestate, con il controllo dei picchi principali, che dovrebbero consentire loro ulteriori avanzate, e del ripetitore radio che vi si trova, fondamentale per le comunicazioni. Un pò più incerto l'esito a nord est, dove dopo essere inizialmente arretrati, i serbi sembrano aver utilmente contrattaccato.

Ma il problema è che ci sono molti altri fronti, ed il più delicato è emerso proprio ieri: quello di Brcko, nell' estremo nord, ovvero dell'unico stretto corridoio che unisce la parte occidentale a quella orientale della Bosnia controllata dai serbi. Sempre 'punzecchiatò dalla vicina artiglieria croato bosniaca (sembra con l'appoggio di quella di Zagabria), dalla scorsa notte è sotto un attacco più deciso, anche se è difficile comprendere se è l'inizio di un tentativo di tagliare il corridoio, o semplicemente l'esigenza tattica di tenere il nemico sotto pressione in un punto strategicamente decisivo.

Ed ancora, l'Erzegovina nord occidentale, l'area di Gradacac, dove anche da molto tempo i croato bonsiaci (anche qui, sembra, con l'aiuto delle truppe di Zagabria) stanno mettendo sotto pressione i serbo bosniaci. Senza tralasciare la sacca del nord ovest del Bihac, dove anche i serbo bosniaci sono impegnati: e non possono certo trascurarla, puntando ad una affermazione dei loro alleati locali, che stanno avanzando in zona.

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA - La Slovenia starebbe predisponendo una nota diplomatica da consegnare alla controparte italiana in cui vengono formalizzati gli impegni finanziari di indennizzo relativi ai beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra e relativi agli accordi di Roma del 1983. Lubiana, quindi, vuol mettere nero su bianco le cifre da versare all'Italia e specificare la propria porzione di debito, visto che una parte spetta alla Croazia.

Ricordiamo che a Roma, nel 1983, l'indennizzo fissato con Belgrado fu di 110 milioni di dollari. L'ex Jugoslavia ha già pagato qualche rata. Rimarrebbero da saldare all'incirca una novantina di milioni di dollari. Lubiana si accollerebbe l'onere del 60 per cento, mentre il rimanente 40 per cento verrebbe pagato dalla Croazia che sembra pienamente in accordo con la Slovenia, almeno su tale tematica. Occorre altresì precisare che la Slovenia sempre in tema di risarcimento, forte del ragionamento che gli accordi di Roma sono pienamente validi e vanno rispettati (lo sta ripetendo dall'inizio dei negoziati, fatto peraltro mai negato dall'Italia), ha già versato su di un conto della filiale lussemburghese della «Dresdner Bank» 20 milioni 307 mila e 692 dollari.

Lubiana vorrebbe, dunque, con questa nota diplomatica, da una parte comunicare alla Farnesina la propria solvibilità, mettendola contemporaneamente di fronte a un fatto compiuto (l'Italia, dicono in Slovenia, almeno verbalmente non si sarebbe detta contraria a questa volontà di pagamento), dall'altra cercherebbe di ottenere una risposta ufficiale da Roma sulla questione finanziaria degli indennizzi, il che sposterebbe l'attuale fase del negoziato da una prospettiva generale, a un'ottica più particolare, strettamente connessa con quelle che potrebbero essere le modalità operative di restituzione dei beni confiscati agli esuli e attualmente ancora in mani statali.

La Slovenia conferma, peraltro, la negoziazione relativa a tale restituzione (si tratterebbe di una settantina di immobili), ma precisa che il tutto deve essere interpretato «come gesto umanitario», al quale, come affermato nei giorni scorsi dallo stesso ministro degli esteri Zoran Thaler, Lubiana attribuisce un valore di reciprocità. Anche se per ora, si sostiene nella capitale, il discorso sloveno è stato unicamente «qualitativo» e non «quantitativo». Il che, tradotto dal gergo diplomatico, significa che la Slovenia chiede sì una contropartita all'eventuale restituzione di immobili agli esuli, ma la sua quantificazione è aperta alla trattativa e alla discussione.

Il ministro Thaler ha parlato di una lista di 25 beni immobili consegnata all'Italia. Sembra ora che una lista vera e propria non esista, ma ci sia solamente un'ipotesi operativa in cui sono comprese alcune case del popolo slovene bruciate dai fascisti, alcune biblioteche, istituti bancari chiusi o confiscati, ma anche alcuni terreni che l'Italia ha espropriato ai contadini sloveni per poter edificare i campi profughi negli anni Cinquanta (un terreno questo che non mancherà di suscitare polemiche).

Ma a Lubiana dicono che l'Italia considera la restituzione dei beni una «necessità politica». Per lo stesso motivo, rispondono, anche noi non possiamo tornare a mani vuote di fronte alla nostra opinione pubblica. Si tratta, comunque, ripetono gli sloveni quasi alla noia (noi registriamo, non sta a noi esprimere valutazioni sulla sincerità della posizione diplomatica di Lubiana *ndr.*) di controrichieste «qualitative», sulle quali siamo pronti a discutere e a confrontarci. Gesti paralleli di buona volontà, dunque.

Dalla capitale slovena giungono altresì conferme sulle grosse pressioni esercitate sulle parti in causa (Italia e Slovenia) affinché il contenzioso venga risolto quanto prima. Gli Stati Uniti puntano moltissimo sugli equilibri militari relativi alla sicurezza nell'area centro-orientale dell'Europa anche in funzione di creare un vallo a quella che è la sfera d'interesse di Mosca che ha in Belgrado un baluardo quanto mai saldo.

Sul contenzioso si è espresso anche il presidente della repubblica Milan Kucan il quale, in un'intervista al settimanale«Mladina», ha ribadito che il dialogo bilaterale non deve utilizzare argomenti storici, scomodi per entrambi i paesi, perché così operando non si approderebbe ad alcun risultato concreto.

HA IL CANCRO Bambino verso l'Italia

SPALATO - Ha iniziato ieri il suo viaggio verso la speranza Nihad Vile, il bambino bosniaco malato di tumore che verrà curato in Italia. Il ragazzino è giunto ieri a Spalato, sulla costa dalmata della Croazia, dove stasera si imbarcherà per Ancona. Lo hanno detto fonti diplomatiche italiane.

Il viaggio è stato reso possibile grazie all'aiuto della cooperazione italiana di Spalato e all'interessamento dell'ambasciatrice italiana a Sarajevo signora Elisa Pennarola, che accoglierà Nihad a Ancona.

Nihad Vile, di 13 anni, è originario di Jablanica, in Bosnia Erzegovina. Affetto da tumore a una gamba, il mese scorso a Sarajevo ha subito l'amputazione dell'arto. Ora verrà ricoverato in un ospedale italiano nei pressi di Bologna.

DOPO IL SUMMIT PERRY-KOZYREV

Ritorna il «gelo» tra Usa e Russia

INCONTRO TRA CLINTON E MAJOR Stati Uniti e Gran Bretagna, «cancellata» ogni frizione

WASHINGTON - Il presidente americano Bill Clinton e il premier britannico John Major hanno dato ieri un certificato di buona salute ai rapporti tra i due paesi, sottolineando di aver riscontrato simili posizioni sui maggiori problemi internazionali del momento.

In una conferenza stampa alla Casa Bianca, al termine della loro colazione di lavoro, Clinton e Major hanno detto di essersi trovati in accordo discutendo le questioni della espansione della Nato, dei rapporti con la Russia, del conflitto in Bosnia, delle sanzioni all' Iraq e del medio oriente.

Clinton e Major hanno espresso, in particolare, «profonda preoccupazione» per la possibilità che l' Iraq possa tornare a riconquistare la possibilità di produrre armi distruttive di massa. «Non è questo il momento giusto per allentare le sanzioni», ha detto Clinton.

Per quanto riguarda l' espansione della Nato, i due hanno convenuto che deve proseguire in modo fluido, aperto e 'senza sorpresè. Clinton e Major hanno cercato di minimizzare le loro differenze sull' Irlanda del Nord. La decisione dell' amministrazione Clinton di concedere alcune settimane fa un visto d' ingresso, senza restrizioni, al leader del Sinn Fein Gerry Adams aveva irritato Major, che per una settimana si era rifiutato di parlare al telefono col presidente americano.

Clinton, rispondendo ieri ad una domanda, ha affermato che la posizione degli Stati Uniti è sempre stata che vi deve essere «un accordo in buona fede» tra le parti impegnate nei negoziati per l' Ulster per «una seria discussione del problema del disarmo». Major ha ribadito a sua volta che l' Ira dovrà consegnare le sue armi prima che i negoziati sull' Ulster possano riprendere a livello ministeriale.

Sul problema generale dei rapporti tra Stati Uniti e Gran Bretagna, Major ha sottolineato che tale relazione «è stata stretta per così tanti anni da poter superare qualsiasi occasionale disaccordo tra me ed il presidente Clinton»

Anche la decisione di Clinton di recarsi, per le celebrazioni del 50/mo anniversario della fine della seconda guerra mondiale, a Mosca anzichè a Londra ha provocato un certo malumore in Gran Bretagna, pur se Major ha cercato di minimizzare l' incidente.

Ieri Clinton ha affermato che a Londra andrà il vice-presidente Al Gore, mentre Major e Clinton si incontreranno a Mosca per le celebrazioni del 9 maggio.

Major si era incontrato questa mattina anche con lo speaker repubblicano della Camera Newt Gingrich. Il colloquio ha avuto molto successo. «Abbiamo creato una relazione speciale», aveva sottolineato con un sorriso Gingrich.

Da rilevare che l'Air Force One, l'aereo del presidente Clinton, ha messo in subbuglio ieri mattina l'aeroporto di Little Rock. Mentre il jumbo manovrava per prepararsi al decollo, lo spostamento dell'aria causato dalle turbine ha fatto volar via un pezzo da un veicolo di servizio, che è finito contro una vetrata della centrale di controllo. Le schegge di vetro hanno ferito alle caviglie una componente dello staff presidenziale, Sheila Bronsman. Un'altra persona ha riportato danni superficiali. Durante la manovra sono volati via anche alcuni fusti di plastica e la fila di bandiere che erano servite a creare uno sbarramento fra Clinton e il pubblico.

Il ministro russo Andrei Kozyrev.

MOSCA - Il mondo rischia di fare da testimone a una ripresa della corsa agli armamenti se Boris Eltsin e Bill Clinton durante il prossimo vertice non bloccheranno lo sviluppo dei sistemi antimissili, confermando la validità del Trattato Abm. L'avvertimento è stato lanciato dal ministro degli esteri russo Andrei Kozyrev, all'indomani dei deludenti colloqui avuti a Mosca dal segretario Usa alla difesa William Perry con i governanti russi su tutta una serie di questioni, fra cui la ratifica di uno dei più importanti accordi sul disarmo, lo Start 2. «Russia e Stati Uniti hanno di fronte una scelta e un passo sbagliato potrebbe riaccendere la corsa agli armamenti», ha affermato il capo della diplomazia russa, di ritorno da una missione in Medio Oriente.

Alludendo ai «falchi» che in America lanciano inviti «irresponsabili» a non trattare con Mosca e a andare avanti con lo sviluppo di «sistemi strategici antimissili difensivi e di sistemi spaziali offensivi», Kozyrev ha ammonito che è in ballo il processo di disarmo in questo settore. «Al trattato antimissile è vincolata la ratifica dello Start 2», ha rilevato. «E senza la ratifica dello Start 2 non sarà possibile negoziare lo Start 3. »

SI DELINEA UN'INTESA ALLA CONFERENZA DI BERLINO

Emissioni d'anidride carbonica: verranno ridotte di un quinto

NATO, CLAES Niente dimissioni

BERLINO - Nonostante le ombre proiettate su di lui dallo scandalo degli elicotteri Agusta, in dichiarazioni ad un giornale tedesco il segretario generale della Nato, il belga Willy Claes, ha respinto l'ipotesi di sue dimissioni e ha riaffermato la propria «incolpevolezza». Claes afferma di non aver nulla da rimproverarsi. Articola la difesa in quattro punti. Anzitutto la decisione favorevole all'Agusta fu presa da uffici militari prima ancora che egli avesse modo di pronunciarsi in qualità di ministro dell'economia. Inoltre la posizione del suo ex-ministero venne definita unicamente dalla divisione competente senza che egli apportasse modifiche di sorta. In terzo luogo, la decisione definitiva sugli elicotteri venne assunta dal governo nel suo insieme. Claes ricorda che la presa di posizione del ministero dell'economia venne resa nota cinque settimane prima dell'incontro della direzione del partito socialista durante la quale l'allora tesoriere Etienne Menge parlò per la prima volta dell'offerta dell'Agusta.

BERLINO — Alla conferenza dell'Onu sul clima in corso a Berlino si delinea un'intesa su di un punto qualificante: alla vigilia dell'apertura della sessione ministeriale con l'intervento del Cancelliere tedesco Helmut Kohl, trova sempre maggiore sostegno la proposta di ridurre del 20 per cento le emissioni di anidride carbonica delle nazioni industrializzate entro il 2005.

La proposta sulla riduzione delle emissioni, avanzata nel fine settimana da una parte del cosiddetto «G-77», il gruppo di paesi «in via di sviluppo» o «alle soglie» di una compiuta industrializzazione, sembra ora appoggiata da oltre 70 paesi. Sforzi vengono compiuti per ottenere ulteriori adesioni mentre cominciano ad arrivare le delegazioni ministeriali degli oltre 130 paesi rappresentati. Per l'Italia è atteso il sottosegretario Emilio Gerelli. Anche se, come altri osservatori, il deputato 'verdè tedesco Michael Hustedt ha parlato di un «barlume all'orizzonte», si esclude però che già alla conferenza di Berlino venga sottoscritto un «protocollo» che fissi obiettivi concreti per la riduzione delle emissioni di CO2, considerate nocive per il clima.

In serata le delegazioni erano ancora impegnate a decidere in via preliminare quale città (sono in lizza soprattutto Ginevra e Bonn) debba ospitare la sede del segretariato permanente della conferenza delle Nazioni unite sul clima.

Ma i tempi d'attuazione restano molto lunghi

Circa i negoziati, le fonti precisano che si punta al varo di un «mandato di trattativa» che potrebbe avere come base la proposta del «G-77»: la firma di un protocollo vincolante verrebbe quindi rimandata ad un'ulteriore conferenza da tenersi a Tokyo nel 1997. Dal canto suo il «G-77» rifiuta di impegnarsi a ridurre le proprie emissioni di anidride carbonica (considerata uno dei principali responsabili dell' effetto serra) e chiede al nord del pianeta nuovi aiuti sotto forma di tecnologie e di finanziamenti da impiegare per rendere meno inquinante lo sviluppo. Nonostante questo e altri limiti, «la proposta del G-77 è l'unica possibilità di ottenere un risultato», ha detto Hermann-Josef Tenhagen, esponente di una lega di organizzazioni ecologiste, «Klimaforum».

La conferenza, aperta il 28 marzo scorso, prosegue da oggi con la partecipazione di ministeri dell'ambiente. Questi sono chiamati a tra l'altro confermare a livello «politico», salvo soprese, la decisione «tecnica» attesa per stasera circa la sede del segretariato permanente sulla tutela del clima.

Dalla loro presenza si attendono indicazioni anche sulla sorte della proposta del «G-77», simile a quella avanzata alla vigilia della conferenza dall' «Oasis», l'Alleanza dei piccoli stati insulari. Questi, come le Maldive o le Samoa, sarebbero i primi a risentire di un aumento della temperatura terrestre.

Tale aumento, nel causare lo scioglimento di parte delle calotte polari, provocherebbe un innalzamento del livello dei mari rischiando, secondo molti scienziati, di far sparire le isole più piccole dalla carta geografica.

Per ricordare la minaccia di questo e molti altri effetti perversi causati dallo sviluppo, anche ieri la conferenza ha avuto un colorito il contorno delle manifestazioni ecologiste. Nel quartiere popolare di Kreuzberg circa 200 manifestanti tedeschi e stranieri, alcuni muniti di maschere antigas, hanno inscenato una breve e pacifica protesta con accompagnamento musicale contro i «criminali dell'anidride carbonica». Dal canto suo il ministro dell'ambiente tedesco, Angela Merkel, ha inaugurato la prima fiera per la difesa del clima: circa 360 espositori hanno messo in mostra numerose «soluzioni pratiche», tra cui il biodiesel o le auto a energia solare, utili a limitare l'inquinamento atmosferico e il conseguente aumento della temperatura sul pianeta.

DELEGAZIONE TURCA FRA I CURDI DELL'IRAQ

Ora Ankara decide di dialogare

L'obiettivo è quello di creare una «zona di sicurezza» nel Nord del Paese di Saddam

Una colonna corazzata turca in territorio iracheno a caccia di curdi.

NICOSIA - Una delegazione di alti funzionari del ministero degli Esteri turco è in viaggio nel Nord dell'Iraq per incontrare i leader curdi iracheni Masoud Barzani e Jalal Talabani, secondo quanto riferiscono fonti del Congresso nazionale iracheno (Inc), un cartello dei principali gruppi di opposizione al regime di Baghdad solitamente bene informato.

La delegazione, che secondo fonti turche è composta da due diplomatici, avrà colloqui con i leader del Partito democratico del Kurdistan (Pdk) e dell'Unione Patriottica del Kurdistan (Upk) incentrati sull' invasione militare avviata due settimane fa da Ankara per liquidare le basi nel nord dell'Iraq dei guerriglieri indipendentisti curdi turchi del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk).

L'altroieri, il quotidiano arabo 'al-Hayat', citando anonime fonti diplomatiche turche a Damasco, ha scritto che Ankara sta cercando di realizzare nel nord dell'Iraq una «zona di sicurezza» che potrebbe essere controllata dalle forze curde irachene dopo il ritiro delle truppe di Ankara. Talabani e Barzani si sono combattuti per mesi per il controllo del potere nella regione curda dell'Iraq settentrionale.

L'Alto commissariato dell'onu per profughi (Unhcr) ha definito a Ginevra «pericolose e senza alcun fondamento» le insinuazioni turche secondo le quali nei campi profughi gestiti dall'Onu in Iraq settentrionale avrebbero trovato rifugio anche combattenti curdi.

«Nel campo di Atrush (Nord Iraq), che conta ormai 13.000 profughi curdi della Turchia, la gente è terrorizzata dalle voci insistenti su un imminente attacco dell'esercito turco nel campo.

I profughi - ha spiegato il portavoce dell'Unhcr Ron Redmond - sono a conoscenza delle informazioni pubblicate dai media turchi secondo le quali combattenti del Pkk (Partito dei lavoratori del Kurdistan) sarebbero tra i profughi. Tali affermazioni - ha insistito - sono totalmente infondate e costituiscono una minaccia per la sicurezza dei campi, gestiti dall'Unhcr e dove non sono ammesse le persone che intendono condurre attività incompatibili con lo status di profughi.

Tutti i profughi presenti sono stati registrati dall'Unhcr, inoltre il nostro personale è presente nel campo e non ha mai constatato alcuna attività di tipo militare».

L'unhcr ha inoltre espresso preoccuazione per la sorte di 209 profughi curdi turchi rifugiati nel villaggio di Shiladizia, a Nord di Zakho, nell'Iraq settentrionale. «Dall'inizio dell'offensiva turca, lo scorso 19 marzo, non abbiamo potuto visitare il villaggio», ha concluso Redmond.

Venduta in una moschea tedesca la versione turca di «Mein Kampf»

BERLINO - La magistratura di Mannheim ha aperto un'inchiesta sulla vendita, alcune settimane or sono, di copie di una versione turca del «Mein Kampf» fatta durante l'inaugurazione in quella città della più grande moschea finora costruita in Germania. Lo hanno reso noto ieri fonti ufficiali.

Il libro nel quale Adolf Hitler espose i principi alla base dell'ideologia nazista è stato posto in vendita nella versione turca con il titolo «Comunismo ed ebraismo internazionale».

Il testo, ha precisato il procuratore della Repubblica Hans Heiko Klein, è però in larghisssima parte identico a quello del «Mein Kampf» e l'inchiesta è stata avviata per diffusione di propaganda nazista antisemita e incitamento all'odio razziale.

Secondo il settimanale 'Der Spiegel', che ha segnalato la vicenda, militanti dell'organizzazione di estrema destra turca dei «lupi grigi» utilizzano la moschea di Mannheim come tribuna per svolgere propaganda antisemita.

L'edificio venne inaugurato ai primi del mese scorso; capace di accogliere fino a 2.500 fedeli, la moschea è la più grande finora costruita in Germania ed è costata 11 milioni di marchi.

I FANATICI GIAPPONESI STAVANO LAVORANDO ALLA PRODUZIONE DELL'ATOMICA

La setta vicina alla Bomba

Scoperti schemi dettagliati per l'arricchimento dell'uranio nell'auto di un membro

TOKYO — La setta neobuddista degli Aum Shinrikyo (Verità suprema), ritenuta responsabile degli attentati al gas nervino sarin nella metropolitana di Tokyo del 20 marzo scorso, stava studiando la produzione della bomba atomica attraverso tecnologie molto aggiornate.

E' l'ultima sorprendente scoperta della polizia giapponese dopo due settimane di indagini sull'episodio di terrorismo al sarin che ha finora causato 11 morti ed oltre 5.500 intossicati.

Essa viene ad aggiungersi ai dati ormai certi sulle capacità della setta di fabbricare armi chimiche e batteriologiche.

Fra vari documenti trovati nell'auto di un membro, arrestato il 23 marzo per aver forzato un blocco stradale delle forze dell'ordine e tentato di fuggire, la polizia ha annunciato ieri di aver scoperto, e fatto decifrare da esperti militari, schemi dettagliati di tecniche per l'arricchimento dell'uranio che possiedono solo i paesi interessati e dotati di apparati nucleari. Le carte descrivono i metodi di arricchimento dell'uranio 235, un tipo che viene usato per costruire bombe nucleari e non nelle centrali per la produzione di energia.

Il metodo, il più moderno, prevede l'impiego di raggi laser e rientra nella cosiddetta tecnologia di arricchimento di 'terza generazione'.

Gli inquirenti non escludono che la setta disponesse già dei laser. Ma finora non ne sono stati trovati.

Ieri la polizia ha perquisito altri tre centri della setta. Uno in particolare, quello di Tomizawa vicino al quartier generale di Kamikuishiki ai piedi del monte Fuji, si è rivelato come il più attrezzato laboratorio scientifico del gruppo. In questo laboratorio, che sembrava un innocuo stabilimento di apparecchiature elettriche, adepti laureati in chimica nelle migliori università del Giappone mettevano a punto i progetti elaborati da capi e ricercatori scelti nel 'satian' (padiglione) numero sette di Kamikuishiki.

Assieme alle armi chimiche, batteriologiche e atomiche, tante da poter scatenare l'apocalisse prevista dal santone Shoko Asahara per il 1997, la setta aveva anche tanti soldi. Oltre ai 700 milioni di yen in contanti (quasi 14 miliardi di lire) e 10 lingotti d'oro trovati a Kamikuishiki, la polizia ha appurato che alla setta sono intestate proprietà immobili sparse in tutto il Giappone per ben 2,5 miliardi di yen, 50 miliardi di lire. Ma sembra che ci sia molto altro ancora.

Il guru ricercato intanto è sempre uccel di bosco assieme a 30 seguaci esperti dei laboratori chimici e dei centri di ricerca responsabili per la produzione delle armi.

Per venire a capo dell'intricata faccenda, su cui ogni giorno si allungano le ombre del sospetto di ruoli oscuri giocati dai servizi segreti, il ministero degli esteri ha chiesto la collaborazione di altri paesi.

Due inviati sono partiti ieri per Washington e altri due si erano recati a Mosca durante il fine settimana per chiarire i legami internazionali del gruppo che viene sospettato anche del tentato assassinio del capo della polizia a colpi di pistola davanti alla sua abitazione a Tokyo giovedì 30. Anche in questo caso, esecuzione perfetta e tecnica da esperti. Forse addestrati all'estero, sospetta la polizia.

L'Asahi rivela inoltre, citando fonti della polizia russa, che questi religiosi di destra dai gusti particolari e dai sogni catastrofici, sebbene forti di tanto dispiego di sofisticate tecnologie per le armi chimiche, batteriologiche e atomiche, non disdegnavano neppure di esercitarsi all'uso delle armi tradizionali.

Lo scorso settembre avevano tentato di organizzare per membri e simpatizzanti un campo scuola paramilitare segreto in Russia, vicino a Mosca, con l'uso di mitra d'assalto Ak-47 e armi anticarro. In varie università a Mosca la setta aveva inoltre distribuito volantini di invito per gruppi di 15 persone al costo di 10 milioni per due settimane. «Poi per ragioni misteriose – scrive il quotidiano da Mosca – l'organizzazione russa si è vista cancellare l'ordine».

Una maxi-operazione di polizia a Tokyo Ovest sulle orme dei seguaci della setta assassina.

ALMENO CENTO MORTI

Filippine: banditi musulmani assaltano una cittadina

ZAMBOANGA — Almeno 100 morti e 30 feriti. Questo il bilancio dell'attacco sferrato da circa 200 uomini armati, molto probabilmente appartenenti al gruppo musulmano Abu Sayyaf, a Ipil, nelle Filippine meridionali.

Tutto è cominciato ieri alle 12.45 (le 6.45 italiane), con assalti simultanei a quattro delle sette banche della cittadina.

A quell'ora diversi estremisti avevano già preso posizione, ma altri continuavano ad arrivare via mare e via terra. L'esercito ha immediatamente impiegato i blindati e i combattimenti sono stati da subito violentissimi. Il piccolo centro dell'isola di Mindanao si è trasformato per ore in un vero e proprio campo di battaglia e le forze armate hanno fatto arrivare rinforzi con gli elicotteri. Oltre alle banche è stato preso di mira un grande magazzino e diversi edifici sono stati dati alle fiamme per confondere le forze dell'ordine. Nel tardo pomeriggio sull'abitato si stendeva ancora una densa nube di fumo.

La gravità dell'attacco, il primo contro un'intera città compiuto dai ribelli musulmani negli ultimi 11 anni, ha indotto il governo a reagire con la massima fermezza. Il presidente Fidel Ramos ha dato l'ordine di eliminare tutti i presunti militanti di Abu Sayyaf, ha proclamato lo stato d'emergenza nella zona e ha autorizzato lo stanziamento di 15 milioni di pesos (980 milioni di lire circa) in aiuti alla popolazione della cittadina.

Il capo dello stato ha inoltre posto in stato d'allerta le truppe su tutto il territorio dell'isola di Mindanao.

Secondo Edwin Angeles, un ex di Abu Sayyaf che di recente si era consegnato alle autorità, l'attacco a Ipil è una rappresaglia per l'arresto di sei presunti estremisti musulmani alla periferia di Manila. In una dichiarazione alla tv Angeles si è detto convinto del fatto che vi saranno altre azioni dello stesso genere. Il segretario alla difesa Renato de Villa ha comunque tenuto a precisare che non vi sono elementi per collegare direttamente quanto accaduto a Ipil con gli arresti.

E' un'emittente radiofonica ha messo in relazione la cosa con il mancato pagamento del riscatto per la liberazione del figlio di un commerciante sequestrato qualche tempo fa nella stessa zona.

Vi sono invece pochi dubbi sul fatto che la responsabilità dell'attacco vada attribuita a Abu Sayyaf, un gruppo dell'estremismo islamico cui negli ultimi anni sono stati attribuiti numerosi rapimenti e attentati dinamitardi.

L'organizzazione ha anche legami con Ramzi Yousef, uno degli imputati al processo per l'azione terroristica al World Trade Center che nel 1993 provocò sei morti. Il segretario all'interno Rafael Alunan si è mostrato irritato per il fatto che gli estremisti siano riusciti a raggiungere Ipil senza che nessuno se ne accorgesse: «Sembra che non ci sia stata comunicazione né coordinamento. Non vogliamo che una cosa del genere si ripeta».

NUOVE RIVELAZIONI DI MASSACRI

Gli hutu premono sulla Tanzania

NAIROBI — Nuove testimonianze emergono sui massacri di centinaia di hutu compiuti la scorsa settimana nel nord-est del Burundi dall'esercito e dalle milizie tutsi, mentre notizie preoccupanti giungono anche dalla frontiera con la Tanzania assediata dai profughi.

Alcuni dei 50.000 hutu ruandesi, fuggiti dai campi del Burundi per timore delle violenze interetniche, hanno tentato di forzare il blocco della frontiera tanzaniana e sono stati respinti dall'esercito. Nemmeno un appello dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati ha fatto recedere le autorità della Tanzania dalla decisione di mantenere chiusa la frontiera.

«La nostra è una decisione irrevocabile», ha detto il ministro di stato alla difesa, «sarà riconsiderata solo quando cesserà la pressione dei profughi».

La situazione resta dunque esplosiva nel paese centroafricano. L'Unhcr ha detto di non disporre di informazioni sul massacro di Gasorwe, denunciato dall'ambasciatore americano a Bujumbura, ma di aver saputo da alcuni profughi che nuove uccisioni sarebbero avvenute domenica nei due villaggi di Gitaranya e di Tula. L'ambasciatore Robert Krueger, in un bilancio ribadito dal dipartimento di stato nonostante le smentite dell'esercito del Burundi secondo il quale i morti sarebbero 20, ha affermato che che gli hutu trucidati, in maggioranza donne e bambini, sono complessivamente 400.

L'eccidio è avvenuto tra il 29 e il 31 marzo e ha provocato solo a Gasorwe 150 morti.

«Quando avete davanti il cadavere di un bambino che è stato colpito con tale violenza da spaccargli il cranio, si può essere sicuri che non è rimasto vittima di uno scambio di tiri», ha precisato l'ambasciatore dopo un giro nella provincia di Muyinga.

L'Unhcr da Ginevra da parte sua riferisce che, secondo il racconto di alcuni profughi domenica sarebbero avvenuti nuovi massacri in almeno altri due villaggi, Gitaranya e Tula. Non si conosce il numero di persone uccise e in questo caso mancherebbe la conferma che si tratti di operazioni compiute dall'esercito che è dominato dai tutsi. Sarebbero proprio i rifugiati che hanno parlato di questi massacri a essere stati respinti con la forza dai soldati tanzaniani alla frontiera.

DISORDINI CON DIVERSI MORTI IN UNA CITTA' SATELLITE DELLA CAPITALE

Rivolta del pane a Teheran

Si è ripetuto il copione dell'estate scorsa, quando la polizia sparò sui manifestanti

L'aumento vertiginoso dei prezzi sta causando gravi disagi alla popolazione. Il regime è talmente preoccupato da proporre la pena di morte per gli speculatori

TEHERAN — Diverse persone sono morte e molte altre sono rimaste ferite ieri in scontri avvenuti a Islamshahr, una città satellite a 30 chilometri a sudovest di Teheran, tra polizia e manifestanti che protestavano per il carovita.

Non è ancora possibile fare un bilancio preciso degli incidenti, anche perchè le fonti ufficiali hanno praticamente ignorato quanto avvenuto. Fonti informate hanno riferito ai giornalisti che almeno sei persone sono state uccise e 15 ferite quando la polizia ha aperto il fuoco. In un comunicato del Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana, che riunisce diverse forze di opposizione tra cui i 'Mujaheddin del Popolo', si parla di almeno nove morti e un numero imprecisato di feriti. La radio e la televisione non hanno ancora accennato agli scontri, avvenuti ieri mattina.

L'agenzia 'Irna' si è limitata a dare notizia di una manifestazione degli abitanti di un villaggio vicino alla capitale per la mancanza di acqua potabile, dicendo che essi hanno infranto le vetrate di due banche. I disagi per la carenza del rifornimento idrico sembrano essere stati effettivamente all'origine degli incidenti, che poi hanno però assunto un significato politico. Secondo diversi testimoni i manifestanti, che scandivano slogan contro il carovita, hanno appiccato il fuoco ad alcuni uffici governativi e a un distributore di benzina e hanno incendiato cataste di pneumatici poste sulle strade.

Nel comunicato delle forze di opposizione, diffuso a Nicosia, si parla di una stazione di polizia assaltata dai dimostranti a Robat Karim, non lontano da Islamshahr, ma la notizia non trova conferma a Teheran.

Le fonti hanno riferito che nel pomeriggio le forze di sicurezza hanno ripreso il controllo della situazione, presidiando le vie di accesso alla zona teatro degli scontri.

Islamshahr (Città dell'Islam) è un agglomerato uguale a tanti altri nati negli ultimi anni intorno a Teheran come conseguenza dell'esplosione demografica della capitale iraniana, che conta tra i dieci e i 12 milioni di abitanti. In ciascuno di questi centri, dove sorgono numerose costruzioni abusive, vivono decine di migliaia di persone che spesso soffrono per le carenze di servizi essenziali come la fornitura di energia elettrica e acqua.

Oggetto della protesta dei manifestanti era in particolare l'aumento delle tariffe dei mezzi di trasporto seguito al raddoppio del prezzo della benzina entrato in vigore il 21 marzo. L'aumento del carburante (da 50 a 100 rial, circa 90 lire) si aggiunge a quelli di energia elettrica, gas e telefono e incide sul potere d'acquisto delle classi popolari, già colpite da un'inflazione galoppante.

Secondo i dati ufficiali l'aumento dei prezzi dal giugno dell'anno scorso è stato del 36 per cento, ma gli osservatori ritengono che il tasso di inflazione sia ben superiore. Secondo una ricerca statistica resa nota dall' 'Irna' a metà marzo, in una sola settimana il prezzo della carne era aumentato di oltre il sette per cento, i legumi tra l'otto e il 13 per cento e il riso del 6,8 per cento.

L'andamento del carovita preoccupa a tal punto il regime che il mese scorso un centinaio di deputati ha presentato un disegno di legge che prevede la pena di morte per chi specula sui prezzi. Gli incidenti di ieri sono i più gravi avvenuti in Iran negli ultimi mesi. Nell'estate dello scorso anno per diversi giorni manifestanti e forze di sicurezza si scontrarono a Qazvin, una città a 140 chilometri a ovest di Teheran, con un bilancio di diversi morti e feriti. Anche in quell'occasione le motivazioni iniziali (la richiesta di costituire per Qazvin una provincia separata da quella di Zanjan) lasciarono presto il posto ad una più vasta protesta contro il governo.

La stessa situazione si era verificata nel 1992 per tumulti scoppiati a Shiraz, Mashhad e Afsanieh, un sobborgo popolare a sudest di Teheran. Nel primo caso a provocare gli incidenti era stata una protesta di invalidi di guerra per le carenze nell'assistenza; negli altri due la causa scatenante era stata la demolizione di alcune decine di costruzioni abusive.

Forse erano destinate ad Arafat le bombe esplose a Gaza

GAZA — Erano destinate a un attentato contro Yasser Arafat le bombe che sono esplose mentre venivano confezionate facendo saltare in aria il covo dei terroristi islamici di Hamas a Gaza domenica. E' stato il capo della polizia di Gaza, Ghazi el-Jabali a dichiarare che il bersaglio dei terroristi di Hamas era il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, colpevole, agli occhi degli integralisti, di volere la pace con Israele.

Uno dei cinque corpi dilaniati trovati tra le macerie dell'edificio ad appartamenti sventrato dall'esplosione potrebbe essere quello di Yehiya Ayash, un professore di chimica datosi al terrorismo in nome del Corano e soprannominato «mohandes» (ingegnere in arabo) per la sua maestria nella confezione di ordigni esplosivi.

Nell'esplosione di domenica si sono stati sei morti, compreso un bimbo di 4 anni, e cinque militanti islamici, tra cui è stato identificato Kamal Kahil, 34 anni, considerato un «discepolo» dI Ayash e anch'egli molto in alto sulla lista dei ricercati dello Shin Bet, la polizia segreta israeliana.

Oltre a Kahil, sono stati identificati i corpi di altri tre attivisti di Hamas mentre il sesto, secondo la polizia palestinese, non ha ancora un nome e si attendono i risultati dell'autopsia. E' su questi resti che convergono i sospetti che possa essere «l'ingegnere», che, originario di Rafat, un villaggio della Cisgiordania, si sarebbe rifugiato di recente a Gaza per sfuggire alla caccia che gli davano gli israeliani.

La polizia palestinese spera di saperne di più dall'interrogatorio di Nidal Dabbabish, guardia del corpo di Kahil, rimasto ferito nell'esplosione.

Gli inquirenti hanno anche acquisito delle carte con appunti relativi ad attentati in programma contro obiettivi isareliani.

A Gerusalemme, il primo ministro Yitzhak Rabin ha escluso ogni coinvolgimento israeliano nell'episodio di Gaza. «Non abbiamo nulla a vedere con questa esplosione, avvenuta per un incidente mentre i capi di Hamas, questi terroristi assassini, maneggiavano esplosivi per uccidere israeliani». Rabin ha messo in guardia contro il rishcio che Hamas cerchi di rifarsi con un clamoroso attentato in territorio israeliano per difendere il suo prestigio davanti ai simpatizzanti palestinesi. Per questo il governo ha messo in stato di massima allerta le forze di sicurezza in vista di attentati nell'imminenza delle feste pasquali che attirano un gran numero di turisti e pellegrini.

USA, TERRORE A CORPUS CHRISTI (5 ASSASSINII E UN SUICIDIO)

Dopo i funerali della cantante un folle texano fa un'altra strage

WASHINGTON — Le pistole hanno parlato ancora a Corpus Christi, la città del Texas dove l'altroieri si erano svolti i funerali di Selena, la cantante assassinata da una delle sue collaboratrici. La gente tornava dal cimitero quando è scoppiata un'altra sparatoria, per un motivo identico. Un impiegato licenziato ha fatto irruzione in ufficio con due pistole, una per mano alla maniera dei cow boy, e ha freddato tre ex colleghi, il principale e la moglie prima di uccidersi con l'ultima pallottola, che aveva riservato per sè.

L'omicida-suicida è Dan Simpson, di 28 anni, abitante a El Paso. «Ha fatto irruzione da una porta di servizio – ha raccontato lo sceriffo, Henry Garrett – ed è passato senza fretta da una scrivania all'altra, sparando su chiunque gli capitava a tiro. Alla fine è corso a nascondersi in un magazzino e qui si è tolto la vita».

Sotto i suoi colpi sono caduti Walter Rossler, 62 anni, proprietario dello stabilimento per la revisione di impianti petroliferi dove è avvenuta la strage, la moglie Joann, stessa età, gli impiegati Derek Harrison di 35 anni, Wendy Gilmore di 41 e Richard Tomlinson di 34. Simpson aveva perduto il lavoro in settembre.

Erano le 16,30 di lunedì (le 23,30 in Italia) quando ha aperto il fuoco.

Un testimone lo ha visto scendere all'auto e marciare verso lo stabilimento con due pistole spianate: una calibro 38 e un'automatica da 9 millimetri. Prima di entrare ha sparato un colpo in aria.

Per le strade non c'era molta gente. Praticamente tutti i giovani della cittadina erano appena tornati dal cimitero, dove avevano accompagnato Selena, la diva della canzone ammazzata venerdì.

A 23 anni, Selena aveva vinto un premio Grammy (l'Oscar della musica) ed era l'astro in ascesa di un nuovo stile, un pò rock, un pò folk, nato al confine tra Texas e Messico. Soltanto a Corpus Christi, dove era cresciuta, la gente conosceva il suo cognome, Quintanilla Peres. Per il pubblico era Selena e basta.

Decine di migliaia di ragazzi, gridando questo nome, avevano invaso la cittadina lo scorso fine settimana. La tensione era al culmine.

Corpus Christi è una località sonnacchiosa sul golfo del Messico, con una spiaggia bordata di palme che all'ora della siesta è quasi sempre deserta. Ha la reputazione di città ordinata, pacifica. Molti abitanti girano armati, ma nel Texas è normale. Sta diventando normale anche in altri Stati. Secondo quanto ha confermato oggi Tanya Metaksa, portavoce della National Rifle Association «le restrizioni sul porto d'armi stanno cadendo, una ad una».

Il partito repubblicano ha lanciato una campagna per annullare anche una legge federale, presentata l'anno scorso come un successo personale dal presidente Bill Clinton, che impone qualche controllo prima della vendita di una decina di tipi di armi da guerra.

DOPO IL DIVORZIO DEI GENITORI

Arrestato il figlio di Camilla pizzicato con la droga

LONDRA — Il figlio ventenne di Camilla Parker Bowles, Tom, è stato arrestato assieme a un amico sabato scorso all'uscita di un locale notturno di Woolwich Road perchè trovato in possesso di mariJuana e di alcune pasticche di extasis.

Tom Parker, che frequenta l'Universita di Oxford, e il suo amico, di cui non è stato reso noto il nome, sono stati rilasciati poche ore dopo con un semplice avvertimento e dopo aver dichiarato che la droga serviva esclusivamente per consumo personale.

Secondo la stampa londinese Tom era rimasto molto scosso l'anno scorso quando il principe ereditario Carlo aveva ammesso in televisione di aver tradito la moglie con Camilla. Per la messa in piazza della relazione di sua madre col principe Carlo, il ragazzo, a detta dei suoi amici, era stato ripetutamente preso in giro dai compagni del college. I genitori di Tom, Camilla e Andrew, hanno di recente divorziato dopo oltre 20 anni di matrimonio.

L'AFRICAN NATIONAL CONGRESS INTENDE ELIMINARE IL CONCETTO DI DIVISIONE FORZATA DEL POTERE

Sud Africa: l'Anc asso pigliatutto nella futura Costituzione

CITTA' DEL CAPO — L'African national congress (Anc), partito di maggioranza nel Parlamento e nel governo di unità nazionale del Sud Africa, ha intenzione di eliminare dalla Costituzione definitiva del paese, che entrerà in vigore nel 1999, il concetto di divisione del potere, pur «non chiudendo la porta ad una forma di cooperazione interpartitica volontaria», come ha detto il primo vicepresidente Thabo Mbeki.

L'Anc ha tenuto la scorsa fine settimana una conferenza costituzionale per stabilire le direttive del partito durante il dibattito all'assemblea costituente (formata dai 400 deputati e 90 senatori) incaricata di redigere la Costituzione definitiva del nuovo Sud Africa.

Mbeki ha detto che l'Anc non si oppone alla collaborazione tra partiti ed ha precisato che l'attuale governo di unità nazionale (formato oltre che da esponenti del partito del Presidente Nelson Mandela, da nazionalisti e della formazione a maggioranza etnica Zulu Inkhata), è necessario per assicurare una periodo di transizione tranquillo.

«Ciò che non vogliamo perpetuare è una coalizione forzata che neghi alla maggioranza politica il diritto di decidere liberamente come occuparsi dei problemi della maggioranza democratica» , ha sostenuto Mbeki.

La continuazione di una forma di divisione del potere anche dopo le seconde elezioni democratiche nella storia del Sud Africa e l'avvento della nuova Costituzione tra quattro anni, era stata proposta dal partito nazionale del secondo vicepresidente Frederick de Klerk.

Gli osservatori sono concordi nel ritenere che le direttive dell'Anc sulla nuova Costituzione accenderanno un ampio ed aspro dibattito in seno all'assemblea costituente che dovrà presentare la bozza finale del documento nella metà del 1996.

«Sicuramente la maggioranza democratica non merita di governare sotto la tutela di una perpetua e forzata combinazione costituzionale. Noi siamo pronti e capaci di governare», ha detto Mbeki nel suo discorso alla conferenza dell'Anc.

L'altro problema sollevato dall'Anc e che troverà agguerrite opposizioni è quello definito dal partito come «una maggiore cooperazione tra governo centrale e province» per rimpiazzare quello che l'Anc considera come una pericolosa spinta verso il federalismo. La politica del partito di maggioranza è sempre stata quella per uno stato unitario, non razziale e senza discriminazioni di sesso.

Sotto l'attuale costituzione provvisoria, le nove province nelle quali è attualmente diviso il Sud Africa godono di vari poteri di ordine amministrativo e spesso anche legislativo.

L'Anc ha il governo di sette provincie, mentre il partito nazionale regge la provincia occidentale del Capo di Buona Speranza e l'Inkhata di Mangosuthu Buthelezi quella del KwaZulu-Natal. Quest'ultima è la regione dove più forti sono le spinte autonomiste, tanto che qualche settimana fa Buthelezi guidò i suoi deputati e senatori fuori dell'Assemblea accusando Anc e nazionalisti di non aver «onorato» un accordo precedente le elezioni dell'aprile 1994 su una mediazione internazionale circa il futuro della monarchia Zulu e del KwaZulu-Natal ed avrebbe intenzione di farlo di nuovo nei prossimi giorni.

Parlando sempre nella conferenza dell'Anc la scorsa fine settimana, il segretario generale del partito e presidente dell'assemblea costituente Cyril Ramaphosa, ha definito un «suicidio» il progetto federale vagheggiato dall'Inkhata, in quanto le singole regioni non sopravviverebbero economicamente.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

AGGHIACCIANTE TRIPLICE OMICIDIO LUNEDI' SERA IN UNA CASETTA DI CLANEZ (COSINA)

Uccide madre, padre e fratello

L'assassino (22 anni) non ha saputo spiegare i motivi del gesto: «Forse - ha detto - mi lascio condizionare dalla tv»

COSINA — Uccide col «Kalashnikov» madre, padre e fratello e poi si presenta alla polizia. È successo lunedì sera a Klanec, nei pressi di Cosina, protagonista un giovane di 22 anni. Una tragedia familiare, la sua, per ora ancora senza spiegazione.

Tremava, Daniel C., quando intorno alle 18 di lunedì sera, si è presentato alla questura di Lubiana. Con un filo di voce informava i poliziotti di aver appena sterminato, vicino a Gorizia, l'intera sua famiglia.

«Perché?» gli chiedono. «Non lo so — risponde — forse mi lascio coinvolgere troppo dai programmi in tv».

In un primo momento non gli hanno creduto, poi dopo un sopralluogo, effettuato da una pattuglia delle forze dell'ordine di Capodistria, si è constatato che quanto affermato era tutto vero. Nella casa di Klanec (Clanez), paesetto a due passi da Cosina, davanti agli agenti si è presentata una scena raccapricciante: riversi in un bagno di sangue i corpi esanimi del padre, della madre e del fratello di Daniel, caduti sotto i colpi di un «Kalashnikov».

Daniel (22 anni disoccupato), che era stato dotato del fucile automatico dopo essere diventato «riservista» dell'esercito sloveno, secondo una prima ricostruzione lunedì sera era solo in casa con il fratello, Mitja. E Mitja è stato la prima vittima. Il ragazzo, appena diciottenne, è stato raggiunto da una raffica al petto. Poi, mezz'ora dopo, è stata la volta dei genitori che erano appena rientrati dall'Italia (se per shopping o per lavoro, la polizia non lo dice). Daniel si sarebbe precipitato verso la porta freddando prima la madre, Neva C. di 51 anni, e poi il papà, Aloiz C. di 48 che aveva ancora in mano le chiavi della Golf appena parcheggiata. Daniel gliele strappa, sale in macchina imbracciando l'arma del delitto che tenterà di occultare ai bordi dell'autostrada Capodistria-Lubiana. Raggiunta la capitale slovena il ventiduenne si presenta in questura e si autodenuncia.

Dopo i rilievi del sangue e alcuni interrogatori di fronte al giudice istruttore, il ragazzo è in carcere, sottoposto a cure psichiatriche.

Questo è quanto la polizia ha reso noto ieri nel corso di una conferenza stampa nella sede dell'ufficio affari interni di Capodistria. Di più potranno dire le perizie balistiche e l'autopsia sui cadaveri. Va aggiunto che a Klanec (Clanez) la gente, manco a dirlo, è allibita e non sa spiegarsi l'origine di questa tragedia. «Era una famiglia normale» dicono. Ma la vicenda apre un interrogativo di fondo: quello sull'opportunità che semplici cittadini tengano delle armi da guerra in casa.

a. c.

LO ASSICURA IL MINISTRO DELL'INTERNO CROATO JARNJAK

Attentato a S. Domenica: «La politica non c'entra»

POLA — L'attentato di Santa Domenica (Albona), che la settimana scorsa ha completamente distrutto la discoteca «Big N» e danneggiato la sede del Comune, non avrebbe un movente politico. E' la tesi sostenuta ieri a Pola dal ministro degli Interni di Zagabria, Milan Jarnjak, incontratosi col presidente della Regione istriana, Luciano Delbianco, e col questore polese, Milan Pemper. Secondo il ministro, la deflagrazione sarebbe dovuta a vendette incrociate tra due gruppi contrapposti, con questioni di saldi come «detonatore» principale.

«Tra un paio di giorni – ha sottolineato Jarnjak ai giornalisti – l'opinione pubblica sarà informata sin nei minimi dettagli sull'atto dinamitardo di Santa Domenica e sui suoi retroscena. Escludo pertanto qualsiasi connotato politico».

Jarnjak, che a Pola era accompagnato dal viceministro dell'Interno, Marijan Benko, è giunto in Istria per valutare di persona il quadro dell'ordine pubblico della penisola, deterioratosi in seguito all'episodio di Santa Domenica Albona e per coordinare con i dirigenti della questura polese tutto quanto riguarda l'operazione di polizia «Turs '95», ribadendo infatti che l'Istria è troppo importante dal punto di vista turistico e che qualsiasi atto estremistico può compromettere seriamente la riuscita della stagione.

«Ci sono gruppi o singoli che intendono destabilizzare la situazione in Istria. E' nostro dovere neutralizzarli, consentendo agli ospiti un soggiorno senza patemi d'animo». Jarnak si è soffermato pure su alcuni avvicendamenti ai vertici della Polizia polese, che copre tutto il territorio istriano: il vicequestore Branko Puljizevic è stato sostituito da Anto Prgomet (sinora vicequestore di Osijek), mentre Marijan Grudic (di recente comandante della Stazione di polizia di Ludbreg) subentra a Veljko Zenzerovic, che ricopriva l'incarico di responsabile del dipartimentodi polizia.

IN BREVE

Giochi Mediterranei Fiume non digerisce la «bocciatura»

FIUME — Il capoluogo quarnerino non digerisce la bocciatura ai Giochi Mediterranei del 2001. Le prese di posizione si susseguono e il bersaglio è Antun Vrdoljak, presidente del Comitato olimpico croato, accusato, senza mezzi termini, di aver sabotato la candidatura fiumana. Contro Vrdoljak è insorta tutta la giunta comunale, affermando che l'ha fatto «per ingraziarsi i vertici del comitato olimpico internazionale» (hanno rilevato Lempl e Maurovic, rispettivamente assessore allo sport e vice sindaco). E il sindaco Linic, nel riferire sulla riunione di Bari dov'è stata scelta Tunisi, ha ricordato che Vrdoljak sapeva da prima che Fiume avrebbe dovuto cedere, ma non l'ha detto, comportandosi ambiguamente. Ora Fiume guarda al 2005.

Storman (accusato di traffico d'armi) «La polizia ha montato questo caso»

CAPODISTRIA — Torna temporaneamente in libertà e subito si scaglia contro l'operato delle forze dell'ordine. Adolf Storman, il leader del Partito repubblicano sloveno, finito in carcere dopo il recente sequestro di armi a Senosecchia, ha partecipato lunedì sera a una trasmissione televisiva durante la quale ha accusato la polizia di aver «montato» il caso nei suoi confronti. «Perché avrebbero voluto incastrarla?», gli chiede il conduttore. «Perché in Slovenia c'è pochissimo crimine – ha risposto l'ex leader di partito – dunque se gli organi di polizia eseguono questo tipo di arresti e si inventano dei casi solo per farli apparire sui media, lo fanno per poter chiedere più soldi allo Stato».

Domenica delle Palme e Pasqua: i preparativi nelle chiese fiumane

FIUME — In tutte le parrocchie di Fiume fervono i preparativi per la massima solennità dell'anno liturgico: la Pasqua, che quest'anno ricorre il 16 aprile. Particolarmente solenne l'atmosfera nella cattedrale di San Vito, al santuario mariano di Tersatto, nella chiesa dell'Assunzione di Maria, ossia in Duomo, e nella chiesa dei Cappuccini. Nella notte tra il sabato santo e la domenica di Pasqua nel Decanato fiumano a un centinaio di adulti e di catecumeni verrà amministrato il battesimo. Grande festa anche per la domenica delle Palme, il 9 aprile, quando ci sarà la processione e la benedizione dei ramoscelli d'olivo. La messa solenne di Pasqua avrà luogo a San Vito con inizio alle 10. Successivamente, sempre a San Vito, alle 11.30, messa in italiano.

Slovenia, rincara l'energia elettrica ma le bollette restano invariate

LUBIANA — In Slovenia è rincarata l'energia elettrica. Ad ogni modo le bollette rimarranno invariate o persino saranno inferiori ai mesi precedenti. Infatti, se da una parte il governo sloveno ha concesso un aumento del costo del chilowattora pari al 15 per cento, è anche vero che con il primo aprile è scattata la tariffa estiva, inferiore di un terzo rispetto a quella invernale. In questo modo il consumatore sloveno dovrebbe pagare mediamente il 14,7 per cento in meno. Il segretario di Stato per l'energia, Boris Sovic ha spiegato che l'Ente per l'energia elettrica della Slovenia aveva chiesto in più di quanto concesso dal governo.

MOVIMENTATA ASSEMBLEA A SPALATO DEI REGIONALISTI

Azione Dalmata si spacca: espulsi i due vice presidenti

Mira Ljubic Lorger confermata alla presidenza. Scambio di accuse: «E' un'accentratrice». «Sono stati evidentemente istruiti dall'alto»

Mira Ljubic Lorger, rieletta presidente di Ad.

SPALATO — Mira Ljubic-Lorger continuerà a rivestire la carica di presidente di Azione dalmata, il partito di orientamento regionalista sorto cinque anni fa. Lo ha deciso l'assemblea del partito, svoltasi a Spalato. Un'assise particolarmente tormentata, che ha segnato forse il culmine della grave crisi interna che da più mesi sta sconvolgendo la terza forza politica in Dalmazia (dopo Accadizeta e Partito liberale).

Da maretta, la crisi ha assunto le sembianze di un vero e proprio sommovimento, sfociato il mese scorso nella sospensione dei due vicepresidenti, Zoran Erceg e Davor Maricic. Prima della seduta in cui alla Ljubic-Lorger è stata rinnovata fiducia, Erceg e Maricic hanno tenuto una conferenza stampa, accusando la presidente Ad di essere una accentratrice, con atteggiamenti monopolistici che lascerebbero scarso o nullo spazio di manovra agli altri dirigenti. «Nei nostri confronti è stato perpetrato un abuso — questa l'opinione di Erceg e Maricic — soltanto perché abbiamo criticato la Ljubic-Lorger e il nuovo statuto del partito, che riteniamo centralistico e non adeguato agli intendimenti originari di Azione dalmata. Inoltre non possiamo più accettare il concetto di regionalismo professato dalla presidente e dai suoi fedelissimi. Un concetto troppo estremistico, di cui uno dei fini principali è quello di accrescere a dismisura l'animosità tra Zagabria e la Dalmazia».

Dopo l'incontro con i giornalisti (ma la decisione era stata presa in precedenza), a Erceg è stato vietato di partecipare ai lavori assembleari (l'uomo sarebbe stato persino minacciato), mentre Maricic si è rifiutato di assistere alla seduta, preferendo apprendere di seconda mano l'annunciata vittoria della Ljubic-Lorger. E infatti la «pasionaria regionalista» ha ottenuto l'appoggio degli altri delegati, che comunque non è stato plebiscitario. Due i voti contrari, in entrambi i casi si è trattato di consiglieri spalatini, e sette gli astenuti, a conferma che Azione dalmata non è più compatta come in passato.

«Maricic ed Erceg — ha risposto la presidente Ad — si sono dati da fare per spezzare l'unitarietà del partito, evidentemente istruiti dall'alto. Sono tentativi barbari, ai quali ci opponiamo e ci opporremo senza indugi. Mi accusano di essere monopolista e di non fare gli interessi del partito. Settimane fa avevano chiesto le mie dimissioni nel Comitato regionale di Azione dalmata. Poi, constatato che la sottoscritta aveva ricevuto il sostegno necessario, non hanno avuto neppure il coraggio e la coerenza di rassegnare le dimissioni, costringendoci a sospenderli».

Anche se la notizia non è stata ancora resa ufficiale, è ormai certo che i due dissidenti abbandoneranno il partito, sancendo una spaccatura che rammenta per molti versi quanto accaduto un anno fa alla Dieta democratica istriana con l'uscita di Elio Martincic e Ivan Herak.

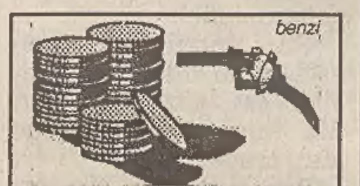
Red

VISITA DI UNA DELEGAZIONE DELL'ANCE

Capodistria, potenzialità da sfruttare nell'edilizia

CAPODISTRIA — È proseguita ieri a Capodistria la visita di due giorni alla Slovenia della delegazione dell'Associazione nazionale italiana di costruttori edili guidata da Guido Crespi. Accompagnato da Luca Maestripieri, dell'ambasciata italiana di Lubiana, promotrice dell'incontro tra i costruttori sloveni e italiani, e dal console d'Italia, Michele Esposito, Crespi e i suoi collaboratori sono stati ospiti della Camera d'economia intercomunale di Capodistria e poi hanno visitato anche le strutture del porto.

Tomaz Moze, a nome della locale Camera d'economia, ha illustrato agli ospiti le potenzialità della regione e in particolare le diversità esistenti rispetto a quelli che sono i problemi dell'edilizia nazionale slovena. Quello delle costruzioni, ha ricordato Moze, è un settore dove minore è stata la collaborazione tra Italia e Slovenia negli anni passati ma dove, a ogni modo, esistono notevoli potenzialità. Crespi ha parlato degli incontri avuti a Lubiana lunedì, ammettendo che alcuni problemi sono ancora aperti ma che esiste la volontà di superarli. Ha ricordato che l'Ance, da lui presieduta, ha 20 mila affiliati e in questo momento ha 400 cantieri in 90 Paesi del mondo e che non capisce come mai le ditte italiane abbiano avuto problemi proprio in Slovenia. Ha auspicato un miglioramento dei canali d'informazione e in genere ha indicato nella reciprocità una via di soluzione dei problemi aperti.



I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 16,37 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 339,44 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 73,20 = 1.235,10 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1.357,77 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 66,40 = 1.120,37 Lire/l
CROAZIA Kune/l 3,80 = 1.289.88 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

BOCCIATA LA SECONDA FASE DEL PIANO DI RISANAMENTO ECONOMICO DEL GOVERNO CROATO

Sindacati autonomi, «no» a Valentic

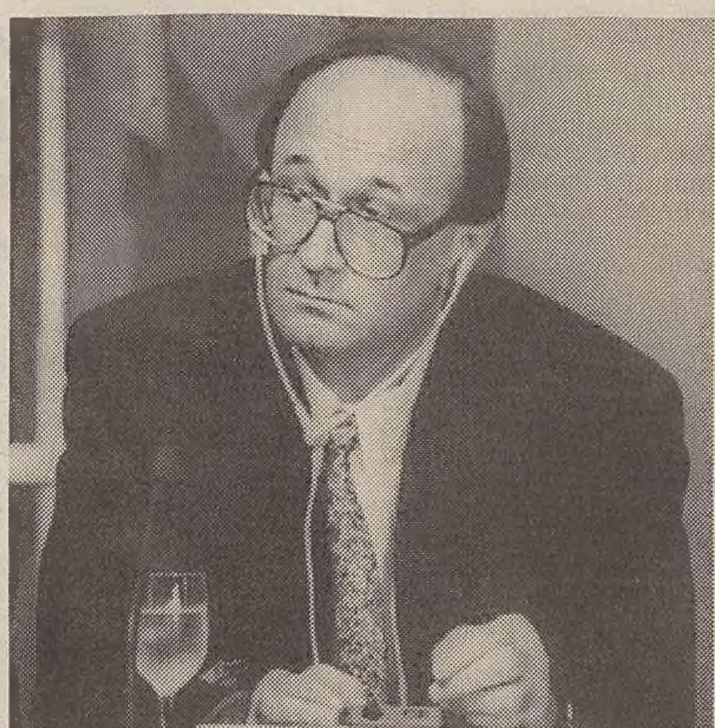
Troppo alto il costo sociale: le organizzazioni dei lavoratori preannunciano una primavera «calda»

ZAGABRIA — La federazione dei Sindacati autonomi, la più rappresentativa organizzazione dei lavoratori in Croazia, con oltre mezzo milione di iscritti, ricusa il suo appoggio alla seconda fase del programma di risanamento e rilancio economico ideata dal governo del premier Valentic. Lo ha annunciato il presidente della federazione, Dragutin Lesar.

Il sindacato, dopo l'incontro con il premier del 22 marzo scorso, ha voluto prendersi quasi due settimane di tempo prima di pronunciarsi in via definitiva e ha deciso per il no a Valentic e al suo programma: la sua attuazione – ha precisato Lesar – comporterebbe sacrifici eccessivi e oneri ingiusti per i lavoratori, in primo luogo forti riduzioni dei posti di lavoro.

Difficile dire, per il momento, se l'atteggiamento assunto della federazione dei Sindacati autonomi indurrà anche le altre organizzazioni sindacali a far fronte comune. Se ciò avvenisse Valentic e il suo «numero due», il vicepremier Skegro (considerato il vero autore della «manovra economica») potrebbero trovarsi alle prese con una primavera inopinatamente «calda». Infatti il leader della federazione dei Sindacati autonomi, ha detto che la seconda fase della «manovra» governativa denota una preoccupante e inaccettabile coerenza con quella che sembra una linea strategica dell'attuale potere politico: la creazione di una «nuova classe» di privilegiati, con nelle mani l'intero potere economico e politico, e una massa di diseredati o nullatenenti,

La seconda fase del programma-Valentic comporterebbe principalmente la chiusura di un certo numero di imprese o aziende attualmente in difficoltà, ma in buona parte «recuperabili», e quindi la creazione di una nuova massa di disoccupati. Ai quali il programma assistenziale predisposto dallo stesso governo non offre, in pratica, alcuna garanzia. A rassicurare i lavoratori sui reali intendimenti del governo – sottolinea infine il leader dei Sindacati autonomi – non possono essere sicuramente i 200 mila occupati semi-abusivi, privi di qualsiasi forma di previdenza e assicurazione social-sanitaria, che affollano i cantieri di lavoro in Croazia, né i 94 mila tra neolaureati e specializzati che hanno lasciato il Paese per cercarsi una sistemazione all'estero. Tutto questo – aggiunge Lesar – l'attuale potere politico lo sa benissimo, ma finge di ignorarlo per poter contare su una massiccia offerta di manodopera a basso costo. L'attuazione della seconda fase del programma di stabilizzazione equivarrebbe pertanto solo a esasperare il fenomeno.



Il capo del governo croato Nikica Valentic.

NOVA GORICA

Kromberk: mostra storica sul vino

NOVA GORICA — Un tuffo nella tradizione vitivinicola del passato lo spirito della mostra che s'inaugura domani, 6 aprile, alle 19 al castello di Kromberk, sede del museo di Nova Gorica. Il museo ospiterà infatti un'esposizione di stampe e disegni che riproducono macchinari, recipienti, metodi di distillazione utilizzati per la produzione del vino negli ultimi due secoli. Gli schizzi e i disegni sono stati recuperati da vecchie pubblicazioni, tedesche, italiane, francesi, croate e, ovviamente, slovene. Un modo per comprendere quella che per molti è un'arte, che si rinnova di secolo in secolo ma anche un'occasione per assaggiare i vini prodotti oggi dalle cantine di Vipacco.

La «Regina della pace», che riprenderà la linea Trieste-Spalato-Makarska.

PARTENZE OGNI SABATO DELLA «REGINA DELLA PACE» DA TRIESTE PER SPALATO E MAKARSKA

Riparte a maggio la «strada azzurra» per la Dalmazia

TRIESTE — Bianca, di modesta grandezza, dotata di tutti i servizi atti ad offrire una piacevole navigazione, la nave traghetto «Regina della pace» («Kralijca mira»), proveniente da Spalato, nella Dalmazia centrale (Croazia), sabato 6 maggio, alle ore 13, attraccherà per la prima volta quest'anno, al molo Quarto del Porto Vecchio di Trieste, da dove ripartirà alle 22 dello stesso giorno alla volta di Spalato e Makarska, capoluogo dell'omonima riviera. Riprenderà così, per il secondo anno, la cosiddetta «strada azzurra» sino alla fine di settembre, con la nave di proprietà della Società marittima privata «Sem Maritime Company» di Spalato, rappresentata a Trieste dall'Agenzia Marittima «Mediterranea».

Una linea regolare, settimanale, avviata in maggio dello scorso anno, in collaborazione tra la società marittima spalatina e le catene alberghiere di Makarska a Tucepi, con l'appoggio del ministero per il Turismo della Croazia, allo scopo di riportare l'abituale utenza turistica in una zona considerata veramente «un'oasi di pace», dalle indubbie bellezze paesaggistiche. Una «tranquilla fortezza» verde, vigilata dalla corona delle isole di Brazza, Curzola e Lesina e dalla penisola di Sabbioncello, ai piedi del massiccio montuoso del Biokovo, che orgogliosamente domina tutta la Riviera.

Un impegno che lo scorso anno ha avuto una rispondenza quasi inattesa e oltremodo positiva. Nel corso dei 23 viaggi, la nave traghetto ha trasportato 3.400 passeggeri, dei quali più di mille dal Friuli-Venezia Giulia, al secondo posto dopo cechi e ungheresi e seguiti da tedeschi e austriaci, e 922 veicoli. Un'iniziativa che ha offerto e, che offrirà agli stranieri anche l'opportunità d approfondire la conoscenza di Trieste o di riscoprirla.

Ora si riparte con buone proiezioni, con una variazione dell'orario di arrivo e partenza nel capoluogo giuliano per concedere all'utenza dalmata il tempo per effettuare dello shopping. «La regina della pace» arriva a Spalato la domenica alle 13 e quindi alle 16 a Makarska, dopo quindici ore di navigazione che si propone come una mini crociera, perché la nave è dotata di due ponti panoramici, di 126 cabine, di 250 poltrone, di ristorante, snack-bar, duty free shop e mini Casinò, nonché di cappella e può trasportare 140 veicoli. Da rilevare che del collegamento ne approfittano anche molte comitive che raggiungono il Santuario di Medjugorie.

Come lo scorso anno, poi, sono proposti dei pacchetti preconfezionati con prezzi (albergo di categoria «A» compreso), in bassa stagione, dalle 340.000 Lire alle 406.000, in luglio da 413.000 a 448.000 e in agosto da 455.000 a 518.000 lire. Il costo del solo biglietto di andata e ritorno in cabina con due letti è di 100.000 lire, per il passaggio in poltrona: 70.000 e per l'automobile, andata e ritorno, 130.000 lire,

malu

FRONTE DEL VOTO

Il Ppi? Un ventaglio Dogna sottosopra Barazza al telefono

UDINE — Conto alla rovescia per le elezioni che terranno banco in molti Comuni e Province della nostra regione e tradizionale «pioggia» di prese di posizione da parte delle varie realtà socio-culturali chiamate in vario modo ad ad esprimere la propria posizione politica. «I recenti avvenimenti politici, dalle turbolenze all'interno del Ppi alla crisi della lira e delle monete dell'area del marco, alla preoccupazione di lavoratori e pensionati sul calo del potere di acquisto di salari e pensioni, agli accorati appelli del presidente Scalfaro sul problema della parità di diritto di accesso ai mass media, impongono una riflessione a noi aclisti, ai lavoratori, ai cittadini tutti sull'attuale fase politica».

Si apre così un comunicato stampa delle Acli friulane che è una riflessione sull'attuale momento politico. Per quanto riguarda la situazione all'interno del Ppi, «i recenti sommovimenti — secondo le Acli — confermano quanto rimanga ampio, dalle province al centro, il ventaglio di forze e gruppi fedeli alla tradizione sociale dei cattolici democratici».

Dalla macro-politica a problemi più terreni, più locali, dove in campo ci sono i piccoli, grandi problemi di un paese. Parliamo di Dogna, centro montano chiamato a rinnovare il proprio consiglio comunale. Sono state presentate, all'ultimo momento, due liste, formate interamente da non residenti, quella dei Verdi e quella della Lega Friuli. Un fatto che la dice lunga sulla necessità di giungere al più presto a un accorpamento di piccoli comuni per restituire alle comunità, al di là dei campanilismi, la possibilità di esercitare i diritti democratici più elementari. Adesso un gruppo di dognesi punta il dito contro chi ha inteso partecipare alla competizione, «per soli scopi politici e di poltrona». Le elezioni comunali costituiranno tema di dibattito in un incontro organizzato per domenica alle 10.30 nella sala riunioni del prefabbricato «Della Valentina». Nell'invito si specifica che la riunione sarà aperta solo agli abitanti di Dogna e che sono esclusi dall'assemblea coloro che sono candidati.

Sempre sul fronte elettorale si segnala da parte del candidato sindaco di Udine del Centro sinistra, Enzo Barazza, di un filo diretto telefonico con i cittadini per rispondere in maniera esaustiva a tutte le domande e risolvere dubbi e perplessità sul meccanismo elettorale. Da domani a martedì 11 i cittadini che telefoneranno allo 0432/21506 dalle 15 alle 16 potranno rivolgere le loro domande a qualificati professionisti. Inizierà domani Marco Marpillero, docente universitario di diritto regionale.

MALUMORI E ANSIE TRA GLI SPEDIZIONIERI PER LE «VISITE» AI CAMION

Dogane verso il caos

I mezzi adibiti ai trasporti internazionali controllati sia vuoti che con la merce

PORDENONE — Per ottenere la messa in Tir delle merci, i camion dovranno giungere alla dogana vuoti, essere controllati, tornare in azienda, essere ricaricati e passare all'ulteriore verifica doganale. E' questa in sintesi la conseguenza pratica delle disposizioni contenute in una circolare emessa dal capo reparto spedizionieri doganali di Trieste, Vincenzo Sirugo, che ha giurisdizione su tutto il territorio regionale. Disposizioni che da qualche giorno fa trascorrere notte insonni agli spedizionieri doganali della regione. La circolare riguarda i camion adibiti a trasporto internazionale e sottoposti a normative particolari siglate da più stati. Il dirigente di Trieste ha sollecitato le direzioni circoscrizionali a richiamare l'attenzione degli uffici dipendenti, sulle istruzioni di servizio del volume IV in materia di «Convenzione doganale relativa al trasporto intenazionale delle merci accompagnate da carnet Tir». La disciplina fu emanata nel '75, integrata nell'82 e solo adesso, a tredici anni di distanza, a detta degli spedizionieri, il compartimento attua rigorosamente un codicillo, che sta provocando malumori e ansie per il trasporto in regime Tir. «In sede di accettazione del carnet Tir — si legge — la dogana di partenza deve assicurarsi di alcuni punti in via preliminare». A ciò si aggiunge — e questo è il punto cruciale — il passo in cui il legislatore dice che deve quindi «avere luogo, sotto la vigilanza permanente della dogana, l'accertamento che il veicolo o il contenitore presentino caratteristiche conformi a quelle indicate sul certificato di approvazione e non offrano possibilità di manomissione, sostituzione od occultamento della merce». La legge è chiara. Ed è stata applicata alla lettera. Cosa potrà accadere? «Un vertiginoso aumento dei costi — ha detto il referente di categoria dell'Assindustria di Pordenone, Zanus — e una paralisi per i quali si dovrà correre immediatamente ai ripari».

La conseguenza pratica della circolare è evidente anche se l'interpretazione del codicillo non è del tutto chiara. «Dovranno essere i dipendenti della dogana — s'interroga uno spedizioniere — a recarsi nelle singole aziende per verificare la regolarità delle procedure di carico? E se sì, quanto tempo ci vorrà?». Ma gli operatori si chiedono anche se ai clienti non converrà orientarsi in altre sedi, come a esempio a Treviso, in Austria o in Slovenia, dove la messa in Tir delle merci è esente dalla normativa introdotta in Friuli-Venezia Giulia. Si direbbe di sì, visto che all'estero hanno già approfittato della situazione, facendo lievitare quasi del doppio i costi per il disbrigo delle pratiche. Entreranno in gioco, secondo gli spedizionieri, anche i tempi di stallo della merce, che in un regime di trasporto sottoposto a tali controlli, e con una congestione del traffico, potrebbe restare bloccata, a rigor di logica, per giorni e giorni. A Udine è tutto fermo già da due giorni, mentre ieri il traffico Tir di Pordenone è stato dirottato su Treviso. «Nessun allarmismo — dicono dal compartimento doganale di Trieste — noi abbiamo l'obbligo di puntualizzare una norma che viene rispettata da 13 anni. Quando si verificano casi di irregolarità, è nostro dovere ribadire agli operatori l'osservanza delle regole».

Massimo Boni

GRANA PER I NUOVI VERTICI DELL'UNIONE

Rifiuti solidi urbani Province scippate

UDINE — Il presidente della Provincia di Gorizia, Monica Marcolini, è il nuovo presidente dell'Unione Province del Friuli-Venezia Giulia: l'ha designata il consiglio direttivo adempiendo a quanto prescritto dalla norma statutaria dell'Unione che prevede a rotazione, con turno di un anno, i presidenti delle Province della regione a guida dell'ente. Nel corso della riunione i consiglieri hanno sollevato forti perplessità sull'intenzione della Giunta regionale di presentare un ddl sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che di fatto sottrarrebbe alle Province la competenza in materia. Il consiglio direttivo ha invitato la neo presidente a chiedere un incontro con la Guerra e D'Orlandi per conoscere quali linee l'esecutivo intenda proporre al Consiglio regionale.

IN BREVE

«Carnia Alpe Verde» prorogati i termini per scendere in gara

UDINE — Sono stati prorogati fino al 15 aprile i termini per la presentazione dei progetti partecipanti alla terza edizione del premio «Carnia Alpe Verde» promosso dall'Azienda turistica della Carnia, dalla provincia di Udine con il patrocinio di Wwf e Legambiente. Lo ha reso noto il comitato organizzatore il quale ha anche precisato che fino ad oggi gli elaborati pervenuti sono circa 200. «Un record di presenze rispetto alle edizioni precedenti - si legge nella nota del comitato - che è il segno di un consolidarsi della notorietà del premio e del diffondersi dell'interesse verso le tematiche della salvaguardia dell'ambiente e dell'utilizzo razionale delle risorse naturali». Per partecipare si dovrà inviare la seguente documentazione: una scheda sintetica di presentazione del progetto o dell'attività, che precisi motivazioni, obiettivi e fasi della ricerca, con indicazione sull'impatto ambientale del progetto; una scheda esplicativa; una scheda tecnica; alle schede si potranno allegare tutti i materiali utili a un miglior chiarimento del progetto quali immagini, didascalie, viedocassette, prototipi e modelli.

Centro lattiero caseario regionale: proposto un polo di targa friulana

PORDENONE — Un «polo friulano»: è questa la proposta avanzata dalla Coldiretti di Pordenone in merito alla vicenda del Polo lattiero caserario regionale. Il presidente della Federazione provinciale di Pordenone, Luciano Martinuzzo, a tale proposito sostiene che il progetto dovrà essere concretizzato nel più breve tempo possibile, tenendo conto di alcuni obiettivi fondamentali. Tra questi Martinuzzo ricorda il progetto economico di sviluppo, le garanzie per i produttori, soprattutto sotto il profilo del reddito. Per quanto rigarda l'occupazione, se il «polo friulano» non sarà realizzato, secondo il presidente della Coldiretti non saranno in pericolo venti posti di lavoro ma molti di più in quanto oltre al personale dipendente sono «a rischio» anche gli allevatori.

Nella mappa delle piste ciclabili nuovi itinerari anche oltre confine

UDINE — Tredici piste a livello provinciale (con escursioni in Slovenia e in Carinzia), sei a carattere locale e cinque sistemi di collegamento per un totale di diverse centinaia di chilometri: sono le piste ciclabili della provincia di Udine (alcune già appaltate, altre in corso di appalto per oltre tre miliardi) presentate ieri alla stampa. Gli itinerari provinciali sono quelli del parco del Torre (28 km), del parco del Cormor (27 km), dei colli morenici (30 km), della Carnia (27 km), del Tagliamento (147 km), dei boschi della Bassa (48 km), del Medio Friuli (31 km), del canale Cormor (36 km), della laguna di Grado e Marano (46 km), di Aquileia (42 km), dei colli eocenici (22 km), dei vecchi confini (60 km), del Natisone (33 km) e la ciclovia di Alpe Adria di 65 km.

La nuova costituzione economica Incontro a Udine con l'on. Pagliarini

UDINE — L'Alia, il sindacato autonomista degli imprenditori, organizza un incontro con l'onorevole Giancarlo Pagliarini, ex ministro al Bilancio sul tema «Dall'analisi della grave situazione del Paese, alle tendenze e soluzioni della nuova costituzione economica». L'incontro si terrà domani, alle 15, al ristorante Astoria Italia, in piazza XX Settembre a Udine.

Inaugurato il maxi-serbatoio pensile dell'Acquedotto per il Friuli a Visco

UDINE — Ha una capienza di 800 metri cubi il serbatoio pensile dell'Acquedotto del Friuli Centrale inaugurato dal presidente del Consorzio, Giovanni Petris, a Visco. Petris ha precisato che il Consorzio ha già programmato interventi straordinari per tre miliardi. La struttura di Visco servirà anche i comuni di Aiello, Campolongo al Torre, Tapogliano, San Vito, Ruda, Villa Vicentina e Chiopris Viscone.

Collezioni d'arte contemporanea: tesori pubblici e privati a confronto

PORDENONE — Sabato, alle 9.30, nella sala congressi della Fiera di Pordenone si terrà il convegno intitolato «Collezionare arte contemporanea. Realtà pubblica e privata a confronto». Interverranno, tra gli altri, Gillo Dorfles, Amnon Barzel (direttore del Berlin museum), Maria Masau Dan, Isabella Reale, Giuliano Gori, Luciano Padovese, Gilberto Ganzer, Daniele del Bianco e Rino Bianchini.

Centotrenta produttori vinicoli alla Fiera «Vinitaly» di Verona

UDINE — Centotrenta produttori vinicoli provenienti dal Friuli-Venezia Giulia parteciperanno al «Vinitaly» di Verona, il più importante appuntamento fieristico del settore enologico a livello internazionale che aprirà i battenti venerdì. Si tratta di una grande vetrina che - su una superficie di 3 mila e 650 metri quadrati - per cinque giorni (fino a martedì 11 aprile) presenterà il meglio delle diverse regioni italiane.

D03117

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale della viabilità e dei trasporti

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

per l'affidamento dei lavori di fornitura e posa in opera di barriere di sicurezza sul lotto 3B, in corso di esecuzione, del collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti.

L'assessore alla Viabilità e ai Trasporti

ai sensi dell'articolo 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, e successive modifiche;

avverte

che questa Direzione procederà all'affidamento a licitazione privata dei lavori di fornitura e posa in opera di barriere di sicurezza sul lotto 3B, in corso di esecuzione, del collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti.

L'importo a base di gara è di lire 1.192.912.240.

Le condizioni dell'appalto sono contenute negli elaborati progettuali consultabili presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti in orario d'ufficio.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 2.2.1973, n. 14 e dell'art. 73, lettera c) del R.D. 23.5.1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria 7 per l'importo di lire 1.500.000.000.

Si avverte sin d'ora che questa Amministrazione applicherà la procedura di esclusione automatica di offerte anomale alle condizioni e nei casi previsti dall'art. 5, comma 8, del D.L. 31.1.1995, n. 26 e che viene esclusa la competenza arbitrale per la definizione delle controversie, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 16.7.1962, n. 1063 e successive modifiche.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta bollata e corredate dal certificato di iscrizione A.N.C. per la categoria e l'importo richiesti (in originale o copia autentica) nonché da una dichiarazione resa nelle forme indicate dall'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15 di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative all'affidamento di lavori pubblici di cui all'art. 24, primo comma della direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14.6.1993, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo di questa Direzione (indirizzo: Trieste - via Giulia 75/1 - C.A.P. 34.126 - tel. 040/3774737 - fax 040/3774732) entro il termine di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e sui quotidiani "Il Piccolo" e "Corriere della Sera".

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 40 (quaranta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

In caso di pubblicazione non contemporanea del presente avviso, i predetti termini decorrono dall'ultima di tali pubblicazioni.

L'ASSESSORE
Cristiano Degano

MANDATO DI CATTURA INTERNAZIONALE PER GIOBATTA MECCHIA

Caccia «totale» per un ex big

Era vicepresidente delle Autovie e numero uno dell'Usl: è latitante da un mese

PORDENONE — Gli inquirenti lo ricercano da almeno un mese ma lui sembra essersi volatilizzato nel nulla. Per questo motivo, il sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito, ha richiesto al giudice per le indagini preliminari un ordine di arresto provvisorio all'estero a fini di estradizione - nei confronti del tolmezzino Giobatta Mecchia , ex vicepresidente delle Autovie venete e un tempo anche numero uno dell'Unità sanitaria locale di Tolmezzo.

Circa quattro settimane fa, il giudice per le indagini preliminari Antonello Maria Fabbro, emise nei suoi confronti un ordine di custodia cautelare per corruzione. Ma quando il «braccio armato» del Tribunale, giunse a Tolmezzo per portarlo a Pordenone, Mecchia non c'era già più. Il pubblico ministero Tito lo accusa di aver percepito in più soluzioni una tangente da cinquanta milioni.

Per il momento non si conosce a quale troncone di indagine sia associato il nome di Mecchia, ma soprattutto quale sia la parte donante. Stando a indiscrezioni non confermate, l'ex funzionario si troverebbe in un Paese dell'Est europeo. Qualche mese fa anche l'ex sindaco di Caorle, Giannino David, colpito da analogo provvedimento ma per tutt'altra inchiesta, si trovava fuori dal Paese in Romania. Raggiunto dalla polizia locale, rimase chiuso in carcere per quattro mesi prima di poter rientrare in Italia.

Sempre in tema giudiziario, intanto, si registra lo slittamento ad altra data del processo previsto per ieri mattina a carico di Giuliano Visentin, amministratore della Cisa di Udine accusato di aver pagato, in concorso con altri imprenditori, una mazzetta da cento milioni all'ex senatore della Dc, Giovanni Di Benedetto.

Ma.Bo.

Stop a incentivazioni e straordinari Sindacati medici ospedalieri infuriati

UDINE — Le organizzazioni sindacali dei medici ospedalieri della azienda sanitaria numero 4 Medio Friuli protestano per il ritardo e la sostanziale inadempienza con cui la direzione regionale della Sanità e le Usl numeri 5-6-7 hanno affrontato una serie scottante di problemi.

In un comunicato nel quale i sindacati proclamano lo stato di agitazione si rileva che le questioni irrisolte sono, tra le altre, il pagamento delle incentivazioni per il '94, la riproposizione corretta della delibera, rigettata dalla Regione, riguardante le incentivazioni del '95 e il pagamento delle ore di straordinario già maturate al 31 dicembre '94.

Nella nota - inviata al presidente del Consiglio regionale, all'assessore regionale alla Sanità, al direttore generale dell'azienda sanitaria numero 4 Medio Friuli e al direttore generale dell'azienda ospedaliera «SMM» di Udine - si sottolinea che le organizzazioni sindacali oltre allo stato di agitazione si riservano anche di intraprendere «successive azioni di lotta».

Ricostruzione zone terremotate: dubbi sulle promesse di altri fondi

TRIESTE — Il consigliere regionale del Ppi Martini ha interpellato la Giunta in merito alla ricostruzione delle zone terremotate. Martini si dice preoccupato dalle attese suscitate negli amministratori e nelle popolazioni a seguito della notizia apparsa sulla stampa di recuperare copiose cifre di fondi per la ricostruzione a fronte, invece, di una coda della ricostruzione che si prefigura drammatica, anche in relazione al taglio delle esenzioni fiscali, alla complessità della rendicontazione, alla casistica rimasta irrisolta per quanto riguarda l'edilizia abitativa, le opere pubbliche e gli interventi di sviluppo.

Martini vuole conoscere le iniziative che la Giunta intende adottare per sopperire all'interruzione creatasi con i tagli della finanziaria '95, quali certezze finanziarie possano ancora essere date ai settori dello sviluppo previsti dalla legge nazionale sulla ricostruzione e quali, infine, sono i piani che possono essere messi in atto per il completamento del recupero dei beni ambientali nelle zone terremotate.

INDETTO UN CONCORSO MIRATO A FAVORIRE IL RISPETTO DELLA NATURA

Ambiente e turismo, gran premio europeo

TRIESTE — La commissione europea, nell'ambito del piano di azioni comunitarie in favore del turismo, ha deciso la creazione di un gran premio europeo «Turismo e ambiente» destinato a tutti i paesi dell'Unione europea.

Il premio ha lo scopo di sensibilizzare gli operatori pubblici e privati, nonché i consumatori, sul problema di una migliore e corretta integrazione tra ambiente e turismo. La finalità del premio è anche quella di responsabilizzare tutti gli Stati interessati sulla necessità, per il settore del turismo, di prendere debitamente in conto l'ambiente, sia naturale che culturale, da cui appunto dipende il turismo, tenendo anche presente che il turismo stesso può svilupparsi solamente in un ambiente favorevole.

In questo senso verranno premiate «le destinazioni turistiche» che, da almeno due anni, abbiano perseguito una complessa politica di attenzione nei confronti delle risorse ambientali, culturali, paesaggistiche del territorio e di rispetto della cultura della popolazione residente.

Le candidature, che potranno essere presentate da comuni, province, aziende di promozione turistica, comunità montane, enti gestori di parchi, o altri enti ed istituzioni con competenza sul territorio, dovranno essere presentate alla Regione Friuli-Venezia Giulia – Direzione regionale del commercio e turismo, viale Miramare 19, 34135 Trieste, entro il 15 maggio 1995.

Per informazioni più dettagliate, e per prendere visione dei dossier di pubblicizzazione del gran premio europeo «Turismo e ambiente» nonché per ritirare le cartelle sulle condizioni di partecipazione e i dossier di candidatura con le istruzioni per la compilazione gli interessati possono rivolgersi alla Direzione regionale del commercio e turismo (dott. Carlo Luisa – tel. 040/3775710 – fax 040/3775796).

Parchi: visite guidate più frequenti nelle dieci meraviglie della regione

TRIESTE — L'Azienda regionale delle foreste ha realizzato finora, nel corso degli anni, dieci parchi naturali dei quali cura direttamente la gestione. Un maggior numero di visite guidate per il pubblico sono previste tra breve, con l'arrivo della bella stagione. Si tratta dei parchi di Fusine, Villa Manin, Villa Varda, Villa Rizzani, Bosco di Plessiva, delle Risorgive, Bosco Romagno e Piuma-Isonzo. A questi parchi si aggiungono le riserve naturali del Cansiglio orientale e del Bacino sperimentale del Prescudin. Quest'ultimo è collocato nel comune di Barcis e ricopre mille e 650 ettari. Costituito nel '74, oggi è utilizzato quale area di ricerca e meta di studiosi dell'ambiente provenienti da tutto il mondo.

Il Parco di Fusine, nel comune di Tarvisio, è il primo costituito in ordine di tempo (risale al '71) su una superficie di 45 ettari. E' situato tra i due omonimi laghetti alpini e ricopre un cordone morenico sul quale crescono una fustaia mista di abete rosso, abete bianco e faggio. Minor afflusso ma non meno elevato interesse suscitano i parchi della Villa Varda nel comune di Brugnera e Villa Rizzani, nel comune di Pagnacco. Il parco del bosco di Plessiva, nel comune di Cormons, è stato realizzato nell'81 sull'area di una polveriera abbandonata che misura circa 33 ettari. Ogni anno viene visitato da circa 40 mila visitatori. Un'altra polveriera dismessa ha consentito di realizzare il parco dei Bosco Romagno nel comune di Cividale che si estende su 53 ettari.

LA SECONDA GIORNATA DELLA CONFERENZA ECONOMICA CONFERMA GLI SCREZI TRA LE CATEGORIE, E GAMBARDELLA SI SFOGA

«Trieste, una vera Babele»

Servizio di
Giulio Garau

«Mi hanno eletto a parafulmine, ma il problema è la laboriosità»

TRIESTE - Non amato in città, bocciato ancor prima di essere inserito nella fatidica terna dei nomi per la presidenza dell'Authority portuale, addirittura censurato. A Giovanni Gambardella, ingegnere, ex amministratore delegato dell'Ilva, uomo che ha gestito miliardi, il venditore di imperi siderurgici, city manager del Comune messo a tacere da un impertinente segnatempo allo scattare dei dieci minuti. Gambardella di minuti ne avrebbe chiesti forse altrettanti, ma il commissario della Provincia Mazzurco, con puntigliosità burocratica, non ha concesso deroghe. «Ingegner Gambardella, mi dispiace.... giunga alle conclusioni la prego.....quando ascolto la mattina su radiotre "prima pagina" il giornalista chiede a chi interviene: faccia la domanda. Ora in due parole, giunga al dunque».

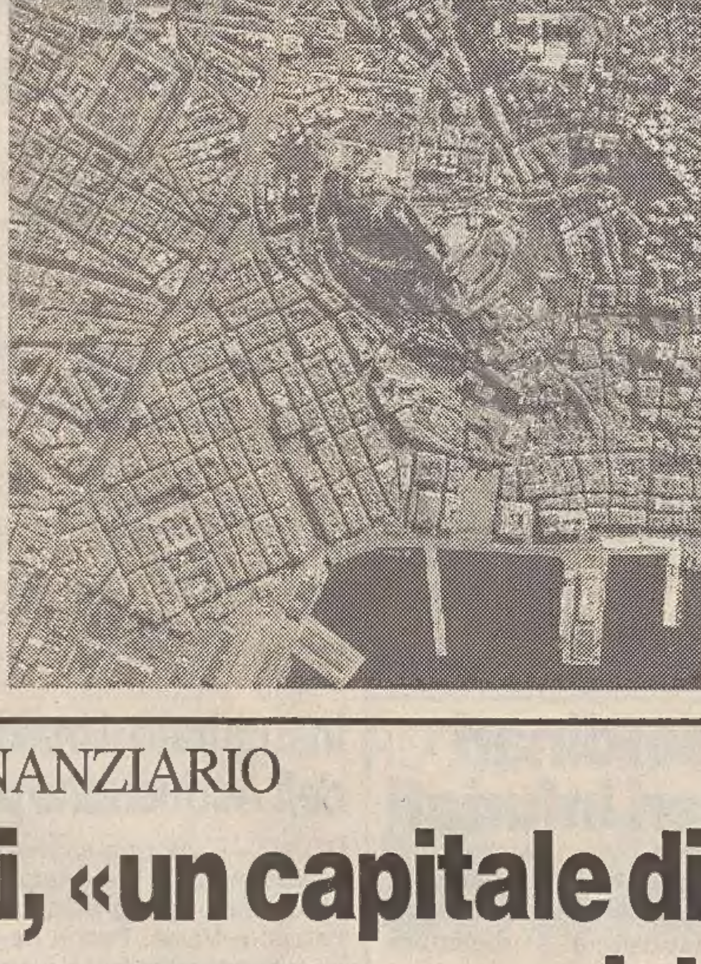
L'ingegnere ha ripiegato i suoi appunti, le copie di articoli, ed è ritornato in platea. Se il primo atto della commedia "terza conferenza economica provinciale" aveva stupito, il secondo, quello di ieri, non è stato da meno. Il retroscena stavolta, all'uscita di Gambardella, si è animato davvero. Hanno fatto la fila per stringergli la mano, per solidarietà. Per porgergli le scuse, ma soprattutto per proporgli un incontro, una lezione, una contro-conferenza alternativa. Anche il sindaco di Muggia Milo: lo ha invitato a parlare in Comune «senza censura e senza limiti di tempo».

Fino ad ora si era trattenuto, non voleva commentare, replicare. Stavolta non è più possibile, ma non per polemica. Le cose che voleva dire ieri erano troppo importanti, per la città, per la gente, «Il dottor Mazzurco è una persona degnissima, in ottima fede - esordisce - ma in effetti quella è sembrata una censura perchè effettivamente io sono un corpo estraneo e quella reazione in realtà è stata l'immagine del "sentire" dell'establishment della città. Se è vero che, come dice Illy, sono un consulente non amato in questa città è pure vero anche che mi paragono all'olio di ricino. Se non lo prendi tutto d'un fiato non ti passa il male di pancia. E' una contraddizione su cui io conto perchè cambi la città. Sono un professionista, non sono venuto qui a mescolarmi politicamente. Mentre noto però le contraddizioni contemporanemente sento che una certa breccia si sta creando».

Lo hanno definito con mille epiteti perchè fa sentire la sua «ingombranza». Quando entra in una cristalleria tintinna tutto e sono tutti concordi sul fatto che se fosse stato lui alla fine designato alla presidenza dell'Autorità portuale ci sarebbe stata davvero la svolta energica che in molti si attendono. Da city manager a psicologo di una città annichilita, paralizzata. Ha preso per mano quasi tutte le categorie economiche della città, ha proposto un metodo di lavoro e il frutto della «catarsi» collettiva si è tradotto nel Progetto Trieste. Non un progetto di Gambardella, ma «il» progetto aperto delle categorie che hanno scoperto di avere cose da proporre.

«Progettare la città oggi non vuol dire imporre grandi scenari, regole o mega-progetti - spiega - ma fare un discorso appropriato. Che faccia sentire la gente nel suo e per questo pensare che un progetto della città sia avulso da un progetto di sviluppo economico è una follia. Turismo, rivitalizzazione del centro storico, spazi commerciali e industriali: sono conseguenze di un progetto di sviluppo. E quando il sindaco mi ha chiamato mi ha fatto pure un decalogo: laboriosità, tecnologia, mercato, finanza, internazionalizzazione. Trieste è diversa da Bassano del Grappa, ma i principi del decollo sono gli stessi e sono i filoni di chi sta all'avanguardia nel dibattito politico economico mondiale». Bassano: laggiù, a 200 km di distanza da Trieste, si è fermato il Nord Est, lo sviluppo. Tutti gli studiosi cercano di capire questo fenomeno «Un esempio ruspante - ha gridato Gambardella in mattinata nel suo intervento interrotto, sventolando un articolo apparso su La Voce - da il possono essere tratti gli elementi fondamentali di un moderno modello di sviluppo industriale. Voi, in questa città, cercate il parafulmine, me ne sono accorto, ma non è quello che vi serve a risolvere i problemi. E' la laboriosità. Il primo gradino "L.A.B.O.R.I.O.S.I.T.A'". Secondo passo è la tecnologia, il mercato e la finanza. Il terzo è l'internazionalizzazione, saper stare sul mercato come a casa propria. Non si frena più Gambardella, è come un vulcano, si sfoga: «A Bassano si dice che "incomincia a farsi sentire la crisi quando la gente lavora 9 ore al giorno invece che dieci". Qui a Trieste pensano tutti di essere chiusi in una torre d'avorio: macchè! E' una torre di Babele! Stanno espellendo me addebitandomi delle colpe, come un parafulmine. Perchè colpevole di aver agitato il problema, di aver toccato i nervi di chi dei problemi parlava ma non li affrontava. Io sono transitorio, soldato di nessuno, professionista. Ma i problemi della città non cambiano e il problema è vostro, non mio, e vi resta tutto intero. Il problema è della gente di Trieste e lo può risolvere solo Trieste. Bassano interpreta di più la cultura vera della gente, perchè è un popolo che "fa" modelli di sviluppo. Ed è per questo che ho provato un'attrazione quasi morbosa verso questa città, verso la grande intuizione di Illy. Solo che ora si deve andare ai fatti e i fatti non sono le conferenze con la logica delle messe cantate. I fatti sono mettere le cose una dietro l'altra.

«Io vorrei continuare a lavorare a Trieste, mi "intriga", mi eccita, ma solo se qualcuno mi chiederà di continuare. E soltanto con il metodo usato per la Ferriera, con tutte le proposte in campo e ognuno integrato nel suo ruolo. Per portare i fatti».



I RISULTATI DOPO UN VERTICE DA BORGHINI - LE PRIORITA' DEL SINDACATO

Infrastrutture e viabilità, i soldi non bastano

TRIESTE - Individuare le priorità, un leit motiv che suona ancor prima della ricerca delle sinergie, da quandfo i sindacati avevano iniziato a premere per giungere alla stesura del Protocollo di intesa. Anche Gambardella lo ha ribadito ieri: «Abbiamo individuato alcuni nodi» parlando del Progetto Trieste, pensato per integrarsi al Protocollo: «logistica, le comunicazioni della città». Ma ha anche aggiunto: «Son finiti i soldi centrali e i finanziamenti devono essere generati dal sistema». L'assessore regionale ai trasporti Degano, ha riferito del vertice di lunedì a Roma con Borghini sul nodo infrastrutture e grande viabilità. «Per quest'ultima, secondo l'Anas servono 180 miliardi - ha detto - ne abbiamo a disposizione 68. Restano 120 miliardi da reperire. Anche per l'altro fronte, la Lacotisce-Rabuiese, il costo è di 150 miliardi. Non ci sono ma si può procedere a lotti funzionali». I soldi non ci sono, bisognerà dar battaglia per ottenerli. E il segretario della Cgil, Bruno Zvech, insistendo sugli obiettivi prioritari ha ribadito la necessità della «coerenza operativa per realizzarli, e ciò si può ottenere solo attraverso il Protocollo di intesa, individuando attribuzioni di competenze e responsabilità di gestione». «Senza infrastrutture ferroviarie, viarie e portuali queste impostazioni sono risbili - ha aggiunto Zvech - come non è realistico parlare di infrastrutture senza legarle a una previsione di investimenti che vanno verificati, traguardando anche alla rpossima finanziaria (che di per sè sarà prevedibilmente molto avara) e mirando ai necessari accordi di programma Stato-Regione. Siamo allora d'accordo che la regia unitaria si esplica su questa prima priorità?». Una chiamata alla responsabilità quella del segretario della Cgil, rivolta a tutte le categorie. Subito dopo è toccato al segretario della Cisl, Paolo Coppa. Quest'ultimo ha puntato l'attenzione su due temi specifici, il problema della ricerca e quello del terziario, in particolare alle problematiche legate al turismo e al commercio. «ma prima di parlare della ricerca e del terziario - ha detto Coppa - è doveroso non trascurare il terreno delle iniziative industriali. Va incrementata e sviluppata ogni ulteriore possibilità per il settore». E sul fronte ricerca Coppa ha affermato che «E' impensabile pretendere di vedere a breve termine una ricaduta importante in termini sociali, occupazionali senza preoccuparsi di radiografare e censire il patrimonio e le prospettive di ogni singolo ente e istituzione sul territorio. Per individuare il loro ruolo nell'ottica di cooperazione con i paesi vicini». Da ultimo la segretaria della Uil, Adele Pino, si è soffermata sul tema di fondo della Conferenza economica: l'esigenza del coordinamento tra i vari soggetti per lo sviluppo della città. Dopo un'analisi dell'attuale la Pino ha puntato sui Patti territoriali. si tratta di una fase sperimentale di proposta avviata dal Cnel che parte da uno studio, la "società di mezzo", una ricerca per verificare se a fronte della chiusura dell'intervento straordinario su un territorio inizia un processo sociale di uscita dalla logica di assistenza che tende ad affermare di essere «localmente attori e protagonisti del proprio sviluppo».

RIBADITA L'IMPRESCINDIBILE RILEVANZA DELL'«INDUSTRIA DEL MARE»

Prima di tutto viene il porto

Riva Traiana, collegamenti ferroviari, grande viabilità: partite da chiudere

Degano (foto): non scordiamoci del Lloyd. Nomina del presidente dell'Autorità: resistenze a Roma? Romanò: difendere i punti franchi

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE - Certo, la ricerca è importante, è il futuro, dà prestigio. Certo, la prospettiva di una Trieste turistica, che sappia finalmente valorizzare paesaggi marini e carsici, non può che attrarre e affascinare. Certo, l'industria non deve rimanere agli attuali, drammatici livelli di guardia. Ma - questa è una significativa costante delle relazioni Forte ('64), Parrinello ('77), Ce-Ress-Isdee ('95) - il perno imprescindibile dell'economia triestina rimane sempre il porto.

La "due giornate" della III Conferenza economica confermano, nelle relazioni come nel dibattito, che senza sviluppo dei traffici marittimi non ci sarà sviluppo di Trieste. La soluzione dei problemi portuali, come già aveva ricordato Borruso lunedì pomeriggio, assume veste indiscutibilmente prioritaria. I nodi sono noti e numerosi: gli assetti direttivi dell'Autorità, la destinazione di Portovecchio, la privatizzazione delle banchine (Sinport sempre più vicina al Molo VII?), la trasformazione della Compagnia, la stentata vita in un mare "povero" come l'Adriatico dove molti approdi si contendono un tozzo di pane. Senza contare l'incerto domani dell'unico, vero soggetto armatoriale sulla piazza: il Lloyd Triestino.

All'"industria del mare" giuliana hanno dedicato in particolare i loro contributi l'assessore regionali ai trasporti, Cristiano Degano, e il commissario dell'Eapt, Giuseppe Romanò. Per Degano la nomina del presidente, condizione essenziale per il ripristino dell'ordinaria gestione, è questione di giorni. In verità le voci, riguardo un presunto altolà del ministro Caravale all'"ambo" Lacalamita-Volli, sono circolate anche ieri, nonostante le ribadite contrassicurazioni di Illy; come annunciato, i parlamentari triestini del Polo (Menia, Vascon, Niccolini) hanno presentato un'interrogazione a Caravale, nella quale si sollecita la nomina del presidente, si chiede una breve proroga dell'attuale commissariamento senza ricorrere a ulteriori designazioni individuate "sulla base di vecchie amicizie o collocazione politica allineata al governo del ribaltone".

Chiuso l'inciso, torniamo a Degano. Completamento di Riva Traiana (38 mld, 27 già spesi), raddoppio della Pontebbana entro il '97, interventi sulla tratta Trieste-Monfalcone, grande viabilità cittadina: un sistema infrastrutturale, essenziale per funzionamento e collegamenti portuali, che va definito rapidamente. I 100 mld, che il decreto legge 10/95 stanzia a favore delle Compagnie, verranno ripartiti tenendo presente per il 60% della somma la necessità di agevolare investimenti e non risanamenti gestionali: una chance senz'altro giocabile dalla Compagnia triestina. Degano ha inoltre ribadito il "no" dell'amministrazione regionale alla fusione Lloyd-Italia: ci si adoperi, piuttosto, per attenuare il peso degli oneri finanziari che gravano sull'azienda triestina.

Il porto - ha invece osservato il commissario Romanò - ha sicuramente occorrenza di una profonda riorganizzazione, ma qualche segnale interessante sul fronte dei traffici esiste: è il caso dei traghetti da/per la Turchia, un flusso commerciale che ha conosciuto un autentico boom negli ultimi anni. Sulla destinazione delle aree, con chiaro riferimento al Punto franco vecchio, Romanò ha ricordato la costituzione di una commissione tecnica consultiva per lo studio di utilizzi alternativi, rimarcando però la necessaria e prioritaria salvaguardia della vocazione portuale. Il regime di "punto franco" rischia di essere un ostacolo, una volta ampliato il bacino Ue? Romanò non è d'accordo, la disciplina normativa dei punti franchi non incatena gli operatori.

L'ANALISI DI AZZARITA

E l'Assindustria: «Non ci affidiamo solo ai fondi Ue»

TRIESTE - Una disoccupazione complessiva che dal gennaio '92 al dicembre '94 è passata dall'8,7 al 12 per cento, e nello stesso periodo un numero di occupati diminuito in tutti i settori, in valore assoluto, di 5 mila e 21 unità di cui 4 mila 119 nel solo settore industriale. Un decremento che per il solo comparto industriale è pari all'82 per cento di quello complessivo. Un'analisi schietta e severa che l'Associazione deghli industriali, per bocca del suo presidente, Mauro Azzarita, non ha esitato a mettere in luce. E ha lanciato nuovamente l'allarme sui rischi di sfondare una certa soglia del «declino industriale»: non si può andare sotto il 20 per cento. Ma Azzarita ha anche aggiunto che occorre «evitare attese messianiche sui contributi» parlando dell'Obiettivo 2 e dei Fondi strutturali comunitari. E su questo fronte il presidente dell'Assindustria ha denunciato «l'imperdonabile ritardo con cui la Regione ha avviato le procedure di attuazione (legge regionale, convenzione con Friulia e bandi)» e che la Regione «appare orientata a considerare tutte le aree dell'Ob2 come un unicum omogeneo, con l'intento di escludere qualsiasi criterio di equa distribuzione ponderata delle risorse su base provinciale».

Azzarita poi ha parlato dell'alta velocità affermando che «si potrebbe forzarne la realizzazione in due direzioni partenti da Trieste verso venezia e verso Lubiana», ma anche dell'Area di ricerca, del Porto e sul negoziato per l'adesione della Slovenia all'Ue. Su quest'ultimo punto in particolare bisognerà individuare «esattamente quelli che sono gli interessi di Trieste» ed esprimerli in maniera univoca a Roma. «Sul piano dei rapporti bilaterali e comunitari - ha aggiunto Azzarita - Trieste non è stata finora in grado di esprimere coralmente questo indispensabile pacchetto di proposte rivendicazioni sul piano economico».

Un discorso a tutto campo quello di Azzarita che ha puntato soprattutto a mettere in luce la grave situazione del comparto industriale in declino, anche nel comparto delle ex partecipazioni statali. E su questo fronte è risultata significativa l'assenza alla due giorni degli esponenti della più grossa realtà exPPSS locale, la Fincantieri.

Azzarita infine ha concluso parlando del ruolo trainante che potrebbe essere svolto dall'industria edilizia. Nel pomeriggio è toccato al presidente del Collegio costruttori, Sergio Venuti, in un intervento di accusa denunciare che nella preparazione dei vari studi e soprattutto il Progetto Trieste un importante segmento produttivo quale quello dell'edilizia (285 imprese, 2 mila dipendenti, 200 miliardi di fatturato senza contare l'indotto) non è stato chiamato e nemmeno consultato.

IL MONDO FINANZIARIO

Generali, «un capitale di fiducia» CrT: bisogna muoversi da qui

Coppola: "A Est passaggio obbligato"

TRIESTE - Generali, Lloyd Adriatico, Sasa, di più recente costituzione AdriaVita (Generali) e Giuliana (Lloyd Adriatico). Una volta c'era pure la Ras. Trieste vanta una nobile tradizione nel comparto assicurativo, tradizione - a differenza di altri settori - non del tutto ingrigita. Eppure - lamentava ieri nel suo intervento (letto da Armando Zimolo) il presidente delle Generali, Eugenio Coppola di Canzano - all'attività assicurativa gli studi preparatori della III Conferenza dedicano il minor spazio di analisi. Ecco un'altra critica che va ad aggiungersi a un debordante "cahier de doleance" riguardo preparazione e organizzazione della Conferenza. In complesso il comparto assicurativo - evidenzia la relazione -, laddove si calcolino anche i dipendenti delle agenzie e degli uffici di brokeraggio, dà lavoro a Trieste a oltre 2500 persone, 800 delle quali assorbite dalla sede centrale delle Generali. Il patrimonio immobiliare controllato dalle compagnie assicurative supera i 120 stabili per un ammontare - iscritto a bilancio - di 430 miliardi, una cifra cui le Generali contribuiscono per un quarto. E Coppola di Canzano ha tenuto a chiarirlo: le Generali non sono semplicemente un "punto d'onore" per Trieste, rappresentano piuttosto "un capitale di fiducia di cui Trieste può disporre per invogliare altri a qui stabilirsi".

C'è la partita a Est da giocare, cui Trieste non può sottrarsi e sulla quale le Generali hanno inteso fungere da battistrada con la recente riaperture delle sedi in Ungheria, in Romania, nella Cechia. Con l'auspicio - concludeva la relazione del presidente Generali - che "Trieste ... abbia più peso a Roma presentando un'immagine di una città compatta ... nella difesa dei propri interessi e .... sappia dialogare con i Paesi del proprio hinterland naturale".

Dalle assicurazioni alle banche. Al presidente della CrT, Roberto Verginella, il compito di snocciolare una serie di numeri: dal '90 al '93 il numero di sportelli in provincia di Trieste è passato da 92 a 102 (+10,9%), il rapporto impieghi-depositi è salito dal 53,9% al 62,5%, la consistenza degli impieghi ha raggiunto nel '93 i 3410 mld con un aumento rispetto al '90 di oltre il 35%; sempre a fine '93, i depositi hanno toccato i 5461 mld, con un incremento del 16,6% rispetto al '90, sensibilmente inferiore ai livelli regionali (+24,6%). La CrT, ha detto Verginella, dinnanzi a una situazione di forte degrado dell'economia locale, non può quindi rimanere ferma, da qui l'impegno fuori dalla provincia e dalla regione, le iniziative in Slovenia, Croazia, Ungheria, Cechia.

Ancora in ambito finanziario, assente il presidente Pressacco, il consigliere d'amministrazione Luciano Russo Cirillo ha tratteggiato l'attività di Friulia a Trieste: 26 le società partecipate, le partecipazioni ammontano a 9,1 mld, finanziamenti erogati per 12,2 mld. Presenza modesta - ha riferito Russo Cirillo - ma equilibrata laddove si consideri l'incidenza dell'industria privata in provincia. Il consigliere di Friulia ha ricordato l'attenzione esercitata nei confronti del Lloyd e della Ferriera e ha sottolineato l'azione - concertata assieme a Spi, Gepi, Fincantieri - per sostenere le piccole imprese sub-fornitrici delle grandi aziende in crisi. Fondatrice del Bic, Friulia segue da vicino - ha concluso Russo Cirillo - lo sviluppo dell'imprenditoria innovativa legata al comparto della ricerca: in cantiere la creazione di una società vocata ad attività di "venture capital" in questo ambito.

Massimo Greco

Tra assenze e litigi un'occasione mancata

Un'inondazione oratoria. Numerosi rettori universitari. Parecchie pagine di studio (talvolta con tracce di muffa, purtroppo la Conferenza avrebbe dovuto tenersi un po' di tempo fa ...). Troppi politici. Pochi e distratti gli operatori economici. Assente Fincantieri, che - piaccia o no - è la più grossa presenza industriale sul territorio triestino. Litigi, "gaffe" organizzative, astiosi forfait. Una Conferenza scaturita quasi contemporaneamente alla preparazione e alla presentazione del "Progetto Trieste" a cura del Comune: due corpose elaborazioni per un'area abitata da 260 mila persone. Conclusioni rimandate a dopo Pasqua: convegno a scoppio ritardato. Proposta per l'edizione nel 2050: quattro quinti di interventi in meno, studi e relazioni meno compilativi, meno scoperte dell'acqua calda, uno sforzo di fantasia, un imprenditore di fuori che spieghi perchè lui non investe a Trieste.

ma.gr.

I CONTRIBUTI DI CAMERA DI COMMERCIO, EZIT, UNIONE COMMERCIANTI, ENTE FIERA

Terziario, un settore vitale che dovrà aggiornarsi

TRIESTE - Riassumere più di 40 interventi è un compito obiettivamente improbo. Una ribalta oratoria debordante, dalla quale cercheremo di estrarre i contributi più significativi. Il presidente dell'ente camerale Donaggio è malato, in sua vece ha parlato Roberto Ferretti. Il ventaglio di occasioni sul quale lavorare è ampio: porto, commercio (non basta più il consueto servizio al dettaglio), turismo (diporto, traghetti), industria (ad alto contenuto tecnologico). Fondo Trieste, Frie, benzina agevolata: gli strumenti di supporto finanziario non mancano e debbono essere coordinati.

Francesco Slocovich, da poco presidente dell'Ezit, ritiene che questa struttura, per funzionare, abbia bisogno di mezzi finanziari (l'Ezit campa sulle vendite del patrimonio, indebolendo in questo modo la capacità di controllo sull'utilizzo di quanto esiste nel comprensorio) e di strumenti normativi aggiornati (la Regione se ne faccia carico). Slocovich ha ricordato l'infrastrutturazione nella Valle dell'Ospo e della Valle delle Noghere, mentre sono stati progettati il IV e V lotto dell'armamento ferroviario relativo al collegamento tra Aquilinia e Valle delle Noghere. Tra le principali opere da varare, il presidente dell'Ezit ha citato il completamento delle banchine del canale industriale.

In rappresentanza dell'Unione commercianti, Giulio Petrucco ha evidenziato come le attività terziarie - complessivamente intese - occupino a Trieste l'80% della forza-lavoro, il 30% se ci si riferisce ai soli comparti del commercio e del turismo. Senza considerare gli 8 mila imprenditori-lavoratori autonomi che operano in tali branche. Secondo Petrucco, il commercio triestino - in relazione al graduale ingresso della Slovenia nella Ue e lo spostamento del confine verso Est - passerà "dall'attuale impostazione basata sull'import export a una maggiore specializzazione nel commercio all'ingrosso destinato a rifornire i nuovi mercati progressivamente sempre più *interni*".

Infine al commissario dell'Ente fiera, Luca Savino, il compito di impostare un nuovo programma di manifestazioni. Savino ha indicato in prospettiva tre "contenitori", articolati lungo una trama stagionale primavera-estate-autunno. In primavera temi-base saranno nautica e turismo estivo, in estate si prevede la classica "campionaria", in autunno si punterà invece sulla ricerca scientifica e sul turismo invernale; sempre in autunno ripartirà "4T".

ma.gr.

FILIPPI ROBERTO
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - PVC
ALLUMINIO / LEGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI - PREVENTIVI GRATUITI

FILIPPI ROBERTO
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - PVC
ALLUMINIO / LEGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI - PREVENTIVI GRATUITI

PARLA IL NUOVO QUESTORE CERNETIG

«Paghi chi deve, basta con i veleni»

Servizio di
Corrado Barbacini

«Cercherò di essere un questore trasparente. Per me la trasparenza è un elemento fondamentale dell'istituzione. E cercherò anche di essere sempre sereno perchè le migliori decisioni, quelle più difficili, si prendono quando si è sereni d'animo. Poi metterò, come ho sempre fatto in passato, il cittadino prima di tutto. Sarò imparziale: è mio dovere esserlo. Dobbiamo allontanarci dall' idea e dal concetto dello sbirro e avvicinarsi invece a quella del poliziotto al servizio del cittadino, capace di difendere ma anche di aiutare le persone». Lorenzo Cernetig, 50 anni, da lunedì nuovo questore di Trieste, si è presentato ieri mattina ai giornalisti. Non con proclami roboanti, piuttosto parole misurate e concetti chiari facilmente comprensibili dalla gente.

Il recente passato di via del Teatro Romano. Cernetig ha voluto decisamente gettare acqua sul fuoco delle polemiche e dei veleni che negli ultimi nove mesi con il caso Lorito hanno scosso fin dalle fondamenta la questura paralizzando di fatto alcuni tra gli uffici più importanti. «I problemi – ha detto Cernetig – li sto cominciando a discutere solo ora per cui esprimere un giudizio sugli avvenimenti passati è avventato. Dobbiamo comunque cercare di sdrammatizzare perchè di questi problemi ne soffre la città. Ma se qualcuno ha sbagliato – ha puntualizzato il questore – deve assumersi le proprie responsabilità. Si sono verificati episodi in altre parti d'Italia che devono insegnarci qualcosa. Ci sono stati tanti pettegolezzi».

«Dobbiamo sdrammatizzare i problemi del passato»

Il questore non vuole aggiungere altro. Non un commento, non un giudizio che potrebbe risultare inopportuno. E anche quella che è stata chiamata la guerra tra questura e procura l'ha voluta ridimensionare a un semplice problema di incomprensioni. Ha preferito un'enunciazione di principio: «Lo Stato – ha affermato – è lo Stato. Le varie istituzioni hanno il dovere di andare d'accordo. I problemi si risolvono trovando soluzioni nell'ambito della legge e senza nessuna prevenzione. Non credo nelle contrapposizioni tra le istituzioni. Noi dobbiamo applicare la legge e non interpretarla»

. E come vede Trieste? «Non molto diversa da Como (fino all'altro ieri Cernetig era questore della città lombarda, ndr) soprattutto per quanto riguarda l'atteggiamento della gente nei confronti delle istituzioni». Aggiunge: «La situazione generale mi pare identica. Per esempio il numero degli stranieri espulsi è più o meno lo stesso nelle due città. Ma a Como avevano la n'dragheta che spero non arrivi a qui. Quella era una città veramente intrisa di criminalità organizzata. Ero arrivato lì e tutto sembrava tranquillo. Poi abbiamo scavato e ci sono stati trecento arresti»

Il nuovo questore è nativo delle valli del Natisone. «Conosco bene questa regione e la considero la mia. Fino al liceo ho infatti vissuto a Cividale dove possiedo una casa. Tornerò lì quando andrò in pensione. Ma non per limiti d'età, piuttosto per mia scelta. Quando mi renderò conto che lo Stato non avrà più bisogno di me».

Quasi venti mesi trascorsi alla questura di Como. Ma prima Cernetig aveva retto quella di Oristano per meno di due anni. E prima ancora era stato «vicario» ad Ancona. Ma il suo nome è famoso tra i poliziotti perchè il nuovo questore per molti anni ha comandato il quinto reparto celere di Padova. «Mi piace l'ordine e l'efficienza come piace a un qualsiasi friulano», ha detto. Come dire: gli artigli non mancano. Quando ha saputo che doveva venire a Trieste? Martedì scorso, verso le 22 quando è stata diffusa la lista dei trasferimenti. E pensare che mi ero fatto raccomandare per rimanere a Como...».

APPROVATA DALLA GIUNTA LA DELIBERA DI ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI

Inceneritore, riparte l'iter

Il riavvio dei lavori dopo l'o.k. del comitato di controllo e l'invio del documento a Roma

Riparte, dopo una lunga sosta, l'iter burocratico per la costruzione del nuovo inceneritore dei rifiuti in Zona industriale. Se tuttò andrà per il verso giusto, nel giro di due anni potrà essere ultimato il primo stralcio del progetto, che prevede una «linea di incenerimento».

«A consentire il riavvio delle procedure è una delibera approvata dalla giunta – spiega l'assessore ai Lavori pubblici de Grisogno – che riguarda una nuova perizia di adeguamento alle prescrizioni degli organi tecnici, predisposta dal raggruppamento temporaneo di imprese Emit (Ercole Marelli impianti tecnologici), Carena e Riccesi. La ridefinizione degli elementi progettuali e di costo è poi stata attuata con l'aiuto dell'ingegner Aurelio Zanotti, nominato direttore dei lavori già la scorsa estate».

La perizia di adeguamento permetterà ora di arrivare all'esame del comitato tecnico provinciale. Ottenuto il placet, il documento sarà inviato a Roma entro il 31 maggio, in tempo per non perdere i finanziamenti necessari alla realizzazione dell'inceneritore. A questo riguardo, la scorsa settimana erano in città gli ispettori del «Fio», che hanno esaminato le caratteristiche dell'impianto e i dettagli amministrativi e procedurali dell'opera, compiendo inoltre un sopralluogo al cantiere.

Se non ci saranno altri intoppi il primo stralcio del progetto potrebbe essere completato nei prossimi due anni

In pratica, dopo l'invio a Roma della nuova perizia sarà possibile far ripartire i lavori. E, parallelamente al completamento del primo stralcio funzionale, potranno essere avviati anche i lavori del lotto autonomo (anche per questi è prevista la conclusione in un paio d'anni). Avvio reso possibile grazie al contributo, pari a quasi 16 miliardi, ottenuto dalla Regione su fondi del ministero per l'Ambiente, nel quadro del piano triennale per la tutela ambientale.

Complessivamente, per la costruzione del nuovo inceneritore è prevista una spesa di quasi 60 miliardi: 32 miliardi e 233 milioni per il primo stralcio, 27 miliardi e 19 milioni per il completamento.

Le caratteristiche tecniche del futuro impianto per lo smaltimento dei rifiuti sono naturalmente all'avanguardia. A parte l'aumento nella quantità di rifiuti inceneriti (dalle 340 tonnellate al giorno dell'attuale impianto si passerà a 420 tonnellate, con un incremento di quasi il 25 per cento) vanno sottolineate le possibilità di risparmio e di recupero di energia, pari a 4500 kilowatt. Ciò permetterà non solo di alimentare lo stesso impianto, ma di immettere nella rete cittadina circa 3 mila kilowatt, con un'economia di spesa ipotizzabile in circa 3,5 miliardi all'anno.

Di rilievo anche le caratteristiche relative alla sicurezza e alla difesa dell'ambiente. La linea di depurazione dei fumi, particolarmente sofisticata, permetterà il funzionamento dell'inceneritore entro limiti di inquinamento inferiori a quelli stabiliti dalla Regione nel novembre dello scorso anno. Se la Regione fissa in 30 mg/Nmc la soglia complessiva di emissione delle polveri, il futuro inceneritore garantirà un livello pari a 25 mg/Nmc. Inoltre, in relazione all'acido cloridrico, mentre il limite fissato dalla Regione è di 50 mg/Nmc, nel nuovo impianto si potrà abbassarlo fino a 20 mg/Nmc.

CELEBRATO A MESTRE L'APPELLO BIS PER L'OMICIDIO DI IRMA LUBIANA

Turisini, dodici anni la pena definitiva

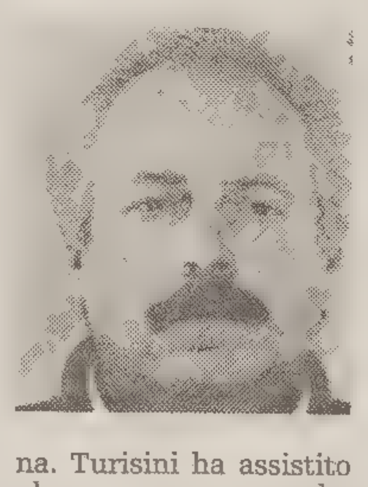
Tra non molto l'uomo potrebbe lasciare il carcere dove si trova dal 9 novembre del '92

Accoltellò al petto il convivente, il Tribunale la condanna a sei mesi

«Sì, l'avevo picchiata. Ma non lo facevo sempre, solo quella volta. No, però quando mi sono preso la coltellata, non la stavo picchiando.» Confuso, balbettante, Renato Nadalin, 61 anni, ha testimoniato così ieri contro la sua convivente, Ariella Andri di 54 anni, che il 4 aprile '92 lo colpì con un coltello da cucina che aveva improvvisamente estratto da un cassetto.

Nadalin era già stato citato per l'udienza precedente, non si era presentato ed era anche stato condannato a pagare 500 mila lire alla Cassa delle ammende. Anche dopo esser stato ferito, aveva aspettato qualche giorno prima di presentarsi all'ospedale, dove si era appurato che il coltello gli aveva procurato anche una lesione interna.

Per quel colpo di coltello, Ariella Andri è stata condannata ieri a sei mesi con i benefici. Inizialmente la vicenda si stava mettendo drammaticamente per lei tanto che era stato addirittura ipotizzato il reato di tentato omicidio. «C'è stata una giusta derubricazione nel reato di lesioni – ha rilevato il Pm Giorgio Nicoli – ma non si tratta certo di legittima difesa.» Su quest'ultima versione dei fatti ha invece insistito il difensore della donna, Guido Fabbretti il quale, solo in subordine, ha invocato la derubricazione delle lesioni volontarie in lesioni colpose.



Probabilmente non passeranno molti mesi che, grazie anche alla buona condotta, Rinaldo Turisini, l'uomo che strangolò Irma Lubiana, potrà lasciare il carcere. Ieri la Corte d'appello di Venezia, al termine dell'appello bis celebrato nell'aula bunker di Mestre, ha fissato in dodici anni la condanna definitiva per l'omicidio. La ridetermiazione delle circostanze attenunanti ha portato a ridurre di 24 mesi la pena di 14 anni che era stato inflitta all'imputato a Trieste, sia in primo che in secondo grado. La Cassazione però aveva poi annullato quest'ultima sentenza proprio per un errore nel computo delle attenuanti.

Ieri a Mestre non c'è stato alcun colpo di scena. Turisini ha assistito al processo, ma non ha fatto alcuna dichiarazione. Il marito di Irma Lubiana, Dario Zuberti, è intervenuto come parte civile con il patrocinio dell'avvocato Gei che ha chiesto la concessione di un'altra provvisionale che però non è stata accordata dai giudici.

Turisini ha finora già risarcito ai parenti della donna 270 milioni, 210 dei quali al figlio e al padre di Irma. E' in carcere da quasi due anni e mezzo, dal 9 novembre '92 quando la polizia andò ad arrestarlo nel suo ufficio alla Regione. Il cadavere di Irma Lubiana era stato trovato la mattina precedente da tre cacciatori. Era dentro una «Y 10» bianca su un sentiero nei pressi di Gabrovizza. Il movente del delitto non è mai stato completamente chiarito. Della marea di testimoni interrogati, soltanto una donna ha sostenuto che i due erano amanti. Ieri l'avvocato difensore di Turisini, Roberto Maniacco, ha depositato una memoria che permette di leggere in maniera diversa il rapporto tra i due protagonisti di questa tragedia.

E' QUELLA DELLE GRAZIE, COLLOCATA IN UNA NICCHIA IN VIA DEL TEATRO ROMANO

Una madonna con un livido «miracoloso»

Secondo la leggenda, nell'Ottocento la statua fu colpita da un giocatore di bocce un po' arrabbiato

«Stelle» Mercedes importate dalla Turchia

La famosa stella Mercedes, quella che si erge sul cofano delle prestigiose berline tedesche. Oltre settecento di quegli stemmi argentati, sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza. Ma non provenivano da Stoccarda, piuttosto da Istanbul ed erano invece diretti in Germania. I militari in servizio al porto nuovo li hanno scoperti assieme a 200 supporti nascosti all'interno di una cabina di guida di un Tir proveniente appunto dalla Turchia. Il valore dei pezzi di ricambio è modesto, circa 3 milioni. I diritti doganali erano di circa tre milioni. Ma questo ha poca importanza. E' invece singolare la provenienza. Sarà ora la casa di Stoccarda a chiarire il mistero delle 'stelle' Mercedes importate dalla Turchia . Non è escluso che si tratti di perfette imitazioni.

In questo fiorire di madonne che lacrimano e a volte sanguinano, anche Trieste sembra non essere da meno. Dopo aver frettolosamente archiviato lo scherzo (sacrilego?) di qualche buontempone, che aveva spruzzato del colore a tempera sul volto della madonnina di Gretta, ecco che sbuca il precedente storico. Ebbene sì, anche noi abbiamo la nostra madonna che sanguina per davvero, e ce l'abbiamo pure da tempi non sospetti: nientemeno dalla prima metà del secolo scorso, centocinquant'anni passati con un ematoma di color marrone rossiccio, che sta in fronte a una statua di Maria e che pare non ci sia verso di far sparire.

Stiamo parlando della Madonna delle Grazie, detta anche Madonna dei Fiori *(nella foto Lasorte, qui a destra)*, che dall'8 settembre 1957 è sistemata in una nicchia a fianco dell'ingresso della sede provinciale dell'Inail, in via del Teatro romano. Ma la storia di questa statua è molto più vecchia. Risale infatti al 1836, quando la madonna fu rinvenuta sul terreno adiacente a un'osteria. La leggenda vuole un giocatore di bocce, arrabbiato per affari suoi o per un tiro non riuscito, le avesse scagliato addosso una palla, colpendola in fronte. Da lì l'origine di quella «lividura» che lo storico Ettore Generini ricorda nel volume «Trieste antica e moderna».

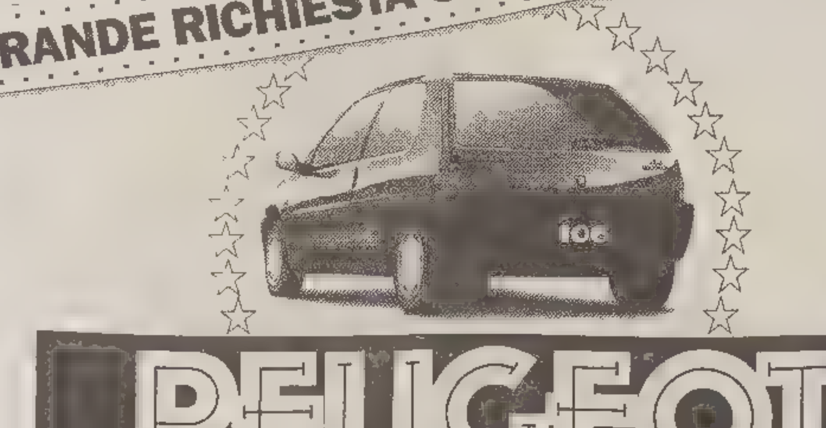
Una voce popolare vuole che, a seconda del colore della macchia, sia possibile prevedere tempi più o meno bui. Il luogo è meta di un discreto ma incessante pellegrinaggio

Anche nella lapide affissa nella stessa nicchia nel 1957 si ricorda che la madonna, «segno di sacrilega offesa secondo antica tradizione e di punizione ammonitrice, fu portata in processione il 15 ottobre 1849 per impetrare la cessazione del colera, e riportata in processione il 21 novembre 1849 per grazia ricevuta». E poi, dopo che fu «demolita nel 1939 questa parte della città e la cappella della Madonna, la statua fu collocata in questo edificio dell'Inail».

La cosa che può sorprendere quanti non hanno dimestichezza con le madonne che lacrimano o sanguinano è che la statua di via del Teatro romano è tuttora meta di un discreto, ma incessante pellegrinaggio. La gente passa, si sofferma un minuto, si fa il segno della croce e vola via. Non prima di aver controllato se il colore della macchia è lo stesso dell'ultima volta o se si è ulteriormente scurito.

Secondo una voce popolare, infatti, se la macchia diventa più rossa significa che stanno per arrivare dispiaceri, o tempi brutti, o comunque di crisi. Ultimamente, pare sia abbastanza scura...

A GRANDE RICHIESTA SI REPLICA!



PEUGEOT SUPERSTAR

UNO SPETTACOLO DI OFFERTE FINO AL 15 APRILE

CERCA LA STELLA!
Vieni dal Concessionario Peugeot e scopri le auto contraddistinte da questo simbolo. Troverai un'offerta straordinaria: prezzi speciali oppure superfinanziamenti a tasso zero!*

CERCA LA STELLA D'ORO!
Ogni giorno dal tuo Concessionario Peugeot c'è una splendida occasione! L'auto identificata da questo simbolo ti assicura un prezzo mitico più un superfinanziamento a tasso zero!*

RITIRA UN REGALO DA STAR!
A tutti i visitatori uno splendido CD con le più belle musiche da film. Le affascinanti colonne sonore tratte dai capolavori che hanno fatto la storia del cinema vi aspettano dai Concessionari Peugeot!**

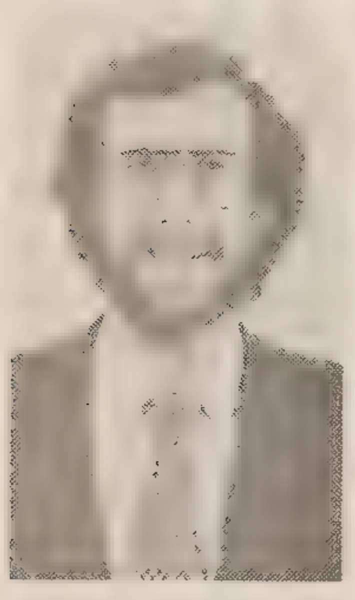
* Esempio dieci milioni in 24 mesi TAN zero TAEG 1,97% - salvo approvazione PFI - ** Offerta al pubblico non subordinata ad alcun obbligo d'acquisto. Fino ad esaurimento scorte.

PRESSO LA CONCESSIONARIA
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 47
TEL. 827782

SEMPRE VIVO IL CONTENZIOSO SUL "MATCH" IN CONSIGLIO

Round senza vincitori

Mentre si sprecano le interpretazioni, de' Vidovich accusa il sistema elettorale


Marco Drabeni

Paolo Budinich

Pugno nell'aula comunale, terzo round: le tesi. Sta diventando infatti una specie di mistero buffo quello che circonda l'incidente che ha coinvolto i consiglieri comunali Budinich e Drabeni. Entrambi professori, tra l'altro, sia pure di diversa estrazione. L'illustre fisico nega intenzioni malandrine dietro quello che continua a considerare un gesto di stizza. L'atletico insegnante di ginnastica assicura di avere sufficiente esperienza per distinguere un buffetto affettuoso da un colpo proibito.

Dopo tante versioni su quanto avvenuto nell'aula consiliare nell'ultima seduta, la grande «imputata» sembra essere divenuta soprattutto la stanchezza

L'unica ipotesi percorribile, probabilmente, è che in certe situazioni di tensione, i consiglieri è meglio lasciarli al caldo sotto le coperte, invece di costringerli a faticosi tour de force nel cuore della notte. Staffieri docet...

Renzo de' Vidovich dell'associazione per le libertà vede invece in questi episodi il segno della farraginosità dell'attuale legge elettorale in materia di amministrazioni comunali. E propone di votare sì al referendum che estende ai Comuni maggiori la legge per l'elezione dei sindaci e dei consigli. E dunque: pochi poli aggregati, ognuno con un solo candidato e un programma precedentemente concordato.

DRABENI CONFERMA L'AGGRESSIONE

«Budinich nega l'evidenza»

«Ho taciuto per tre giorni... per non "ingigantire e strumentalizzare" e per sdrammatizzare: dopo il pugno, cercando di capire, perdonare, non ho ascoltato chi mi suggeriva di far rilevare al pronto soccorso l'ecchimosi e il gonfiore e di denunciare Budinich». A distanza di tre giorni Budinich quasi nega e sostiene che l'episodio è stato «ingigantito e strumentalizzato» e il pugno diventa un gesto di stizza... ».

Caro «scienziato» non ci sto! Perché «mite scienziato» quella notte mi ha chiesto scusa, dandomi la mano? Era la paura per una denuncia? So distinguere un pugno da una spinta anche perché sono istruttore di pugilato scolastico, lo sa distinguere il costato dolente e livido: lo hanno visto diversi consiglieri di opposizione e maggioranza che potrebbero testimoniare; anche l'addetto alla registrazione mi ha detto di avere «udito» il colpo a distanza.

Budinich si comporta come un bambino scoperto a rubare la marmellata. Abbia il coraggio delle sue azioni oltreché sentire il dovere di essere più presente in consiglio e utile alla vita delle commissioni cui non partecipa mai. Ai cittadini oltre alle particelle interessa la vita della città per colpirmi si è sollevato dalla sua sedia, quindi! Benché scienziato ritengo debba fare delle iniezioni ricostituenti per la memoria, perché non vorrei dire che è in malafede.

Abbia il coraggio il sindaco Illy di deplorare il fatto. Dopo il rimprovero di ieri verso Giona, Marchesich, Marini e Camber, comportamenti provocati da uno stato di grande tensione che andava evitata sospendendo il consiglio, ma Rosato non ha saputo controllare la situazione, anzi l'ha esasperata decidendo di andare al volo mentre il consiglio era un campo di battaglia. La seduta era da sospendere e da vice-presidente l'ho fatto presente, anche perché credo nel confronto democratico e volevo che si andasse al voto per vedere la reale posizione della maggioranza . Volevo vedere la coerenza del consigliere Russignan che aveva espresso, insieme a Castigliego, l'atteggiamento più critico di tutti e estremamente duro, sia verso i comportamenti del sindaco, sia sui contenuti del progetto Trieste.

Il risultato politicamente nauseante è stato il voto positivo di Russignan e l'atteggiamento contraddittorio dei popolari, dopo la corretta dichiarazione di voto di Russo che annunciava l'astensione del gruppo, poi rinnegata da due cecchini. In tale situazione in cui si è riusciti a far uscire alle 5 di mattina il peggio di ogni persona, il giovane e inesperto presidente Rosato non doveva forzare la prosecuzione dei lavori, perché anche il sottoscritto con la tensione e la stanchezza avrebbe potuto rispondere al pugno di Budinich ma con il metro di Budinich avrebbe potuto dire che era una carezza!

Marco Drabeni

LA POSIZIONE DI BUDINICH

«*Era solo stizza*»

Come tanti triestini ho letto con interesse lo spassoso resoconto della seduta notturna del Consiglio comunale del 31 marzo, nel quale io figuro come consigliere facinoroso che prende a pugni un membro dell'opposizione.

Anzi, come «squadrista» come mi ha definito un perspicace consigliere dell'opposizione che, col grande acume intellettuale che gli è proprio, ha perfettamente individuato la mia vera natura.

A me dispiace che, a quanto mi hanno riferito, l'ipotesi iniziale di essere querelato dalla mia vittima sia poi caduta. Sarebbe stato infatti divertente vedere come l'accusa avrebbe impostato la tesi dell'aggressione. Certo che quando, nell'aula dove volavano cartacce e cestini dei rifiuti, la sagoma macroscopica dell'oppositore Drabeni si è profilata davanti al mio banco di prima fila, tra urla e schiamazzi, ero irritato e ho avuto un gesto di stizza e di ripulsa che a me sembrava più difensivo che offensivo. Tanto più che ho sempre considerato il Drabeni come uno dei più moderati oppositori.

Se come egli sostiene, gli ho fatto del male, ciò mi addolora (ma anche un po' mi lusinga perché sta a significare che la mia pur tarda età non ha ancora spento del tutto il mio vigore).

Paolo Budinich

DOPO LE POLEMICHE DEI GIORNI SCORSI

Fra il sindaco e i Popolari un pranzo pacificatore

Niente crisi, ma un «tête-a-tête» tra Illy e la Dorigo (foto) nel ristorante di un noto albergo. Staffieri: «Era ovvio, il Ppi non può andare al voto»

La crisi rientra. Un «tete a tete» fra il sindaco Riccardo Illy e il segretario del Ppi Elettra Dorigo ha messo fine alle polemiche dei giorni scorsi, culminate con due esplosive interviste al nostro giornale. La pace dopo il temporale politico sul Progetto Trieste di Gambardella criticato dai Popolari e la sofferta indicazione relativa all'Authority portuale, è stata "firmata" durante una colazione di lavoro. Nel discreto ed elegante ristorante dei Duchi d'Aosta, di fronte a un pasto comunque frugale, sussurrano i bene informati (Illy doveva tornare alla Marittima per la conferenza economica e la Dorigo ai suoi impegni) i duellanti si sono chiariti.

Il sindaco insomma non andrà a casa (lui stesso aveva dichiarato di aver pensato alle dimissioni dopo l'astensione dei Popolari come gruppo sul documento Gambardella) e il Ppi continuerà a sostenerlo assieme a Pds, Alleanza per Trieste e Pri. «Più che firmare la pace - osserva la Dorigo - abbiamo ripetuto le intenzioni che hanno sostenuto la candidatura Illy in questo momento di transizione della città».

Tutto è bene, insomma, quel che finisce bene. E i chiacchierati flirt fra Illy e il Polo, le telefonate di Giulio Camber nella notte di venerdì che richiamavano il centro destra alla calma, nel consiglio comunale più drammatico della legislatura, la "complicità" di Staffieri che non era tornato in aula per votare contro il Progetto Gambardella?

Il Grande Fratello (Camber senior per l'appunto) sorride e non commenta. L'ex sindaco Staffieri invece si rallegra di aver lasciato l'"arena" municipale all'inizio della serata. «Torno in campo anche alle quattro di mattina se le cose sono serie e nei limiti di un dialogo civile - dichiara - ma era ed è chiaro che il Ppi non può andare a elezioni comunali e che, per forza di cose, qualche voto a Illy per evitare la crisi doveva concederlo». Come dire can che abbaia non morde. «L'intervista della Dorigo è poi nella tradizione democristiana - conclude Staffieri - il segretario dello scudocrociato, pur in maggioranza, ha sempre attaccato il sindaco».

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi lunedì con all'ordine del giorno i parcheggi al Polo Dreher e la mozione sulla Slovenia nell'Unione europea. Gli argomenti sono nuovamente pepati. Vedremo se nell'aula prevarrà il buon senso.

f.c.

NICCOLINI

"Progetti liberali" visita il Sincrotrone

L'onorevole Niccolini e gli altri responsabili di 'Progetti liberali' si sono incontrati con l'amministratore delegato del Sincrotrone, Giuseppe Viani. Nel colloquio è stata esaminata la situazione attuale dell'iniziativa e le ricadute per l'economia cittadina della piena funzionalità dell'impianto. E' emersa la carenza del settore pubblico, dal mancato completamento delle infrastrutture viarie agli enormi ritardi nell'erogazione dei fondi assegnati, che comportano oneri passivi che costituiscono un peso per la gestione ordinaria.

OGGI

Conferenza del circolo "La Pira" all'Ateneo

La Costituzione italiana è minacciata? Rischia di essere stravolta nei suoi principi basilari? Giuseppe Dossetti, autorevole membro della Costituente fattosi successivamente monaco, ritiene di sì tanto da lasciare per un attimo il suo ritiro spirituale per rituffarsi nell'impegno civile. Così, lo scorso anno, diede vita al Comitato per la difesa della Costituzione che ha raccolto adesioni in tutto il Paese. Si sono formati in varie città dei comitati locali che fanno riferimento a un presidente nazionale, l'avvocato Francesco De Matteo, ospite oggi, a Trieste, su invito del centro culturale 'La Pira'. De Matteo terrà una conferenza alla facoltà di giurisprudenza alle 17.

Le nuove formazioni politiche nate negli ultimi tempi non darebbero - secondo Dossetti - garanzie sufficienti alla tutela dell'attuale Carta costituzionale, così come certe proposte di riforma dello Stato. Il dibattito si è spostato anche a Trieste dove proprio un docente universitario, Maurizio Fanni, ha stimolato il circolo studentesco cattolico ad affrontare l'argomento.

Consulenti immobiliari dal 1925

FRA LE NOSTRE OFFERTE PROPONIAMO

VENDITE DA 55 A 184 MILIONI

AFFARE PER INVESTIMENTO appartamenti di 60 mq in casa totalmente ristrutturata soggiorno una stanza angolo cottura bagno a soli 50 milioni.
FORAGGI zona appartamento tutto aperto e luminosissimo 2 stanze cucina wc.
ADATTO GIOVANE FAMIGLIA Rive paraggi epoca soggiorno 2 stanze cucina doccia ripostiglio autometano OTTIMO PREZZO.
VIA REVOLTELLA tutto ristrutturato soggiorno 2 stanze cucina bagno e wc separato autometano 139 milioni.
RINNOVATO di recente semiperiferia ampio soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio autometano.
AFFARONE ultimo piano tutto ristrutturato mansardato con finestre e lucernai salottino camera cucina arredata bagno ripostiglio autometano.
ADATTO COPPIA GIOVANE ATTICO moderno soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo e terrazzino soffitta ascensore riscaldamento.
VISTA MOZZAFIATO via Pindemonte adiacenze salone camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio veranda poggiolo autometano ascensore.
SOLO PER COPPIA Borgo Teresiano salone una stanza cucina abitabile arredata bagno e wc ripostiglio soffitta autometano.
RUGGERO MANNA appartamento luminoso salone 4 stanze cucina dispensa bagno ripostiglio poggiolo cantina.
LOCALE O BOX via Cologna adiacenze capienza 3 automobili 55 milioni.
AMPIO LOCALE ANCHE USO GARAGE via Cologna alta.
BAZZONI zona moderno nel verde soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio balcone cantina ampio box ascensore autometano.
SANT'ANTONIO NUOVO epoca da rimodernare salone 3 stanze 2 stanzette cucina abitabile bagno 2 ripostigli.
GRETTA appartamento moderno in ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucinino arredato bagno veranda ripostiglio cantina ascensore posto auto condominiale 210 milioni.

VENDITE DA 210 A 350 MILIONI

SAN LUIGI PANORAMICO soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli cantina posto auto autometano.
CENTRALISSIMO moderno adatto anche ufficio soleggiatissimo saloncino 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore.

VENDITE VILLE

SAN GIOVANNI VILLETTA nuovissima composta da soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi mansarda di 70 mq tutta abitabile terrazza ampio box giardino.

CIVICA ROMANELLI

CENTRALISSIMA VILLA d'epoca perfetta 7 vani cucina 3 bagni lavanderia veranda terrazzino giardinetto.
CASETTA semiperiferica composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno e taverna composta da 2 vani wc giardino.
AFFARONE vendiamo una splendida villa di recente costruzione disposta su 3 livelli composti da salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna box e 3000 mq di terreno.
STRADA DEL FRIULI villa moderna 200 mq su 2 piani servizi autoriscaldamento a metano balconi giardino.
MUGGIA VILLETTA perfetta soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza riscaldamento possibilità di creare un altro appartamento di pari dimensioni giardino di 750 mq 270 milioni.
ALTOPIANO splendida villa bifamiliare divisa in 2 appartamenti indipendenti uno composto da salone 2 stanze doppi servizi cucina e l'altro da salone una stanza cucina doppi servizi ampia mansarda ampio 2000 mq terreno.

AFFITTANZE RESIDENTI

OSPEDALE MILITARE zona perfetto camera cucina bagno autometano 550.000.
PIAZZA GARIBALDI zona moderno buonissime condizioni soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 600.000.
OTTIMO CENTRO IL GIULIA adiacenze moderno soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina bagno ripostiglio ascensore 850.000.
GALLERIA PROTTI PRIMINGRESSO salone 3 stanze cucina tripli servizi ripostigli poggioli riscaldamento ascensore.
FABIO SEVERO moderno salone camera matrimoniale cucina doppi servizi poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore.
MARINA per residenti moderno 200 mq 5 stanze cucina doppi servizi ascensore 1.400.000.
PIAZZA DELLA BORSA adiacenze signorile salone 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento.
UFFICIO PRESTIGIOSO 300 mq via Roma 9 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento.

AMMOBILIATI NON RESIDENTI

CHIARBOLA ammobiliato per non residenti soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ascensore 500.000.
VIA FLAVIA paraggi ammobiliato per non residenti moderno soggiorno con cucinino camera matrimoniale bagno veranda ascensore 500.000.
CAPITOL zona ammobiliato per non residenti 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore 650.000.
BURLO ammobiliato per non residenti soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggioli ascensore 750.000.
GHIRLANDAIO ammobiliato per non residenti soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggioli ripostiglio ascensore 850.000.
VIA ROMAGNA ammobiliato per non residenti salone 3 stanze stanzetta cucina ripostiglio servizi separati poggiolo autometano possibilità posto auto.

VENDITA ATTIVITA'

LATTERIA BAR ALIMENTARI zona piazza Hortis vasta licenza buonissima rendita 38 milioni.
ATTIVITA' ALIMENTARI zona Coroneo ottima rendita 6 fori magazzino wc vendesi licenza avviamento.

TRIESTE
VIA CORONEO 5 - 660890 r.a.

ADERENTE AL CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

COMUNE: BEN 398 LE DOMANDE DEI CONSIGLIERI DI CUI 145 ANCORA INEVASE

Fioccano centinaia di interrogazioni alla giunta Primatista nel quiz il "Polo" vecchia versione

Trecentonovantotto interrogazioni di cui centoquarantacinque aspettano ancora una risposta. E' questo il "saldo" dei quesiti presentati dai consiglieri comunali a sindaco e giunta a partire dal 20 dicembre '93. La prima interrogazione registrata negli annali dell'esecutivo Illy è firmata dal consigliere Marco Drabeni e riguarda un suo collaudato cavallo di battaglia: i costi di gestione e le tariffe degli impianti sportivi e ricreativi. L'ultima, alla data del 27 marzo '95, è di un altro listaiolo, Massimo Gobessi, sulla viabilità e il traffico a Prosecco e sulle iniziative per una sistemazione dei marciapiedi e il posizionamento del chiosco di attesa dei bus. Ma Gobessi, vero e proprio fuoriclasse della domanda in tempo reale, non demorde: l'ultima, di due giorni fa, sollecita il sindaco ad attivarsi per evitare l'emorragia verso Mestre del personale Telecom.

I numeri. L'entusiasmo dell'esordiente ha fatto fioccare sui banchi della giunta ben 39 interrogazioni in appena 11 giorni (dal 20 al 31 dicembre '93). Tutte portano la firma dei consiglieri dell'allora intonso 'Polo delle libertà', con il primato del centauro leghista Manlio Giona che è riuscito a collezionarne ben 26 sui più disparati argomenti, debuttando con la richiesta di divieto di sosta in città per i circhi che utilizzano animali.

Quanto sia scemato l'entusiasmo per lo strumento delle interrogazioni è ben visibile dal conteggio degli ultimi tre mesi di vita consiliare: dal 2 gennaio al 27 marzo del '95 ne sono state presentate solo 59. Questa cifra è stata raggiunta grazie al personale bottino di Gobessi (da solo 20), come sempre uomo partita per il 'Polo', seguito a ruota da Drabeni (9) e Camber (8). La maggioranza, nonostante la fine della luna di miele con il sindaco, interroga poco. Esordisce, tuttavia, il pidiessino Dell'Acqua (in un inedito tandem trasversale con Camber) sulla questione dell'appalto a terzi di numerosi servizi del Comune e sul rispetto delle condizioni retributive nelle ditte operatrici, mentre la 'pipina' Maristella Malafronte, con due distinti interventi, si occupa di maternidi e del risanamento dell'edificio di via XXX Ottobre 33, di indubbio valore storico.

Nel corso del '94 sono state invece presentate 300 interrogazioni: periodo particolarmente intenso quello che va da gennaio ad aprile, con 104 quesiti, in maggioranza del 'Polo'; da aprile a luglio ne arrivano altri 99, di cui ben 13 da Jacopo Venier di Rifondazione, il più vicino all'imbattibile Gobessi (27); nell'ultima parte dell'anno esordisce Bruno Serpi, che ha preso il posto di Di Giorgio sui banchi di Alleanza Nazionale, e ne totalizza otto.

I primatisti. Ecco la "hit" del "Polo", prima che la Lega Nord facesse gioco a sè: Gobessi (LpT) a quota 97, seguito da Giona (Lega Nord) 58, Camber (LpT) 39, Drabeni (LpT) 38. Alfiere della maggioranza Giorgio De Rosa (Pds) con 10 interrogazioni, seguito dalla Malafronte (Ppi) con 6, Alberto Russignan (ApT) con 4 e Piera Montonesi (Ppi) con 3. L'opposizione di sinistra, con Jacopo Venier di Rifondazione, ne totalizza 28, mentre per gli indipendentisti di Nord Libero la capogruppo Laura Tamburini 19.

Le curiosità. Prima di dimettersi dal consiglio comunale per un incidente giudiziario legato a una presunta usura, il consigliere della Lega Nord, Fabrizio Roma, presentò 4 interrogazioni. Ironia della sorte, tutte riguardavano più o meno questioni di trasparenza o avevano a che fare con l'attenzione per le categorie deboli: la prima riguardava le norme sull'autocertificazione, la seconda un adeguamento della segnaletica stradale, la terza la possibilità di esentare mutilati e invalidi civili dal pagamento per il rilascio dello stato di famiglia cui è subordinata la distribuzione dei buoni benzina residui, la quarta l'opportunità che il sindaco avocasse a sè la delega per l'economia a causa degli impegni elettorali (di allora) dell'assessore Del Piero.

Abbiamo già detto dell'inedito tandem Camber-Dell'Acqua, cui si affianca quello Drabeni-Paolo Castigliego (LpT-Pri) sull'ampliamento delle competenze e dell'organico dell'ufficio stampa comunale e di Ester Pacor-Fulvio Varin (Pds-Lega Nord) sul funzionamento della commissione commercio. Hanno invece esordito insieme in un'unica interrogazione l'attuale presidente del consiglio comunale Ettore Rosato e la collega Paolinelli del Ppi sui sussidi erogati dal Comune alle famiglie in condizioni di povertà, mentre i terzetti piacciono a Camber, Bruno Marini (Ccd) e Bruno Sulli (An) (quiz sull'indice di edificabilità concesso in zona Padriciano in base al nuovo Prg) e ai tre capigruppo di maggioranza De Rosa-Russo (Ppi)-Russignan che, il 30 settembre scorso, chiesero informazioni e notizie stampa in merito a possibili vicende giudiziarie in cui fosse coinvolto l'ingegner Gambardella.

I tempi. La più antica (in ordine di registrazione) delle 145 interrogazioni che aspettano ancora una risposta fu rivolta il 20 dicembre '93 da Giona all'allora assessore Cargnello e riguarda la falciatura del giardino nella scuola 'Biagio Marin'. Nella stessa data, ancora inevase, altre tre domande dello stesso consigliere (sulla sistemazione della viabilità al Giulia, sull'accesso alla scalinata in via Galilei e in via Fabio Severo, sulla sistemazione del parcheggio di via Galilei) e una della consigliera Tamburini sul ripristino degli stagni di Basovizza e Gropada.

Le leggende comunali vogliono che, in una passata tornata elettorale, il consigliere De Rosa, dopo aver trovato due documenti nei bagni municipali, abbia presentato un ordine del giorno sulla fine che fanno gli ordini del giorno. Forse sarebbe il caso di aggiungere un altro quiz al pacchetto degli attuali 145 ancora da smaltire e indagare se interessano ancora le interrogazioni "fossili", che giacciono in Comune, del tutto e da tutti ignorate, da oltre un anno.

ar. bor.

La Hit Parade dei quiz a Sindaco e Giunta

MASSIMO GOBESSI (LpT) n. 97

MANLIO GIONA (Lega Nord) n. 58

PIERO CAMBER (LpT) n. 39

PREVEDIBILI CONSEGUENZE DELLA DOPPIA PARTENZA SETTIMANALE DE «EL VENIZELOS» PER LA GRECIA

Traghetti, Rive nel caos

Servizio di
Giuseppe Palladini

Sarà una stagione «calda», quella dei traghetti per la Grecia. A partire da mercoledì prossimo tornerà in linea «El Venizelos», la maggiore delle unità dell'Anek Lines, capace di trasportare 100 macchine e 2500 passeggeri. Novità di quest'anno, con la fine di giugno la nave non toccherà Ancona, garantendo due partenze settimanali dal nostro porto.

E proprio per l'estate gli operatori stimano un aumento di traffico, favorito anche dal potere d'acquisto delle valute estere, pari al 30 per cento. Nuovi problemi per la viabilità cittadina sono quindi alle porte, considerato che ci vorranno parecchi mesi prima di vedere operativo il terminal traghetti in Porto vecchio.

Ma andiamo con ordine. Con il 12 aprile «El Venizelos» partirà dalla Stazione marittima il

Già mercoledì il ritorno della grande unità dell'Anek

mercoledì e il sabato. Il mercoledì non toccherà Ancona, raggiungendo direttamente Corfù, Igoumenista e Patrasso; il sabato, invece, farà scalo ad Ancona come lo scorso anno. E per mercoledì prossimo è già parcheggiato alla Stazione marittima un primo «stock» di auto nuove, prodotte il Germania e destinate al mercato greco. Un traffico nuovo che sembra destinato a interessanti sviluppi, la cui prima spedizione ammonta a 300 macchine, suddivisa però in due lotti a causa della mancanza di spazio in banchina.

A partire dal 26 giugno, e fino alla fine della stagione, «El Venizelos» non toccherà più Ancora, per far rotta diretta verso la Grecia. Questo vuol dire che tutto il traffico dal Nord Italia e dai Paesi di lingua tedesca sarà concentrato su Trieste. E mille auto in attesa di imbarco occupano uno spazio di 4-5 mila metri lineari, in termini di superficie naturalmente molto maggiore. Questo spazio sarà necessario, come si diceva, due volte la settimana, e verrà occupato per l'intera giornata. La nave dell'Anek Lines arriverà infatti alle 6 del mattino e ripartirà alle 19. Un movimento in ogni caso maggiore rispetto allo scorso anno, quando la seconda partenza era assicurata dal «Lato», nave ben più piccola del «Venizelos».

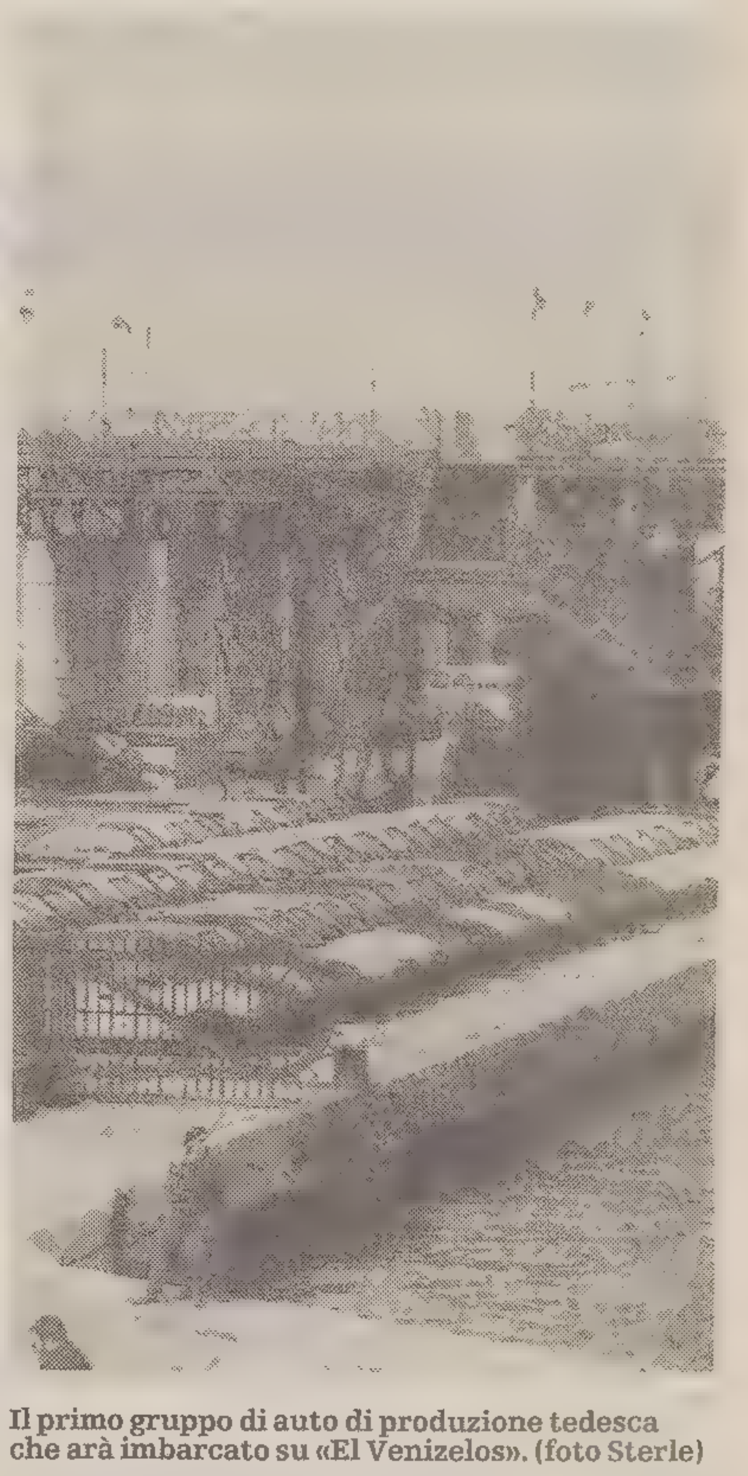
I problemi di sosta e viabilità creati dai mezzi in arrivo e in partenza devono essere risolti quanto prima. Non si può attendere l'estate, con le Rive nel caos, per cercare

Il Comune: «Anche l'Ente porto deve attrezzarsi»

di rimediare a situazioni che andrebbero a totale detrimento dell'immagine della città come base di traffici turistici. E stiamo attenti che, in caso di disagi non sostenibili, gli armatori potrebbero andarsene dal nostro porto, con evidenti conseguenze.

«Noi abbiamo un problema di viabilità - conviene l'assessore Cervesi - per cui bisognerà che il Comune si organizzi bene, con personale e indicazioni per convogliare i mezzi in arrivo, che poi dovranno essere sistemati sulle banchine. E quest'ultima operazione sarà compito dell'Ente porto, dato che le aree interessate sono tutte di sua competenza. Se c'è questa linea, per cui il porto prende soldi, e ne sono felicissimo, deve anche fare nelle sue aree il proprio dovere».

Cervesi assicura che il Comune farà la sua parte per quanto riguarda l'organizzazione della viabilità e delle indicazioni, ma rileva che l'Ente porto nòn può ritenere di lasciare tutto alla buona volontà dei vigili urbani o dei finanzieri. «Oltre al personale idoneo per una corretta disposizione dei veicoli - aggiunge Cervesi - l'Ente porto dovrebbe pensare a qualcosina in più: auspico che organizzi adeguate strutture al piano terra della Stazione marittima, per le necessità di chi si sta per imbarcarsi e di chi arriva, sia sotto l'aspetto burocratico che dei servizi, non ultimi quelli di pronto soccorso. Dal Comune, l'Ente porto avrà la massima collaborazione, ma ognuno deve pensare alle aree di propria competenza».



Il primo gruppo di auto di produzione tedesca che arà imbarcato su «El Venizelos». (foto Sterle)

NUOVI OBIETTIVI

«Elettra»: si punta a coinvolgere altri enti di ricerca

Coinvolgere nuovi enti pubblici di ricerca nell' attività del sincrotrone, avviando nel frattempo una prima verifica delle richieste di utilizzo pervenute finora. In sintesi sono questi gli obiettivi indicati ieri mattina dal consiglio di amministrazione della società che gestisce la macchina di luce «Elettra», al termine dei lavori svoltosi sotto la presidenza del Premio Nobel Carlo Rubbia.

Nella «doppia» seduta (i lavori sono iniziati lunedì sera) il consiglio di amministrazione si è anche occupato del completamento delle strutture edilizie nel comprensorio di Basovizza, e ha proseguito la discussione, avviata da tempo, sulla gestione delle attività.

Attività nelle quali potrebbero essere coinvolti nuovi enti, fra cui il Cnr (già presente), l' Istituto nazionale per la fisica della materia e il Consorzio nazionale interuniversitario per la chimica della materia.

PATTEGGIA ALLA PROCURA MILITARE DI PADOVA

Il salotto non giunse in caserma: un anno e otto mesi ad Andreosè

Si conclude con la condanna a un anno e otto mesi la vicenda giudiziaria del tenente colonnello Aldo Andreosè, «in forza assente» al Distretto militare e già comandante del 9° reggimento «Lancieri di Firenze» di stanza a Sgonico e a Grosseto. Il militare ha patteggiato ieri alla Procura militare di Padova, assistito dall'avvocato Franco Antonelli. Era chiamato a rispondere di peculato militare continuato e aggravato, truffa militare pluriaggravata e continuata nonché di concorso in truffa militare pluriaggravata e continuata.

Una fittizia gara amministrativa e una fasulla ricerca di mercato portarono nel 1991 al falso acquisto di un salotto in pelle, del valore di 7 milioni e 146 mila lire, alla ditta Lanza di Prosecco. Il salotto era destinato alla caserma Dardi di Sgonico, dove giunse soltanto «sulla carta». Secondo la richiesta di rinvio a giudizio della Procura militare, l'Andreosè sembrava essersi appropriato di circa 6 milioni della cifra complessivamente erogata.

Coinvolti nella truffa anche il maresciallo Francesco Paolo Valerio, del Distretto militare, e il tenente colonnello Giancarlo Palmieri, in servizio all'Ispettorato armi fanteria e cavalleria di Roma; i due militari qualche settimana fa hanno patteggiato due anni, il primo, e sei mesi di reclusione il secondo.

Resta ancora in gioco il maresciallo Giuseppe Giuffrida, attualmente in servizio presso il Distretto militare di Catania; Valerio ha ieri affermato che anche quest'ultimo era presente quando l'Andreosè decise l'incarico per i suoi subalterni e quando si trattò di riscuotere il denaro dalla titolare, al tempo, della ditta Lanza, Mariella Bartole.

Giuffrida ha negato entrambe le affermazioni, anche durante il confronto diretto con il Valerio, richiesto di comune accordo dal pm Sergio Dini e dall'avvocato difensore del Giuffrida Carlo Vendramini al presidente della corte Giuseppe Rosini. In merio il tribunale ha deciso di sentire la signora Bartole e ha disposto la citazione del Palmieri. Il dibattimento riprenderà il 3 maggio.

Il patteggiamento dell'Andreosè è relativo inoltre alla vicenda di due trasferimenti d'ufficio, da Sgonico a Grosseto nel '91, e da Grosseto a Palmanova nel '92, in per i quali il militare avrebbe presentato una documentazione falsa, redatta a suo favore da Maurizio Pilutti, di una ditta di traslochi, e dalla pesa pubblica di Casarsa. In questo modo il tenente colonnello avrebbe ottenuto dagli enti amministrativi l'indennizzo di 6 milioni e 554 mila lire per due trasferimenti di mobili e masserizie, in realtà mai avvenuti. L'Andreosè era anche accusato di essersi appropriato indebitamente di cedole di carburante, destinate ai rifornimenti delle vetture del reparto, del valore complessivo di un milione e 460 mila lire, che avrebbe utilizzato per la propria auto. A suo carico aveva, infine, la vendita illecita di rottami.

Caterina Secco

CLAMOROSA ASSOLUZIONE PER IL FIGLIO DELLA COPPIA MASSACRATA

Aosta, il vero assassino è libero

I due triestini amici delle vittime rischiano un coinvolgimento nella nuova inchiesta

Servizio di
Silvio Maranzana

E' libero, per ora senza un volto e senza un nome, l'assassino di Feliciano e Germana Jorioz, i due anziani coniugi massacrati a coltellate il 24 marzo '91 a Champex, nei pressi di Courmayer. A ucciderli infatti non è stato il figlio «Lisetto», 54 anni, rimesso in libertà ieri sera dopo essere marcito in carcere per quattro anni. La sentenza, clamorosa, è stata emessa alle 19 dalla Corte d'assise d'appello di Torino, chiamata a fare il processo bis dopo che la Cassazione aveva annullato la condanna di 25 anni alla quale Jorioz era stato condannato sia in primo che in secondo grado. «Assolto per non aver commesso il fatto», ha detto il presidente Vinicio Seriani e subito dopo «Lisetto» ha potuto essere abbracciato dai paesani intervenuti al processo.

Prende corpo l'ipotesi di un omicidio a scopo di rapina

Una pista porta ai parenti della donna uccisa, un'altra potrebbe condurre direttamente agli Stolfa che lasciarono la nostra città tredici anni orsono

Dopo quattro anni dunque le indagini ripartono e si fa particolarmente delicata la posizione di Branko Stolfa e Cinzia Birri, i due triestini, amici della famiglia Jorioz, trasferitisi nei pressi di Champex tredici anni fa dopo il fallimento del loro negozio di alimentari di Borgo San Mauro. Potrebbero essere loro a fornire elementi determinanti per incastrare gli assassini oppure potrebbero finire pesantemente coinvolti in prima persona nella vicenda. Acquista infatti adesso credito l'ipotesi di un omicidio a scopo di rapina e, secondo quanto sostenuto dall'avvocato Luca Santoni Franchetti, il difensore di «Lisetto», i due triestini avevano bisogno di soldi, forse per ripianare i vecchi debiti del negozio.

Ma la prima udienza dell'appello-bis, giovedì scorso a Torino, aveva aperto un'altra pista. Era emerso che i due vecchi avevano incassato poco prima di morire 250 milioni, ricavati dalla vendita di terreni a Courmayer. Su quei soldi avrebbero avanzato delle pretese alcuni parenti della donna. «Questi soldi vi porteranno nella tomba», avrebbe detto agli Jorioz una nipote, secondo quanto sostenuto in aula da una cugina di «Lisetto».

Forse era propria a questa pista che si riferiva Branko Stolfa quando un mese fa dichiarò al «Piccolo»: «Conosco gli assassini, ma non ne ho mai parlato con nessuno. Altre persone verranno coinvolte in questa vicenda.»

Branko Stolfa e Cinzia Birri però non si sono fatti vedere a Torino. Adesso saranno certamente tra i primi a venir riascoltati dagli inquirenti.

STUDIO PER VIA TELEMATICA DI UN GRUPPO DI STUDENTI DEL «GALILEI»

Inquinamento: regna l'ignoranza

Singolari risultati dall'analisi delle risposte date da 100 triestini a uno specifico questionario

Disinformati, ma dotati di un forte senso civico. E di una notevole «vis» polemica nei confronti dell'amministrazione locale. In tema d'inquinamento siamo un abisso di ignoranza. Distinguiamo a fatica il monossido di carbonio dagli idrocarburi. Siamo convinti che basti la benzina verde a rendere la macchina «ecologica», ma denunciamo senza riserve un marcato peggioramento dello stato di salute dell'aria urbana. E non lesiniamo critiche alla politica anti-smog varata dal Comune.

A disegnare il difficile rapporto dei triestini con le tematiche ambientali è AriaNet, lo studio portato a termine per via telematica da un gruppo di studenti del liceo scientifico Galilei, presentato ieri alla sala congressi della Fiera nel corso della seconda giornata della Settimana nazionale della cultura scientifica, organizzata dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico.

Nell'arco di due mesi, otto alunni delle IV e delle V del Galilei hanno raccolto dati e informazioni sull'inquinamento atmosferico. Li hanno immessi in rete e, tramite i collegamenti telematici in dotazione al Laboratorio, li hanno confrontati in tempo reale con la documentazione elaborata da altre scuole italiane nell'ambito di un progetto coordinato dai cinque musei nazionali della scienza.

Il documento più curioso è senz'altro il questionario sull'inquinamento urbano che è stato distribuito a cento concittadini, equamente suddivisi nelle fasce di età 15-25 e 25-65.

La presentazione nell'ambito della settimana scientifica

Il numero degli intervistati, precisano gli studenti, non è certo quello di un'indagine statistica. Ma i risultati del sondaggio sono senz'altro significativi. Solo 50 triestini su cento si reputano infatti «bene informati» sui problemi dell'inquinamento. Di questi 50 appena 30 sono però in grado di distinguere le diverse sostanze inquinanti. E di precisare gli effetti sulla salute di ossidi di azoto, amianto, idrocarburi o piombo.

Il 70 per cento degli intervistati ritiene poi, correttamente, che in città la qualità dell'aria è migliore se c'è il sole. Solo 10 individuano, invece, nella brezza un fattore positivo. Mentre addirittura 49 triestini attribuiscono alla bora un significativo potere anti-inquinante, ignorando che il vento elimina la concentrazione di gas ma solleva polveri e materiali nocivi che originano un altro tipo di inquinamento; 74 cittadini su cento ritengono comunque che la qualità dell'aria ha registrato significativi peggioramenti negli ultimi anni.

E tra gli imputati di questo degrado vi è il Comune, la cui politica anti-smog è ritenuta poco efficace da 67 intervistati. Con notevole senso civico il 91 per cento dei triestini interrogati chiede dunque misure più rigorose. Anche se di fronte a un quesito più circostanziato si scopre che, per i più, la differenza tra marmitta catalitica e non catalitica rimane un oggetto ancora misterioso. Proprio come il potere inquinante dei motorini.

La difesa dell'aria della nostra città – questa la conclusione dello studio del Galilei – passa sicuramente attraverso una più accentuata sinergia tra gli enti locali. Ma la politica anti-inquinamento diverrà incisiva solo quando attecchirà finalmente una concreta cultura ambientale.

La Settimana della cultura scientifica si concluderà dopodomani, con una tavola rotonda su «La salute dell'aria». Fino a dopodomani rimarranno inoltre aperte al centro congressi della Fiera le mostre interattive di fisica e ottica. Nelle mattinate si terranno iniziative di animazione. Per informazioni ci si può rivolgere al Laboratorio dell'Immaginario scientifico (tel. 397305).

Daniela Gross

IL PROCESSO PER IL NEGOZIO INCENDIATO

«Era la concorrenza»

«Mi hanno rubato otto volte il furgone, mi hanno rapinato sotto casa, mi hanno incendiato una vetrina e alla fine mi hanno bruciato il negozio: così ci si fa concorrenza tra i commercianti del Borgo Teresiano e nessuno ha mai fatto nulla per estirpare questi metodi.» Così si è sfogato ieri davanti ai giudici Pierpaolo Zamarin. La notte del 4 settembre '91 il suo negozio, «Jeans Shop Pino» di via Trento 5, dove ogni mattina si formavano file lunghissime di clienti ungheresi, fu semidistrutto da un incendio doloso che provocò danni prossimi al miliardo.

L'autore materiale dell'incendio sarebbe stato, secondo l'accusa, Andrea Ditto, rappresentante di scarpe da tennis. Zamarin a un certo punto avrebbe deciso di non rifornirsi più da lui perchè quelle scarpe non piacevano ai magiari. Allora sarebbe scattata la ritorsione. Ditto venne arrestato la stessa notte all'interno del «Mexico». «Da lui però non ho mai ricevuto minacce», ha detto ieri Zamarin. E Ditto ha voluto essere interrogato: «Escludo nel modo più assoluto di aver fatto una cosa simile», ha affermato. «Scaricato» Ditto, Zamarin aveva cominciato a servirsi dal pugliese Vincenzo De Giorgio. A Bari a quest'ultimo sarebbe stato intimato di non servire più la piazza triestina e come, intimidazione, gli sarebbe stata anche bruciata l'automobile. De Giorgio è stato chiamato a testimoniare nella prossima udienza del 2 maggio.

PER I CAMIONISTI BULGARI DELLE «BIONDE»

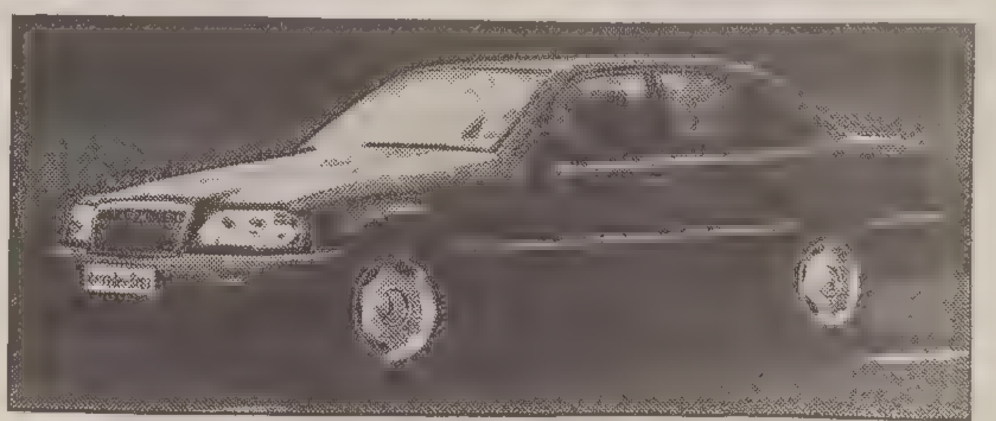
Patteggiamento fallito

E' andata male ieri in Tribunale per i due camionisti bulgari, «pescati» dieci giorni orsono a Fernetti con oltre dodici tonnellate di sigarette di contrabbando. Dimitrov Zaharinov e Pentcho Grigorov, entrambi di 31 anni, tenteranno nuovamente di patteggiare la pena nell'udienza fissata per lunedì 10 aprile. La proposta di patteggiamento concordata ieri tra il Pm Giorgio Nicoli e il difensore, Annamaria Mihcich, non è stata accettata dal Tribunale presieduto da Mario Trampus. Il collegio infatti ha contestato una diversa ipotesi di falso, reato che si aggiunge, per i due imputati, al contrabbando aggravato.

Secondo i documenti falsi esibiti alla Finanza, il Tir avrebbe infatti trasportato lettini per bambini destinati a una ditta spagnola. Un militare però non si era accontentato di controllare i documenti, apparentemente perfetti, ma ha voluto vedere il carico. Quando sono stati alzati i teloni è apparso un mare di Marlboro, Rothmans e Merit: 12 mila e 100 chili per un valore di un paio di miliardi di lire.

In prima battuta si era pensato che questa pista bulgara potesse portare ancora alla camorra, com'era avvenuto in ottobre allorchè a Duino vennero bloccati due napoletano con «bionde» per tre miliardi.

Avete mai pensato ad una Mercedes Classe C a L. 680.000* al mese?



Oggi c'è P&B Personal & Business

La nuova Formula Finanziaria comprensiva di "Accordo Assistenza".

*23 rate con IVA e con anticipo del 30% e riscatto facoltativo. TAN 7.96-TAEG 8.86

Salvo approvazione Mercedes-benz Finanziaria ed eventuali variazioni di listino.

Organizzazione Mercedes-Benz

F.LLI NASCIMBEN S.p.A.
Via Nereo Martinelli, 10 - TRIESTE-MUGGIA
Tel. 040/232277

Il buon gelato artigiano
il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDÌ

ANNI VERDI
ABBIGLIAMENTO BAMBINI E RAGAZZI
0 - 16
NUOVI ARRIVI
Battesimi Comunioni - Cresime
DOCTORDOG
BABY Batticuore
a prezzi eccezionali
P.zza dell'Ospedale 6, tel. 040/774904

Prenotate per tempo il vostro pranzo di PASQUA
Sulle vostre tavole i nostri manicaretti
BUFFET
Benedetto
Via XXX Ottobre 19
Tel. 632964

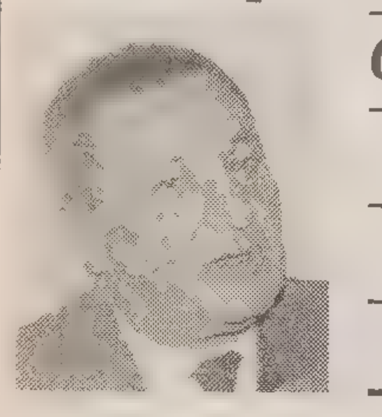
SCUOLA / NON SORPRENDE IL DOCUMENTO PREPARATO PER LE MEDIE DAL MINISTERO

Aggregati, con rassegnazione

La razionalizzazione era nell'aria, dicono i presidi: ma da più parti si contestano i criteri adottati per il piano

SCUOLA / IL PROVVEDITORE

«Spesa da ridurre: questione morale in tempi di crisi»



Campo (foto): «Impossibile rimandare ancora»

«Le fusioni previste non sono solo un atto dovuto per legge. La questione è anche morale. In un periodo di crisi e di generale contrazione della spesa pubblica, non si può far finta di nulla continuando a sostenere costi ingiustificabili». Anche il provveditore Vito Campo ne ha avuto conferma dalla direzione generale della Pubblica istruzione: «Il ministero ha avallato le motivazioni che ho portato a sostegno del piano proposto. Evidentemente le ha ritenute valide».

«Per anni, continua il provveditore, abbiamo aspettato sperando in un incremento di iscrizioni che consentisse di evitare fusioni di istituti. Ma la tendenza alla diminuzione degli alunni è costante. E le proiezioni dicono che si manterrà tale. La popolazione elementare è in crescita? E' vero, ma si tratta di numeri modesti che non giustificano ottimismi».

Campo snocciola le cifre per spiegare come «il provveditorato non abbia fatto altro che registrare una situazione della quale tutti, utenza, docenti e presidi, sono responsabili». In questo senso, ribattendo alle critiche di chi profetizza la scomparsa tout court delle scuole accorpate, Campo sottolinea che «questo dipenderà da docenti e non: saranno loro a dover agire in modo da non abbandonare al loro destino le scuole. Che in realtà potranno benissimo continuare a funzionare». E ce n'è anche per le famiglie: «A determinare l'esigenza di accorpamento ha contribuito la tendenza dei genitori a mandare i propri figli in istituti del centro città, nella convinzione - errata, peraltro - che questi siano migliori di quelli periferici».

Quanto ai contraccolpi che la razionalizzazione ha sul personale delle scuole aggregate (destinato a divenire sovrannumerario), «è nell'ordine delle cose, dice Campo: se non si dovesse toccare la titolarità dei posti di lavoro si andrebbe alla paralisi di ogni provvedimento». Inoltre, aggiunge, «a Udine e a Gorizia, tanto per fare un esempio, la razionalizzazione ha già avuto effetti pesanti con l'accorpamento di diverse scuole».

A questo proposito, il provveditore avverte fin d'ora che in futuro «si renderà sempre più evidente la necessità di agire anche sulle superiori». Quanto agli istituti sloveni, infine, «anch'essi devono essere toccati. Fin quando il servizio scolastico viene garantito, non c'è conflitto con la tutela assicurata dai trattati internazionali».

I commenti, ovviamente, non sono positivi. Eppure apprendere che il ministro Lombardi sta per firmare il piano che cancella l'autonomia di cinque medie non sembra cogliere nessuno - o quasi - di sorpresa. Prima o poi doveva succedere, dicono in molti. Le osservazioni negative riguardano piuttosto la scelta delle scuole da accorpare: si poteva procedere con criteri diversi, si fa notare, in base alla vicinanza degli istituti e ai collegamenti fra una scuola e l'altra.

In ogni caso, tutti lo sottolineano, sarà difficile che gli istituti destinati a succursali mantengano inalterato il loro ruolo didattico e sociale. «Questa scuola, dice il preside della Codermatz Maurizio De Gemmis, è molto legata al quartiere di San Giovanni. Fin da quando il provveditore ne ha proposto l'aggregazione alla Julia il collegio docenti si è dichiarato contrario evidenziando anche questo fattore. E poi quest'anno speravamo di formare una prima classe in più».

I capi d'istituto: «Impossibile gestire due plessi»

Quanto alla Rismondo, la scuola di Rozzol-Melara, al preside Gianni Benasso sembra che la fusione con la Stuparich sia confinata nelle ragioni «dei numeri e dell'economia. Bisogna ricordare che proprio qui dovrebbe partire il prossimo anno il servizio integrativo scolastico che prevede un orario pre- e doposcuola. Il Comune, anche se in ritardo, ha garantito il proprio impegno economico. Delle 12 iscrizioni necessarie per avviare il servizio ne abbiamo già ricevute 9. E c'è sempre qualcuno che arriva fuori termine».

Il servizio integrativo, aggiunge Benasso, arricchirebbe l'offerta della scuola. Ma comporterebbe anche un maggiore impegno per chi la gestisce: «E sappiamo per esperienza che un preside alla guida di due istituti finisce inevitabilmente per seguirne solo uno». Anche il presidente del XVII distretto e vicepresidente dell'Associazione genitori Franco De Marchi, in un documento già presentato al Consiglio scolatico provinciale, ribadisce l'importanza del servizio integrativo per la rivitalizzazione della Rismondo, sottolineandone il pericolo di declassamento a «scuola di serie B».

Quanto alle scuole slovene, né Boris Pangerc, preside della Levstik, né Maria Peterlin, preside della Erjavec, si dicono sorpresi dal sì agli accorpamenti. Ma «sarebbe stato più logico unire la Erjavec alla Levstik, dice Pangerc: le due scuole presentano maggiori affinità quanto a bacino d'utenza e a collegamenti». Mentre Peterlin ricorda la tutela degli istituti sloveni prevista dai trattati internazionali: «Non si possono applicare alle scuole di una minoranza gli stessi criteri usati per quelle italiane».

Rodriguez (Uil): «Non esiste un progetto complessivo»

Aldilà delle singole situazioni, i sindacati pongono ancora una volta l'accento «sulla mancanza di un piano organico e pluriennale, legato a una visione complessiva del territorio». Lo ribadisce il segretario provinciale Uil scuola Antonio Rodriguez, che ricorda anche le responsabilità del Comune: «L'amministrazione pubblica si era impegnata da tempo a monitorare la situazione complessiva nella provincia. Si sarebbe potuta così avere una concreta base su cui costruire un intervento complessivo, cui tutti - enti locali, provveditorato, sindacati - avremmo potuto contribuire. Invece è da tanto che aspettiamo. Ma quel monitoraggio ancora non lo abbiamo visto. E si è perduto del tempo prezioso».

Comune a parte, conclude Rodriguez, «non c'è dubbio che la razionalizzazione dovesse venire attuata. Ma il provveditore avrebbe potuto consultare i sindacati per cercare insieme le soluzioni meno penalizzanti. Nessuno, invece, ci ha chiamato. E per la prima volta neanche il ministero ha tenuto conto del parere negativo espresso dal Consiglio scolastico».

Paola Bolis

SCUOLA / LE ISCRIZIONI AL '95/96 CONFERMANO IL TREND NEGATIVO

Medie, sempre meno iscritti

Ma la flessione riguarda quasi esclusivamente gli istituti di lingua italiana

D04121

ISCRIZIONI ALLE PRIME CLASSI NELLE SCUOLE MEDIE DELLA PROVINCIA

Scuole con lingua d'insegnamento italiana:

SCUOLA	PLESSO, SUCCURSALE O SEZIONE STACCATA	1994/1995 *	1995/1996	VARIAZIONI +/-
ADDOBBATI-BRUNNER	Roiano	52	47	-5
ADDOBBATI-BRUNNER	Salita di Gretta	59	67	8
BENCO-PITTERI		96	71	-25
BERGAMAS		56	72	16
CAMPI ELISI		119	144	25
CAPRIN		107	112	5
CODERMATZ		42	42	0
CORSI		117	100	-17
DANTE ALIGHIERI		170	126	-44
DE MARCHESETTI	Aurisina	0	0	0
DE MARCHESETTI	Prosecco	11	11	0
DE MARCHESETTI	Sistiana	34	24	-10
DE TOMMASINI	via di Basovizza, 5	46	45	-1
DE TOMMASINI	via di Basovizza, 60	11	10	-1
DIVISIONE JULIA		130	148	18
FONDA SAVIO-MANZONI		76	70	-6
RISMONDO		22	22	0
ROLI	B.go S.Sergio+Altura	49	57	8
ROLI	Domio	33	18	-15
SAURO MUGGIA		90	79	-11
STUPARICH		78	77	-1
SVEVO		113	101	-12
TARTINI		0	15	15
TOTALE SCUOLE ITALIANE		1511	1453	-58

Scuole con lingua d'insegnamento slovena:

SCUOLA	PLESSO, SUCCURSALE O SEZIONE STACCATA	1994/1995 *	1995/1996	VARIAZIONI +/-
CANKAR		26	18	-8
CIRILLO E METODIO	strada di Fiume	8	0	-8
CIRILLO E METODIO	via Caravaggio	9	19	10
ERJAVEC		13	8	-5
GREGORIC		21	31	10
GRUDEN	Aurisina	12	10	-2
GRUDEN	Santa Croce	5	7	2
KOSOVEL		34	26	-8
LEVSTIK		17	24	7
TOTALE SCUOLE SLOVENE		145	143	-2
TOTALE GENERALE		**1656**	**1596**	**-60**

* Cifre riferite alle preiscrizioni, quest'anno abolite: il confronto risulta dunque puramente indicativo.

Il piano di razionalizzazione che vuole accorpare alcune scuole medie poggia su numeri incontrovertibili. Le iscrizioni, come già da un paio d'anni a questa parte, sono in decremento anche per il '95/96. Il confronto che si può fare leggendo la tabella qui a fianco (i numeri sono quelli forniti dal provveditorato) non risulta del tutto attendibile: quelle del '94/95 sono cifre relative alle preiscrizioni, ora abolite. In ogni caso, la tendenza è chiara. E a farne le spese sono soprattutto gli istituti di lingua italiana, mentre in quelli di lingua slovena la situazione risulta pressoché invariata.

Aldilà dei dati complessivi, comunque, le singole scuole presentano realtà differenti: al Dante risulta concentrarsi l'«emorragia» più consistente, seguita da quella della Benco-Pitteri per la quale il piano prevede l'accorpamento al Dante stesso. In decisa controtendenza invece la Campi Elisi, la Bergamas e la Divisione Julia che, sempre secondo il piano, dovrebbe includere dal prossimo anno la Codermatz come succursale. Quest'ultima scuola, come la Stuparich destinata a diventare invece succursale della Rismondo, non presenta flessioni.

Quanto alle scuole slovene, come si è detto, la situazione globale risulta praticamente immutata, anche se con situazioni differenziate da istituto a istituto. Si può notare come la Erjavec, che il piano vuole accorpare alla Cankar, risulti in leggero calo. Mentre la Levstik, da unire alla Kosovel, acquista qualche studente.

In merito a una possibile diminuzione del numero complessivo di classi che verranno formate l'anno prossimo, il provveditorato sta lavorando alla definizione degli organici. Andranno verificati infatti il numero degli alunni portatori di handicap, la cui presenza in una classe determina un tetto massimo di 20 studenti, e la cubatura dei locali. Negli anni scorsi alcune scuole hanno evitato la riduzione di classi proprio attraverso la certificazione sanitaria che dimostrava l'impossibilità di accrescere il numero di ragazzi da sistemare in un'unica aula.

SCUOLA / SUPERIORI: I CORSI INTEGRATIVI AFFATICANO TROPPO GLI STUDENTI

Il tour de force dei recuperi

Prolungamenti e rientri allungano le giornate in classe e lasciano poco tempo allo studio

Una certezza c'è: i fondi stanziati dal ministero sono sufficienti. Nessun problema di copertura finanziaria, dunque, per i corsi di recupero tenuti nelle scuole superiori dopo l'abolizione degli esami di riparazione. La seconda tranche della cifra totale assegnata alla provincia (quasi 970 milioni di lire) è stata distribuita ai singoli istituti. E qualora ce ne fosse bisogno si potranno chiedere a Roma altri soldi, visto che il ministero ha innalzato il tetto della somma destinata all'intero territorio nazionale.

Denaro a parte i cosiddetti «interventi integrativi» suscitano perplessità fra presidi, docenti e ragazzi: non per l'istituzione dei corsi in se stessi, ritenuti generalmente positivi, ma per l'improvvisazione che ne ha caratterizzato l'avvio. I problemi, nell'opinione generale, riguardano innanzitutto l'impegno che le lezioni suppletive comportano. «Gli studenti si trovano in una situazione di estremo disagio, sintetizza Giovanni Forni, presidente del Collegio dei presidi. La normativa contraddittoriamente li costringe a un doppio lavoro, con prolungamenti orari o rientri pomeridiani che non lasciano certo molto spazio allo studio individuale». Il risultato, aggiunge la preside del Dante Aurora Zanardi Agostini, è che lo studente, concentrandosi sul recupero del programma già svolto, rischia di non riuscire a tenere il passo con quello che si sta svolgendo in classe.

I ragazzi insomma «sono oberati di lavoro», conferma il preside del da Vinci Oscar Venturini. E malgrado siano pochissime le famiglie che hanno scelto di non avvalersi dei corsi, alcuni ragazzi preferiscono affidarsi alle sempreverdi lezioni private. Anche perché «per chi abita molto lontano da scuola, osserva Venturini, doverci rimanere per sette-otto ore o rientrarci al pomeriggio può significare davvero perdere l'intera giornata». Ma c'è anche chi, segnala Zanardi Agostini, alle lezioni private abbina la frequenza ai corsi. Mentre secondo Forni gli alunni carenti in più materie tendono a seguire i corsi di quelle ritenute più "importanti" ai fini della promozione.

Intanto, sarà compito del collegio dei presidi e del provveditore discutere discutere i criteri da adottare per gli scrutini finali. L'obiettivo è quello di arrivare a stabilire metodi omogenei con i quali applicare l'ordinanza in cui il ministro Lombardi ha previsto la possibilità di promozione anche «in caso di insufficienza non grave in una o più discipline». Promozione connessa anche alla frequenza di ulteriori corsi che le scuole dovrebbero organizzare a settembre.

E' proprio quello dei criteri da adottare in sede di scrutini uno degli aspetti che più preoccupano i ragazzi. Lo sottolineano alcuni membri dell'assemblea degli studenti della provincia, per la quale in questo momento le lezioni integrative rappresentano l'oggetto principale di discussione e di verifica. Nelle impressioni raccolte dalla stessa assemblea, un altro dei motivi di perplessità deriva dai docenti esterni chiamati a tenere i corsi: docenti, sottolineano i ragazzi, che talvolta adottano metodi diversi da quelli seguiti in classe, e che inevitabilmente non conoscono problemi e carenze dello studente. Un aspetto, quest'ultimo, che Venturini non ritiene del tutto negativo: «Un approccio diverso alla materia, dice, può aiutare lo studente a comprenderla meglio».

Oggi è prevista una riunione dei presidi per fare il punto della situazione nelle varie scuole.

IN BREVE

Una donna sorpresa a rubare alla Standa inveisce a calci e pugni

Fare la spesa è sempre stato un cruccio per le massaie alle prese con gli aumenti dei prezzi. Per questo Laura Zudic, 25 anni, domiciliata in via Flavia 12, l'altro giorno ha pensato bene di riempirsi la borsa di formaggi, frutta e altri cibi, dimenticandosi poi di andare alla cassa. Ma quando un vigilante della Standa di viale XX Settembre l'ha bloccata allora sono iniziati i guai. La donna ha dato in escandescenze aggredendolo. Solo con l'arrivo della polizia si è calmata. Giunta in questura non ci ha visto più. Calci, pugni e qualche parola di troppo. Ha distrutto addirittura il cassetto di una fotocopiatrice. Per lei sono scattate le manette: rapina impropria e danneggiamenti.

Laurea honoris causa in Giurisprudenza al prof. Dieter Henrich, illustre giurista

L'Università informa che oggi, alle 11, nell'aula Bachelet, si svolgerà la cerimonia di conferimento della Laurea Honoris Causa in Giurisprudenza al prof. Dieter Henrich. Il prof. Henrich è un illustre giurista tedesco, già rettore dell'Università di Regensburg ed è considerato uno dei maggiori specialisti tedeschi del Diritto di famiglia e del Diritto internazionale privato. Alla cerimonia parteciperanno le principali autorità accademiche e numerose autorità civili.

Riordino della rete ospedaliera: incontro al Circolo della Stampa

Nell'ambito degli incontri mensili del coordinamento delle unità di base cittadine, domani (alle 17.30 al Circolo della stampa) incontro dibattito sul tema «Il riordino della rete ospedaliera cittadina: occasione o pericolo?». Intervengono Gianni Pecol Cominotto, assessore alla Sanità, Gianfranco Sinagra, cardiologo, Adriano Sincovich, segretario Cgil Trieste, Gigetta Tamaro Semerari, architetto. Presiede Stelio Spadaro, segretario provinciale del Pds.

Ampliata la fascia oraria del centro-tennis comunale

È stata ampliata la fascia oraria di utilizzo del centro-tennis comunale, annesso al campo sportivo di Cologna, in via Amendola 1. Gli interessati potranno usufruire dei campi (n. 2 coperti e n. 1 scoperto) a partire dalle 8.30, mentre l'ultima ora prenotabile è quella tra le 22.30 e 23.30. Prenotazioni che possono venir effettuate — personalmente, non essendo ammesse richieste telefoniche — negli Uffici del Servizio attività sportive del Comune di Trieste, siti al primo piano di via del Teatro n. 5, dalle ore 8.30 alle ore 13 di ogni giorno feriale.

Delegazione della Mongolia in visita (dopo Roma) alla città

È giunta a Trieste, proveniente da Roma una delegazione del Grande Hural (Parlamento) della Mongolia, guidata dal Capo Dipartimento Relazioni con l'Estero B. Altangerel. A Roma la delegazione, per la prima volta in Italia, accompagnata dal Console Aldo Colleoni, è stata ricevuta dal Presidente della commissione Esteri della Camera dei deputati, on. Tremaglia; a Trieste sono previsti incontri volti all'ampliamento delle relazioni a livello istituzionale tra i due Paesi, dopo i buoni risultati già raggiunti nella collaborazione culturale ed economica, grazie anche alla Camera di commercio di Trieste, per lo sviluppo dell'interscambio commerciale tra i due Paesi, e all'Associazione Italia-Mongolia per il settore culturale.

Operetta: un'estate da Broadway al Danubio

Operetta '95: uno sguardo rivolto al filone danubiano, uno spruzzo di armonie «made in Usa». E ancora lo spettacolo di luci e suoni a Miramare, la rassegna cinematografica, il Premio internazionale, il gala finale. Sono gli ingredienti del Festival, organizzato dal teatro Verdi, che prenderà il via il 4 luglio alla Sala Tripcovich con «Il paese del sorriso» di Franz Lehar, per la regia di Massimo Scaglione e la direzione musicale di Tiziano Severini.

Un punto di forza di questa estate musicale, è stato sottolineato ieri in occasione della presentazione del Festival, sarà «Sissi»: si tratterà della prima rappresentazione in Italia per questo lavoro, musicato da Fritz Kreisler, che rivivrà dal 22 luglio nella regia di Gino Landi con Daniela Mazzucato nei panni della protagonista. Anche quest'anno le prove di scena saranno aperte al pubblico.

Un cast di 32 interpreti porterà poi la platea della Sala Tripcovich nell'atmosfera della periferia newyorkese anni Cinquanta con la celebre «West Side Story» di Bernstein. L'orchestra del teatro Verdi dal 3 agosto si affiancherà alla Compagnia della Rancia, i cui interpreti saranno quelli scelti fra i circa 300 artisti impegnati in questi giorni nei provini.

Accanto ai tre spettacoli, una serie di iniziative collaterali anch'esse realizzate col contributo dell'Associazione internazionale festival dell'operetta. Assieme all'Azienda di promozione turistica, l'Associazione proporrà «Buona sera signor Lehar e bentornato a Miramare», lo spettacolo di luci e suoni. Il ciclo cinematografico «Operetta e dintorni» renderà anch'esso omaggio a Sissi, esplorando poi la tematica «Un secolo di musica e film». Il 30 luglio, serata dedicata al Premio internazionale dell'Operetta. Nello stesso periodo si potrà visitare la riedizione della mostra storica sull'operetta allestita ora a Roma. Gran finale il 13 agosto col «Gala - Suppè» che vedrà sul palco della Sala Tripcovich l'orchestra del Verdi diretta da Alfred Eschwe, con la partecipazione del soprano Milena Rudiferia e del tenore Max Renè Cosotti.

Con il Festival '95, hanno sottolineato i vertici dell'ente lirico, il Verdi continuerà a proporre una manifestazione in grado di richiamare anche il pubblico non triestino: il rapporto '94 relativo al turismo nel Friuli-Venezia Giulia ha messo in evidenza l'importanza del Festival nel quadro dell'economia del settore. Un Festival, ha ricordato il commissario straordinario del Verdi Lorenzo Jorio, che non potrà tornare nella storica sede sulle Rive prima del '97.

Un bozzetto di scena di William Orlandi per «Il paese del sorriso» di Franz Lehar.

RIPRENDE "TRIESTE CHIAMA, IL SINDACO RISPONDE"

RICCARDO ILLY

risponderà alle vostre domande sui 97.5 e 98.0 MHz di Radioattività

Tutti i **venerdì** alle **12.30** ed ogni sabato in replica alla stessa ora, Luciano Santin inoltrerà al Sindaco di Trieste, ospite degli studi di Radioattività, le domande di interesse comune che i triestini gli avranno rivolto. **Per lasciare il proprio messaggio** è sufficiente telefonare, durante la settimana, senza limiti di orario, all'apposito numero:

Tel. 831.004

Radioattività CNR

Amici U.T.A.T.

Pasqua a Ferrara e Parma per le grandi mostre di Gauguin e dei Farnese dal 15 al 17 aprile '95.

Prenotazioni presso i nostri uffici di via Imbriani e Galleria Protti.

FONDA F.M. sas

dal 1922 a oggi

VIA DI SERVOLA, 129 - TS TEL. 040/816302

Piastrelle Ceramiche Porcellanato

GARANTITE 50 ANNI

PARCHEGGIO INTERNO

Antologia Dei Nuovi Poeti Italiani

Per essere inseriti GRATUITAMENTE informatevi scrivendo a:

OMAES cas. post. n. 250 Trieste Centro o telefonando al numero 764251

CORSO DI CUCINA

PROTAGONISTA IL PESCE

Informazioni e prenotazioni: ristorante all' "Arciduca"

MUGGIA (TS) 271131 - 271019

Pizzeria ristorante VADO LA'

NUOVA APERTURA

Musica giovedì, sabato e domenica con NICO. FOUR IN ONE

VIA DI SERVOLA 107 TEL. 040/823651 BUS 29 - 8

— CHIUSO IL LUNEDI' —

COMPUTER DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

H.P. DJ 540 + WinWord a L. 549.000 (+ IVA)

Trieste - Via Milano 1 - Tel. 040/365242

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato !

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE · 0958

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE · 1130

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

ROIANO tranquillo, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, balcone, cantina, autometano, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

S. GIACOMO luminoso da sistemare, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

SAN GIACOMO in stabile d'epoca, luminoso monolocale parzialmente ristrutturato. Grande monovano con cottura + bagno. 40.000.000. CIESSEMME, Casa su misura. Tel. 773755-773765.

ZONA IPPODROMO, quasi primo ingresso, atrio, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo, in palazzina recente, ottime condizioni. GEOM. GERZEL, 040-310990.

VIA MATTEOTTI moderno piano alto ascensore, termoautonomo, atrio, soggiorno, tinello, cucinino, stanza, servizio, ripostiglio, poggiolo. GEOM. GERZEL, 040-310990.

VIA BUONARROTI palazzina recente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 130.000.000. GREBLO, 362486.

S. LUIGI recente in buone condizioni, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, giardino condominiale, 85.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.

S. ANTONIO NUOVO adiacenze, tranquillo, completamente ristrutturato a nuovo, salone, cucina, matrimoniale, spogliatoio, bagno, autometano, II piano, 85 mq. PIZZARELLO, 766676.

CAMPO MARZIO minialloggio uso ufficio, luminoso, 42.500.000 con possibilità box. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

DUINO recente, buone condizioni, tinello, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 100.000.000. VIP, 040/634112-631754.

ROIANO AFFARE occupato con sfratto in corso, tinello, cucinino, camera matrimoniale, servizi separati, poggiolo, ripostiglio, 50 milioni. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

zona giorno più due stanze

PERIFERICO recente, saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto coperto, vista aperta. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

PIERIS in palazzina recente, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, box doppio, giardino condominiale. Ottime condizioni. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

ZONA PICCARDI appartamenti tranquilli, luminosi, in stabile completamente ristrutturato, vari piani e metrature, da rimodernare internamente, a partire da 88 milioni per 85 mq, più cantina. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

ZONA VERONESE tranquillissimo e perfetto appartamento con giardino proprio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

MARCONI appartamento luminoso, tranquillo, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

SEMIPERIFERICO recente, luminoso, tranquillo: ampio atrio, saloncino, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, due terrazzini. Piano alto con ascensore. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755-773765.

GRETTA vista mare: saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagni, ripostiglio, terrazzino, poggiolo. Da rimodernare internamente. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755-773765.

ROZZOL appartamento con ingresso indipendente, luminosissimo con vista mare, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi; possibilità giardino uso esclusivo. GEOM. GERZEL, 040-310990.

VIA ALEARDI epoca, atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, ripostiglio, servizi separati, poggiolo, cantina; termoautonomo; quarto piano senza ascensore. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL, 040-310990.

HORTIS pressi, splendido appartamento nuovissimo, condominio neoclassico quasi famoso, 115 mq belli e particolari; rapporto qualità-prezzo fantastico, 185.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

PICCARDI II piano, disposto e sfruttato benissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi. Perfette condizioni, 145.000.000. Possibilità box. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

ROSSETTI alta, bel condominio epoca, cucina, soggiorno, due camere, bagno, tutto rimesso a nuovo, 85 mq soleggiati, 135.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

SALITA MADONNA GRETTA nel parco, magnifico, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzino, vista mare, per persone esigenti. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

GARIBALDI stupenda posizione, vista suggestiva, ultimo piano senza ascensore, soleggiato, facciate nuove, mq 101 ristrutturato, autometano, balcone sulla piazza. L. 138.000.000. GEOM. SBISÀ, 040-942494.

BAIAMONTI (adiacenze) recente, luminosissimo, piano alto tranquillo, due stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, posto auto. GRATTACIELO, 040-635583.

VIA GATTERI appartamento soleggiato, ultimo piano ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande soffitta soprastante collegabile. Lire 198.000.000. GREBLO, 362486.

VIA GATTERI in ammezzato 90 mq, adatto a studio-ambulatorio, 3 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, lire 132.000.000. GREBLO, 362486.

ADIACENZE VIA REVOLTELLA graziosissimo appartamento, ristrutturato completamente, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 135.000.000. GREBLO, 362486.

STADIO vista aperta, luminosissimo, appartamento completamente e graziosamente ristrutturato composto da cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, balcone, ripostiglio con riscaldamento e ascensore. 168.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.

PAISIELLO ultimo piano, decennale, panoramico, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, autometano, box. 210.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.

ROIANO in prestigioso palazzo d'epoca appartamento panoramicissimo ristrutturato, cucinona, grande salone, due matrimoniali, due bagni, ripostigli, autometano. 355.000.000. Possibilità box. PIRAMIDE, 040-360224.

PIAZZA GARIBALDI soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, IV piano soleggiato, autometano, buone condizioni, 105 mqe. 140.000.000. PIZZARELLO, 766676.

SERVOLA con giardino condominiale, cucinino-soggiorno, stanza, bagno, poggiolo e ampia mansarda divisibile con finestre e servizio, box e parcheggio. 220.000.000. PIZZARELLO, 766676.

S. GIUSTO/CENTRO STORICO particolare appartamento come primo ingresso, su due livelli, 120 mq circa, in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

VIALE IPPODROMO si propone per investimento, nuda proprietà d'appartamento, recente, ultimo piano, 85 mq circa più poggioli verandati. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

SAN VITO appartamento spazioso, vista sul verde, cucina, salone, due camere, servizi, poggioli, cantina, palazzo recente. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

ALLA fine di via REVOLTELLA luminosissimo in palazzina recente, ampio ingresso, saloncino, 2 stanze, servizi, con ampio poggiolo. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

ZONA SAN VITO in ottimo stabile con ascensore, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, due poggioli, ampia cantina, 145.000.000. VIP, 040/634112-631754.

AURISINA sulla piazza in palazzina, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, porticato, 150.000.000. VIP, 040/634112-631754.

COSTIERA lato mare, appartamento con cantina in villetta trifamiliare prettamente estivo a pochi passi dalla spiaggia. VIP, 040/634112-631754.

FRANCA cessione nuda proprietà con usufrutto ad ultraottantenne, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 170.000.000. VIP, 040/634112-631754.

VIA UDINE quarto piano soleggiato, semipanoramico, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno da restaurare, 100.000.000. VIP, 040/634112-631754.

zona giorno tre o più stanze

S. GIACOMO perfettamente ristrutturato, angolo cottura, salone con caminetto, tre stanze, bagno, autometano. Ottimo prezzo, 166.000.000. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

MONFALCONE splendido attico, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ampia terrazza con barbecue, box. 200.000.000. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

GIARDINO PUBBLICO piano alto, ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, autometano, lastrico solare. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

ZONA HORTIS appartamento 1.o ingresso vista mare, salone tre stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità posto macchina. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

TRIBUNALE prestigioso appartamento 340 mq, luminosissimo, perfetto, terrazzona, possibilità ufficio e abitazione, piano alto, ascensore, anche in affitto. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

CARLO ALBERTO appartamento tranquillissimo, bella casa epoca, salone, cinque stanze, grande cucina, 2 poggioli, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

PERIFERICO recente, luminosissimo: saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, posto auto. CIESSEMME Casa su misura, tel. 773755-773765.

MIRAMARE panoramicissimo: salone, soggiorno, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazzi, giardino, due posti macchina. Informazioni riservate presso nostri uffici previo appuntamento telefonico 773765. CIESSEMME Casa su misura.

IN COSTRUZIONE MONTEBELLO Residence «Shangri-la» attici con mansarda, terrazze solarium di mq 42 con vista dominante golfo, rifiniture lusso, posteggi, box. GEOM. SBISÀ, 040/942494, 0336/469390.

IPPODROMO/FIERA ultimo piano ascensore, mq 108 vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, cantina, esente provvigione. GEOM. SBISÀ, 040/942494, 0336/469390.

MANSARDE centralissime, varie possibilità scelta, tutte primi ingressi, rappresentanza e prestigio assicurate, da 90 mq in su. Prezzi adeguati. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

S. VITO via Giustinelli, splendida casa epoca prestigiosa con ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, 160 mq. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

GRETTA recente, tranquillo, panoramico, tre stanze, grande cucina, bagno, autometano, poggiolo, cantina, possibilità posti auto e piccolo giardinetto in proprietà. GRATTACIELO 040-635583.

D01191

IMMOBILIARE riviera

VIA JUNKER 22 - TRIESTE - GRIGNANO

TEL. 040/224426

IN COSTIERA - Via del Pucino - vendiamo bella villa di 300 mq su tre livelli con ampie terrazze, veranda, loggia, incantevole vista sul mare, 1000 mq di terreno e accesso auto.

IN VILLA - con ampio terreno ad Aurisina con lato costiera affittiamo appartamentino primo ingresso ammobiliato 1.000.000 spese comprese.

A BARCOLA - vicinanze viale Miramare, affittiamo magazzino-deposito di 280 mq, altezza 4,50 m con accesso automezzi e cortile. L. 2.300.000 mensili.

GORIZIA CENTRO appartamento in villa con ampio parco, 195 mq, riscaldamento autonomo, grande soffitta e cantina, due posti macchina esterni. GREBLO, 040-362486.

SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO, 040-362486.

CENTRALISSIMO in stabile quarantennale appartamento con doppio ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, 2 poggioli, autometano, ascensore, ottimo ufficio. 165.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.

PRIMI INGRESSI in prestigiosi palazzi d'epoca varie posizioni centralissime, elegantemente rifiniti, composti da cucina, sala più 3-5 stanze letto, autometano. PIRAMIDE, 040-360224.

CARLO ALBERTO adiacenze, tranquillo, parzialmente da rimodernare, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, ascensore, riscaldamento. 205.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.

OCCASIONE ZONA TIGOR appartamento da ristrutturare di 150 mq, cucinona, salone, tre stanze, bagno, ripostiglio, grande cantina, terrazza abitabile, 138.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.

BUONARROTI-PETRARCA bella casa recente, salone, terrazzino, ampia cucina abitabile, dispensa, 3 stanze, 2 bagni completi, ripostiglio, 160 mq, garage. PIZZARELLO, 766676.

POSTA CENTRALE in stabile completamente rimodernato con ascensore, appartamenti da rimodernare internamente 155 mq-175 mq- 330 mq da 235.000.000. PIZZARELLO, 766676.

CORSO SABA primingressi stabile ristrutturato completamente, appartamenti composti da: salone, cucina, 2 oppure 3 stanze, servizi, da 325.000.000. PIZZARELLO, 766676.

ZONA RIVE ampia metratura adatta ufficio o palestra con possibilità box. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

ROZZOL in due palazzine panoramiche in corso di costruzione si propongono spaziosi appartamenti con giardino e taverna oppure mansarda. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

PONTEROSSO luminosissimo e panoramico appartamento d'angolo, salone, cucina, 3 stanze, 2 stanzette, servizi, vano soffitta. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

S. ANDREA palazzo signorile, spazioso appartamento con cucina, saloncino, 3 camere, camerino, servizi, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

CENTRALE penultimo piano con ascensore, autometano, cucina, 6 stanze, bagno, ripostigli, adatto anche uso ufficio. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

AURISINA centro in palazzina, appartamento indipendente, cucina, tinello, tre camere, bagno, soffitta semiabitabile di 110 mq, enorme terrazza, grande poggiolo, box auto deposito, piccolo cortile da restaurare, 285.000.000. VIP, 040/634112-631754.

VIA UDINE ottimo appartamento piano ammezzato eccezionalmente luminoso, saloncino, due camere, due camerette, bagno, autometano, 175.000.000. VIP, 040/634112-631754.

PICCARDI adiacenze, discrete condizioni, cucina, saloncino con caminetto, tre camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, 190.000.000. VIP, 040/634112-631754.

DUINO nel verde moderno, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo e veranda box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ville e casette

MUGGIA villetta primingresso, salone, cucina, due stanze, biservizi, terrazza, ampia mansarda, box, giardino. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

ALTOPIANO villino affiancato primingresso ottime rifiniture, saloncino, cucina, tre stanze, biservizi, taverna, box, giardino. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

MUGGIA ampia villa d'epoca nel verde, possibilità bifamiliare con giardino, garage. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

OPICINA splendida villa rifnitissima 320 mq su due livelli, con 3800 mq di terreno edificabile, trattative riservate presso i nostri uffici. CENTROSERVIZI, 040-382191.

MUGGIA VILLA INDIPENDENTE vista mare, in costruzione, salone, 2-3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, miniappartamento, grande porticato, grande box, giardino, possibilità al grezzo. CENTROSERVIZI, 040-382191.

DUINO splendida villa con giardino, grande salone con caminetto, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, grande taverna, box, portico. CENTROSERVIZI, 040-382191.

S. VITO VILLA prestigiosa dall'accattivante fascino inglese, da rimodernare solo cucina-servizi, gli esterni e le strutture sono in ottime condizioni. Cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, 200 mq circa più cantina e soffitta, 400 mq giardino attorno, accesso auto. Astenersi curiosi. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

ROZZOL villetta indipendente panoramica immersa nel verde da rimodernare in salone, quattro camere, due-tre servizi, cantina, ampio terreno, accesso auto. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.

COSTIERA MARE villa panoramicissima: salone, due-tre camere, taverna, due cucine, terrazzona, tre servizi, ampio terreno, accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.

ROIANO villetta schiera recente, rifinita, soleggiata, panoramica, saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, due terrazzi, autometano, cantina, posto auto. GRATTACIELO, 040-635583.

SERVOLA casetta accostata su due livelli da ristrutturare con cortiletto adatto a posteggio. Lire 130.000.000. GREBLO, 362486.

FOSSALON DI GRADO villetta a schiera recente, su due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Lire 200.000.000. GREBLO, 0431/85707.

GRIGNANO elegante villa da ultimare, panoramicissima, accostata da un lato, completamente autonoma, grande metratura con garage e amplissimo giardino esclusivo. PIRAMIDE 040-360224.

MUGGIA villa indipendente panoramicissima amatoriale, stile rustico in ottime condizioni, 1600 mq giardino curatissimo con grande piscina, trattative riservate. PIRAMIDE 040-360224.

CARSO villette panoramiche in costruzione su due livelli più mansarda ottimamente rifinite in stile rustico con giardini esclusivi, prezzi interessantissimi. PIRAMIDE 040-360224.

locazioni

CENTRALE prestigioso, adatto a studio medico o uffici, in palazzina signorile, ottime condizioni, 5 stanze, servizio, ampio ingresso, terrazzino. GREBLO, 362486.

VIA MAZZINI uso ufficio, grande salone 65 mq, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. GREBLO, 362486.

A NON RESIDENTI referenziati affittiamo grazioso appartamento ammobiliato recente, semicentrale, panoramicissimo, cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone, 700.000. PIRAMIDE, 040-360224.

CENTRALISSIMO recente, soggiorno, 2 stanze, guardaroba, cucina, bagni, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, affittasi uso abitazione fino a 8 anni patti in deroga. PIZZARELLO, 766676.

ZONA STAZIONE e COMMERCIALE disponibilità box auto da 200.000 mensili. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

SETTEFONTANE arredato, recente, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

HORTIS nel medesimo palazzo, disponibilità di due appartamenti rimodernati, non arredati, luminosissimi, l'uno di 85 mq circa, l'altro di 240 mq circa. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

AFFITTANZA d'azienda licenza abbigliamento, centralissima, incluso affitto muri, 2.000.000 mensili. VIP, 040/634112-631754.

ZONA ROTONDA DEL BOSCHETTO box auto per media cilindrata 200.000 mensili. VIP, 040/634112-631754.

magazzini e box

BOX Viale Miramare, 200.000 mensili, BOX Fiera 210.000 mensili, BOX e POSTI AUTO Foro Ulpiano 250.000 mensili, POSTO AUTO via dello Scoglio 200.000 mensili. CIVICA ROMANELLI, 040-660890.

LUCIANI/SETTEFONTANE box per tre macchine oppure uso magazzino/box, primo ingresso, portone telecomandato. Comodissimo. 80.000.000. GEOM. MARCOLIN. 040-366901.

CORDAROLI affittasi bel box auto adatto mezzi non superiori ai 4,10 metri, 200.000/mese. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

CAMPO MARZIO luminoso. locale uso magazzino 76 mq circa con servizio. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

VIA CABOTO capannone ristrutturato al grezzo, 800 mq circa, su due piani. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

ZONA INDUSTRIALE moderno capannone, 1.400 mq utili tra uffici, laboratori e magazzini, vasta tettoia, ampio scoperto, 900.000.000. VIP, 040/634112-631754.

aziende

ABBIGLIAMENTO INTIMO per giovani imprenditrici desiderose di iniziare, negozio dalle ottime potenzialità. Solo 65.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

ABBIGLIAMENTO centrale, vera occasione, ottima posizione, 60 mq ben sfruttati. Ottimo giro affari. 185.000.000. Per chi ha naso. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

TAB. XII CENTRALISSIMA adattissima vendita computer, telefonia, Hi-fi, elettronica, strumenti musicali ecc. Ottima metratura, splendida posizione. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

OCCASIONE frutta e verdura avviatissima con ottimo reddito dimostrabile, anche per due famiglie, zona residenziale, in vendita compresi i muri, tutto a 140.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.

RIONALE attività di salone parrucchiera, con attrezzatura recente, compresi muri. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

CENTRALE attività commerciale d'abbigliamento sportivo in ampio locale in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

ZONA FLAVIA licenza arredamento consolidato avviamento RISTORANTINO bar buffet specialità alimentari 250.000.000. VIP, 040-634112 - 631754.

ZONA ROTONDA DEL BOSCHETTO licenza abbigliamento accessori pelletterie locale di prestigio, 150.000.000. VIP, 040-634112-631754.

ZONA GRETTA licenza drogheria arredamento, tabella IX-X 30.000.000. VIP, 040-634112-631754.

locali d'affari

GIARDINO PUBBLICO vendesi muri locale d'affari con servizio. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

NEL cuore della città prestigioso palazzo d'epoca, ampia metratura, disposto su tre livelli, adatto ristorazione, uffici, mostra-esposizione. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

IN ZONA di forte passaggio locale d'affari con vetrine, 600 mq + 300 di magazzino con accesso auto e corte propria. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

NEGOZIO CENTRALISSIMO Crispi bassa, libero, moderno, pianta rettangolare regolare con due ampie vetrine, mq 96 altezza, 4,5 metri con wc. L. 220.000.000. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.

ZONA RIVE locale 70 mq con servizio, occupato, adatto a investimento. Lire 70.000 000. GREBLO, 362486.

IL GIULIA adiacenze locali uso magazzino o artigianale, totali 320 mq vendesi anche frazionatamente da 20 a 90 mq, prezzi interessantissimi. PIRAMIDE, 040-360224.

LOCALI VENDITA O AFFITTO: NEGOZIO zona Barriera 171 mq, MAGAZZINO zona Rive 381 mq frazionabili in due enti ottimo laboratorio-mostra. PIRAMIDE. 040-360224.

CERCHIAMO LOCALE per nostro cliente da 300 a 500 mq con altezze adeguate da adibire a palestre. PIRAMIDE, 040-360224.

LUCIANI-PERUGINO loale 80 mq uso garage per 3 auto e 1 posto moto oppure magazzino, 85.000.000. PIZZARELLO, 766676.

turistici

GRADO adiacenze Parco delle Rose, appartamenti nuovi prossima consegna, 1-2 stanze, soggiorno, angolo cottura, bagno, ampie terrazze. GREBLO, tel. 0431-85707.

GRADO CENTRO ultimo piano appartamenti 90 mq, primingressi in palazzina elegante, finiture signorili, riscaldamento autonomo, ascensore, box auto. GREBLO, tel. 0431-85707, aperto anche festivi.

GRADO CENTRO via Leopardi ultimo piano 65 mq, grande terrazza, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, L. 160.000.000. GREBLO, tel. 0431-85707.

C0473

PARK STAZIONE

VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO

BOX A SOLO

28.000.000

DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.

TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

VIVA — VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO

e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi

CRTRIESTE BANCA SPA
Lo stile giovane di risparmiare

IL PICCOLO giovani
Gli articoli e le lettere vanno inviati alla Redazione di Trieste
Mercoledì 5 aprile 1995
In collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Trieste
Via Guido Reni 1 - Telefono (040) 3733.111

CRTRIESTE BANCA SPA
Lo stile giovane di risparmiare

TELEFONINO / UNA RACCOLTA DI EPISODI

Perseguitati da quel trillo

Questo articolo è stato ricavato da una raccolta di episodi che ho scritto in diversi anni, osservando sempre il rapporto che le persone hanno con il telefonino.

Agli inizi, ho trovato in campeggio, lungo una spiaggia, una persona in costume da bagno che mentre camminava sembrava parlare da sola: vendita azioni, contratti, firme. Ho guardato stupito, con curiosità, mi sembrava un po' matto: poi mi sono accorto che aveva un piccolo telefonino e ho immaginato un socio o una segretaria dall'altra parte del filo, ma l'effetto continuava a meravigliarmi, per il luogo, la temperatura e l'abbigliamento.

Questo era solo l'inizio, mi sarei presto abituato a situazioni ben più curiose e paradossali.

Cominciai ad osservare con più attenzione le persone che «parlavano da sole», perché questa era e rimane la mia impressione; per la strada, nelle barche, perfino nei cinema e nella tranquillità dei boschi.

Dal mio punto di vista ho pensato che doveva essere terribile sentirsi perseguitati in ogni luogo da quel trillo; veniva a mancare la pace e la tranquillità di strare con se stessi. Certo, escludendo le necessità per lavoro: in questo caso il telefonino può diventare uno strumento molto utile. Probabilmente perché ora è di gran moda, viene usato a sproposito, si sentono trilli ovunque, mentre la buona educazione dovrebbe far spegnere il «micidiale aggeggio» nei posti pubblici, dove può arrecare disturbo. Le persone che lo usano, probabilmente, non amano la privacy; raccontano i loro problemi in autobus, nelle sale d'aspetto dei medici e in altri luoghi dove non si può fare a meno di sentire i loro discorsi.

All'inizio mi sembrava strano il trillo telefonico in questi ambienti; ero abituato a udirlo solo a casa, e devo dire che questo mi bastava; ora con il passare del tempo so che lo usano tantissime persone e trovo naturale che in corriera una ragazza prenoti una pizza in un locale, o si scusi con il fidanzato per il ritardo che farà.

Talvolta si creano scene un po' strane: un ragazzo che parla in strada con la testa rivolta verso il muro, sarà ubriaco? No! Il solito telefonino, e forse la ricerca di un po' di intimità.

Il massimo è stato raggiunto al cinema, mentre uno spettatore commentava con l'amico che stava in casa la fine del film; ed io che volevo esclamare: Scusate, lasciatemi un po' di sorpresa, io non l'ho ancora visto e non mi piacciono le anticipazioni! Un'altra volta, in una cabina telefonica vedo il telefono appeso, però qualcuno sta parlando con il telefono privato, bel posto!

Perlomeno le notizie non vengono diffuse a tutti.

Per la strada, molti parlano seri e composti, altri non rinunciano a gesticolare, muoversi, urlare e talvolta litigare; con risultati bizzarri o divertenti. Nei grandi magazzini, ho visto persone consigliarsi telefonicamente con l'amica o con il marito sul colore della biancheria o della camicia.

Questi sono solo degli episodi che fanno parte della mia raccolta; io continuo a osservare con curiosità questo fenomeno; sperando che prima o poi rientri solo nelle normali necessità.

Simone Sergas,
classe II A
Scuola media
C. Stuparich

AL MUSEO SCHMIDL

Non solo pianoforti nelle antiche sale custodi della musica

Martedì 21 febbraio siamo andati al civico museo teatrale di fondazione C. Schmidl, in via Imbriani. Appena entrati siamo stati accolti da un giovane signore di nome Sergio che lavora al museo.

Questo museo si chiama così per ricordare Carlo Schmidl che era un appassionato di musica; Carlo faceva la raccolta di strumenti di ogni genere, e collezionava ritratti di cantanti e spartiti musicali.

La prima sala conteneva una bacheca di vetro dove c'erano alcuni fragili strumenti cinesi, giapponesi, africani e arabi.

Tra gli strumenti cinesi quello più interessante era la chitarra lunare con simbolo a forma di pipistrello. I cinesi mettevano un pipistrello all'estremità dello strumento, perché secondo le loro usanze ciò avrebbe portato fortuna.

Anche la pipa era uno strumento interessante, il suo nome significa pi-su, e pa-giù e sopra abbiamo visto incisa una poesia in cinese.

Nella stessa vetrina c'era il seng, un organo a bocca con tante canne fatte tutte in bambù. Vicino c'era anche un tamburo di nome cofù con dei punzoni per fissare la tensione della membrana e ornato da disegni detti scaccia pensieri.

I giapponesi usavano una campanellina di nome leganè che si suonava prima delle cerimonie per scacciare gli spiriti maligni.

Tra gli strumenti africani c'erano il marimba, formato da due zucche e il gong, di cui Sergio ci ha fatto sentire la vibrazione; tra quelli arabi c'era uno strumento a forma di pavone molto bello e antico.

Passando per il corridoio colmo di strumenti siamo arrivati dove c'erano violini, violoncelli e pianoforti. La nostra guida ha eseguito una sua interpretazione al pianoforte lasciandoci a bocca aperta perché era veramente molto bravo. In questa stanza c'erano alcuni pianoforti antichi con tasti d'avorio e il soffitto era decorato da splendidi disegni.

Al museo abbiamo visto il laboratorio di un liutaio dove venivano costruiti violini, violoncelli, contrabbassi e chitarre e lì abbiamo toccato la cassa armonica di un violino; era molto liscia.

Alla fine abbiamo salutato e ringraziato e siamo tornati a scuola sfiniti ma soddisfatti della bella esperienza.

Gli alunni
della classe IV B,
scuola Emo Tarabochia
(Roiano)

CORRISPONDENZE / LETTERE DALL'ITALIA AGLI USA

Eliz, la mia «amica di penna»

Abbiamo molti interessi in comune, ma il suo difetto è la pigrizia e mi risponde in ritardo

Da circa sette mesi scrivo ad una ragazza di tredici anni di nome Eliz; lei vive nell'Est Virginia in un paese di 35.000 abitanti. Una cosa che mi ha colpito nella sua prima lettera è che la cittadina in cui abita è considerata una delle più grandi ed importanti di quella zona, soprattutto per il fatto che ogni anno a Natale viene organizzato una specie di «Festival delle Luci» che richiama molti turisti provenienti anche da stati più lontani.

Era da tanto tempo che consideravo di avere una corrispondente straniera, soprattutto perché volevo imparare a conoscere le tradizioni e i modi di vivere delle persone originarie di posti lontani dall'Italia; quindi incominciare questa corrispondenza con Eliz è stato come realizzare un mio sogno, un mio desiderio. Poi sono anche felice del fatto che lei è di cittadinanza statunitense, perché ho sempre voluto conoscere meglio questo paese.

Eliz, che poi è l'abbrevviativo di Elizabeth, è molto carina e simpatica, anche se, a quanto dice, le persone che la conoscono bene la considerano un «ragazzaccio». Abbiamo anche molti interessi in comune, come la lettura e il disegno; inoltre a lei piace scrivere, tanto che sta cercando persino di comporre un romanzo, ma su questo argomento non ha voluto approfondire più di tanto. Forse l'unico suo difetto è la pigrizia: infatti prima che mi risponda passa molto tempo; ad ogni modo quando lo fa, mi scrive lettere lunghissime con molti disegni e foto: ricordo che nella sua prima lettera mi ha spedito delle bellissime fotografie del suo cagnolino e del suo viaggio a Disney World e dei disegnini molti carini, simili a quelli naif. In ogni caso posso anche sbagliarmi e il motivo della sua lentezza può essere che è molto impegnata a scuola.

La mia amicizia con Eliz è iniziata quando la professoressa di inglese, nella primavera del '94, ha avuto l'idea di dare i nostri nomi ad un'agenzia che si occupa della corrispondenza tra i ragazzi di tutto il mondo. Passato un po' di tempo, ognuno di noi ha ricevuto tre indirizzi di nostri coetanei; tra i miei uno era appunto quello di Eliz, gli altri due erano di una ragazza bulgara e di una inglese. Purtroppo le altre non mi hanno risposto ed un po' mi dispiace, soprattutto per quanto riguarda quella inglese; del resto devo essere comunque contenta perché alcuni dei miei compagni non hanno ricevuto neanche una risposta da nessuno dei tre.

Io spero che questa corrispondenza duri per tanto tempo, anche per conoscere la mia «amica di penna» un po' meglio; e poi c'è sempre il vantaggio che in questo modo «familiarizzo» con l'inglese, dato che il mio è tutt'altro che perfetto!

Tania Cortazzo,
scuola media
«A. Bergamas»
classe III E

VISITE

Alla grotta Bac con tre guide gentili e competenti

Venerdì 10 marzo siamo andati a visitare la grotta Bac nella zona di Basovizza. Non eravamo soli in questa uscita, c'erano tre guide che ci aiutavano: il signor Lagonigro, il signor Marco ed il signor Livio.

Lagonigro ci ha spiegato l'origine della grotta e man mano che andavamo avanti ci spiegava quel che vedevamo. Il signor Marco ci filmava con la telecamera e filmava anche la grotta. Verso la fine dell'uscita ci ha spiegato un po' delle doline, in modo molto chiaro. Il signor Livio, ogni qualvolta ne avevamo bisogno, ci aiutava a superare gli ostacoli della grotta. Siamo rimasti molto soddisfatti delle spiegazioni che ci hanno fornito gli accompagnatori, perché sono stati chiari, semplici e completi. Avremmo delle proposte da fare perché queste uscite risultino più adeguate alle visite da parte dei bambini: 1) vorremmo che tutti i bambini che visitano la grotta possano indossare i caschi appositi, sia per maggior sicurezza, che per aver una luce più comoda rispetto a quella di una pila elettrica; 2) si dovrebbe fare in modo che i bambini delle scuole possano usufruire degli accompagnatori anche nei giorni festivi; 3) organizzare con i bambini un momento di ripulitura della grotta dei rifiuti solidi, cosa che potrebbe risultare molto educativa.

Gli alunni della classe V,
della pluriclasse
di Bagnoli.
Anna Metton,
Cristina Benedetti,
Stefano Stibili,
Andrea Santini,
Sabrina Saracino e Sara

VIOLENZA

Tifosi allo stadio come belve infuriate

Negli ultimi mesi, la violenza negli stadi è diventata un fatto molto discusso. Tifosi, come bestie infuriate, seminano terrore sulle gradinate degli stadi. Altri tifosi oppongono resistenza ed ecco che nasce un vero caos.

Dopo la partita Roma-Brescia sembrava che allo stadio fosse scoppiata la guerra: alcuni tifosi, armati di sassi e bastoni hanno attaccato altri tifosi ma, per fortuna, è finito tutto soltanto con alcuni feriti. Poi però tutti si aspettavano un fatto più grave. Ed è arrivato puntuale. Un giovane, andato allo stadio con altri amici per divertirsi, assalito da un gruppo di tifosi avversari e, forse per ultima difesa, ha tirato fuori un coltello e ha ucciso un altro giovane. Mari di polemiche.

Una cosa però è molto strana: come mai i tifosi riescono a entrare negli stadi armati di bastoni, coltelli, accette, ecc.? Questi non sono veri tifosi, ma delinquenti e vanno fermati immediatamente.

Si dovrebbero rafforzare le linee di polizia negli stadi e tenere d'occhio, sotto le telecamere, ogni parte dello stadio. Un'altra alternativa potrebbe essere quella di far giocare a porte chiuse. In tal modo i tifosi o farebbero i bravi, oppure allo stadio le partite non le vedrebbero più!

Arsen Radinovic,
VII Classe
S.E. «S. Nicolò»,
Fiume

Poesia

Trieste

Trieste è una città recente
con tante idee nella mente,

è una città storica,
anche se è inquinata

ed è abitata
da circa 250.000 abitanti
che hanno i contanti.

Ha dei castelli:
due a Duino
uno a Miramare
e davanti ha tutto il mare
dove io vado a nuotare.

C'è il Castello di S. Giusto
dove tutto è giusto.

Io penso che questa città
prima o poi risorgerà.

Matteo Borzani
Classe IV A
scuola Foschiatti

Poesia

L'attimo

Guardare
il sapore dell'alba
goccia deliziosa
nel mare delle emozioni
rinchiuse in un giorno...

I pensieri
volano fragili
sulle ali
di una farfalla senza età.

Dove sarà il pensiero
di ieri... ?

Come un boomerang
ritorna d'improvviso
e riempie la mia mente
di vita.

Claudia Ferro
Classe III G
Scuola media
Dante Alighieri

Cento astuti contro il Minotauro

Tempo fa i guerrieri di Atene e Sparta volevano catturare il più pericoloso degli animali che era mezzo uomo e mezzo toro ed era il più forte degli dei: «il Minotauro», la creatura più pericolosa, era il peggior pericolo per la società.

I Greci lo volevano catturare e per catturarlo mandarono i cento soldati più forti e i cento più astuti; mandarono anche Ulisse perché era molto astuto e Achille perché era ritenuto immortale (salvo il tallone). Nel loro viaggio incontrarono pericoli come affrontare Zeuss e correre più veloce del vento. Fatto ciò i Greci sbarcarono in Italia, in Fenicia, in Gallia e persino a Roma. Là punirono Ulisse perché Enea si ricordò del cavallo di legno, o meglio: il cavallo di Troia. Quel giorno i Greci bruciarono la città di Troia e uccisero la moglie di Enea.

Verso il medioevo i Greci fuggirono da Roma: voi vi ricordate che erano in duecentodue; bhè, dopo la battaglia, durante la fuga, ne morirono ventisette (Ulisse e Achille erano ancora vivi): che catastrofe! Erano centosettanta circa; come avranno fatto ad affrontare il minotauro? Dopo anni di viaggio arrivarono presso gli Assiro-Babilonesi e rapirono trecentonovantotto uomini.

Adesso, però, riusciranno a distruggere il minotauro? Sì, di sicuro! Sono talmente tanti che sarà facile come rubare le caramelle a un bambino molto attento. Arrivati dal minotauro, i Greci videro tutti gli dei malefici del mondo. A quelli ci pensarono Achille e Ulisse, guerrieri forti e coraggiosi. Il minotauro anche se è il più forte dei mostri, sarà sicuramente meno forte degli altri due. I Greci capirono che era inutile provare a catturare il minotauro, ma fecero in modo di farsi aiutare da lui ogni volta che poteva e alle guerre non mancava mai e così vinsero sempre.

Simone di Marino,
classe III C,
scuola Duca d'Aosta

INCHIESTA / IL TRAM DI OPICINA, UNA ALTERNATIVA AI MOTORI

Azzurro, come il cielo pulito

Un vero e proprio sondaggio fra la gente sull'ipotesi di un allungamento della linea

Sembra una sfida perduta in partenza quella del nostro piccolo tram azzurro di Opicina contro tutti gli altri più moderni mezzi di trasporto, rombanti e velocissimi.

Invece non è così. Oggi la nostra città, aperta verso i mercati dell'Est, ha bisogno di aprirsi a nuovi traffici che nello stesso tempo però provocano problemi: con l'inquinamento, con la congestione del traffico, sempre più caotico e frenetico.

Ad attenuare tutto questo potrebbe dare un piccolo ma significativo contributo appunto quel tram azzurro che, sfidando la gravità, si arrampica aggrappato alla sua fune per scavalcare il ciglione carsico.

Infatti tempo fa si è progettato di allungare l'ormai antica tranvia dal capolinea di Opicina alla stazione ferroviaria dello stesso borgo. È un'idea interessante da approfondire.

Che cosa pensa la gente di Opicina di questo progetto? È nata così l'idea di una piccola inchiesta tra le persone che abitano nelle vicinanze del capolinea tranviario.

Innanzitutto sono andato nel vicinato, chiedendo a persone di diverse classi sociali quale sia il loro parere in merito.

Le opinioni di chi abita vicino al capolinea

Alcuni rispondono che in questa maniera le persone che arrivano dall'Est con il treno, senza perdere tempo ad andare fino ad Aurisina per poi tornare alla stazione centrale, possono prendere il tram che va diretto in città. Altri sostengono che molte altre persone che vengono in macchina potrebbero inquinare di meno e trovare più facilmente parcheggio ad Opicina con le loro macchine prendendo il tram che invece non inquina affatto.

Un commerciante mi ha risposto volentieri, dicendo che sarebbe un'ottima idea, perché in questa maniera si può agevolare il mercato, ma bisognerebbe ingrandire il tram perché esso attualmente è poco capiente.

Invece il turista ed il pensionato mi hanno risposto nella stessa maniera: dicendo che la soluzione sarebbe molto bella, perché così si potrebbe vedere Trieste più a fondo e si potrebbe ammirare da vicino il Carso.

Uno studente sorprendentemente mi ha detto che non farebbe differenza tra autobus e tram: l'unica cosa che per lui conta è il fatto che qualsiasi mezzo di trasporto dovrebbe essere più comodo e più veloce.

Una casalinga che ho incontrato per caso sul tram mi ha detto che lei vive vicino al confine e non ci sono molti mezzi di trasporto che passano per quella zona: il tram risolverebbe tanti problemi, non solo per andare a Opicina, ma soprattutto in città, senza prendere l'automobile.

Quasi tutti sono d'accordo nell'appoggiare questo progetto, ma purtroppo ci sono molti problemi come, per esempio, la scelta del tracciato sul quale far passare il tram: «Già mi immagino le discussioni infinite», mi dice un signore un po' scettico.

Ma ciò nonostante forse il tram rimane l'unica occasione che si ha qui da noi per apprezzare il mare ed il Carso assieme, passando tra il verde e godendo di un paesaggio incomparabile, per ammirare quanto sia bella Trieste senza la confusione della città e senza fretta.

Stefano Di Pinto,
III media
Scuola internazionale

Poesia

La notte

La notte nera e buia
come oltre
i confini del mondo,

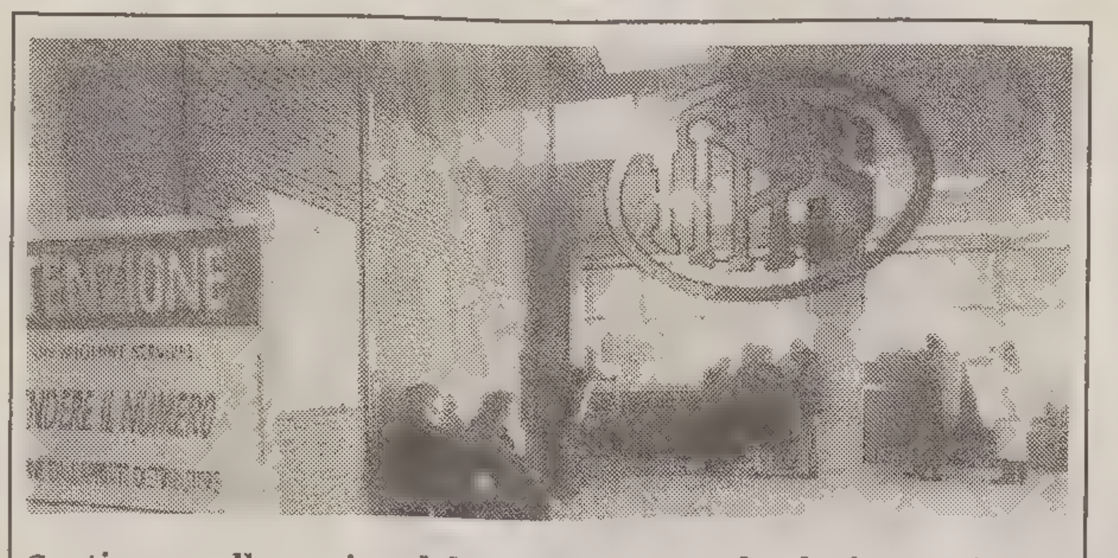
un foglio senza limiti,
un perfido drago
che giace
in un castello abbandonato.

La notte romantica
come un bacio
di due innamorati.

Alunni V A,
Scuola el.
F.lli Visintini

CONTINUA IL DIALOGO TRA I NOSTRI LETTORI E L'INPS SULL'INTRICATA MATERIA DELLA PREVIDENZA

Pensioni, quiz e risposte



Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova nella pagina dell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Per cortesia vorrei sapere se la pensione d'inabilità (lire 350.000 mensili) erogata dal ministero dell'Interno assieme all'assegno di accompagnamento per grandi invalidi civili al 100% fa cumulo con il reddito di famiglia, cioè con il reddito riportato sul mod. 101 della moglie. Il mio datore di lavoro fa applicare la legge 1988, n° 153 ai fini dell'erogazione degli assegni familiari. Mio marito è, come detto, disabile cioè invalido al 100% ed abbiamo un figlio di 13 anni. La prego di farmi sapere se siamo tenuto a far avere al mio datore di lavoro il reddito annuo della pensione d'inabilità (erogata dalla Prefettura) ai fini della corresponsione degli assegni come sopra evidenziato. Ringrazio e distintamente saluto.
Flavia Feluga – Trieste

Gentile signora Flavia, ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare (A.N.F.), è necessario che il reddito del nucleo familiare non superi determinati limiti stabiliti dalla legge. Il reddito cui si deve far riferimento non è soltanto quello del richiedente l'assegno, ma è costituito dalla somma dei redditi percepiti da tutte le persone che fanno parte del nucleo stesso e, quindi, anche dai redditi di suo marito. Concorrono a formare il reddito del nucleo: tutti i redditi assoggettabili all'Irpef (redditi da lavoro dipendente, autonomo o professionale, redditi d'impresa, pensioni e vitalizi, comprese le pensioni di invalidità, ma non quelle di guerra). Vengono compresi anche redditi da terreni e fabbricati, i redditi prodotti all'estero, nonché gli eventuali assegni corrisposti al coniuge separato o divorziato (con esclusione della quota destinata al mantenimento dei figli) ed altri redditi di qualsiasi natura. Sono esclusi: i trattamenti di fine rapporto, le pensioni di guerra, gli arretrati per integrazioni salariali riferite ad anni precedenti a quello di erogazione, l'assegno per il nucleo familiare o altro trattamento di famiglia dovuto per legge, le indennità di accompagnamento agli inabili civili, ai ciechi civili assoluti, ai minori invalidi non deambulanti; ma anche gli assegni di superinvalidità sulle pensioni erogate dallo Stato e le indennità di trasferta per la parte esclusa da Irpef. Le segnalo che per i nuclei familiari comprendenti una persona inabile ed anche per altri casi particolari, si applica una tabella reddituale apposita con limiti di reddito più elevati.

Presento mod. 730 all'Inps di cui mi avvalgo per l'assistenza fiscale: le spese mediche – detraibili per l'intero importo, nel mio caso 6000 lire per ogni esame in quanto ultrasettantenne reddito inferiore... ecc. Da conversazioni tra parenti e amici che si avvalgono di assistenza di altri enti o patronati, viene sostenuto che tali detrazioni non competono perché considerate spese mediche generiche. Sono nel giusto? Ringrazio.
Emilio Zonta – Trieste

Gentile signor Emilio, le segnalo che in questa rubrica vengono trattate esclusivamente questioni previdenziali e non anche fiscali. Ad ogni buon conto le comunico che, relativamente agli importi riferiti ad esami clinici, lei ha perfettamente ragione perché si tratta di prestazioni specialistiche. Occorre tuttavia non confondere gli esami clinici – prestazioni tipicamente specialistiche – con gli oneri sopportati per ticket sui medicinali che non sono detraibili.

Ho presentato domanda per gli interessi legali e rivalutazione monetaria. Mi interessa sapere quando mi saranno corrisposti. Ho già avanzato in precedenza tale richiesta. Vi prego di rispondermi.
Ivan Sterpin-Pola (Cro)

Egregio signor Ivan, come le è già stato rappresentato, a seguito di ritardata liquidazione delle prestazioni pensionistiche competono gli interessi legali dal 121° giorno dalla data di presentazione della domanda o dalla successiva data di perfezionamento dei requisiti o della documentazione. L'importo di sua spettanza le verrà corrisposto quanto prima e, comunque, tenendo conto del turno di presentazione dell'istanza.

PRECISAZIONE: l'avvocato difensore del sig. Nerone Ponti, ci segnala che la risposta data al suo cliente nella rubrica «Speciale Inps» ne «Il Piccolo» del 22.2.1995, poteva essere male interpretata. Pertanto, l'avvocato responsabile dell'Ufficio legale della Sede Inps di Trieste, per tramite dello scrivente, intende precisare che la difesa del signor Ponti è stata ineccepibile sia per professionalità, che per correttezza, ma che nel tipo di cause come quella che ha interessato il signor Ponti capita semplicemente che l'evoluzione dei fatti superi necessariamente la risultanza processuale, che per evidenti ragioni si ferma ad un determinato momento storico.
In ogni caso però, l'accertamento del diritto contenuto nella sentenza del pretore consente di risolvere sempre tutti gli aspetti patrimoniali della vertenza, anche se non espressamente considerati come, peraltro, è stato fatto.

AI LETTORI
Chiedete suggerimenti e indicazioni, non conteggi

Si precisa che per risposte specialistiche riferite a forme di previdenza sostitutive ed esclusive dell'assicurazione obbligatoria Inps, occorre che il lettore si rivolga al competente fondo di previdenza. Si avvisano i lettori, inoltre, che nell'ambito di questa rubrica non si procede all'effettuazione di conteggi pensionistici. Scopo della stessa è di fornire suggerimenti, consigli e indicazioni opportune ed utili alla soluzione di problemi e dubbi avanzati dai cittadini che ci leggono.

In base all'estratto conto Inps, di cui allego copia, e nel quale mancano gli anni '91, '92, '93, '94, '95 di lavoro dipendente, chiedo:
1) quando potrò andare in pensione?
2) Gli anni di lavoro autonomo (1.10.68 – 31.7.78) come vengono conteggiati? Complessivamente con gli altri? Ringrazio anticipatamente.
Giorgio Collarini
Trieste

Gentile Signor Giorgio, l'estratto contributivo cui lei fa riferimento (come, peraltro, viene ricordato nella nota di accompagno all'estratto stesso), contiene l'indicazione dei contributi registrati negli archivi Inps «fino a tutto il 1990», con riferimento alle retribuzioni dichiarate dal datore di lavoro ed ai redditi da lei denunciati quale titolare di impresa commerciale. Obiettivi e limiti temporali sono chiaramente evidenziati nella lettera che accompagna l'estratto stesso: lo scopo dell'operazione, che ha comportato l'invio di oltre 30 milioni di estratti contributivi, è proprio quello di sistemare ed aggiornare ogni singola posizione assicurativa al fine di garantire, al momento opportuno, una tempestiva e corretta liquidazione della pensione. Per gli anni successivi al 1990, il suo datore di lavoro le ha rilasciato il mod. 01/M con l'attestazione delle contribuzioni versate annualmente. Venendo al primo quesito che mi pone, stante il blocco in vigore per le pensioni di anzianità, non posso fornirle una risposta precisa.
Occorrerà attendere la riforma previdenziale che detterà nuove norme in materia: la riforma dovrebbe esser varata entro il prossimo giugno.
Vista la sua «storia lavorativa», iniziata nel 1955, credo comunque che, al compimento dei 40 anni di contribuzione — lavoro autonomo compreso — potrà andarsene in pensione a prescindere dall'età anagrafica.
Le posizioni sindacati-governo-Confindustria risultano ancora differenziate, soprattutto con riferimento alle pensioni di anzianità per le quali (il condizionale è d'obbligo) sembra verranno inseriti dei «disincentivi» per pensionamenti in età inferiore ai 60 anni; disincentivi che, stando alla piattaforma presentata dai sindacati confederali, non dovrebbero applicarsi per anzianità contributive pari a 40 anni.

Lavoratore dipendente a tempo pieno, mi viene offerta la possibilità di un lavoro part-time in una cooperativa di servizi non artigiana. Per questa mia eventuale nuova attività la contribuzione versata all'Inps verrà presa in considerazione al momento della pensione o conterà solamente la contribuzione maggiore? Cioè questo nuovo versamento sarà a fondo perduto o avrò un qualche ritorno ai fini pensionistici? Per motivi di riservatezza vi prego di pubblicare solo le iniziali. Grazie.
E.B. – Trieste

Come il cortese lettore certamente saprà, le pensioni, attualmente, vengono liquidate su base retributiva; la misura della pensione viene calcolata in rapporto all'entità delle retribuzioni percepite nell'ultimo periodo lavorato: per i lavoratori dipendenti che al 31.12.1992 vantano una contribuzione superiore a 15 anni, il periodo di riferimento viene progressivamente elevato da 5 a 10 anni; per quelli che alla stessa data hanno un'anzianità contributiva inferiore a 15 anni, il periodo di riferimento sarà pari a 260 settimane (5 anni) più i periodi contributivi che intercorrono tra l'1.1.1993 e la data del pensionamento (veda l'art. 3 D.Lgs. 503/92). Con la prossima riforma previdenziale, i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil, ad esempio, propongono che, per i lavoratori che al 31.12.1995 avranno meno di 18 anni di contribuzione, si inserisca un sistema di calcolo basato sui contributi effettivamente versati che verrebbero opportunamente adeguati secondo opportuni parametri di rivalutazione. Verrebbe, di contro, mantenuto l'attuale sistema pensionistico «su base retributiva» per i lavoratori che, alla stessa data, avranno maturato più di 18 anni di contribuzione. In quest'ultimo caso verrebbe prevista, comunque, la possibilità di optare per l'altro meccanismo. Il quesito che mi pone, pertanto, si inquadra nella logica sopradescritta: 1) in caso di pensione retributiva, la seconda attività influenzerà positivamente il calcolo della pensione soltanto se il periodo d'interesse rientra nella base di calcolo; 2) in caso di pensione contributiva non vi sono dubbi: l'ammontare della pensione verrà determinato sulla base di tutti i contributi versati.

Lavoro presso una società con contribuzione accentrata presso la Sede Inps di Milano. Sul primo mod. ECO (1987) ho rilevato un «buco» di 13 settimane. Nel 1994, tramite patronato, ho presentato mod. DM 01 per 52 settimane. Sul secondo mod. ECO (2/94) stesso buco. Ho presentato all'Ufficio estratti conto dell'Inps di Trieste il mod. DM 01 per il 1974 come da ricevuta del 4.3.94; sempre al medesimo Ufficio ho presentato richiesta per l'accredito di contributi figurativi per servizio militare prestato subito ante inizio rapporto di lavoro (1.3.64) per il periodo 3/62 – 7/63 (senza ricevuta). Nell'ipotesi di poter usufruire dei 35 anni di contribuzione, la posizione personale potrà essere aggiornata in tempi accettabili?
Vincenzo Forte
Trieste

Gentile signor Vincenzo, ho fatto controllare la sua pozione contributiva presso il competente ufficio della Sede Inps di Trieste: il periodo riferito al servizio militare risulta già regolarmente accreditato.
Per quanto concerne l'altro periodo che lei lamenta, poiché i contributi sono stati versati a Milano, è stata interessata la sede territoriale competente, cioè la Sap/Inps di Milano-Nord che provvederà all'accorrentamento della sua posizione assicurativa secondo le risultanze d'archivio.

AI LETTORI
La normativa di riordino sarà legge entro giugno '95

Nel leggere le risposte ai quesiti che seguono, è importante ricordare che la normativa di riordino del sistema previdenziale, come proposta dal governo Berlusconi, già contenuta nella Finanziaria '95, è stata stralciata.

In base all'accordo governo-sindacati del 1 dicembre, farà parte di uno specifico disposto legislativo entro il giugno 1995.

Accertata l'esistenza dei versamenti anche per il periodo da lei indicato, la sua posizione contributiva verrà aggiornata; l'operazione dovrebbe concludersi entro qualche mese.

Ho lavorato per 12 anni come operaia; poi ho versato per 3 anni i contributi volontari: termine dei versamenti 27.1.79, con 760 contributi. Considerando che sto per raggiungere, in luglio, i 56 anni, vorrei sapere quando avrò diritto alla pensione. Grazie.
Nivea Degrassi
Trieste

Gentile signora Nivea, stando a quanto scrive non avrebbe maturato il minimo contributivo che, nel suo caso, è previsto in n° 780 (e non 760) contributi settimanali pari, cioè, a 15 anni di assicurazione-contribuzione. Ho tuttavia accertato che lei ha proseguito nei versamenti sino al marzo 1983, raggiungendo così n° 780 contributi. Debbo tuttavia segnalarle che, poiché è nata nel secondo semestre del 1939, maturerà il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 57° anno di età, quindi nel luglio del prossimo anno, con decorrenza dall'1.8.1996, sempreché la nuova legge di riforma previdenziale non introduca ulteriori modifiche.

Dall'ottobre del 1961 a gennaio del 1964, prima di essere assunto alla Fmsa, ho lavorato a periodi come apprendista con più datori di lavoro; però nel conteggio i contributi non quadrano. A parer mio ne mancano per circa un anno. Circa sette mesi fa mi sono rivolto ad un patronato, però vorrei ugualmente da lei maggior chiarezza:
1) posso pagarmi i contributi dispersi da apprendista da solo?
2) E se sì, questi contributi, dopo pagati, vengono inclusi nei trentacinque anni o dopo? Cordiali saluti.
Domenico Dicandia
Trieste

Cortese signor Domenico, nel ricordare che è in atto il «blocco» delle pensioni di anzianità, le segnalo che il periodo di attività lavorativa quale apprendista concorre a formare i previsti 1820 contributi settimanali, pari a 35 anni di anzianità contributiva. A tali fini non vengono presi in considerazione i contributi figurativi per malattia e disoccupazione (tranne quelli per trattamento speciale di disoccupazione agricola e pochi altri casi). Basandomi sulla fotocopia del suo libretto di lavoro che mi ha trasmesso, è stata infatti riscontrata la non corrispondenza con le risultanze d'archivio per qualche periodo. Le consiglio di recarsi presso l'Ufficio posizioni assicurative dell'Inps di Trieste, al 1° piano di via S. Anastasio, portando oltre all'originale del suo libretto di lavoro, eventuali buste paga ed ogni certificazione dell'epoca in suo possesso. Se la documentazione che produrrà sarà attendibile, è possibile che le riconoscano il periodo di lavoro prestato quale apprendista. Con l'occasione segnalo anche ai cortesi lettori che è possibile, a domanda, effettuare il riscatto di periodi per i quali i contributi non sono stati versati e non siano più dovuti dal datore di lavoro a causa della prescrizione decennale. Tali periodi, una volta riscattati, sono validi ad ogni effetto e, quindi, anche ai fini della pensione di anzianità. Anche a beneficio dei gentili lettori, segnalo che sono riscattabili anche periodi di lavoro svolti all'estero in Paesi non convenzionati con l'Italia, nonché i periodi di lavoro impiegatizio svolti in Italia dal 1920 al 1950, per gli impiegati che, all'epoca, non erano soggetti all'obbligo assicurativo per superamento dei limiti di reddito. L'importo del contributo da riscatto varia in relazione all'età, al periodo da riscattare, al sesso e alla retribuzione del richiedente. I termini assegnati dall'Inps per il pagamento devono essere rigorosamente rispettati.

LA SCHEDA

Disoccupati e indennità

Che cos'è, a chi spetta, per quanto tempo: ecco un utile vademecum

Fra le prestazioni che l'Inps, a domanda, può corrispondere ai lavoratori, allorquando ne ricorrano i pesupposti, vi sono due tipi di indennità di disoccupazione: l'indennità ordinaria di disoccupazione e l'indennità di disoccupazione «con requisiti ridotti».

L'indennità ordinaria di disoccupazione

A chi spetta: ai lavoratori assicurati contro la disoccupazione involontaria che siano licenziati o che si siano dimessi.

Quando spetta: quando il lavoratore può far valere:

– almeno due anni di anzianità assicurativa per la disoccupazione involontaria;

– almeno 52 contributi settimanali nel biennio precedente la data di cessazione del rapporto di lavoro.

Per quanto tempo: l'indennità viene corrisposta per un periodo massimo di 180 giorni.

La domanda: va indirizzata all'Inps e presentata alla Sezione circoscrizionale per l'impiego entro 68 giorni dal licenziamento; in caso di dimissioni, entro 98 giorni.

La decorrenza L'indennità ordinaria decorre:

– dall'8.o giorno di licenziamento se la domanda è stata presentata entro i primi 7 giorni;

– dal 38.o giorno dalle dimissioni se la domanda è stata presentata entro i primi 37 giorni;

– dal 5.o giorno successivo alla presentazione della domanda negli altri casi.

L'importo. L'indennità è corrisposta nella misura del:

– 27% per il periodo 1.1.1994 - 30.6.1994;

– 30% per il periodo 1.7.1994 - 31.5.1995

della retribuzione percepita nei tre mesi precedenti la cessazione dal lavoro nei limiti di un importo massimo mensile.

Viene pagata: ogni mese tramite la Sezione circoscrizionale per l'impiego.

Cessa quando il lavoratore:

– ha percepito tutte le 180 giornate di indennità;

– viene avviato ad un nuovo lavoro;

– viene cancellato, per qualunque motivo, dalle liste dei disoccupati;

– diventa titolare di un trattamento pensionistico diretto (pensione di vecchiaia, di anzianità, pensione anticipata, pensione di inabilità o assegno di invalidità).

L'indennità con requisiti ridotti

Spetta ai lavoratori che, non potendo far valere 52 contributi settimanali negli ultimi due anni, hanno lavorato per almeno 78 giornate nell'anno precedente.

Quando spetta. Compete al lavoratore che può far valere:

– almeno due anni di assicurazione contro la disoccupazione involontaria;

– almeno 78 giornate di lavoro effettivamente prestate nell'anno precedente.

La domanda: va indirizzata all'Inps e presentata alla Sezione circoscrizionale per l'impiego o direttamente alle Sedi dell'Inps entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la disoccupazione.

L'importo: per le domande presentate nel 1995 e relative all'attività lavorativa prestata nel 1994, l'indennità dovuta sarà liquidata per la metà al 27% e per la parte residua al 30% della retribuzione.

La durata: l'indennità spetta, in linea di massima, per un numero di giornate pari a quelle lavorate nell'anno precedente.

Viene pagata: con un unico assegno inviato a casa del lavoratore.

Il ricorso: nel caso la domanda venga respinta (con riferimento ad entrambi i tipi di indennità); l'interessato può presentare ricorso, in carta libera, al Comitato provinciale dell'Inps, entro 90 giorni dalla data di ricezione della lettera con la quale si comunica la reiezione. Il ricorso, indirizzato al Comitato Provinciale, può essere:

– presentato direttamente agli sportelli della Sede Inps che ha respinto la domanda;

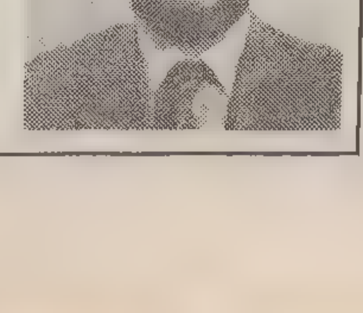
– inviato alla Sede stessa per posta, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento;

– presentato tramite uno degli Enti di patronato riconosciuti dalla legge.

Al ricorso è opportuno che vengano allegati tutti i documenti ritenuti utili per l'accoglimento del ricorso stesso.

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO



ELEZIONI / L'UNIONE SLOVENA HA PRESENTATO UOMINI E PROGRAMMI

Convivenza, su tutto

Punta su Milic (Monrupino) e Gruden (Sgonico); a San Dorligo vota Pangerc

Presentati, ieri mattina i programmi e i candidati dell'Unione Slovena per le amministrative del 23 aprile. San Dorligo, Sgonico e Monrupino i Comuni interessati dalle prossime consultazioni elettorali.

La presenza del segretario provinciale dell'U.S., Mocnik, e del suo vice, Berdon, è servita a ribadire le linee sulle quali continua a muoversi il movimento, che rappresenta buona parte della minoranza slovena nella nostra provincia. I temi della convivenza e dell'uguaglianza tra le due etnie restano in primo piano, così come i rapporti con le realtà dei Comuni confinanti della Slovenia e la valorizzazione della cultura e della lingua slovena.

Per quanto riguarda le ormai prossime elezioni comunali, è stata ribadita la volontà di incentivare la presenza degli abitanti nell'amministrazione del territorio. «Del resto – ha precisato Berdon – l'U.S. ha già dato prova di responsabilità e competenza nell'amministrazione del Comune di Trieste, dove i problemi non mancano di certo».

Come già annunciato prima della presentazione delle liste, l'U.S. parteciperà autonomamente nei Comuni di Sgonico e Monrupino, mentre i candidati di S. Dorligo saranno compresi nella lista di sinistra («Skupaj-Insieme») che sarà guidata da Boris Pangerc. L'accordo di San Dorligo comprende anche la formazione della prossima giunta: in caso di una vittoria si dovrebbero essere due assessori all'U.S. due al Pds e uno a Rifondazione Comunista.

«Una lista d'intesa quindi con le altre forze politiche – ha spiegato Stefancic, candidato per il consiglio di S. Dorligo – era l'unico sistema per continuare il lavoro svolto dalla coalizione uscente. Non è stato un accordo facile, ma alla fine ci è sembrata ottimale la scelta di Boris Pangerc come candidato a sindaco».

Renzo Milic, candidato alla poltrona di primo cittadino nel Comune di Monrupino, ha spiegato in maniera più dettagliata il programma della lista. Punto principale rimane la questione dell'Autoporto di Fernetti, in vista dell'ormai prossima entrata della Slovenia nell'Unione europea. Piano regolatore e comitato degli usi civici altri due dei numerosi punti che l'U.S. intenderebbe trattare per il Comune carsico.

«Quest'anno – ha precisato Milic – oltre alla candidatura di numerosi giovani, ci sarà anche un'innovazione, con la presentazione di un candidato di lingua italiana, il professor Giuseppe Nobile, trovatosi in pieno accordo col nostro programma.

Giuseppe Gruden, candidato sindaco per Sgonico, ha poi concluso la serie di interventi, sintetizzando le proposte dell'U.S. per il suo Comune. Anche qui si parlerà di piano regolatore, ma soprattutto di sviluppo economico attraverso il potenziamento dell'offerta turistica. Per quanto riguarda i lavoroi pubblici, il tema principale riguarderà i parcheggi, mentre è ferma intenzione della lista chiedere che l'amministrazione comunale compia quel salto di qualità, richiesto da tempo, in fatto di assistenza sociale.

Riccardo Coretti

La conferenza stampa di presentazione dei candidati e programmi dell'Us

ELEZIONI / PRIME POLEMICHE A SAN DORLIGO

I Verdi e la «favola» Pangerc

I partiti e i gruppi politici impegnati nelle prossime elezioni di San Dorligo, Monrupino e Sgonico in questi giorni stanno decidendo candidati e programmi prima di entrare nel pieno della campagna elettorale.

Dopo il Polo delle Libertà e l'Unione Slovena, i più solleciti a presentarsi agli elettori, questa sera, alle 20, al Centro culturale «Ukmar» di Domio il candidato sindaco della lista «Skupaj-Insieme», Boris Pangerc illustrerà il programma e la composizione della lista che è frutto, afferma un comunicato, di una coalizione di quattro componenti nelle quali si identifica la maggioranza dei cittadini del comune di San Dorligo.

Sabato mattina sarà la lista «San Dorligo-Dolina», con in testa il candidato sindaco, Roberto Raffaele, consigliere uscente del partito popolare, a presentare uomini e programmi.

Intanto i Verdi contestano duramente «da favola del passaggio al primo turno del candidato di Rifondazione comunista» Boris Pangerc alle elezioni di San Dorligo. «Si vuole condizionare l'elettorato - sottolinea Sergio Zucchi, candidato dei Verdi - con una favola assolutamente destituita di ogni collegamento con la realtà del comune; chi ha raccolto firme tra la gente in questi giorni, si è reso conto che il clima è tutt'altro che unanime e consenziente con il pateracchio tra le segreterie di Rifondazione comunista, che ha candidato Pangerc, l'Unione slovena e Pds».

MUGGIA / PROMESSA DI ITALGAS

Metano ad Aquilinia: allacciamenti a ottobre

«Il metano azzurro: comfort, sicurezza, risparmio». Con questo slogan l'Italgas sta avviando a Muggia un'azione commerciale promozionale mirata agli allacciamenti. Una campagna che per adesso si rivolge essenzialmente ai cittadini di Aquilinia e che in una seconda fase si estenderà al resto dell'utenza muggesana. Con due anni di ritardo (l'accordo siglato nel '91 con il Comune prevedeva la messa a gas del rione entro il 18 aprile del '93), sembra infatti che questa sia la volta buona: come assicura la società concessionaria del servizio, Aquilinia sarà metanizzata in ottobre.

Questo significa che in aprile si raccoglieranno le adesioni di quanti intendono allacciarsi alla rete principale e che a maggio inizieranno i lavori di scavo per la posa delle derivazioni. Nello stesso tempo dovrebbe essere realizzato il collegamento tra Aquilinia e la cabina di prelievo di San Dorligo.

Ma sentiamo il responsabile commerciale della nuova sede muggesana di via Battisti 8: «In questo periodo stiamo intraprendendo un'azione porta a porta per spiegare le condizioni e i vantaggi degli allacciamenti – riferisce Stefano Antonini – suddivisi per utilizzi domestici (cottura, acqua calda e riscaldamento individuale) e per utilizzi particolari (riscaldamento centralizzato, uso commerciale, artigianale o industriale)».

Cifre alla mano, Antonini spiega inoltre come il costo vari a seconda della grandezza del condominio e delle utenze che vi fanno capo, sottolineando però che le spese contrattuali di allacciamento saranno rateizzate nelle prime due bollette-gas. Unica condizione per tali agevolazioni, che il cliente provveda ad attivare il proprio impianto entro tre mesi dall'erogazione del metano.

Barbara Muslin

Colpito da una trave di 300 kg se la cava con lesioni minime

Può ringraziare il suo angelo custode il ventenne Roberto Frani, residente a Muggia in via Vignano 8. Il giovane è infatti uscito quasi indenne ieri pomeriggio da un incidente sul lavoro che poteva avere conseguenze serissime. E' successo attorno alle 16 nello stabilimento Taurus Grandi Impianti di strada per Montedoro 11. Assieme a un altro collega, Frani aveva iniziato l'opera di spostamento di una trave in ferro del peso di ben 300 chilogrammi.

Per farlo i due operai si sono serviti di una gru alla quale, improvvisamente, si è spezzato il gancio. Frani non è riuscito a spostarsi in tempo, ed è stato dunque colpito sia dall'attrezzo che dalla trave. Quasi miracolosamente, peraltro, le lesioni riportate sono state minime, e successivamente giudicate guaribili in 15 giorni. Il servizio antinfortunistico dell'Usl, sul posto assieme a 118 e polizia, ha provveduto su disposizione del p.m. dottoressa Bigattin al sequestro delle attrezzature ai fini di un'eventuale inchiesta.

L'INTERVENTO

«Dare le dimissioni? Mi ritengo soddisfatto del lavoro della giunta»

Durante il Consiglio comunale di venerdì ultimo scorso, osservando con attenzione il cranio del consigliere Santoro, ho pensato per un attimo a un miracolato, poichè mi sembrava di vedere un'aureola sopra la sua testa, poi ho capito che si trattava del riflesso del lampadario della sala consigliare, ed istintivamente mi chiedevo se avrebbe scritto ancora sulla stampa oppure se questa sua caratteristica andasse scemando, anche perchè sinceramente non so dove trova tanto tempo a disposizione.

Sarei veramente dispiaciuto se il consigliere perdesse questo suo hobbie perchè sinceramente sorrido poco ma, lo ammetto i suoi articoli giovano parecchio al mio stato umorale. L'auspicio del sig. Santoro a veder dimissionaria l'attuale Giunta è più che comprensibile, poichè i suoi compitini scritti e letti in seduta di Consiglio non sempre sono chiaramente comprensibili e penso al suo sforzo nel proporli. Mi chiedo inoltre quale possa essere il suo tormento nel dichiarare che la Lista Unione sta vivendo un momento di assestamento dovuto ad un inevitabile prezzo da pagare all'inesperienza e la sua contrapposizione a tutto quanto aveva a che fare direttamente o indirettamente con l'ideologia di sinistra.

Vede, caro consigliere, non basta essere un anti sinistra per chiedere le dimissioni di una Giunta, anche Berlusconi la pensava così, senza parlare di Buttiglione che ha spezzato per metà quello che già non esisteva più. Il fatto che nel suo Gruppo esistano alcuni problemi interni mi fanno comprendere la sua angoscia, ma non si disperi, lotti con tutte le sue capacità come stanno facendo i nostri assessori sacrificando molto spesso i propri interessi personali e le loro famiglie per portare un contributo alla cittadina senza esporsi maniacalmente alla stampa o alla pubblica attenzione cercando di risalire a piccoli passi quello che è stato trascurato nel passato. Nella mia veste di Vice Sindaco operaio mi ritengo soddisfatto del mio operato e dell'operato della intera Giunta, sindaco in testa.

Comunque mi creda, la gente e soprattutto il muggesano sa bere la medicina amara se si convince del suo beneficio e sa giudicare spontaneamente più di quanto si possa immaginare.

Per tanto se son rose fioriranno e chissà, tra due anni e mezzo forse la chiamerò assessore... magari chiedendo le sue dimissioni.

Il Vice Sindaco
Bruno Steffè

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
DI TRIESTE
CHIUDE
PER AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA
PONE IN LIQUIDAZIONE
COME DA VOLONTÀ DEI COMMITTENTI, PER
IMMEDIATO REALIZZO
UN LOTTO DI OLTRE
3000
APERTO ANCHE DOMENICA e LUNEDI' dalle 9,30 alle 13,00 - dalle 15,00 alle 19,30
PREZIOSI
TAPPETI ORIENTALI
PRESSO I LOCALI DI

PALAZZO TONELLO
PIAZZA GOLDONI, 1 • TRIESTE
TEL. 040/636444
ATEC. IVG. s.n.c.

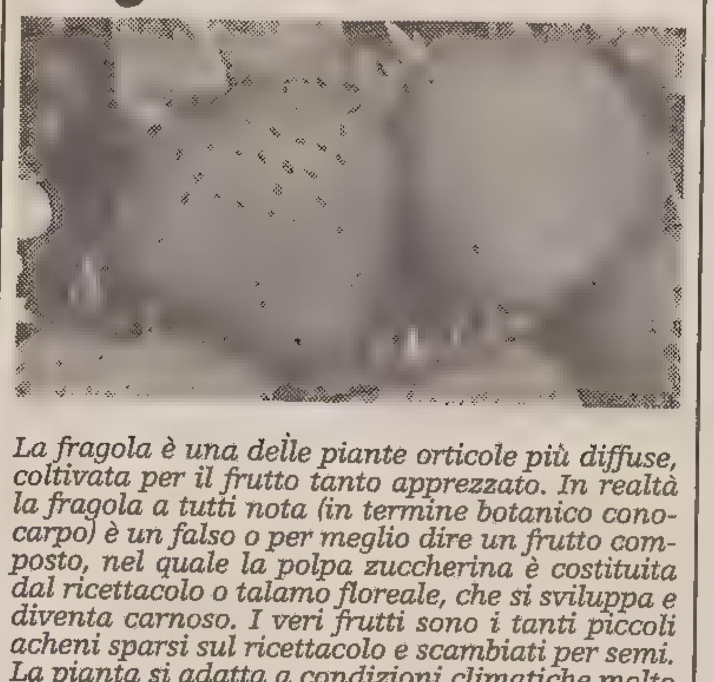
DUINO AURISINA / ATTACCO DI AN ALLA MAGGIORANZA

Una zona di polemiche

A maggio la sentenza degli Usi civici sulla struttura artigianale

L'ANGOLO DEL VERDE

La fragola va coltivata in terreni fertili e freschi meglio se soffici



La fragola è una delle piante orticole più diffuse, coltivata per il frutto tanto apprezzato. In realtà la fragola a tutti nota (in termine botanico conocarpo) è un falso o per meglio dire un frutto composto, nel quale la polpa zuccherina è costituita dal ricettacolo o talamo floreale, che si sviluppa e diventa carnoso. I veri frutti sono i tanti piccoli acheni sparsi sul ricettacolo e scambiati per semi. La pianta si adatta a condizioni climatiche molto diverse e può essere coltivata un po' ovunque. Più limitativo è il discorso relativo ai terreni idonei ad ospitare la fragola. Essi devono essere fertili e freschi, ricchi di sostanza organica, meglio se leggeri, soffici, subacidi o acidi, ben drenati.

La fragola teme infatti l'alcalinità, il calcare, che fa ingiallire le foglie, e l'umidità persistente che predispone le piante a varie malattie fungine. L'altro grosso problema colturale è rappresentato dagli aspetti sanitari che anzi, nei fragoleti di campo costituiscono il principale fattore limitativo della coltura e del reddito che essa può offrire. È molto importante, quindi, cautelarsi in sede di acquisto delle piantine che dovrebbero essere garantite (a norma Cee) esenti da virus, da nematodi, da funghi e da batteri. I vivaisti, per maggiore garanzia sanitaria e per rendere più rapida la fase di propagazione, si stanno orientando verso le piantine ottenute «in vitro» da apici meristematici.

La messa a dimora delle piantine può essere effettuata in settembre-ottobre o in aprile. Una tecnica attualmente molto seguita consiste nello stendere sul terreno dei fogli di materiale plastico nero, praticando fori nei punti in cui si mettono a dimora le piantine; in questo modo si limita l'evaporazione dell'acqua dal terreno, si impedisce lo sviluppo di infestanti e, poiché il materiale nero assorbe più di tutti gli altri i raggi del sole, si ha riscaldamento maggiore del terreno, una crescita più rapida delle piantine, un anticipo dell'epoca di maturazione.

Ignazia Zanzi

Non si placano le polemiche sulla zona artigianale di Duino-Aurisina.

Il gruppo locale di Alleanza Nazionale critica infatti molto duramente l'ultima mozione presentata sulla questione dalla maggioranza comunale.

«L'attuale incoerente maggioranza - si legge in un comunicato stampa - con un passato di decisa negazione, un presente sicuramente ambiguo e un futuro presumibilmente permissivo, durante l'ultimo consiglio comunale ha presentato un'incomprensibile mozione che impegna sindaco e giunta ad attivarsi per una positiva soluzione della vicenda della zona artigianale».

«Dire che la suddetta mozione - continua il gruppo della destra - ha quantomeno dell'incredibile è già un eufemismo posto il fatto che "tiene conto delle scelte urbanistiche già compiute e degli investimenti già attuati per la sua realizzazione», ma non tiene conto alcuno della sentenza emessa dal Tribunale di Trieste che ha espropriato l'intera zona, ha multato di qualche decina di milioni il presidente del Consorzio per lo scempio ambientale procurato e gli ha ordinato il ripristino degli alberi abbattuti.

Tutto perchè - prosegue Alleanza Nazionale - è stato questo l'errore madornale, quel terreno non poteva, in nessun modo, essere alienato dall'amministrazione comunale, in quanto bene demaniale a suo tempo già rimboschito a spese dello Stato».

Secondo i consiglieri della destra dunque, «perorare oggi una positiva soluzione dell'intera vicenda potrebbe voler significare due cose. O non aver capito lo scenario penalmente rilevante o tentare, in modo estremamente goffo, di influenzare il futuro giudizio che la Corte di appello si accinge a pronunciare».

Ma l'imminente decisione giudiziaria non è l'unico provvedimento importante legato alla complessa vicenda dell'area artigianale.

Proprio lunedì pomeriggio infatti, la sentenza del commissariato per gli usi civici in merito alla questione è stata rinviata alla fine di maggio.

Si tratta di una decisione estremamente importante perchè, in realtà, la «proprietà» del sito non è stata ancora definita chiaramente. Il commissario degli usi civici ha rivendicato, decine di anni fa, i suoi diritti sull'area, ma il Comune si è opposto. In tutti questi anni però, il contenzioso è rimasto irrisolto. Ora la decisione è attesa con grande trepidazione sia dall'amministrazione di Duino-Aurisina che dal consorzio artigiano di Stanislao Svara.

Se infatti l'area dovesse risultare effettivamente di proprietà degli usi civici, e quindi inalienabile, il consorzio artigiano chiederebbe sicuramente la restituzione della somma già sborsata per l'acquisto del sito completa di interessi.

Una prospettiva, decisamente poco allegra per l'amministrazione che quest'anno è riuscita a far quadrare i conti di un bilancio deficitario.

Erica Orsini

REGOLA

REGOLAMENTO

Per partecipare basta compilare il coupon e inviarlo via posta (farà fede il timbro postale) o consegnarlo a mano, entro le ore 18 del giorno 20 aprile 1995, ai seguenti indirizzi:

per la provincia di Trieste: **sede de Il Piccolo**
Via Guido Reni 1 - Trieste

per la provincia di Gorizia: **redazione de Il Piccolo**
C.so Italia 74 - Gorizia

redazione de Il Piccolo
Via F.lli Rosselli 20 - Monfalcone

Lo spoglio definitivo dei tagliandi verrà effettuato il 21 aprile 1995. Sulla base delle preferenze espresse verrà stilata una graduatoria delle prime dieci commesse classificate, sia per la provincia di Trieste che per quella di Gorizia, le quali parteciperanno così automaticamente all'estrazione dei premi. Tra tutti i tagliandi inviati, il giorno 27 aprile 1995, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, ne verranno estratti 20 (10 per Trieste, 10 per Gorizia) e a ciascuno di essi verrà abbinata una delle commesse in graduatoria. Sulla base della posizione in classifica delle commesse abbinate, i lettori prescelti e le vincitrici riceveranno uno fra i bellissimi premi in palio.

coupts

IL PICCOLO TS 5-4-'95

GRANDE CONCORSO **La commessa ideale**

La mia commessa ideale è. . . . .
del negozio/bar. . . . .
via. . . . . città. . . . . prov. . . . .

La scelgo per:
- ❑ la sua professionalità
- ❑ la sua simpatia
- ❑ la sua cordialità
- ❑ il suo buongusto
- ❑ la sua personalità

AUT. MIN. CONC

DATI DEL LETTORE

Nome. . . . .
Cognome. . . . .
via. . . . .
città. . . . . prov. . . . . tel. . . . .

GRANDE SUCCESSO DEL CONCORSO MENTRE PROSEGUE LA RASSEGNA DELLE «NUOVE CANDIDATE»

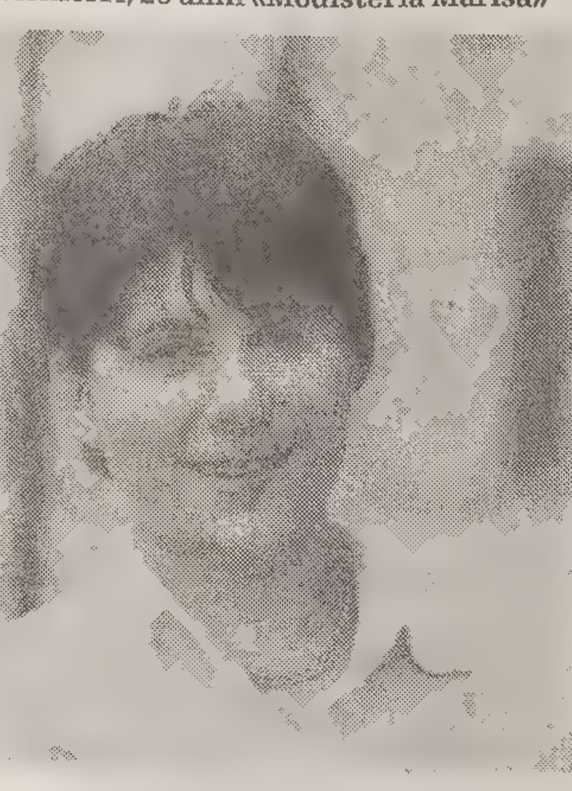
Sfida a suon di schede

Arrivano in continuazione i tagliandi per «La Commessa ideale», ormai a quota 10 mila - Ma il clou è previsto nei prossimi giorni

Classifica provvisoria: testa a testa fra Gregoretti e Zago

Mara Rivolt, 29 anni «Universaltecnica»

Cristina Pichierri, 25 anni «Modisteria Marisa»



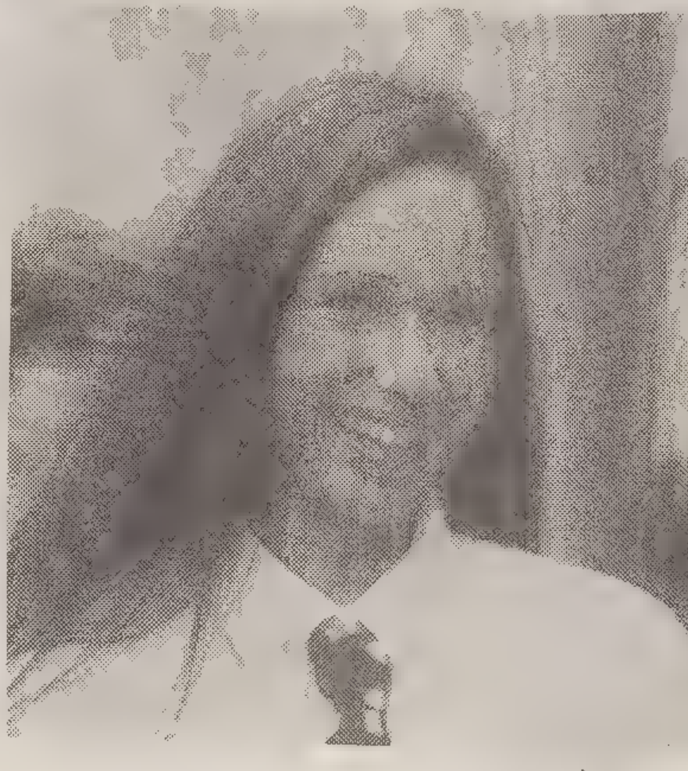
Lina Mihalic, 21 anni «Rigutti»

E' ormai battaglia a suon di schede. Continua infatti senza sosta l'arrivo di gruppi di coupons per questa o quella candidata. Quelle più organizzate, stanno spedendo i tagliandi per restare nelle prime posizioni. Ma è evidente che la competizione si farà sempre più infuocata, specie nei prossimi giorni.

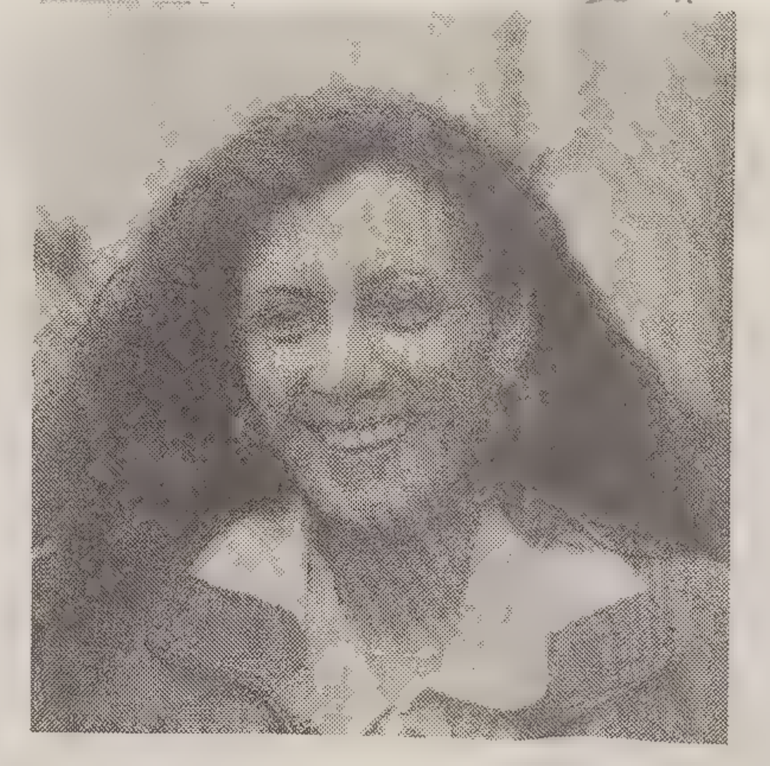
Ma la rassegna delle «Nuove proposte» non si ferma nemmeno oggi, ed andiamo pertanto a vedere quali sono le potenziali candidate al titolo. Tutte giovani le commesse che vi presentiamo, anche se in questa manifestazione l'età e la bellezza sono due cose relative, che certamente aiutano, ma non sono da sole determinanti.

Iniziamo con la sipatica Mara Rivolt (Foto Sterle), commessa presso «Universaltecnica» di via Carducci, 4. Vi serve un tostapane, un ferro da stiro, una friggitrice? Basta chiedere consiglio a Mara, che è la specialista del settore. «Mi piace molto il contatto con la gente, ma soprattutto la merce che vendo. Hobbies? Disegno abiti, taglio e cucito».

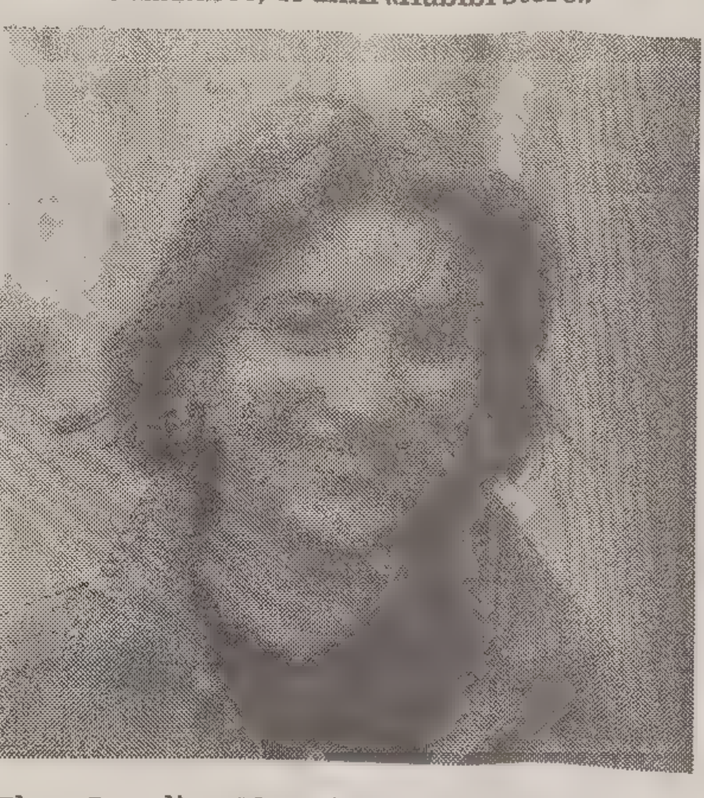
Passiamo ora a tre frizzanti commesse del negozio di via XXX Ottobre, l'«Habibi Store», una rivendita con capi d'abbigliamento giovane e di tendenza. La prima a parlare è Silvia Caravochiro, 28enne, una chioma rossa fluente, da 8 anni nel settore. «Amo la moda del momento, e con molti acquirenti sono in amicizia». Molto alla mano anche la bionda Elena Cozzolino, appena maggiorenne. Lavora da «Habibi Store» da appena pochi mesi. Ultima, ma non ultima, Annamaria Russo, 40 anni, abbronzatissima: «Sono nel settore dall'83. La cosa più bella è quando i clienti, soddisfatti, ti ringraziano». Restiamo nell'abbigliamento, ma con un genere più tranquillo: la «Modisteria Marisa» in via Combi, dove Cristina Pichierri, 25 anni, una cascata di riccioli rossi, confeziona cappelli da signora insieme alla titolare. «Credo mi abbiano votata per la mia spontaneità e serietà», spiega Cristina guardando la classifica provvisoria. Stesso discorso per Lina Mihalic, 21 anni, che da «Rigutti» in corso Italia, si occupa di abiti maschili. «Credo di essere simpatica agli acquirenti. A molti di questi sono affezionata».



Silvia Caravochiro, 28 anni «Habibi Store»



Annamaria Russo, 40 anni «Habibi Store»



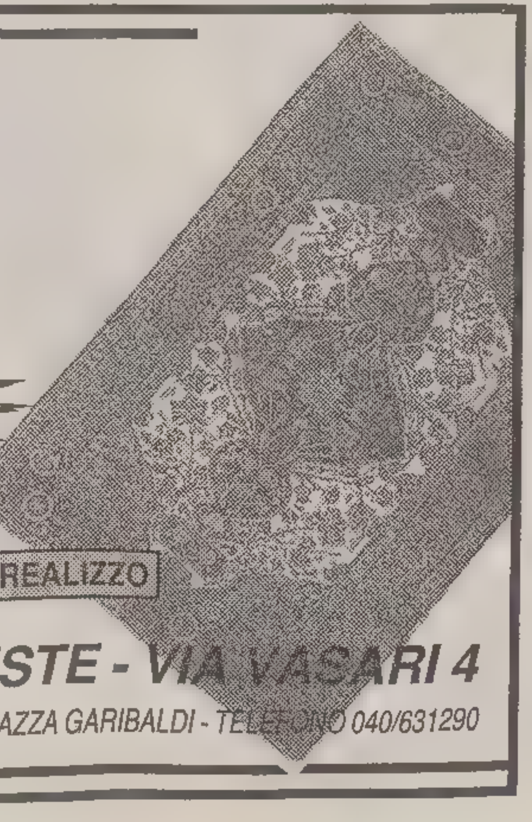
Elena Cozzolino, 18 anni «Habibi Store»

CLASSIFICA

COGNOME E NOME	DITTA/RAG. SOC.	TOTALE VOTI
1. Gregoretti Odinea	Fincom Spa	774
2. Zago Flavia	Panetteria Bressan	727
3. Pribaz Lucia	«Al Bon Pan»	441
4. Dell'Agnolo Alessandra	Panetteria Pasqualis	314
5. Cramesteter Paola	Despar	292
6. Toich Federica	Salumeria Toich	272
7. Giovannini Patrizia	Panificio Francescon	237
8. Vacca Annalisa	Panificio Giurco	233
9. Valdemarin Antonella	Panificio El Bon Pan	229
10. Lattanzio Romina	Self Service Giordano	224
11. Depase Michela	Foto Centrale	218
12. Chermaz Marina	La Portizza	210
13. Pichierri Cristiana	Modisteria Marisa	205
14. Gellicci Ileana	Bar Crispi	200
14. Orlando Sandra	La Peruviana	200
15. Prelaz Rossella	Panetteria Zuzek	191
16. Fontanot Lucia	Bar Torrefazione Santafè	181
17. Presot Sabrina	Tabacchi 55	178
18. Busan Marina	Tutto Sconto	177
20. Mattia Daniela	Parrucche Royal Air	173
20. Rongione Franca	Bar Valmaura	173
21. Palazzo Maria Luisa	Bar Rosmini	155
22. Salvi Roberta	La Portizza	142
22. Lombardi Patrizia	Pasticceria Giorgi	142
23. Battilana Patrizia	Bar Gatteri	139
24. Cauzer Barbara	Panetteria Cadenaro	116
25. Cipollat Flavia	Sweet Hart	104
26. Sferco Arianna	Avant Garde	102
26. Cossetto Francesca	Moda Sport	102
27. Doerfler Helga	Supermercato Alle Rive	92
28. Donadona Elisabetta	Bar Cin-Cin	91
29. Camillucci M.R.	Cremcaffè	90
30. Murgolo Alma	Ottica Bossi	83
31. Masci Rossana	Company Pub	82
32. Picciola Marzia	Benetton	66
33. Mihalic Linda	Abbigliamento Rigutti	65
34. Pellarini Cosoli Daniela	Zadnik	60
34. Rupolo Sara	Latteria Elda	60
35. Russian Annalisa	Il Dì-Discount	55
36. Lugnani Manuela	Minia	53
37. Petruzzi Lorena	Osteria da Dino	52
38. Volcic Sabrina	Upim	51
38. Razman Tamara	Piccolo Britannia	51
38. Pavanello Elisabetta	LD Discount	51
39. Grego Barbara	Pan e Bomboni	50
39. Pertichino Gabriella	Nicoli	50
40. Galiussi Roberta	Il Salumiere	48
40. Rossi Monica	Bar Doria	48
41. Sau Federica	Il Macinino	47
41. Beltramini Daniela	Bar Stazione	47
42. Bonifacio Federica	Ballarin	46
43. Snider Deborah	Boutique Lacoste	45
44. Satti Alessandra	Pittarello	43
45. Taucer Maria Anna	Godina	42
45. Genzo Marina	Despar	42
46. Crisnich Ornella	Profumeria Cosulich	39
47. Gomivnik Irene	Frutta e Verdura via Genova 15	36
47. Carcangiu Rosa	Descò Refettorio	36
48. Zoch Elena	Panetteria Sircelli	34
48. Ambrosi Barbara	Profumeria Cosulich	34
49. Burni Claudia	Frutta e Verdura v. S. Pasquale	33
49. Ruzzier Gianfranca	Panetteria	33
50. Maccarone Monica	Bar Rio	32
50. Urzan Tiziana	Panetteria Giorgi	32
51. Torresin Federica	Buffet Alla Quercia	30
52. Miceli Fiorella	La Casalinga	29

53) Baschiera Bianca - Bar Flavia - 28 voti;
54) Battiston Sandra - Ottica Buffa - 27 voti;
55) Valle Fabiola - Oviesse - 26 voti;
56) Grahor Donatella - Un Filo di Luce - 26 voti;
57) Vieceli Barbara - Eurospar Roiano - 26 voti;
58) Piantoni Elisa - Casa del Detersivo - 25 voti;
59) Braini Patrizia - Alimentari Rizzetto - 25 voti;
60) De Battisti Sonia - Selz - 23 voti;
61) Pozzetto Barbara - Despar - 22 voti;
62) Aprili Gabriella - La Casalinga - 22 voti;
63) Dilema Barbara - Dopolavoro Ferroviario - 21 voti;
64) Maricchio Adriana - Panificio Triestino - 20 voti;
65) Strain Loredana - Sanitas - 19 voti;
66) Zupanovich Jasna - Il Pellicano - 19 voti;
67) Parovel Luisa - Profumeria Guerin - 19 voti;
68) Borgognoni Federica - Bar Topazio - 18 voti;
69) Taucer Luisa - Camiceria Botteri - 18 voti;
70) Brazzati Luana - Cremcaffè - 18 voti;
71) Degrassi Luciana - Pizzeria agli Artisti - 17 voti;
72) Bianchi Maria Antonietta - Profumeria Ermanno - 16 voti;
73) Amorello Loredana - Gelateria Vatta - 16 voti;
74) Cosmini Daria - Profumeria Guerin - 15 voti;
75) Russo Valentina - Frutta e Verdura Cavana - 15 voti;
76) Ladavaz Ingrid - Panetteria Baso - 15 voti;
77) Zazzaron Patrizia - Arthur Davies - 14 voti;
78) Schiavon Laura - Caffè Viennese - 14 voti;
79) Grattagliano Elena - Panetteria Pasqualis - 14 voti;
80) Toscani Rita - Gioielleria Trevisan - 14 voti;
81) Cramasteter Ester - Acconciature Ada - 13 voti;
82) Concina Laura - Alimentari Concina - 13 voti;
83) Gangi Carmela - Il Pellicano - 13 voti;
84) Covacevich Elisabetta - Despar Fincom - 12 voti;
85) Imbrò Donatella - Cartoleria Centrale - 11 voti;
86) Rossetti Fabia - Al Matitone - 11 voti;
87) Pagliarini Elisabetta - Il Gelato di Arnoldo - 11 voti;
88) Pitacco Lidia - Vanità - 11 voti;
89) Longo Monica - Cremcaffè - 11 voti;
89) Buzzi Sandra - Salone Crisciò - 11 voti;
90) Lauri Sabrina - Locanda Mario - 11 voti;
91) Mazzuia Sandra - Di Piazza Roberto - 11 voti;
92) Miggiano Loredana - Il Gelatiere - 11 voti;
93) Mosetti Manuela - Intimania - 10 voti;
94) Colomban Nivia - Voglia di Pane - 10 voti;
95) Rivolt Mara - Universaltecnica - 10 voti.

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
NUOVI • VECCHI • ANTICHI



Inoltre centinaia di tappeti

CON PICCOLI DIFETTI A PREZZI DI REALIZZO

PROFESSIONALITA' NELLA SCELTA DEI TAPPETI

TRIESTE - VIA VASARI 4
VICINO PIAZZA GARIBALDI - TELEFONO 040/631290

Pellicceria Annapelle

d04193

Confezioni su misura
Rimesse a modello
Riparazioni puliture e custodia di
Pellicce pelle e montoni

TRIESTE - via Gatteri 48 - Tel. 633296

d04191

VISOGLIANO *(vicinanze Sistiana)*

PRO. GE. N. COS. srl *VENDE*

VILLINO ACCOSTATO INDIPENDENTE

PIANO INTERRATO: taverna, lisciaia, ripostigli • PIANO TERRA: ingresso, soggiorno, cucina, servizio. • PIANO PRIMO: matrimoniale, camera, bagno, terrazze.
- Impianti autonomi, garage, portico, posti macchina, caminetti, giardino, rifiniture di pregio. - *Consegna prevista giugno '95.*

Informazioni visite in cantiere previo appuntamento.

TEL. 369275 - 369615
ORARIO UFFICIO

GLI ORARI DEI MUSEI

ANTIQUARIUM
via Donota, giovedì dalle 10 alle 12.

BASILICA PALEOCRISTIANA
via Madonna del Mare: mercoledì dalle 10 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA D'ARTE ANTICA
piazza Libertà 7: aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

BIBLIOTECA CIVICA
piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO
direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia p.zza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì,sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

CIVICO MUSEO SARTORIO
largo Papa Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DEL RISORGIMENTO e SACRARIO A GUGLIELMO OBERDAN
via XXIV Maggio, 4 - tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DEL CASTELLO DI SAN GIUSTO
p. Cattedrale 3 - tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

MUSEO STORICO DEL CASTELLO DI MIRAMARE
Tel. 040/224143. Ingresso L. 8.000; cittadini Cee sotto i 18 anni e sopra i 60 ingresso gratuito. Orario del museo: 9 - 18 tutti i giorni (dal 26 marzo al 23 settembre 1995). **Parco di Miramare** - tel. 040/224143: ingresso gratuito. Orario 8-19 tutti i giorni (dal 26 marzo al 23 settembre 1995). Visite guidate al parco gratuite. Per i gruppi è consigliabile la prenotazione.

CIVICO MUSEO DI STORIA E ARTE E ORTO LAPIDARIO
via della Cattedrale 15 - tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DI STORIA PATRIA e RACCOLTE ARTISTICHE STAVROPULOS
via Imbriani 5, primo piano - tel. 636969. Orario: chiuso al pubblico; archivio consultabile a richiesta. Documenti, oggetti, cimeli, dipinti, stampe sulla storia e sul folclore cittadino. La collezione Stravropulos è stata trasferita al Civico Museo Sartorio dove è visibile al piano terra.

CIVICO MUSEO MORPURGO
via Imbriani 5, II piano - tel. 636969. Orario: feriale e festivo: 9-13 (lunedì chiuso). Museo d'ambiente ottocentesco con mobilio, quadri, miniature, stampe ceramiche, porcellane, biblioteca. Ingresso 2000 lire, ridotti L. 1000 (per comitive e scolaresche, pensionati, militari, membri Associazioni Amici dei Musei e Italia Nostra) gratuito invalidi e possessori Passaporto Culturale Alpe Adria e tessera turistica «Week-End a Trieste - T for You».

MUSEO DI STORIA NATURALE
piazza Hortis 4 - tel. 302563. Orario: 9-13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

MUSEO FERROVIARIO
via Giulio Cesare 1, tel. 3794185. Orario 9-13. lunedì chiuso.

MUSEO DEL MARE
Campo Marzio 1, tel. 304885. Orari: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

ORTO BOTANICO
via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

AQUARIO MARINO
riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO TEATRALE SCHMIDL
via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DELLA RISIERA DI SAN SABBA
R. della Pileria 43 - tel. 826202. Unico esempio di lager nazista in Italia, ora monumento nazionale, con cella della morte, celle di detenzione, sala delle croci, mostra storica fotografica permanente, sculture di M. Mascherini e R. Fowler, biblioteca, sala convegni. Orario: feriale e festivo 9-13; dall'1.4 al 15.5 e dall'1 al 5-11 feriale 9-18; festivo 9-13; aperto il 25.4 con orario 9-18 (chiuso il lunedì). Ingresso gratuito.

MUSEO REVOLTELLA
via Diaz 27, tel. 300938 e 311361. Visite libere: mercoledì, giovedì e sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13, con la collaborazione dell'Associazione Triestina Amici dei Musei «Marcello Mascherini» e del Comitato per una Trieste migliore. Visite in gruppo: lunedì e venerdì (ore 11, 14.30, 16.30, 18.30); mercoledì, giovedì e sabato (ore 11, 14.30). Visite guidate: domenica alle 10.30. Chiuso il martedì tutto il giorno e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire, interi; ridotti 1000.

VILLA STAVROPULOS
via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

CAPPELLA CIVICA
via Imbriani 5, tel. 636263.

TEMPIO ANGLICANO
via San Michele 11/a, tel. 311403.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA «CARLO E VERA WAGNER»
via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20, giovedì 10-13; esclusi i giorni che coincidono con le festività religiose ebraiche.

MONFALCONE

MUSEO LIRICO PERMAMENTE «BENIAMINO GIGLI»
via Mazzini 36. Orario: lunedì e giovedì 17-20.

MUSEO PALEONTOLOGICO DELLA ROCCA
aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole solo su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

MUSEO CARSICO PALEONTOLOGICO DEI CIMELI STORICI
d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

GRADO

BASILICHE
aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

LAPIDARIO
d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo d'estate.

GORIZIA

MUSEO DELLA GUERRA e PINACOTECA
Borgo Castello: 10-13 e 15-20, chiuso lunedì.

MUSEO DI ARTE E STORIA
(chiuso per allestimento).

PALAZZO ATTEMS
biblioteca e archivio storico provinciale: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso.

MUSEO DEL VINO
San Floriano (Go): feriali dalle 8 alle 17, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

GALLERIA REGIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA «L. SPAZZAPAN»
via Battisti, Gradisca d'Isonzo (Go): aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

FERROVIE Collegamenti principali FERROVIE

Trieste Gorizia Udine	R 5950	R 11180	R 11150	D 2840	R 11154	D 2842	R 11156	R 11182	D 2846	R 11160	IR 2204	R 5954	D 2848	R 11184	R 5956	D 2866	D 2850	R 11164	D 2852	R 5958	E 872
TRIESTE Centrale	-	5 25	-	6 29	6.54	7.35	8 42	10.46	12 24	13 20	14 20	14 40	16.16	17 04	17 28	17 45	18 05	18 30	19 25	20.00	21 18
Miramare	-	-	-	-	-	-	8 51	-	-	13.29	-	14 49	-	-	17 36	-	-	18.39	-	-	-
Bivio Aurisina	-	-	-	-	7.08	-	8 59	11.01	-	13 37	-	14.57	-	-	-	-	-	18 47	-	-	-
Sistiana Visogliano	-	-	-	-	7.13	-	9 02	11 05	-	13.40	-	15.01	-	-	-	-	18 22	18 50	-	20 18	-
MONFALCONE	0 28	5.49	-	6 53	7.21	7.59	9.10	11.14	12.48	13 48	14 44	15.09	16.40	17.28	17.53	18:09	18 31	18 58	19 49	20 26	21.42
Ronchi dei L. N.	0 33	-	-	6 58	7 26	-	9.15	11.19	-	13 53	-	15.14	-	-	17.58	VIA CERVIGNANO - PALMANOVA	-	19 03	-	20 31	-
Redipuglia	0 37	-	-	7 03	7 30	-	9 19	-	-	13 57	-	-	-	-	18 02		-	-	-	-	-
Sagrado	(41	5.58	-	7 07	7.34	8 08	9 23	11 26	12.57	14.01	14 54	15.21	16.49	17 37	18 06		18.41	19 09	19 58	20 38	21 51
GORIZIA C.LE	0 52	6.10	6 44	7.19	7 46	8.20	9.35	11.38	13.09	14.13	15.06	15 32	17.01	17.49	18.18		18.53	19.21	20.10	20.49	22 04
Mossa	-	-	6.50	-	-	-	9 40	-	-	14 18	-	-	-	-	18 23		-	-	-	-	-
Capriva	-	-	6 53	-	-	-	9 43	-	-	14 21	-	-	-	-	18.27		-	19.28	-	-	-
CORMONS	1 03	6.20	6 59	7.29	7 56	8 31	9 48	11 49	13 19	14.26	15 17	15.43	17.11	17.59	18.32		19.03	19 33	20 20	21 00	22 15
S. Giovanni al Nat.	1 08	6.26	7 05	-	-	8 37	9.54	11.55	13 25	14 32	-	15 49	-	18 05	18 38		-	19 39	-	-	-
Manzano	1 11	6.30	7 08	-	-	-	9.57	11 58	-	14 35	-	15.52	-	18 09	18 41		-	19.42	-	-	-
Buttrio	1 16	6 35	7 13	-	-	-	10 02	-	-	14 40	-	15 57	-	18 14	18 46		-	19 46	-	-	-
UDINE	1 25	6 43	7 22	7.43	8 10	8.48	10.10	12 09	13 36	14.48	15.30	16 06	17 25	18 23	18.55	18.49	19 17	19 54	20 34	21 15	22 30
Udine p.	2 25	6 50	7 30	-	8 17	8 52	-	12.15	13 40	14.52	15 32	16.15	17.30	18 35	19 00	19.00	19 30	20.00	20 45	-	22 35
Pordenone a.	2 51	7.27	8 05	-	8 49	9.28	-	12 50	14 18*	15 28	16.01	16 51	18 07	19 12	19 34	19.34	20.05	20 40	21 14	-	23 07
Udine p.	-	6.15	7 27	-	-	9 23	11 34	12.50	14 15	-	15 35	16.15	17.35	18 56	-	-	19.50	-	-	-	22.54
Carnia a.	-	7.25	8 09	-	-	9.53	12.14	13.40	14 55	-	16 15	16 53	18 15	19.33	-	-	20 28	-	-	-	23 25
Udine p.	-	-	7 43	-	-	-	-	12.23	14 22	-	-	16.35	18.25	-	-	-	19 38	-	-	-	-
Palmanova a.	-	-	7 58	-	-	-	-	12 45	14 44	-	-	17 00	18 51	-	-	-	20 00	-	-	-	-

* Si effettua dal 9.1 al 12.4.'95 e dal 19.4.'95

Trieste Gorizia Udine	R 5950	R 11154	D 2844	R 11158	R 11182	D 2846	R 5954	D 2848	R 5956	R 11164	D 2852	E 872
TRIESTE Centrale	-	6.54	7.52	9 35	10.46	12.24	14 40	16 16	17.28	18.30	19 25	21.18
Miramare	-	-	-	-	-	-	14.49	-	17.36	18.39	-	-
Bivio Aurisina	-	7.08	-	-	11 01	-	14 57	-	-	18.47	-	-
Sistiana Visogliano	-	7 13	-	9.52	11 05	-	15.01	-	-	18 50	-	-
MONFALCONE	0.28	7 21	8 16	10.01	11 14	12 48	15.09	16 40	17 53	18.58	19.49	21.42
Ronchi dei L. N.	0.33	7 26	-	[illegible]	[illegible]	-	15.14	-	17.58	19.03	-	-
Redipuglia	0 37	7.30	-	[illegible]	-	-	-	-	18.02	-	-	-
Sagrado	0 41	7.34	8.25	10.14	11 26	12 57	15.21	16.49	18.06	19 09	19.58	21.51
GORIZIA C.LE	0 52	7.46	8 37	10.26	11 38	13 09	15 32	17 01	18.18	19.21	20 10	22.04
Mossa	-	-	-	10 31	-	-	-	-	18 23	-	-	-
Capriva	-	-	-	10.34	-	-	-	-	18 27	19.28	-	-
CORMONS	1 03	7 56	8.47	10 39	11 49	13 19	15 43	17 11	18.32	19.33	20.20	22 15
S. Giovanni al Nat.	1 08	-	-	10 45	11 55	13 25	15 49	-	18 38	19.39	-	-
Manzano	1 11	-	-	10 48	11 58	-	15 52	-	18.41	19 42	-	-
Buttrio	1.16	-	-	10.53	-	-	15.57	-	18.46	19.46	-	-
UDINE	1 25	8 10	9 01	11 01	12 09	13 36	16 06	17.25	18 55	19.54	20 34	22 30
Udine p.	2.25	8 17	9.25	11.30	12.15	14 01	16 15	17 30	19.00	20 00	20.45	22.35
Pordenone a.	2.51	8 49	9 51	12 04	12 50	14.28	16.51	18 07	19 34	20 40	21.14	23.07
Udine p.	-	8.21	9 23	-	12.27	14 15	-	17.35	19 50	-	-	22.54
Carnia a.	-	8 49	9 53	-	13.05	14.55	-	18 15	20 28	-	-	23.25
Udine p.	-	-	9 20	12 05	-	14.05	16.15	-	19.45	-	-	-
Palmanova a.	-	-	9.45	12 30	-	14.30	16 40	-	20.10	-	-	-

Udine Gorizia Trieste	R 11151	R 11181	D 2841	R 11183	D 2867	E 871	D 2843	R 11155	R 11159	D 2845	R 11161	D 2847	D 2849	R 11165	R 11167	D 2851	D 2853	R 5955	IR 2207	D 2855	R 5957 (1)
Palmanova p.	-	-	-	-	6 59	-	8 00	8 34	-	-	-	13 25	14 47	15 33	-	17.42	-	18 33	-	20 02	-
Udine a.	-	-	-	-	7 22	-	8 24	8 57	-	-	-	13 49	15.13	16 00	-	18 06	-	18 49	-	20.25	-
Carnia p.	-	-	5 58	-	6 47	-	7 31	8.35	11 07	-	-	13.10	14.20	15.15	16 30	-	18 01	-	18 39	20 10	-
Udine a.	-	-	6 36	-	7 25	-	8 11	9 15	11 47	-	-	13 51	15.00	15 55	17 10	-	18 30	-	19 19	20 40	-
Pordenone p.	-	-	6 00	-	6.51	7.05	8 01	8.54	-	12 24	-	13 13	14 38	15.51	16 30	17 21	17 41	-	19 07	20 08	22 22
Udine a.	-	-	6 41	-	7 30	7 46	8 40	9 34	-	13 05	-	13 50	15 16	16 30	17 05	17 58	18 20	-	19 38	20 35	22 56
UDINE	5 28	6 10	6 46	7 08	7 43	7 50	8 45	9 50	12 37	13 23	13 30	14.30	15.35	17 01	17 40	18.18	18 50	19.13	19 45	20 47	23 10
Buttrio	5 36	-	-	7 16	VIA PALMANOVA-CERVIGNANO	7.58	-	-	12.45	-	13 38	-	-	17 09	17 48	-	-	19 21	-	-	23 18
Manzano	5 40	-	-	7 21		8 04	-	-	12.49	-	13 42	-	-	17.13	17 52	-	-	19 26	-	-	23 23
S. Giovanni al Nat.	5 44	-	-	7 25		8.08	-	-	12 53	-	13 46	-	-	17 17	17 56	-	-	19 29	-	-	23 26
CORMONS	5 50	6 24	7 01	7 31		8 14	9 00	10 05	12 59	13.38	13 52	14 45	15 50	17 23	18 02	18 34	19 05	19 35	20.00	21 02	23 32
Capriva	-	-	-	7 36		-	-	-	-	-	13.56	-	-	-	18 06	-	-	19 40	-	-	23 37
Mossa	-	-	-	7.40		-	-	-	-	-	14.00	-	-	-	18 10	-	-	-	-	-	-
GORIZIA C.le	5 59	6 33	7 11	7 46		8 25	9 09	10.14	13 08	13.48	14.06	14 55	15.59	17 32	18.16	18 44	19 14	19 48	20 10	21.12	23 45
Sagrado	6.10	6 46	7 22	7 57		8 36	9.20	10.25	13.19	14.00	14 17	15 07	16.10	17.43	18 27	18 56	19 25	20 00	20.21	21 23	23.57
Redipuglia	6 13	6.50	-	8 01		-	-	-	-	-	14 20	-	-	-	18 30	-	-	-	-	-	24 00
Ronchi dei L. N.	6 16	6 54	-	8 05		-	-	-	-	14 06	14 24	-	-	17.48	18 34	-	-	20 05	-	-	0 04
MONFALCONE a.	6 21	6 59	7 30	8 10	8 23	8 45	9 29	10.34	13 28	14.11	14 29	15 15	16 19	17 53	18 39	19 04	19 34	20 10	20 30	21 32	0 09
Monfalcone p.	6 35	7 13	7 36	-	8 36	-	-	10.36	13 36	14.16	14 36	15 36	16.35	18 36	-	19 36	-	20 15 (2)	20 53	21 36	-
Portogruaro a.	7 19	7 57	8 23	-	9 23	-	-	11 23	14 23	15 17	15 23	16 23	17.19	19 23	-	20 23	-	21 16	21 33	22.23	-
MONFALCONE p.	6.22	7.00	7.31	8.11	8.24	8.46	9.30	10.36	13.29	14.12	14.30	15.16	16.20	17.54	18.40	19.05	19.35	20.11	20.31	21.33	(0.23)
Sistiana Visogliano	6.30	7.08	-	8.20	-	-	-	10.44	13.37	-	14.38	-	-	18.02	18.48	-	-	20.19	-	-	-
Bivio d'Aurisina	6.34	7.13	-	8.25	-	-	-	10.49	13.42	-	14.42	-	-	18.06	18.52	-	-	20.23	-	-	-
Miramare	6.42	-	-	8.32	-	-	-	-	-	-	14.49	-	-	-	18.59	-	-	20.31	-	-	-
TRIESTE Centrale	6.50	7.28	7.54	8.41	8.47	9.10	9.53	11.03	13.56	14.35	14.57	15.39	16.43	18.21	19.07	19.29	19.58	20.39	20.54	21.56	(0.47)

(1) Per Trieste cambio a Monfalcone. (2) Nei prefestivi sostituito con bus.

Udine Gorizia Trieste	R 11153	E 871	D 2843	R 11157	R 11159	R 5953	R 11163	R 11167	D 2853	R 11169	D 2855	R 5957 (1)
Palmanova p.	-	-	-	-	-	13 29	15 33	-	17 33	-	20 10	-
Udine a.	-	-	-	-	-	13.56	16 00	-	18 00	-	20 37	-
Carnia p.	5 42	-	-	-	11 22	13 10	15 15	-	18.01	18 39	20 10	-
Udine a.	6 12	-	-	-	12.02	13 51	15 55	-	18.30	19 19	20 40	-
Pordenone p.	-	7.05	8.01	10 19	-	13.28	15.27	16 30	17 41	19 07	20 08	22 22
Udine a.	-	7 46	8 40	10 54	-	13.58	16 00	17 05	18 20	19.38	20 35	22.56
UDINE	6.25	7 50	8.45	11 02	12.37	14 10	16.32	17 40	18 50	20 00	20.47	23 10
Buttrio	6 33	7 58	-	11 10	12.45	14.18	16.40	17 48	-	20.08	-	23.18
Manzano	6 37	8 04	-	11 14	12 49	14.23	16.44	17 52	-	20 12	-	23.23
S. Giovanni al Nat.	6 41	8 08	-	11 18	12 53	14 26	16.48	17 56	-	20 16	-	23.26
CORMONS	6.47	8.14	9 00	11.24	12.59	14.32	16.54	18.02	19 05	20 22	21.02	23 32
Capriva	6.52	-	-	11 28	-	14 37	16.58	18 06	-	20 26	-	23.37
Mossa	6 55	-	-	11 32	-	14.41	17 02	18 10	-	20.30	-	-
GORIZIA C.le	7.01	8 25	9.09	11 38	13.08	14.46	17.08	18.16	19.14	20 36	21.12	23 45
Sagrado	7 12	8.36	9 20	11.49	13 19	14.58	17 19	18 27	19 25	20 47	21.23	23 57
Redipuglia	7 15	-	-	11 52	-	15 01	17 22	18 30	-	20 50	-	24.00
Ronchi dei L. N.	7.19	-	-	11.56	-	15 05	17 26	18 34	-	20 54	-	0 04
MONFALCONE a.	7.24	8.45	9 29	12 01	13 28	15.10	17 31	18 39	19 34	20 59	21.32	0 09
Monfalcone p.	7 36	-	9 54	12 36	13.36	15 36	17 36	19 36	20 15	-	21.36	-
Portogruaro a.	8 23	-	10 54	13.23	14 23	16 23	18 23	20 23	21 16	-	22 23	-
MONFALCONE p.	7.25	8.46	9.30	12.02	13.29	15.11	17.32	18.40	19.35	21.00	21.33	(0.23)
Sistiana Visogliano	7.33	-	-	12.10	13.37	15.20	17.40	18.48	-	21.08	-	-
Bivio d'Aurisina	7.38	-	-	12.15	13.42	15.24	17.44	18.52	-	21.12	-	-
Miramare	7.46	-	-	12.22	-	15.31	17.52	18.59	-	21.20	-	-
TRIESTE Centrale	7.54	9.10	9.53	12.30	13.56	15.39	18.00	19.07	19.58	21.28	21.56	(0.47)

(1) Per Trieste cambio a Monfalcone.

Trieste Monfalcone Cervignano Venezia	R 11100	D 2860	IC 646	R 5960	IC 714	R 5962	E 240	IR 2208	R 5968	IR 2210	IR 2212	IR 2864	R 11186	IR 2214	R 6014 (1)	IR 2216	IC 658	E 242	R 11114	D 2866	E 942	IR 2218	R 11172 (2)	11172 (3)	E 220	IR 2220	E 840
TRIESTE Centrale	4.12	5.36	6.10	6.16	6.48	-	7.12	8.12	9.25	10.12	12.12	13.12	13.47	14.12	-	15.12	16.10	17.12	17.18	17.45	18.12	19.12	19.45	19.45	20.28	21.12	22.10
Miramare	-	-	-	-	-	-	-	-	9 34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.27	-	-	-	19.54	19.58	-	-	-
Bivio Aurisina	-	-	-	6.31	-	-	-	-	9.42	-	-	-	14.03	-	-	-	-	-	17.35	-	-	-	20.02	20.10	-	-	-
Sistiana Visogliano	-	-	-	6.35	-	-	-	-	9.46	-	-	-	14.07	-	-	-	-	-	17.38	-	-	-	20.06	20.15	-	-	-
MONFALCONE a.	4 35	5 59	6 34	6 42	7 12	-	7 35	8 35	9 53	10 35	12 35	13 35	14 15	14 35	-	15 35	16 34	17 35	17 45	18 08	18.35	19 35	20 14	20 30	20 52	21 35	22 33
MONFALCONE p.	4.36	6.00	6.35	6.43	7.13	-	7.36	8.36	9.54	10.36	12.36	13.36	14.16	14.36	-	15.36	16.35	17.36	17.46	18.09	18.36	19.36	20.15	20.30	20.53	21.36	22.34
Ronchi dei L. Sud	-	-	-	-	-	-	-	-	9.59	-	-	-	14.20	-	-	-	-	-	17.51	-	-	-	20.20	20.37	-	-	-
Pieris-Turriaco	-	-	-	-	-	-	-	-	10.04	-	-	-	14.25	-	-	-	-	-	17.55	-	-	-	20.25	20.42	-	-	-
Villa Vicentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.00	-	-	-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO A.G. a.	4 48	6 13	6 48	6.56	7 26	-	7 48	8.48	10.11	10 48	12 48	13 48	14.32	14.48	-	15 48	16 48	17.48	18 04	18.21	18 48	19 48	20 33	20.52	-	21.48	22 46
Cervignano p.	-	6.45	-	-	7.43	-	8.19	-	-	-	13.10	14.00	-	15.15	-	-	17.25	-	18.23	-	19.44	19.52	-	-	-	-	-
Palmanova a.	-	6.58	-	-	7.56	-	8.33	-	-	-	13 24	14.18	-	15 33	-	-	17.38	-	18.32	-	19.58	20.10	-	-	-	-	-
CERVIGNANO A.G. p.	4.49	6.14	6 49	6.57	7.27	7.35	7.49	8.49	10.12	10.49	12.49	13.49	14.33	14.49	-	15.49	16.49	17.49	18.05	-	18.49	19.49	20.34	20.52	-	21.49	22.47
Torviscosa	-	-	-	7.03	-	7.41	-	-	10.17	-	-	-	14.38	-	-	-	-	-	18.10	-	-	-	20.39	21.01	-	-	-
S. GIORGIO DI N.	5.00	6.25	-	7.09	-	7.47	8.00	9.00	10.23	11.00	13.00	14.00	14.45	15.00	15.08	16.00	-	18.00	18.16	-	19.00	20.00	20.45	21.10	-	22.00	22.58
Muzzana del Turgn.	-	-	-	7.15	-	7.53	-	-	10.29	-	-	-	14.51	-	15.15	-	-	-	18.21	-	-	-	20.50	21.16	-	-	-
Palazzolo dello S.	-	-	-	7.20	-	7.58	-	-	10.34	-	-	-	14.56	-	15.20	-	-	-	18.26	-	-	-	20.56	21.20	-	-	-
LATISANA L.B.	5 13	6.37	-	7.28	-	8.05	8 13	9 13	10.41	11.13	13 13	14.13	15.03	15 13	15.27	16 13	-	18 13	18.33	-	19.13	20.13	21 03	21 28	-	22.13	23.11
Fossalta di Portogr.	-		-	7 35	-	-	-	-	10.48	-	-	-	15 11	-	15.35	-	-	-	18.39	-	-	-	21.10	21 35	-	-	-
PORTOGRUARO a.	5 23	6 47	7 19	7 41	7 57	8.16	8 23	9 23	10.54	11.23	13 23	14 23	15.17	15 23	15.41	16 23	17 19	18 23	18 45	-	19 23	20 23	21.16	21 50	21.33	22 23	23 21
PORTOGRUARO p.	5 24	6 48	7.20	-	7.58	-	8.24	9 24	-	11 24	13.24	14 24	-	15.24	-	16 24	17.20	18.24	18 46	-	19.24	20 24	-	-	21.35	22 24	23 22
S. Donà di Piave J.	5.46	7.12	7.38	-	8.15	-	8.43	9.45	-	11.45	13.45	14.41	-	15.41	-	16.44	17.38	18.42	19.11	-	19.42	20.41	-	-	21.54	22.45	23.40
Venezia Mestre a.	6.20	7.36	8.02	-	8.40	-	9.07	10.07	-	12.07	14.07	15.07	-	16.07	-	17.07	18.02	19.07	19.48	-	20.07	21.07	-	-	22.19	23.07	0.04
Venezia Mestre p.	6.21	7.37	8.17	-	8.55	-	9.09	10.09	-	12.09	14.09	15.09	-	16.09	-	17.09	18.17	19.09	19.50	-	20.09	21.09	-	-	22.42	23.09	0.37
VENEZIA S. Lucia	6.32	7.47	Torino	-	Roma T.	-	9.18	10.18	-	12.18	14.18	15.18	-	16.18	-	17.18	Genova	19.18	19.59	-	20.18	21.18	-	-	Ginevra	23.18	Roma T.

Soppresso giorni festivi. Si effettua solo giorni festivi. (1) Si effettua dal 9.1 al 12.4.'95 e dal 19.4.'95. (2) Soppresso nei prefestivi, nonché il 16 e 30.4.'95. (3) Si effettua nei prefestivi e il 16 e 30.4.'95.

Venezia Cervignano Monfalcone Trieste	D 2861 (1)	R 11187	D 2863 (2)	D 2865	E 843	R 5961 (3)	D 2867	E 221	R 5963	E 941	IR 2209	E 243	IC 647	IR 2211	R 5969	IR 2213	D 2869	IR 2215	R 6015 (3)	IR 2217	R 11113	IR 2219	IC 657	R 11115	IC 721	E 241	IR 2221
VENEZIA S. Lucia	0.14	-	4.50	-	Roma T.	-	-	Ginevra	-	8.00	8.40	9.40	12.10	12.40	-	13.40	14.17	15.40	-	16.55	17.34	18.40	Torino	20.28	Roma T.	21.22	22.40
Venezia Mestre a.	0 23	-	4 59	-	5 50	-	-	6 40	-	8.10	8 49	9.49	12 19	12.49	-	13.49	14 26	15.49	-	17.04	17 45	18 49	19 40	20 37	21 04	21 31	22 49
Venezia Mestre p.	0.25	-	5.00	-	6.04	-	-	7.08	-	8.12	8.51	9.51	12.21	12.51	-	13.51	14.28	15.51	-	17.06	17.46	18.51	19.55	20.39	21.20	21.34	22.51
S. Donà di Piave J.	0.56	-	5.28	-	6.29	-	-	7.31	-	8.34	9.12	10.14	12.43	13.16	-	14.13	14.53	16.16	-	17.28	18.20	19.12	20.18	21.14	21.44	21.56	23.16
PORTOGRUARO a.	1.19	-	5.50	-	6 48	-	-	7 48	-	8 54	9 34	10 34	13.00	13.34	-	14 34	15.14	16 34	-	17 47	18 44	19 34	20 36	21 34	22 03	22 14	23 34
PORTOGRUARO p.	1 20	5.05	5.56	6.30	6 49	7.22	-	7.50	8.00	8.55	9.35	10.35	13.01	13.35	13.45	14.35	15.15	16.35	16.46	17.48	18.45	19.35	20.37	21.35	22.04	22.15	23.35
Fossalta di Portogr.	-	5.11	-	-	-	-	-	-	8.06	-	-	-	-	-	13.51	-	-	-	16.52	-	18.50	-	-	-	-	-	-
LATISANA L.B.	1.31	5.19	6.07	6.41	7.00	7.34	-	-	8.13	9.06	9.46	10.46	-	13.46	13.58	14.46	15.26	16.46	17.00	17.58	18.57	19.46	-	21.46	-	22.26	23.46
Palazzolo dello S.	-	5.25	6.13	-	-	7.40	-	-	8.19	-	-	-	-	-	14.04	-	-	-	17.07	-	19.03	-	-	-	-	-	-
Muzzana del Turgn.	-	5.30	6.17	-	-	7.45	-	-	8.24	-	-	-	-	-	14.09	-	-	-	17.12	-	19.07	-	-	-	-	-	-
S. GIORGIO DI N.	1.43	5.37	6.23	6.53	7.12	7.52	-	-	8.31	9.18	9.58	10.58	-	13.58	14.15	14.58	15.38	16.58	17.18	18.09	19.14	19.58	-	21.58	-	22.39	23.58
Torviscosa	-	5.43	-	-	-	7.57	-	-	8.37	-	-	-	-	-	14.21	-	-	-	-	-	19.20	-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO A.G. a.	1.53	5.48	6 33	7.01	7 22	8.03	-	-	8.42	9.28	10.08	11.08	13.31	14.08	14.26	15 08	15.48	17.08	-	18 18	19 25	20 08	21.07	22.08	22.34	22.50	0.08
Cervignano p.	-	-	6.45	-	7.43	8.19	-	-	-	-	-	-	14.00	14.28	-	15.15	-	17.25	-	18.23	19.44	-	-	-	-	-	-
Palmanova a.	-	-	6.58	-	7.56	8.33	-	-	-	-	-	-	14.18	14.46	-	15.33	-	17.38	-	18.32	19.58	-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO A.G. p.	1.54	5.49	6.34	7.02	7.23	-	8.11	-	8.43	9.29	10.09	11.09	13.32	14.09	14.27	15.09	15.49	17.09	-	18.19	19.26	20.09	21.08	22.09	22.35	22.51	0.09
Villa Vicentina	1.58	-	-	-	-	-	-	-	8.48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pieris-Turriaco	-	5.58	-	-	-	-	-	-	8.53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.34	-	-	-	-	-	-
Ronchi dei Leg. Sud	-	6.03	-	-	-	-	-	-	8.58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.38	-	-	-	-	-	-
MONFALCONE a.	2.07	6.07	6 46	7.16	7 36	-	8.23	8.30	9 02	9 42	10.22	11.22	13 44	14 22	14.40	15 22	16 02	17 22	-	18 32	19 42	20 22	21 20	22.22	22 47	23 03	0 22
Monfalcone p.	-	-	6.53	7.21	7.59	-	-	-	9.10	10 01	11.14	-	13.48	14.44	15.09	-	16.40	17.28	-	18 58	19 49	20.26	21.42	-	-	-	0 28
Gorizia a.	-	-	7.18	7 45	8.19	-	-	-	9.34	10.25	11 37	-	14.12	15.02	15 31	-	17.00	17.48	-	19 20	20 09	20.48	22 02	-	-	-	0 51
MONFALCONE p.	2.08	6.09	6.47	7.17	7.37	-	8.24	8.32	9.03	9.43	10.23	11.23	13.45	14.23	14.41	15.23	16.03	17.23	-	18.33	19.43	20.23	21.21	22.23	22.48	23.04	0.23
Sistiana-Visogliano	-	-	-	7.24	-	-	-	-	9.11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.51	-	-	-	-	-	-
Bivio d'Aurisina	-	-	-	7.30	-	-	-	-	9.15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.55	-	-	-	-	-	-
Miramare	-	-	-	-	-	-	-	-	9.23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRIESTE C.le	2.32	6.34	7.10	7.45	8.01	-	8.47	8.55	9.31	10.07	10.47	11.47	14.09	14.47	15.05	15.47	16.27	17.47	-	18.57	20.10	20.47	21.45	22.47	23.12	23.27	0.47

Soppresso giorni festivi. Si effettua solo giorni festivi. (1) Ferma a Villa Vicentina solo i postfestivi eccetto 26.12.'94 e 17.4.'95. (2) Cambio a Portogruaro. (3) Si effettua fino al 23.12.'94, dal 9.1.'95 al 12.4.'95 e dal 19.4.'95

Aeroporto regionale

Partenze

PER	nr. Volo	Partenza	Arrivo	Frequenza	Aereo
Budapest (2)	MA 451	08.00	09.15	2/6	TU3
Genova	EN 084	21 20	22.30	1/2/3/4/5	ATR42
Milano	AZ 3335	07.05	07.55	#	M80
	AZ 3343	12.45	13.55	#	ATR42
	AZ 3345	16 55	18.05	#	ATR72
Monaco	ENLH 6846	07.40	08.50	1/2/3/4/5/6	ATR42
	ENLH 6846	08.40	09.50	7	ATR42
	ENLH 6844	13.05	14.10	1/2/3/4/5	ATR42
	ENLH 6848	16.40	17.50	1/2/3/4/5/7	ATR42
Roma	AZ 3363	07.10	08.20	#	M80
	AZ 3357	11.00	12.10	#	M82
Roma (1)	AZ 3361	14.40	15.50	1/2/3/4/5	M82
	AZ 3359	18.45	19.55	#	M82
Vienna	JO 1422	08.50	10.00	1/2/3/4/5	SW3
	JO 1428	20.10	21.20	1/2/3/4/5	"
	JO 1438	21.30	22.40	7	"

NOTE: 1) Domenica partenza 8.40; 2) Non opera nel mese di agosto; 3) Inizia a operare dal 3 giugno.

Arrivi

DA	nr. Volo	Partenza	Arrivo	Frequenza	Aereo
Budapest (2)	MA 450	22.00	23 15	1/5	TL3
Genova	EN 083	21.30	22.40	1/2/3/4/5	ATR42
Milano	AZ 3336	10.50	12.00	#	ATR42
	AZ 3338	15.10	16.20	#	ATR72
	AZ 3340	21.40	23.00	#	M80
Monaco	ENLH 6847	11.30	12.40	#	ATR42
	ENLH 6845	15.05	16.15	1/2/3/4/5	ATR42
	ENLH 6849	19.40	20.50	1/2/3/4/5/7	ATR42
Roma	AZ 3348	09.20	10.30	#	M82
Roma (1)	AZ 3360	12.55	14.05	1/2/3/4/5	M82
	AZ 3358	17.05	18.15	#	M82
	AZ 3362	20.45	21.55	#	M80
Vienna	JO 1421	07.10	08.20	1/2/3/4/5	SW3
	JO 1427	18.30	19.40	1/2/3/4/5	SW3
	JO 1437	19.50	21.00	7	"

Orari soggetti a variazioni senza preavviso da parte delle Compagnie Aeree

NOTE: 1) Non opera nel mese di Agosto. 2) Opera dal 2 giugno

Legenda

1 = Lunedì 2 = Martedì 3 = Mercoledì 4 = Giovedì 5 = Venerdì 6 = Sabato 7 = Domenica # = Giornaliero

CODICI COMPAGNIE AEREE

AZ = ALITALIA
LH = LUFTHANSA
EN = AIR DOLOMITI
MA = MALEV
JO = EUROSKY

Collegamenti autobus per l'aeroporto

Terminals	Dall'aeroporto	Per l'aeroporto
TRIESTE Autostazione ex Silos Piazza Libertà *Fermata a:* Grignano (C.F.T.)	10.50 # 12.20 # 13.00 # 14.25 (1/2/3/4/5) 16.40 # 18.35 # 21.10 (1/2/3/4/5/7) 22.15 # 23.20 # 23.35 (1/5)	05.35 # 06.10 (1/2/3/4/5/6) 07.10 (7) 09.30 # 11.15 # 13.10 (1/2/3/4/5) 15.25 # 17.15 # 20.00 (1/2/3/4/5)
GORIZIA Palace Hotel Via Diaz, 4	10.50 # 12.20 # 14.25 (1/2/3/4/5) 16.40 # 18.35 # 22 15 # 23 20 #	06.00 # 09.45 # 11.30 # 13.25 (1/2/3/4/5) 15.40 # 17.30 #
UDINE Piazza 1° Maggio 6/7 Via Leopardi (Autostazione)	10 50 # 12.20 # 14.25 (1/2/3/4/5) 16.40 # 18.35 # 22.15 # 23.20 #	05 35 # 09.30 # 11.15 # 13.10 (1/2/3/4/5) 15.25 # 17.15 #

Vendita biglietti sugli autobus
Informazioni servizio autobus tel. 0337-535533

LA «GRANA»

Caprioli a Miramare fanno merenda con rose e tulipani

Care Segnalazioni,

non sono il primo e non sarò l'ultimo che scrive circa i caprioli che, di mattina presto, si recano in quello splendido "parterre", a ridosso del porticciolo di Miramare, per far merenda di: rose, tulipani, evonimus, edere e germogli di viburno.

Per pranzo si accontentano del sottobosco...

Allora io mi chiedo: perché non si fa entrare anche qualche cinghiale o qualche orso bruno?

Come zoo è veramente misero. Per essere precisi bisogna dire che ci sono anche molti bei micioni che si divertono a giocare con i nidi e a rincorrere gli scoiattoli da poco nati...

Armando Pasquale e altre 25 firme

Gruppo di famiglia in un interno di settant'anni fa

Questa foto è stata scattata oltre settanta anni fa. Io sono il primo a destra con la mano in bocca. Avevo poco più di tre anni. Al centro, mia cugina Alice. Nel gruppo si riconoscono le zie Roma, Maria, Italia, Jolanda e Savoia. Lo specchio riflette mio padre che sta fotografando.

Bruno Linardi

MERCATINO ANTIQUARIO / ASSOERRE

Ora rischiamo di chiudere

Rispondo alla signora Maria Grazia, scusandomi se la chiamo in maniera così confidenziale ma, vista la sua simpatia riguardo l'antiquariato e i mercatini, sono convinta che mi concederà questa libertà.

In Francia, ai visitatori, offrono il cappuccino con la brioche; in Germania ci sono gli addetti che lavorano per il buon andamento del loro mercatino e a Trieste, invece, ci si dimentica che una iniziativa come il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca andrebbe incoraggiata e ben seguita. Si pensi che non sono tenute nella debita considerazione nemmeno le più semplici necessità, come se la segnaletica, l'informazione e la pubblicità. E' per questo che i visitatori calano di numero e gli espositori di fuori provincia sono titubanti ad intervenire alla nostra manifestazione.

Per cinque anni abbiamo fatto di tutto per ottenere il permesso di effettuare il mercatino e ora, dopo tanti sacrifici, rischiamo di chiudere baracca. Nel nostro piccolo, noi della Associazione rigattieri Trieste (Assoerre) ci siamo abbondantemente tassati per pubblicizzare il mercatino, radio, giornali, manifestini, calendarietti e corrispondenza. Tutto ciò, però, costa caro e più di tanto da noi non si può pretendere.

Come la signora ha potuto constatare di persona in tante città la municipalità si sente responsabile delle manifestazioni che patrocina. Da noi ciò non sempre avviene. Il sindaco Illy, nel «lontano» 1993, inaugurando il mercatino ebbe a definirlo: fatto sociale, appetibile richiamo turistico e iniziativa con aspetto storico e culturale. Se così veramente avesse inteso, forse avrebbe dovuto far curare di più l'immagine promozionale e non abbandonare la nostra iniziativa.

Ringrazio la signora per l'opportunità che ci ha dato per riproporre alla cittadinanza il problema del mercatino, e augurandomi di non dover scrivere più frasi così amare, le invio cordiali saluti.

Luciana Nacson, presidente Assoerre

Ancora sul «nonnismo»

Il signor Vladimiro Marella ha voluto darci il «responso finale... scomodo e sgradevole» sul fenomeno del «nonnismo» nelle caserme, fornendoci una «chiave di lettura» spiegatutto.

Il suo intervento è rivolto «a coloro che poco o nulla sanno della vita militare». Io sono uno di questi, e non me ne vergogno, perché non sono venuto al mondo per imparare a uccidere, né per fare il gradasso. Perciò non riesco a vedere nelle prepotenze e cattiverie dei «nonni» quel contributo pedagogico che il signor Marella vorrebbe farci accettare come un benemerito toccasana per «tenere sotto controllo il mammismo». Questo infatti sarebbe il colpevole della debolezza di carattere alla quale, secondo Marella, sarebbe dovuto il rifiuto di sottomettersi agli sciocchi «riti» dei «nonni».

Qui mi pare che i valori siano disinvoltamente capovolti: chi, rispettando se stesso, si rifiuta di fare lo scemo e lo schiavo per il comodo e il divertimento d'un arrogante, sarebbe un debole.

Mi auguro che nelle caserme s'impari qualcosa d'altro.

Alfredo Iosini

Per chi devo votare?

Vista la confusione politica, visti i simboli e i candidati alle prossime elezioni amministrative, e visto l'intervento sul giornale dei Popolari anti Buttiglione, dal titolo: «Siamo Popolari, non comunisti, ma non stiamo con Berlusconi», vorrei che il Partito popolare di Trieste, partito che ho sempre votato, spieghi a quelle persone che di politica non ne masticano tanta, per chi dovrebbero votare, per esempio, al Comune di Sgonico.

Non sono di destra, non sono di sinistra e non sono di lingua slovena.

In conclusione io e le altre quindici persone che la pensano come me, che hanno sempre votato per la Dc e ora per il Partito popolare, saremo costretti, visto che non siamo minimamente rappresentati sulla scheda, a votare scheda bianca.

Tutto avrei pensato, ma arrivare a tale decisione non me lo sarei mai immaginato.

Mario Ferluga

Compagnia arcieri

Il 1.o aprile è stato pubblicato un articolo riguardante la F.I. Tarco, nel quale, evidentemente per un refuso, non è stato pubblicato il numero di telefono della nostra società. Vi chiediamo di voler porre cortesemente rimedio il prima possibile.

Il nostro numero di telefono è il 910601.

Il presidente della Compagnia Arcieri Radivoi Lenardon

Personale efficiente

Vorrei associarmi a quanto ha scritto un lettore («Elogio della postina»). Regolarmente mi viene recapitata la corrispondenza senza indirizzo, persino quella con l'unica indicazione: «Consulate – Trieste».

I tempi lunghi delle consegne, di cui ci lamentiamo tutti, appartengono ad un altro capitolo: quello delle deficienze organizzative e materiali (per esempio scarsa automatizzazione), non all'inefficienza del personale.

Igor Argamante, Console onorario del Sud Africa

VIABILITA' / SOSTA SELVAGGIA SUI MARCIAPIEDI

Quando vige la legge del più incosciente

Posso capire a volte, ma non sempre, le ragioni del cosiddetto parcheggio selvaggio, ma ritengo intollerabile e anche pericoloso che centinaia di motorizzati parcheggino le loro vetture sui marciapiedi, lasciando più o meno quaranta centimetri di spazio tra i loro veicoli e i muri delle case.

Tanto per citare due casi tra i tanti, ciò avviene ogni giorno in via Crispi all'angolo con la via Rossetti, e in via Canova all'angolo con via Pietà, fino a quello con via Buonarroti.

Questa circostanza crea un rischio piuttosto alto per i pedoni, i quali, non riuscendo a camminare lungo i marciapiedi, devono optare per il lato della strada quasi mai libera dai veicoli in transito.

La situazione di disagio è ben nota al Comune da molti anni, ma finora nulla, o ben poco si è fatto per eliminare questi inconvenienti. Recentemente, sono stati assunti altri vigili urbani ma queste nuove forze «fresche» quasi mai sono presenti dove c'è una situazione a rischio. Ho l'impressione che la rimozione dei veicoli abbia la precedenza assoluta anche quando, non è veramente indispensabile!

Vorrei inoltre segnalare, anche se qualcuno già lo sa, la pessima abitudine dei conducenti su due ruote di superare i veicoli in sosta ai semafori, transitando lungo i marciapiedi. «Più di così non possiamo fare», risponderà l'assessore competente o chi per lui. E io gli risponderò che si «deve fare, per sradicare questi pessimi e pericolosi usi prima che l'uso diventi legge, legge del più forte, del più incosciente».

Enzo Laurenti

Il «nuovo» di An

Questa è la riflessione di una persona che si identifica nella gente, quella che legge ed è contenta che non si debba imbavagliare l'informazione a mezzo stampa: importantissimo veicolo democratico. Le persone che leggono, anche più quotidiani, lo fanno per sapere, per capire con la propria testa come andare a votare con coscienza e conoscenza, non per far politica «pro domo sua», ma per responsabilità della qualità della vita che uscirà dalle urne. C'è la scelta del giornale o dei giornali e la diversità tra loro: ecco la competizione democratica! L'italiano, se legge, ha più tempo per riflettere e giudicare le varie posizioni.

Un esempio: qualche giorno fa, sono venuta a conoscenza, casualmente, che il neoresponsabile culturale della direzione di An, parlamentare Gino Agnese invoca il «lei» al posto del confidenziale «tu» tra politici e leader di partito; ciò sarebbe ingannevole, falso e «secca» la gente bisognosa di serietà e di una certa distanza. Bene! Allora perché non il voi! Ce lo ricordiamo tutti quanto sia difficile applicarlo ai dialetti, proprio ora e sempre meglio si parla di decentramento e federalismo e autonomia, per mantenere intatte le culture locali. La cultura di An inalbera un altro beneficio per la classe politica e declassa il vicino di casa, il compagno di bar e via dicendo. Il «tu» si adopera da anni tra compagni di scuola, di lavoro (anche intellettuale), tra giovani e anziani, tra operatori sanitari e malato, e persino il clero ne fa uso per evangelizzare i meno fortunati con risultati confortanti per affratellare le persone.

Un forte impegno per la scuola, l'università, il degrado dei beni culturali ci si sarebbe aspettato da un responsabile della cultura di un partito di quella nuova destra europea; niente di tutto questo: è questo il «nuovo» che ci si può aspettare della nuova destra che ha ripudiato il fascismo? «Spes ultima dea».

Licia Marsi

Lettera dal carcere

Mi sento costretto a scrivere in un momento pietoso per me stesso e per i miei cari. Msono stato trasferito nel carcere di Belluno il 27 gennaio. Il giorno precedente, il Piccolo aveva pubblicato una mia lettera con il titolo «La condanna mi uccide ma io sono innocente».

In seguito ho ricevuto molta corrispondenza di molti cittadini che mi dicevano di tenere duro e di lottare.

La sentenza del processo è stata depositata l'ultimo giorno della scadenza, il 22 marzo e i miei avvocati si preparano per l'appello.

Fisicamente non sto bene, pazienza. Ho richiesto un trasferimento ad Udine o nella zona, richiesta respinta, pazienza. Mia moglie ha l'80% di invalidità. Ho chiesto di poter effettuare una telefonata come è diritto di ogni detenuto (quasi dieci domande fatte in matricola al direttore del carcere, al giudice di sorveglianza di Venezia). La risposta del direttore del carcere è stata non so.

Invece nel carcere di Gorizia e in quello di Trieste potevo usufruire del diritto di telefonare.

Sono in possesso di una lettera ricevuta da don Ernesto, padre del carcere al Coroneo, una persona che dedica tutto ai detenuti, è un caso unico. Mi scrive augurandomi di riabbracciare i miei cari.

Chiedo la cortesia, come ho fatto con altri giornali, di poter informare l'opinione pubblica di quanto avviene nel carcere di Belluno.

Noè Minisini

L'armonia della libertà

Non so se i lettori riescono ad immaginare quale musica si sentirebbe se cento musicisti ottimi e cento pessimi si mettessero a suonare contemporaneamente ognuno con uno spartito diverso usando strumenti perfetti e anche fondi di magazzino. Il risultato non potrebbe che essere un orrendo frastuono. Eppure, nella vita di ogni giorno, avviene esattamente il contrario. Tutti infatti leggiamo giornali, sentiamo commenti ecc., spesso talmente contrastanti tra loro da procurarci il mal di testa. E invece, senza che ce ne accorgiamo, tutto ciò si ricompone automaticamente in un'armonia stupenda... che è quella della libertà, la quale nasce e vive solo dal contrasto delle idee esclusivamente nelle società non dogmatiche, non totalitarie. In un momento di accese discussioni politiche rispettiamo perciò in particolar modo tutti quelli che sanno esporre le loro opinioni in maniera civile, onesta e non faziosa. Trieste potrà solo avvantaggiarsene.

Nereo Franchi

I negozi «Arthur Davies»

La settimana scorsa è apparso sul Piccolo un articolo inerente la vendita dei negozi «Arthur Davies» recentemente coinvolti nel fallimento «Tripcovich». Si precisa che tale operazione è stata condotta in nome e per conto di alcuni consorziati a titolo personale e non per fini inerenti il programma operativo del consorzio. Tale precisazione ci sembra d'obbligo poiché si sarebbe potuto intendere che il Consorzio Tergeste avesse condotto l'operazione per conto proprio, cosa evidentemente non corrispondente a verità.

Consorzio Tergeste

Alda bambina

La nostra cara mamma Alda fotografata da bambina con in mano un mazzolino di fiori e i capelli graziosamente acconciati. Proprio oggi Alda compie 80 anni. Auguri.

I figli Paolo, Maria Grazia e Gabriella.

Un portafoglio smarrito e un esempio di onestà

Il 22 marzo ho smarrito il portafogli con documenti personali, carta di credito e una esigua somma di denaro.

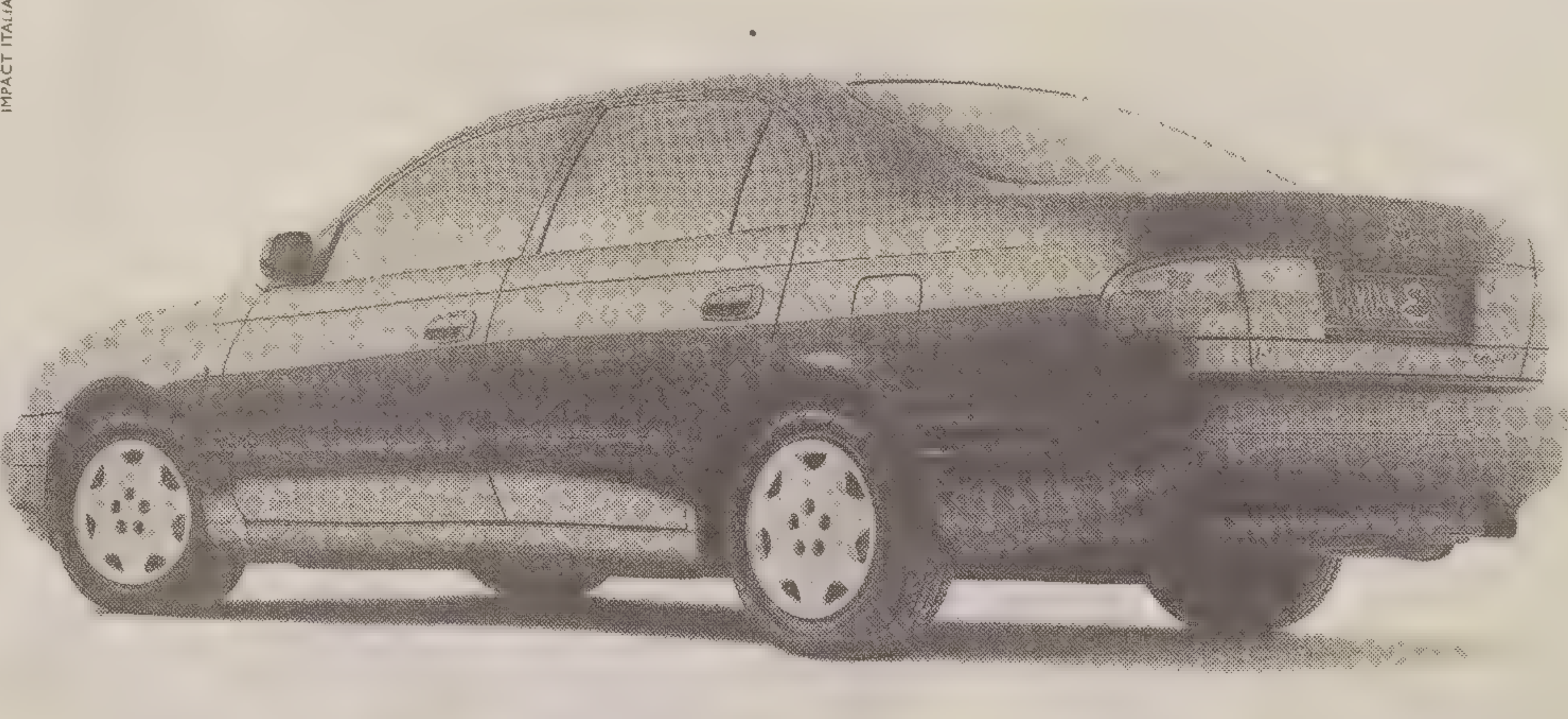
Giunta a casa e resami conto dell'amara realtà, ho effettuato subito una serie di telefonate per denunciare l'accaduto all'autorità di polizia e per bloccare il mio conto bancario.

Quando già ero rassegnata a dover perdere delle giornate lavorative per riprodurre i documenti perduti, ho ricevuto una graditissima telefonata che m'ha fatto tirare un respiro di sollievo. Si tratta del gentilisimo signor Alberto Grizon, il quale mi dava notizia di aver rinvenuto il mio portafogli e m'invitava a ritirarlo presso la sua abitazione.

Immensamente grata al signor Grizon per la sua onestà, virtù assai rara al giorno d'oggi, desidero ulteriormente ringraziarlo anche pubblicamente a mezzo codesta utilissima rubrica.

Marina Galdo

IMPACT ITALIA



Toyota Carina E. Prezzi 1994* fino a Pasqua 1995.

Tanto per cominciare, una buona notizia: fino al 15 aprile 1995, dalle Concessionarie Toyota, **i prezzi delle Carina E berlina e Liftback restano fermi al listino di dicembre 1994**. Per continuare, una buonissima notizia: le Concessionarie Toyota vi aspettano per proporvi nuove ed interessanti offerte. Per finire, un'ottima notizia: i modelli Carina sono disponibili a partire da 25.570.000 lire.**

* Le offerte sono valide per le vetture disponibili in rete.

** Prezzo chiavi in mano della 1600 Si berlina esclusa A.R.I.E.T.

Futurauto
Via Muggia, 6 - 34018 San Dorligo Della Valle (Ts)
Tel. 040/383939

TOYOTA
Idee guida.

LE ORE DELLA CITTA'

Premi di studio Aldo Duca
Oggi, nella sala Cammarata del rettorato, alle 17, cerimonia di conferimento dei premi di studio della Fondazione «Aldo Duca». Verranno premiati 18 studenti di Medicina e Chirurgia in corso di studi che riceveranno ciascuno una borsa di lire 3.000.000.

«Jazz-immagini» all'italo-americana
Oggi, alle 18.30, si inaugura all'Associazione italo-americana, in via Roma 15, la mostra «Jazz immagini», realizzata in collaborazione dell'Usis, che presenta con fotografie e illustrazioni una panoramica dei grandi artisti del jazz e degli interpreti contemporanei di questa forma musicale afro-americana. Alla serata inaugurale sarà presente mr. Jeffrey Murray, direttore dell'Usis per il Nord Italia.

Cappella Underground
La Cappella Underground (piazza Benco 4, IV piano), in occasione dell'incontro curato dal prof. Alberto Farassino «Il melodramma» (primo di un ciclo di incontri dedicati alla storia del cinema atraverso i generi), che si tiene oggi alle 18, alla libreria Minerva, propone, alle 20.30 nella propria sede, la proiezione contemporanea, a titolo esemplificativo, dei fil, «Settimo cielo» di Frank Borzage (1927) e «Una magnifica ossessione» di Douglas Sirk (1954). L'ingresso è riservato ai soci.

Incontro di entomologi
Avrà luogo questa sera alle 18.30 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Riunione Anfaa
L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie, comunica che oggi si terrà nella sede di via del Donatello 3, con inizio alle 17.30, la riunione conclusiva con le persone interessate al volontariato con bambini che vivono situazioni di disagio.

Università Terza età
Oggi, Aula A: 9.45-12.15: sig.na H. Hofer, lingua tedesca: II e III corso. Aula A: 16-17: L. Veronese, la storia dei Castellieri Carsisi (diapo). Aula A: 17.30-18.30: P. Tremoli, poesia d'amore in Roma antica. Aula B: 15.30-18.20: sig.ra M. de Gironcoli, lingua inglese: corso base A e B, III corso.

F.G.M. TRASPORTI
A TRIESTE e in tutta ITALIA
trasporti, traslochi, sgomberi di cantine, soffitte, solai
APERTI ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 0360/693055 Cellulare

DAL 21 MARZO
apertura della pizzeria
"LA PANCOGOLA"
"EX CASA ROSSA"
NUOVA GESTIONE PER OFFRIRE QUALITA' E SIMPATIA
Posteggio e giardino
Via S. L. In Selva 154
Tel. 828803

Il dopo maturità
Per gli incontri di orientamento scolastico del dopo maturità, oggi, alle 17.30, nell'aula magna del liceo Petrarca, incontro con le facoltà di agraria e di economia dell'Università di Udine.

Concerto dei Sons
L'Associazione Anagrumba, sezione di Trieste e Progetto Musica comunicano che, alle 20.30, al Sugar bar di via Madonnina 21, si terrà un concerto del gruppo rock-psichedelico «Sons» di Trieste. L'ingresso è gratuito.

Aggiornamento scolastico
Inizia oggi un ciclo di incontri realizzati nell'ambito del Piano regionale di attività dell'Istituto di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo sul tema «Gli ambiti disciplinari nell'organizzazione della scuola. La problematica delle aggregazioni». Il corso si propone di approfondire le correlazioni interdisciplinari e di offrire ai docenti proposte operative sulla problematica delle aggregazioni. Le lezioni si terranno in via Mazzini 26 (tel. 630166). Oggi 17.30-1930: «L'ambito scientifico: possibili agganci» (Parte I) dott. Maria Monteleone.

Grandi balletti in laserdisc
Oggi alle 17 al Teatro Miela verrà presentato il balletto Pulcinella su musica di Igor Stravinsky con Scapino Ballet, il corpo di ballo di Rotterdam, formatosi nel 1945, e nella versione del coreografo Nils Christe.

Eterna sapienza
Oggi, alle 16.30, al Seminario di via Besenghi 16 - per gli incontri biblici - mons. Luigi Parentin continuerà il suo commento sul Vangelo di S. Matteo.

Gruppo «Michele D'Orta»
Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita oggi. L'escursione sarà guidata dal col. Abramo Schmid. Ritrovo alle 9.00, a Sistiana.

Pro Senectute club Rovis
Oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, «La giornata dei giochi».

Società dei francesisti
Oggi alle 18, nella sala del consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, il prof. Sergio Molesi terrà una conferenza sull'arte delle avanguardie dal titolo: 1874-1937: Da «Impression, soleil levant» a «Guernica». La conferenza sarà illustrata da diapositive.

Amici del dialetto
Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), sotto gli auspici del Circolo «Amici del dialetto triestino», la prof. Irene Visintini parlerà del recente romanzo del prof. Bruno Maier «L'assente», pubblicato dalla casa editrice «Studio Tesi» di Pordenone. Ugo Amodeo leggerà alcune pagine del libro; sarà presente l'autore. L'ingresso è libero.

Alpina delle Giulie
Questa sera, alle 19.30, nella sala conferenze della società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (I piano) per la serie i soci presentano: Ettore Spongia effettuerà una proiezione di diapositive sul Tirolo, dal tema «Zillertal».

Storia del cinema alla Minerva
Questa sera, alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò, 20, si terrà il primo di un ciclo di incontri sul cinema, visto attraverso i generi. La manifestazione di questa sera avrà per protagonista il melodramma e sarà curata da Alberto Farassino.

Amici della lirica
Questa sera, alle 18, nella sede di corso Italia 12 presso la Lega Nazionale, Euro Gaspari terrà una conversazione su l'opera «Orfeo ed Euridice» di Gluck.

Circolo della stampa
Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I piano) l'attrice Laura Bardi leggerà alcuni brani in dialetto triestino della collana «Voci di Trieste» (Ed. Danubio).

Incontri della Sal
Oggi, nelle storiche sale del Caffè Tommaseo, alle 18.30, verrà presentato il volume «Nottole ad Atene», dello scrittore Manlio Cecovini, Ed. Scheiwiller. Dopo l'introduzione di Enrico Fraulini, parlerà la prof. Mariuccia Coretti Sangiglio.

Cultura istriana
Oggi, alle 18.10, all'auditorium del museo Revoltella il dr. Marco Maria Tosolini, docente di Storia della musica al Conservatorio di Udine, presenterà il compact disc «Concerto tartiniano» prodotto dal gruppo editoriale Tirreno di Lugano (Ch) in collaborazione con l'Istituto regionale per la cultura istriana. Franco Viezzoli effettuerà una proiezione intitolata «I luoghi tartiniani».

Soroptimist Club
Oggi, alle 19.45, nella consueta sede, si terrà l'interclub con i Clubs Soroptimist della Regione. La coordinatrice nazionale dell'Area Goodwill, Viria Tonato Biasi, parlerà del Madagascar e dei Clubs Soroptimist malgasci.

La scrittura involata
«Trieste città di scrittrici: la scrittura involata» Alma Morpurgo, Marisa Madieri, Nicoletta Micoli Pasino, Annamaria Ducaton per ricordare Laura Carnieli, domani alle 17.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, 7.o piano. L'attrice Marisandra Calacione leggerà brani scelti dalle opere delle autrici. L'incontro sarà presentato da Graziella Semacchi Gliubich.

Concerto annullato
Il concerto di Don Cherry previsto per il giorno 11 aprile, alle 21 al teatro Miela, è stato sospeso per seri motivi di salute del musicista. Sono stati annullati tutti i concerti dell'intero tour europeo. Informiamo gli spettatori che hanno già acquistato il biglietto che potranno avere il rimborso presso l'Utat, in Galleria Protti.

Italo francese
L'Alliance française comunica che sono aperte le iscrizioni agli esami Delf e Dalf con valore a carattere internazionale, istituiti dal ministère de l'Education nationale, che si svolgeranno dal 5 al 19 giugno nella sede dell'Alliance française piazza S. Antonio Nuovo 2. Verranno istituiti corsi brevi (10 lezioni) di preparazione agli esami. Per ulteriori informazioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16.30 alle 19.

Coordinamento motociclisti
Il Coordinamento motociclisti organizza anche quest'anno la caratteristica gita di Pasqua per moto da strada ed enduro all'isola di Pago in Dalmazia nei giorni 16 e 17 aprile. Per informazioni telefonare al 568865.

Associazione allievi Dante
Al liceo ginnasio Dante Alighieri, via Giustiniano 3, tutti i mercoledì dalle 19 alle 20, è aperta, nell'aula della III D al III piano, la segreteria dell'Associazione allievi Dante, per raccogliere le quote associative degli iscritti e per fornire informazioni circa l'associazione stessa.

Tutela minoranze
All'Associazione culturale «Scek» conferenza del dott. prof. Christoph Pan di Bolzano, presidente dell'Unione federalista delle comunità etniche europee (Ufcee) sul tema «Stato di realizzazione di un diritto europeo delle minoranze con particolare riguardo alla convenzione quadro del consiglio d'Europa» nella nuova sede in via G. Gallina 5/III alle 20.

Comunità istriane
L'Associazione delle comunità istriane e il circolo buiese D. Ragosa organizzano in autopullman un «Tour della Sardegna» dall'8 al 14 maggio. Verranno toccate molte località dell'isola e sarà organizzato un incontro con la comunità giuliana ivi residente. Informazioni e prenotazioni alla sede dell'associazione (orario 10-12 e 17-19) escluso il sabato.

Società della vela
Lunedì 10 aprile, alle 20, nella sede della Società triestina della vela si terrà la prima seduta del comitato elettorale per la formazione della liste dei candidati alle cariche sociali.

Maestri del lavoro
Il consolato provinciale di Trieste invita i propri soci a partecipare alla conferenza, tenuta dal generale G. Caccamo sul tema «La campagna di Grecia», che avrà luogo venerdì 7 aprile alle 17, nella sede presso l'Associazione industriali di piazza Scorcola 1.

Legione straniera in mostra
Da giovedì fino al 30 aprile sarà visitabile nella sede sociale di via Schiapparelli 5, una mostra riguardante la Legione straniera francese, per la quale è stato concesso il patrocinio dell'Associazione nazionale italiana ex legionari della Lsf. Gli orari della mostra sono i seguenti: giorni feriali dalle 18 alle 20, giorni festivi dalle 10 alle 12.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Nora
Località Mattonaia, tel. 825687. Un angolo di paradiso. Banchetti nuziali, comunioni, cresime, prenotazioni pranzo pasquale.

Music bar
al caffè Tergesteo dal mercoledì al sabato fino alle 02. Tel. 365812.

Ragazzi della scuola Addobbati in visita al giornale

Allegri e curiosi i ragazzi della scuola media Addobbati-Brunner (classe prima, sezione F) in visita al nostro giornale. Dalla foto Lasorte sorridono all'obiettivo: Mattia Bercely, Francesca Del Ben, Nathalie Donaggio, Oliver Fabi, Eleonora Giuri, Laura Lo Guarro, Marco Maccaroni, Francesca Marini, Giacomo Mazzuia, Nicola Pelos, Martina Prelessi, Mia Ralza, Valentina Ramella, Giulia Rindi, Anna Russian, Michele Sroligo, Nicoletta Tiziani, Elisa Verganesi e Roberta Ziani. Insegnanti Nadia Leghissa ed Elena Vivante.

STATO CIVILE

NATI: De Ros Alex; Canturi Ida, Horvic Giada, Lai Francesco, Ebblin Giacomo.

MORTI: Lallai Fernanda, di anni 58; Nedoclan Mattea, 72; Accerboni Guido 68; Bertoni Gino, 81; Domio Antonio, 55; Vizin Stefania, 87; Arbulla Maria, 61; Dante Antonio, 58; Moratti Ferruccio, 76; Candusio Natalia, 84; Zamarian Stellia, 73; Chierego Tullio, 81; Srdoc Nada, 69.

ITALNOVA DONNA
SVENDE TUTTO
PER RINNOVO LOCALI
Piazza Ospedale 7
Tel. 638468

R.E.T. SRL
RICAMBI ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MARCHE
ARISTON
BAUKNECHT
INDESIT
PHILIPS
ZANUSSI
Sacchetti per aspirapolvere
Piazza Foraggi, 8/D
Tel. 040-391462

ETICA

Politiche della salute Seminario al Burlo

La prevenzione e la promozione della salute pubblica rappresentano obiettivi generalmente condivisi da tutti. La realizzazione di tali obiettivi però, soprattutto qando implica la modifica dello stile di vita delle persone, solleva una serie di interrogativi, in particolare sotto il profilo dell'etica: questi temi saranno al centro del seminario «Etica e Epidemiologia», promosso dall'Istituto Burlo Garofolo, in collaborazione con la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università, nell'ambito del programma di ricerca biomedica dell'Unione Europea») coordinato dalla dott.ssa Marina Cuttini. Il prof. Tore Nilstun del Dipartimento di Etica medica dell'Università di Lund (Svezia) presenterà un modello di soluzione dei conflitti etici legati alle politiche di prevenzione, utilizzando l'esempio del fumo di tabacco, e analizzando il ruolo sia dei principi etici in gioco che dei personaggi direttamente o indirettamente coinvolti. Partendo dal presupposto che la promozione della salute pubblica è un obiettivo indiscutibile, il prof. Nilstun intende dimostrare che un'azione contro il fumo può essere sostenuta soltanto motivandola con la necessità di proteggere i non fumatori, preservandoli dall'esposizione al tabacco. Risulta, infatti, difficile giustificare tale azione quale iniziativa a beneficio dei fumatori, i cui diritti all'autodeterminazione vengono logicamente limitati.

Il seminario, che si svolgerà nella sala conferenze dell'Istituto Burlo Garofolo (via dell'Istria 65/1), venerdì , alle 17 con ingresso libero, è il quinto appuntamento con gli «Incontri di Epidemiologia».

IL NUOVO ANNUARIO

Ritorna il volumetto su passato e presente del liceo Petrarca

Verrà presentato questa sera, alle 18.30, al Savoia, il «Nuovo Annuario» del «Petrarca», volumetto che racchiude l'anima di ieri e di oggi del liceo ginnasio intitolato all'autore del «Canzoniere».

La pubblicazione, realizzata a cura dell'Associazione che riunisce gli ex petrarchini, non indossa una veste celebrativa, ma si propone di inaugurare una consuetudine che si spera di ripetere ogni fine d'anno scolastico, venendo così a rinverdire quella tradizione che aveva preso l'avvio nel 1913, alla fine del primo anno di vita dell'istituto. La sede del «Petrarca», scrive il vicepresidente dell'Associazione Ferruccio Ghietti nella presentazione, si trovava allora, in attesa di trasferirsi in via Veronese, nell'edificio delle «Reali», l'attuale «Da Vinci», e fu proprio in quelle austere aule che, alla fine di quel lontano anno scolastico, venne ideato il primo «Annuario del Ginnasio superiore comunale Francesco Petrarca di Trieste».

In quelle pagine si trovavano i nomi e gli incarichi di tutti i docenti, gli orari delle classi con il piano didattico che riportava anche i titoli dei temi di italiano e tedesco, gli elenchi di tutti gli iscritti con informazioni sui luoghi di nascita, sulla lingua materna, sulle rispettive religioni. Arricchiva la pubblicazione un saggio di Attilio Degrassi su due orazioni demosteniche, consuetudine proseguita negli anni successivi, con uno studio di Alberto de Brosenbach sulla poesia di Catullo.

L'appuntamento annuale con questo prezioso strumento, custode della memoria e perciò tanto più apprezzato in una scuola di indirizzo umanistico, cessò nei primi anni Venti e, salvo alcuni numeri celebrativi, non fu più ripreso. Quanto mai meritoria è perciò l'iniziativa di quest'anno che, oltre a presentare i resoconti dell'attività e i quadri di prof. e allievi, si apre, «in una sinergia meravigliosa tra passato e presente», come afferma il preside Giovanni Feminiano, con un saggio del prof. Marco Fernandelli.

Il Nuovo Annuario è disponibile anche alla segreteria della scuola al costo, consigliato, di diecimila lire.

p. m.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La lingua batte dove il dente duole.

Inquinamento

6,9 mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 11,3; temperatura massima: 16,6; umidità 70 per cento; pressione millibar 1020,3, stazionaria; cielo nuvoloso; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di 10,2 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 13.22 con cm 11 e alle 24.17 con cm 28 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.56 con cm 35 e alle 18.08 con cm 7 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 14.35 con cm 6 e prima basa alle 7.38 con cm 29.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

ARMONIA

Teatro amatoriale

A partire da domani e fino al 9 aprile, con inizio alle 20.30, al teatro cinema di San Giovanni, in via San Cilino 101, proseguono gli appuntamenti con il quarto concorso del teatro amatoriale Città di Trieste organizzato dall'Armonia.

Domani sarà di scena l'associazione Grado teatro con una commedia musicale dal titolo «Lo zio d'Australia». Venerdì toccherà all l'associazione culturale «Il teatro degli Asinelli», che presenta due atti unici, «Chinamen» e «Provaci ancora Sam». Sabato, sul palcoscenico del san Giovanni sarà la volta dell'asssociazione «Ottantasei» di Verona con «Signori in carrozza». Il concorso si concluderà domenica con la compagnia «La Bottega» di Portogruaro che presenta il capolavoro di Woody Allen, «Deus ex machina».

OGGI

Farmacie di turno

Dal 3/4 al 9/4

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via L. Stock 9, Roiano, tel. 414304; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12, via L. Stock 9, Roiano; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

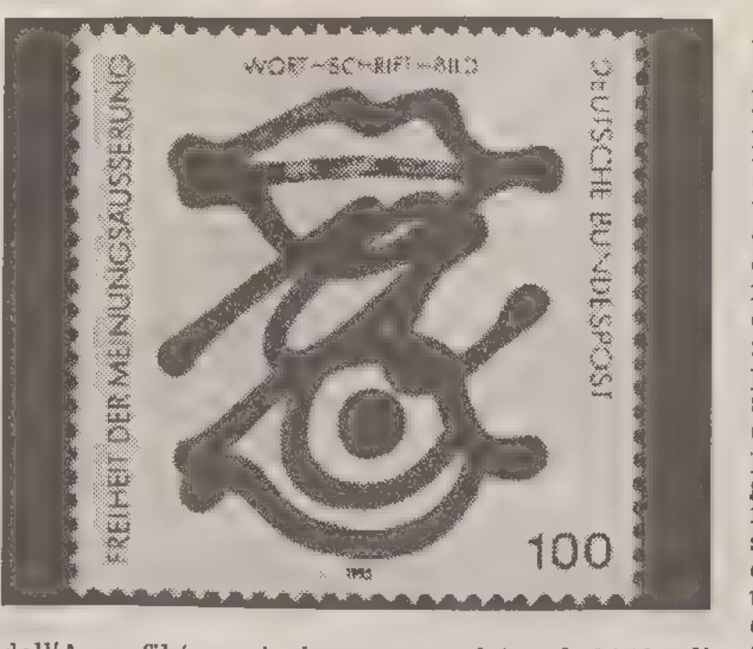
ELARGIZIONI

— In memoria di Teresa Gamba nel III anniv. (5/4) da Armando e Germana Nisi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dorotea Barnaba nel X anniv. (1/4) dalla figlia Nilva 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Arnaldo Pelizzola nel trigesimo (2/4) dalla sorella Iolanda Pelizzola 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano Divis nel XX anniv. (3/4) da Maraldi Divis Costantina e Antonella 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Alvise Mattei nell'XI anniv. (3/4) dalla moglie Maria e dal cognato Ermanno 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Erminio Arneris nel XLIV anniv. (5/4) dal figlio Guido 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria della cara Berta Carella nel I anniv. (5/4) dalle cognate 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Maria (5/4) dal marito 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Willy Prelec nel III anniv. (5/4) dalla moglie Maria 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Bianca Schwarzt nel I anniv. (5/4) e del cap. Antonio Schwarzt nel XXXIX anniv. (13/3) dalla figlia Nilde de Cosulich 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Seminario.
— In memoria di Annunziata e Giovanni Bandi da n.n. 50.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.
— In memoria di Gisella Staccola ved. Calcagno dalle fam. Bruni, Castelli, Cosciani, Degrassi e Piccinini 100.000 pro Avo.
— In memoria di Valeria de Carli ved. de Rin da Teresita Zajotti 30.000 pro Avo.
— In memoria di Franco Cagnin da Mariuccia Marchesi 30.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Tinelli, Giorgi e Toso 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Maria Canaletti da Annamaria ed Elio Zennaro 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Vittoria Danev ved. Mesghez dalla fam. Domio 100.000 pro Astad.
— In memoria di Stellia Daveggia in Lenaz da Albino Mattel 20.000 pro Associazione Arma Aereonautica.
— In memoria di Anita Declich dalla famiglia Declich 50.000 pro Divisione oncologica.
— In memoria di Marino Delpin da SIDE c/o "Il Giulia" 190.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria della cara sorella Maria Falcioni Cominotto da Sauro e famiglia 150.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Padre Donato Filippi di Soave da Alberta, Maria ed Ermanno Costanzo 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Annamaria Hrovatin ved. Marini da Teresita Zajotti 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Emilia Mauri Ferluga da Ines Tamaro 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Milan Meterc dalle famiglie Bidoli, Barbiani, Debianchi e Bassi 200.000 pro Airc.
— In memoria di Gisella Pavanello da Zora Rizzatto 30.000 pro Sogit.
— In memoria di Milvia Pertot in Cancianich da Stefano Trevisan e Luigia Franchi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ermenegilda Polita dalla fam. Maria Marizza 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Francesco R. da Liliana B. 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amleto Rubignoni dai colleghi della Manifattura Tabacchi 192.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nino e Renzo Saffaro da Maria Saffaro 25.000 pro Andos.
— In memoria di Rosetta Saffaro da Maria Saffaro 25.000 pro Andos.
— In memoria di Marisa Salvadei da Hilde Neubacher, Daniele Stefanic ed Elena Schipizza 30.000 pro Airc.
— In memoria di Davide Sustersic dalla moglie Santina 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Giuseppe e Maria Tondato da Anita e Francesco Maver 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Berta Trevisan da Laura e Mario 50.000 pro Astad, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lina Vessilli da Emma Cucagna 50.000 pro Itis.
— In memoria di Luciano Zucca da Carmela Ridulfo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori da Titti e Davide Anastassachi 100.000 pro Andos, 100.000 pro Comunità greco orientale, 100.000 pro Uildm.
— In memoria dei cari genitori e dei fratelli e sorelle da Maria Saffaro 50.000 pro Andos.
— In memoria di tutti i defunti della compagnia della "Margherita" di Muggia dalla compagnia Margherita 200.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia, 500.000 pro Centro tumori Lovenati, 300.000 pro Ist.Rittmeyer, 250.000 pro Uildm.

Ogni MARTEDI'
con IL PICCOLO
Settegiorni TV

FILATELIA

La Germania celebra la libertà di pensiero



Domani la Germania emette una ulteriore contemporanea: un orizzontale da 80 pf per il 750.o anniversario della libera città del Reich Resenburg; altro orizzontale da 100 pf per il 50.o della morte di Dietrich Bonhoeffer (1906-1945), pastore evangelico che partecipò ai movimenti antinazisti sino all'attentato ad Hitler del 20 luglio 1944 (effigie); un quadrangolare da 100 pf nel tema «I fondamenti della democrazia: libertà di pensiero» riproducente, con il motto «parola-scrittura-immagine» (labbra, lettera «a», occhio), sinteticamente il concetto e ancora un quadrangolare da 200 pf per il 300.o della nascita di Johann C. Schlaun (1695-1773) insigne ingegnere edile ed architetto. Stampa pluricolore, per tutti i valori.

Nel n. 2/95 dell'Agenzia stampa filatelica europea diretta da Renato Russo viene sottolineata la richiesta effettuata dall'Assonfil (associazione commercianti) e dalla Federazione commercianti al ministro delle Poste «per fronteggiare il fenomeno dell'immissione di francobolli italiani falsi sul mercato». La richiesta, presentata dai presidenti degli enti Bianchi e Dellavalle, si richiama ad un fattore antico: quello cioè della falsificazione, iniziatasi pressoché nel 1840, di valori postali d'uso corrente per frodare lo Stato. Oggi con le possibilità tecniche alquanto sofisticate quello che era un indirizzo di pochi (famosi i falsi classici di Jean de Sperati) viene seguito da molti e non solo per valori postali ordinari ma anche per taluni commemorativi (ad esempio il Gronchi Rosa — forse il più pubblicizzato delle emissioni repubblicane — annovera ben sei imitazioni, alcune molto pericolose). Sta di fatto che quest'attività colpisce i valori «medi» del collezionismo, in quanto quelli rari sono normalmente periziati, che non richiedono perizie ed il cui smercio è più agevolato. I due presidenti hanno richiesto di ampliare la validità postale (vigente dal 1.o gennaio 1967) anche ai francobolli italiani emessi nel periodo 1945/66, cosa che se accettata potrebbe ingenerare — secondo l'Asfe — complicazioni tecnico-giuridiche e commerciali non lievi, per cui — sia pure di malavoglia — occorre restare al punto in cui siamo a cercare le misure più idonee per controbattere le falsificazioni.

Il Belgio per la «Giornata 95» onora con un pezzo da 16 frb Frans de Troyer (1914-77), insigne collezionista di francobolli religiosi.

Nivio Covacci

LOTTO

Firenze, numeri quadrati

Una serie il cui ritardo d'ambo è oramai di novantuno colpi

Abbiamo già detto quali combinazioni sono da preferire per l'estratto in una coppia, e ora indichiamo il gioco che può farsi con tre numeri contemporaneamente (puntandoli anche con una stessa scheda). Il campo di indagine si può restringere a due gruppi che ognuno può aggiornare con estrema facilità. Il primo gruppo è formato da otto terzine, ciascuna delle quali può essere giocata per estratto in una ruota, oppure per ambo su tutte le ruote. Cioè:

1 81 82 - 2 72 74 - 3 63 66 - 4 54 58
10 18 28 - 20 27 47 - 30 36 66 - 40 45 85

In ogni combinazione il terzo elemento è dato dalla somma dei primi due. Dal 1939 a oggi il massimo ritardo di una terzina per estratto a ruota è stato di sole sessanta estrazioni. Infatti:

1979 Venezia 4 54 58 rit. per uno 60 estr.

Se invece si gioca una terzina per ambo a tutte il massimo ritardo è stato di 116 estrazioni.

1984 Tutte 3 63 66 per ambo rit. 116 estr.

Un altro gruppo ridotto che può interessare è quello che segue:

11 79 80 - 22 68 69 - 33 57 58 - 44 46 47
55 35 36 - 66 24 25 - 77 13 14 - 88 2 3

I massimi ritardi di ciascuna terzina, per estratto a ruota e ambo a tutte sono stati i seguenti:

1955 Milano 77 13 14 rit. per uno 60 estr.
1965 Tutte 33 57 58 rit. per ambo 114 estr.

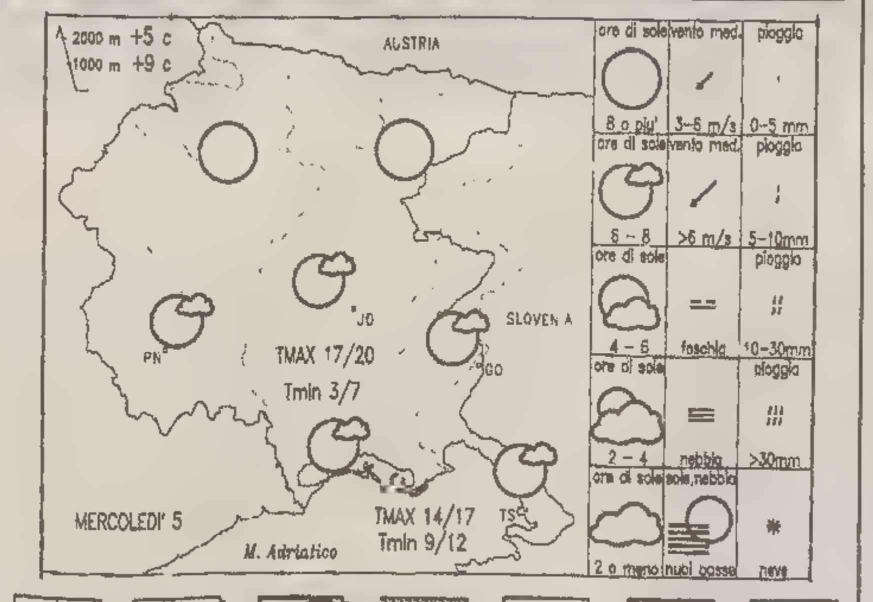
Tenuto conto della quantità delle combinazioni (otto soltanto) non esistono altre formazioni che hanno fatto registrare ritardi minori di quelli sopra riportati.

Segnaliamo intanto l'interessante posizione statistica di alcune formazioni sulla ruota di Firenze: la prima riguarda la serie dei numeri quadrati (nell'ordine 1.4.9.16.25.36.49.64.81) il cui ritardo d'ambo è di novantuno colpi. In precedenza il ritardo della stessa formazione non aveva mai superato, in nessuna ruota le ottantotto assenze. Nella stessa ruota emerge il gruppo in sincronismo continuo 48 1 44 33 per il sorteggio dell'estratto. La terza combinazione è la terzina simmetrico-correlativa 11 15 65 con trentuno turni per estratto. Gli elementi più attendibili per il gioco dell'ambo sono: Firenze 1 11 44 49.

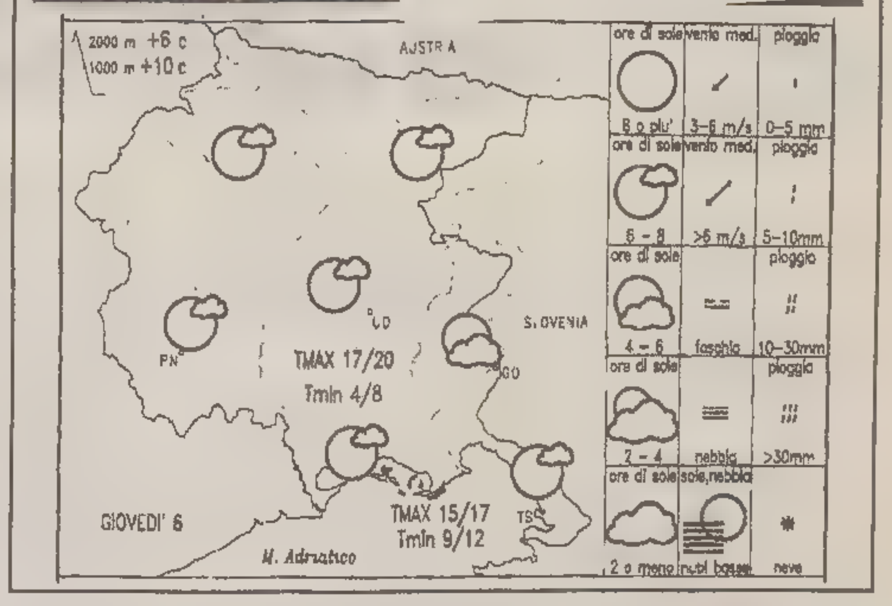
Attuali i numeri 21 39 per uno su Cagliari, mentre su Venezia preferiti sono 34 32 57 4. Anche su Genova può tentarsi l'ambo su alcune combinazioni come 36 67 - 40 31 67 4 - 9 11 83 4. Su tutte manca il 50 da tredici lunghezze, mentre il 4 e il 36 registrano un'assenza cumulativa rilevante, rispettivamente di 350 e 348 estrazioni.

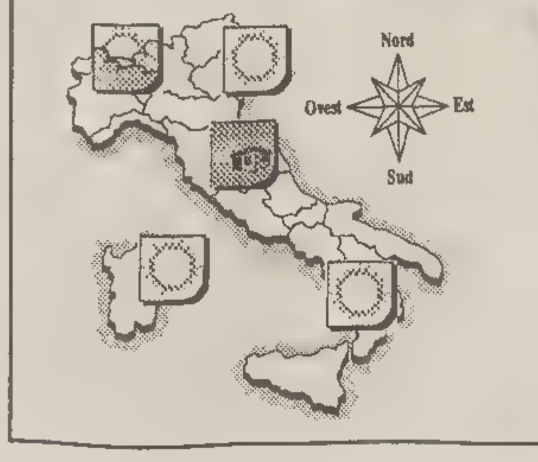
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%



E.R.S.A. - Centro
Previsioni per DOM





Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Possibile tuttavia qualche temporaneo annuvolamento più intenso.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	8	17
Atene	variabile	7	17
Bangkok	sereno	25	36
Barbados	variabile	24	30
Barcellona	sereno	11	23
Belgrado	sereno	4	17
Berlino	nuvoloso	7	12
Bermuda	nuvoloso	16	18
Bruxelles	nuvoloso	12	16
Buenos Aires	variabile	18	28
Caracas	sereno	18	33
Chicago	nuvoloso	10	13
Copenaghen	pioggia	4	8
Francoforte	sereno	8	20
Gerusalemme	pioggia	3	7
Helsinki	nuvoloso	-6	4
Hpng Kong	nuvoloso	15	17
Honolulu	nuvoloso	21	29
Istanbul	sereno	5	12
Il Cairo	nuvoloso	11	19
Johannesburg	sereno	10	23
Kiev	nuvoloso	2	9
Londra	nuvoloso	9	19
Los Angeles	sereno	14	23

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	sereno	10	27
Manila	sereno	25	34
La Mecca	nuvoloso	24	37
Montevideo	sereno	10	26
Montreal	sereno	-6	7
Mosca	neve	-1	6
New York	pioggia	1	9
Nicosia	nuvoloso	7	18
Oslo	sereno	-1	10
Parigi	sereno	5	18
Perth	pioggia	13	22
Rio de Janeiro	nuvoloso	21	34
San Francisco	sereno	11	23
San Juan	nuvoloso	23	33
Santiago	sereno	13	29
San Paolo	variabile	17	28
Seul	sereno	1	12
Singapore	nuvoloso	15	17
Stoccolma	sereno	-1	8
Tokyo	sereno	6	13
Toronto	variabile	-1	7
Vancouver	nuvoloso	8	12
Varsavia	nuvoloso	1	9
Vienna	sereno	7	18

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MERCOLEDI' 5 APRILE — **S. VINCENZO**

Il sole sorge alle	6.39	La luna sorge alle	9.38
e tramonta alle	19.38	e cala alle	0.54

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	11,3	16,6	MONFALCONE	4,4	16,1
GORIZIA	5	17	UDINE	6,8	18,4
Bolzano	7	24	Venezia	7	18
Milano	10	20	Torino	3	20
Cuneo	7	18	Genova	12	15
Bologna	8	22	Firenze	11	19
Perugia	9	17	Pescara	8	20
L'Aquila	3	19	Roma	11	16
Campobasso	7	19	Bari	8	21
Napoli	11	17	Potenza	7	15
Reggio C.	11	26	Palermo	10	18
Catania	4	24	Cagliari	10	19

Tempo previsto per oggi: permangono, su tutte le regioni, condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, con formazione di nubi torreggianti in prossimità dei rilievi. Durante la notte, al primo mattino e dopo il tramonto, foschie dense e banchi di nebbia, ridurranno la visibilità sulle pianure in genere e sui litorali.

Temperatura: in lieve diminuzione sul versante nord-orientale, stazionaria altrove.

Venti: deboli di direzione variabile, con rinforzi di brezza sulle coste.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni del versante orientale nuvolosità variabile a tratti intensa con possibilità di isolate precipitazioni. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti. Foschie dense ed isolati banchi di nebbia nella notte sulle zone pianeggianti del Nord e del centro.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli variabili.

RUBRICHE

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/4	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
5/4	6.00	Bs VALENCIA BRIDGE	Ravenna	49
5/4	6.00	Ma CROATIA EXPRESS	Fiume	50
5/4	6.00	Li RAPOCA	Larnaka	39
5/4	12.00	Ue HAMADEH 3	Damietta	35-36
5/4	14.00	Ge JUDITH BORCHARD	Ravenna	49

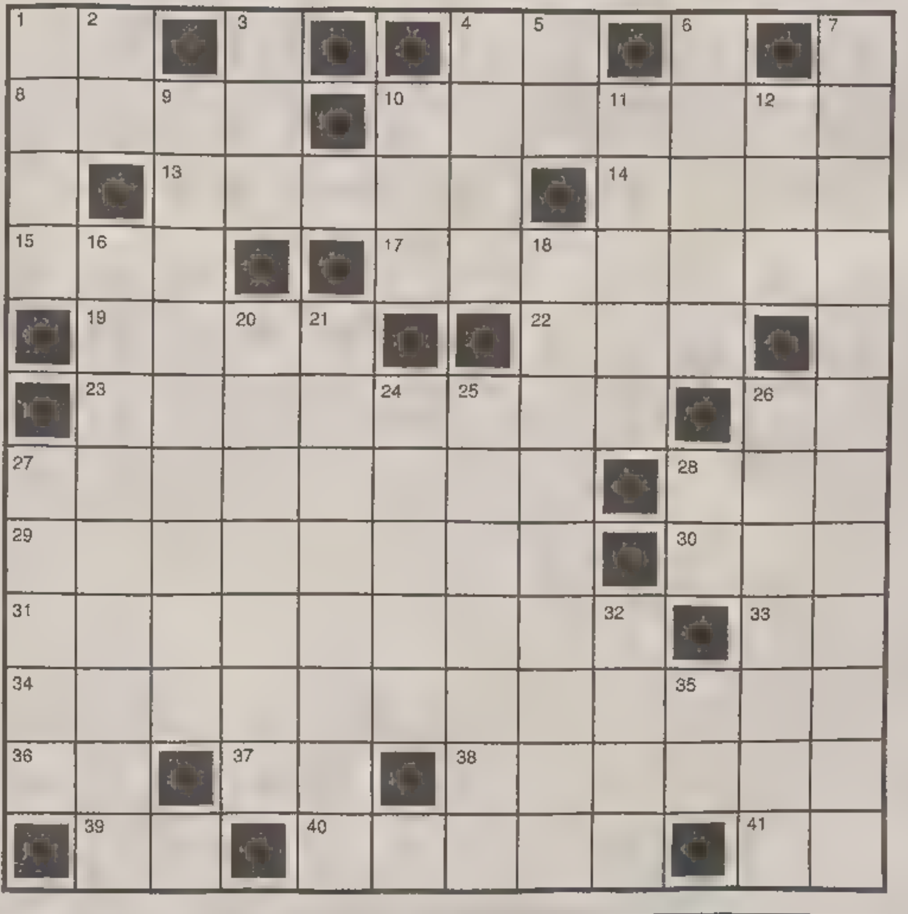
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
5/4	12.30	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
4/4	14.00	Ue AKADEMIK TUPOLEV	Ashdod	—
5/4	pom.	Bs VALENCIA BRIDGE	Ashdod	49
5/4	pom.	Gr SERENO	ordini	Siot4
5/4	sera	Ho UNITY	ordini	35
5/4	sera	Ma CROATIA EXPRESS	Capodistria	50
5/4	sera	Ge JUDITH BORCHARD	Ashdod	49
5/4	sera	Li RAPOCA	ordini	39

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Ciotti - **4** Un bacio iniziato - **8** Lo Stato con Lima - **10** Sophie fra le attrici francesi - **13** Nota famiglia circense - **14** Delfino fluviale - **15** Città e fiume tedeschi - **17** Comodità in genere - **19** Rende il respiro affannoso - **22** Equivale a 100 mq - **23** Forzare, costringere - **26** Cara senza eguali - **27** Gigantesco scimpanzé cinematografico - **28** La fiera... delle fiere - **29** Vestono con distinzione - **30** Decreto del presidente della repubblica (sigla) - **31** Piccolo spuntino pomeridiano - **33** Prime in Europa - **34** Famoso filosofo dell'antica Grecia - **36** Sigla di Latina - **37** Ente Autonomo - **38** Scrisse Piccole donne - **39** Onorevole in breve - **40** Ritratto... in carne e ossa - **41** Affari Esteri.

VERTICALI: 1 Delatori - **2** Celesti meno lesti - **3** Quartiere romano - **4** Cavallo rossobruno - **5** Sigla di Arezzo - **6** Gioca il derby con la Sampdoria - **7** Come dire l'automobile - **9** Tifosa milanista - **10** Mercato europeo (sigla) - **11** Sono tonde con gli zeri - **12** Fu un noto trio jazzistico - **16** Smunto, emaciato - **18** Secondari, non essenziali - **20** Campo lasciato a riposo per un anno - **21** Uno degli Stati Uniti - **24** Aventi forma circolare - **25** Piccola unità navale attrezzata contro i motoscafi siluranti - **26** Può essere trapunta - **27** Il Mustafà che fu chiamato Atatürk - **28** Consonanti di Zeudi - **32** Parte superiore della coscia - **35** Prima nota.



INDOVINELLO

Sogno di abbandonate

Vivere da sole, su questa terra,
è il destino di chi, come noi,
porta la ferita di una spina.
Ma anche la nostra stagione
verrà e allora rifioriremo
e parleremo d'amore.

INDOVINELLO

Autobiografia

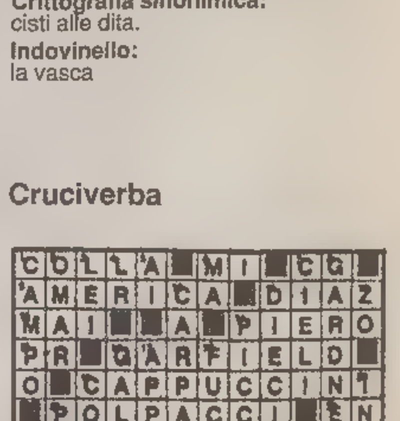
Ora che i miei sogni sono finiti,
di me vi dico, d'avere un programma
da seguire che mi fa accendere
e per il quale, chi oggi in me
non vede niente, un dì mi udrà cantare.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia sinonimica:
cisti alle dita.

Indovinello:
la vasca

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Ogni GIOVEDI'
con IL PICCOLO l'inserto
Lavoro & Concorsi
CERCA IL TUO FUTURO!

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Quasi tutti i pianeti fanno a gara per spingervi, sollecitarvi e aiutarvi nel compiere un salto di qualità. La vostra immagine è in ascesa sia nel campo professionale sia in quello galante. L'amore offre momenti indimenticabili.

Toro 21/4 – 19/5
Piccole tensioni sono in agguato per la seconda decade. L'arma vincente per annientarle è i senso dell'umorismo. Per tutti gli altri, niente sospinge e niente rallenta fate solo attenzione a non lasciarvi andare con eccessi e indugi.

Gemelli 20/5 – 20/6
La Luna nel vostro Segno vi porta magiche emozioni e felici intuizioni. Lasciatevi trasportare dalle ali della fantasia, anche se fosse solo per evadere dai soliti limiti grigi della realtà. Guardate sopra i soliti orizzonti.

Cancro 21/6 – 21/7
Il vostro desiderio di costruire unito a un insolito senso critico vi impedirà di fare troppi voli pindarici. Anche in amore siete particolarmente concreti e propositivi. Questo avvantaggerà le vostre relazioni in tutti i settori.

Leone 22/7 – 23/8
Per le coppie Mercurio regala disponibilità al dialogo e un incontenibile creatività, mentre Marte offre un fantasioso erotismo. Il cocktail risulterà altamente corroborante. Per i single un incontro interessante è in arrivo.

Vergine 24/8 – 22/9
Lo stress per alcuni di voi è in agguato. Cercate di mollare le redini dei comandi e dedicatevi a ritagliarvi un momento tutto vostro in cui potrete ricaricarvi d'energia e rilassarvi. Anche il sonno è un'ottima medicina.

Bilancia 23/9 – 22/10
La prima decade ha deciso di fare grandi cose ma non ha ancora ben chiaro quali, la seconda decade è equipaggiata di una buona dose di ottimismo vincente, mentre l'ultima decade si sta perdendo un po' troppo nei sogni.

Scorpione 23/10 – 22/11
Distruggere per ricostruire rimane sempre il vostro motto preferito, anche se, ultimamente il concreto Saturno vi fa puntare maggiormente i riflettori sulla seconda attività. Desiderate infatti mettere basi solide per il vostro futuro.

Sagittario 23/11 – 21/12
Una interessante proposta potrebbe apparire sul vostro orizzonte e farvi fare in un prossimo futuro un bel salto di qualità. Siate lungimiranti e fate solo attenzione a non essere troppo superficiali nelle vostre valutazioni.

Capricorno 22/12 – 20/1
Sarete stranamente presi molto di più dalle faccende di cuore che da quelle professionali. La vita vi offre molti momenti godibilissimi e di grande complicità. I single avranno una buona occasione per non essere più tali.

Aquario 21/1 – 19/2
Siete un fermento di idee. Mille progetti bollono in pentola, si tratta solo di selezionarli, organizzarli e avviarli. Giove d'altronde vi offre sempre il suo appoggio assicurando fortuna e una buona dose di fiducia vincente.

Pesci 20/2 – 20/3
Per alcuni di voi è arrivato il momento di tirare i remi in barca. Siete infatti più pratici e concreti del solito, ora volete solo fatti e non più parole. Anche chi vi sta intorno avvertirà il vostro cambiamento e si adeguerà.

CALCIO

COPPA UEFA / A SAN SIRO UN PAREGGIO CHE PIACE AL BORUSSIA

Juve, due gol molto amari

2-2

MARCATORI: 7' Reuter, 28' Baggio (rigore), 71' Moeller, 89' Koehler.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Carrera, Koehler, Sousa, Dechamps, Maroccxhi (73' Del Piero), Vialli (80' Di Livio), Baggio, Ravanelli
BORUSSIA: Klos, Reinhardt, Freund, Kree, Julio Caesar (84' Kurz), Sammer, Reuter, Zorc, Ricken (71' Tanko), Moeller, Riedle
ARBITRO: Patta (Francia)
NOTE: serata quasi di primavera con 75 mila spettatori. Ammoniti Marocchi, Torricelli, Moeller, Riedle, Zorc, Ferrara, Klos, Sammer. Espulso a tempo scaduto Torricelli per doppia ammonizione.

MILANO _ Risultato per nulla favorevole per la juventus in Coppa Uefa. Giocando quasi in trasferta a San Siro, i bianconeri, pur disputando una vibrante partita, non hanno cavato dal buco più che un pareggio che li obbligherà a espugnare il Westfalenstadion di Dortmund.

Qualcosa non ha funzionato bene, forse i tedeschi hanno trovato un paio di azioni fortunate in occasione dei gol. Inutile disquisire: l'incontro è stato davvero magnifico e l'arbitro Batta, un francese piuttosto impertinente ma equo, ha molto ammonito per frenare gli slanci agonistici. Riuscendovi egregiamente.

Pur con tante assenze, il Borussia ha ribattuto colpo su colpo, sofferndo fino alla fine. Ma mirando al risultato favorevole per assicurarsi la finale.

Il Borussia che la Juventus non si poteva aspettare, viste le importanti assenze tra le file dei tedeschi. Comunque una disposizione prudente dei gialloneri e la proverbiale grinta, mettono inizialmente in grave imbarazzo la Juve. Al 7' è già gol. Sammer lancia sulla destra, Zorc si sposta per lasciar libero il corridoio a Reuter che parte libero. Intanto Riedle si smarca per bene a centroarea mentre Reuter sceglie la conclusione personale, una stecca di destro da lasciar secco Peruzzi, che batte poco vicino al secondo palo.

Poco dopo banale errore di Sammer che libera Baggio per un altrettanto banale pallonetto. Da ricordare anche uno strattone di Kree a Vialli, mentre il Borussia scema pian piano nel ritmo ma non nella grinta. Forse perchè la Juventus capisce come giocare e sciorina un campionario fisico di ritmo, pressing, tackles feroci.

Al 27' bravissimo Baggio che coglie la traversa. Sul rimpallo, Ravanelli entra ma viene sgambettato da Julio Caesar. Rigore che Baggio trasforma, spiazzando Klos.

Roberto Baggio in evidenza, saltellando in dribbling tre tedeschi: il tiro maligno gli viene deviato dal portiere. Ancora Baggio su invito eccellente di Vialli solo soletto contro Klos che, ancora una volta, ci mette una pezza.

Se Sammer si è messo in evidenza più come difensore che altro, il medesimo rosso di pelo ha dato saggio della sua bravura come tiratore da lontano, impegnando Peruzzi a terra.

La ripresa è una riproposizione della Juve che attacca in continuazione ma senza fantasia. Nessun episodio degno di gran nota per molti minuti. C'è Ravanelli che tenta su punizione da lontano e obbliga Klos a salvarsi coi piedi. Poi una palla sporca di Marocchi passa in mezzo a tante gambe: nessuna bianconera che la mettesse nella porta sguranita.

Inatteso arriva il vantaggio del Borussia. Reinhardt a sinistra chiama Moeller al centro. Controllo, mira e tiro di destro micidiale sotto l'incrocio del povero Peruzzi.

In contropiede il Borussia è pericoloso, la Juventus rischia pur di arrivare alla vittoria che ritiene meritata. E invece deve inseguire. Ci mette una pezza Peruzzi, ancora su Moeller liberato in area.

Il pareggio arriva nel finale, con Koehler, che viene favoruito da un rimpallo: tiro pesante di sinistro e 2-2 più che giusto.

Roberto Baggio festeggiato dai compagni dopo il gol su rigore nel primo tempo a San Siro.

Il Parma in difesa, con Minotti e Couto non impeccabili sul gol del Bayer.

COPPA UEFA / A LEVERKUSEN QUALCHE BRIVIDO DI TROPPO

Il Parma supera lo spentoBayer

Primo tempo con troppe distrazioni e i tedeschi trovano il gol - Ripresa autoritaria

1-2

MARCATORI: nel pt 20' Paulo Sergio; nel st 3' Baggio, 8' Asprilla.
BAYER: Vollborn, Happe, Melzig, Dooley, Lupescu, Scholz, Paulo Sergio (43' pt Thom), Schuster, Kirsten, Lehnhoff (19' st Voeller), Hapal. (12 Munch, 15 Tolkmitt, 16 Heinen, secondo portiere).
PARMA: Bucci, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Susic, Couto, Pin, Baggio, Sensini (45' pt Fiore), Zola, Asprilla. (12 Galli, 13 Castellini, 14 Mussi, 16 Caruso).
ARBITRO: Diaz Vega (Spa).
NOTE: giornata primaverile, terreno in perfette condizioni; spettatori 20.000 circa; ammoniti Benarrivo e Sensini per gioco scoretto; Paulo Sergio e Sensini sono stati sostituiti per infortunio.

LEVERKUSEN — Le due squadre ieri sera si somigliavano molto come impostazione di gioco. Un 5-3-2 sporco: in entrambi i casi i cursori di fascia, Benarrivo e Di Chiara, Lehnhoff e Happe, erano chiamati a dar manforte al centrocampo.

A parziale correzione della zona, Stepanovic aveva chiamato Dooley, nazionale Usa, e Melzig a un' attenzione particolare su Zola e Asprilla. Più offensiva l' azione tedesca, più prudente quella italiana. Ma il blando ritmo parmigiano era pur sempre superiore.

I tedeschi, attorno a un sempre più spento Schuster (che però ha ancora la dote del lancio), hanno dimostrato che forse non è un caso se nella Bundesliga stanno naufragando in un mare di sconfitte. Il gioco per tutto il primo tempo è rimasto infatti nelle mani degli emiliani, ma il passo non era quello dei tempi migliori e la supremazia non ha prodotto nulla: due contropiede per parte.

Al primo corner i tedeschi sono passati in vantaggio. Schuster ha messo in mezzo, Couto, ostacolato da Minotti, ha toccato debolmente, servendo Paulo Sergio che, di piatto, ha infilato sotto la traversa. I tifosi, gradendo, hanno iniziato cori del tipo: «Grazie al Parma andremo a Torino», dando evidentemente per scontato il successo della Juve sui connazionali del Borussia Dortmund.

Per il resto, la prima frazione ha offerto solo l' ammonizione di Benarrivo, uno dei dieci diffidati, che così salterà il ritorno, e l' uscita per infortunio di Sergio e Sensini.

Scala, che il presidente Pedraneschi, parlando con i giornalisti, ha confermato «per i prossimi anni», negli spogliatoi deve aver fatto capire ai gialloblù che nella Ruhr si giocavano qualcosa di più che una finale, dopo le vicissitudini in campionato. Alla prima azione gli emiliani sono infatti andati in gol. Su una respinta difensiva, Pin ha fatto un tiraccio che è risultato un assist perfetto, complice un' amnesia della difesa tedesca, per Baggio, che sul tiro è stato fortunato. Pur centrando Vollborn, la palla si è impennata e si è infilata in porta.

Nemmeno 5' dopo il raddoppio. Su un cross, Benarrivo di testa ha superato con un pallonetto un difensore. Di fronte al portiere è tornato sui suoi passi e la palla è arriva ad Asprilla che, di destro, ha infilato a botta sicura.

Ribaltata la situazione, senza nemmeno soffrire troppo, il Parma si è trovato nella condizione ideale per una squadra all' estero, tenuto conto degli attuali limiti di condizione. Il Bayer ha tentato il tutto per tutto schierando Voeller al posto del pur efficace Lehnhoff, e ha prodotto solo un colpo di testa, mancato clamorosamente da due passi, di Dooley, e uno più efficace, ma a lato, dello stesso ex romanista.

Il Parma si è permesso invece finalmente qualche finezza, sfiorando anche il gol con Zola e tre volte con Asprilla. Tra due squadre che puntano tutto sulla Coppa, il Parma aveva forse motivazioni maggiori.

COPPA DEI CAMPIONI / SEMIFINALE AL PARCO DEI PRINCIPI CONTRO I NUOVI MOSTRI DEL PARIS ST. GERMAIN

La maturità del Milan alla prova Weah

Bayern-Ajax, in scena un grande passato

MONACO - Due leggende del calcio europeo alla ricerca di un passato luminoso un pò offuscato nell'ultimo decennio, s'affronteranno a Monaco per l'andata delle semifinali di Champions League: Bayern Monaco e Ajax Amsterdam totalizzano sei vittorie in Coppa Campioni (tre per i tedeschi in 1974, 75 e 76 e tre per gli olandesi nel triennio precedente) senza contare qualche successo in Coppa Coppe (1967 il Bayern, 1987 l'Ajax) e in Uefa (1992 l'Ajax).

Proprio per tornare ai fasti internazionali, sotto l'impulso del loro presidente Franz Beckenbauer, i bavaresi hanno rafforzato all'inizio della stagione la squadra con due pedine di rilievo come Jean Pierre Papin e lo svizzero Alain Sutter e poi con il bulgaro Emil Kostadinov, dopo il grave incidente dell'attaccante francese. Con risultati inferiori alle attese (la squadra è attualmente sesta nel campionato tedesco e sabato scorso è stata sconfitta per 3-1 dal Colonia) anche per una buona dose di sfortuna. Oltre che con l'infortunio di Papin, Giovanni Trapattoni ha dovuto fare i conti, in questa sua esperienza tedesca, con quelli del portiere Oliver Kahn e del capitano Lothar Matthaeus.

Come se non bastasse, oggi non potrà utilizzare Kostadinov, che proprio sabato contro il Colonia ha riportato un infortunio ai legamenti e resterà fermo sei settimane, e il secondo portiere Sven Scheuer espulso nella partita dei quarti contro il Goteborg.

Di fronte a questa ecatombe, Trapattoni cerca di fare buon viso a cattivo gioco ricorrendo ancora una volta ai giovani come Nerlinger, Scholl, Zieckler e Ziege. Per il Bayern la vittoria in Champions League potrebbe essere l'unica occasione dell'anno per rimanere l'anno prossimo nel giro internazionale, visto che la situazione di classifica in campionato non gli lascia molte altre speranze.

Al contrario, quest'anno tutto sembra sorridere alla formazione guidata da Louis Van Gaal che occupa il primo posto nel suo campionato con 5 punti di vantaggio sul Roda Kerkrade.

Imbattuti dall'inizio della loro campagna europea, gli olandesi hanno eliminato facilmente nei quarti i croati dell'Hajduk Spalato. E Van Gaal non ha che l'imbarazzo della scelta per stilare la formazione da mandare in campo.

PARIGI - Calcio nouvelle vague, da un lato. Calcio d'Europa, dall' altro. Al Parco dei Principi di Parigi la Francia aspetta di vedere, con distacco tutto francese, se il calcio nuovo del Paris Saint Germain sarà superiore al vecchio calcio stile Milan, che ha portato i rossoneri alla loro ottava semifinale di Coppa Campioni. Una cosa è certa: Paris Saint Germain-Milan sarà partita vera.

I parigini, peraltro non amati in Francia tranne che nella capitale, sono la squadra rivelazione del calcio transalpino. Nati soltanto 25 anni fa in una cittadina a 60 chilometri da Parigi, Saint Germain en Laye, sono una società giovane e per certi versi simile al Milan. La proprietà, infatti, è di una emittente televisiva, Canal Plus di Pierre Lescure (che Berlusconi conosce bene); il presidente del PSG è Michel Denisot, amico di Catherine Deneuve, giornalista. In Coppa Campioni hanno raggiunto la semifinale dopo avere eliminato il Barcellona (1-1 e 2-1 in casa), mentre nel girone di qualificazione avevano vinto tutte le partite disputate, contro Bayern, Spartak Mosca e Dinamo Kiev. In tutto i parigini hanno realizzato qualcosa come 15 punti su 16, grazie a un attacco favoloso: Weah, Ginola, Rai, Valdo.

Il Milan, invece, è arrivato a questa semifinale dopo un inizio di stagione davvero stentato: in tutto 10 punti su 16, con due di penalizzazione per il caso Salisburgo. E' stato il periodo nero della squalifica del campo, la vittoria sofferta contro l'Aek, le due sconfitte contro l'Ajax. Poi, lentamente, la rinascita, le buone partite contro il Benfica, la semifinale.

Simone al tiro: è l'attaccante più incisivo del Milan

Al Parco dei Principi il Milan si gioca così l' intera stagione. Il blasone del Milan europeo, in Italia è stato offuscato dalla Juventus, che da sabato scorso, dopo il 2-0 a San Siro, è virtualmente la nuova regina del calcio italiano. Ai rossoneri non resta che la Coppa Campioni per confermare un'immagine di alto profilo e ambiziosi programmi. Per dimostrare che il grande Milan c'è ancora, Capello conta sulle grandi motivazioni che una semifinale comporta: «A livello fisico stiamo bene - ha commentato dopo l' ultimo allenamento - a livello psicologico queste sono partite che si preparano da sole». E' un Milan arrabbiato quello che è volato a Parigi. Anche di più, stando alle parole di Costacurta. «Sì, sono incazzato nero - ha detto il giocatore - Con la Juventus dovevo giocare, sono proprio arrabbiato». «Meglio così - gli ha replicato a distanza Capello - Conto sul fatto che Billy scarichi questa sua rabbia in campo. Lo aspettano Ginola e Weah».

Arrabbiati, ciascuno a suo modo, si sono detti anche diversi altri rossoneri. Per primo Baresi, che è stufo di sentirsi chiedere cosa farà del suo futuro. Poi Massaro, molto dispiaciuto per non giocare al Parco dei Principi; Rossi, arrabbiato per non essere stato convocato in nazionale; Desailly, in polemica con il tecnico del Paris, Fernandez, che non ha avuto nei suoi confronti parole lusinghiere. Ed è irritato anche Capello: continua ad avercela con le nazionali, che programmano a suo avviso calendari tali da danneggiare i club. «E' una follia - ha ribadito il tecnico - fare calendari così». Secondo Capello, la sconfitta di sabato contro la Juve è in parte dovuta anche alle convocazioni in nazionale. «Guardate, me lo ha confermato lo stesso Maldini. Subito dopo la gara, quando sono entrato negli spogliatoi, lui mi ha dato ragione. Abbiamo pagato gli sforzi fatti in nazionale».

Comunque sia, secondo Capello è positivo che la squadra sia caricata per il PSG. «Il Paris - ha spiegato - ha la stessa aggressività della Juve a centrocampo e in difesa, mentre in attacco sono più imprevedibili». Capello si aspetta che giochi il brasiliano Valdo, mentre Fernandez, che non ha voluto anticipare la formazione, sarebbe intenzionato a far giocare Rai. «Condivido quanto pensa Desailly - ha commentato - delle quattro semifinaliste il Paris è forse la squadra più forte. Weah e Ginola sono una coppia d'attacco tra le migliori al mondo. Però il Milan, tra le quattro semifinaliste, è certamente la più esperta».

Se è vero che i parigini contano due squalificati (Koumbarè e Colleter), oltre a quattro diffidati, la situazione dei giocatori a rischio squalifica è pesantissima per il Milan. I diffidati sono ben 10, praticamente una formazione titolare: Rossi, Panucci, Maldini, Albertini Costacurta, Baresi, Eranio, Desailly, Simone, Savicevic. Ma Capello ha messo in chiaro che questo è un problema a cui non pensa.

Dopo i tempi del 4-3-3, i rossoneri torneranno a un più prudente 4-4-2, con Savicevic e Simone in avanti, centrali Eranio, Albertini, Boban, Desailly, in difesa Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini. Non sono partiti per Parigi Di Canio, Lentini e Stroppa. In panchina dovrebbero andare Ielpo, Tassotti, Galli, Donadoni e Massaro.

IN BREVE

La Nigeria si esclude dal Mondiale under 16 organizzato dal Qatar

ZURIGO - La Nigeria non parteciperà ai prossimi campionati del mondo juniores di calcio, che si svolgeranno dal 13 al 28 aprile a Doha in Qatar. Lo ha annunciato la Fifa precisando che la Nigeria verrà sostituita proprio dal Qatar. La federazione africana «non ha confermato la sua partecipazione - fa sapere la Fifa - Di consequenza il Qatar prenderà il suo posto come squadra n.1 del gruppo A». Al torneo partecipano 16 nazionali suddivise in quattro gruppi.

La Fifa aveva concesso due proroghe alla Nigeria per darle la possibilità di indicare se avrebbe o meno partecipato alla competizione. L'ultimo termine scadeva ieri alle 13 italiane. Inizialmente il mondiale avrebbe dovuto disputarsi proprio in Nigeria ma la Federazione internazionale, per ragioni sanitarie e di sicurezza, vista la situazione che attraversa il Paese, aveva deciso di ritirare l'organizzazione alla Nigeria assegnandola al Qatar.

Questi i quattro gruppi del mondiale: Gruppo A: Qatar, Russia, Siria e Brasile; Gruppo B: Burundi, Spagna, Cile e Giappone; Gruppo C: Olanda, Argentina, Honduras e Portogallo;Gruppo D: Australia-Costa Rica, Camerun e Germania.

Oggi a Spilimbergo Udinese-Italia master

UDINE - E' stata presentata a Spilimbergo la partita Udinese - Italia campione del mondo master che sarà giocata domani al comunale del centro della destra Tagliamento. E' stata annunciata la presenza, fra gli altri, di Causio, Dossena, Cabrini, Fontolan, Filippi, Fanna, Tacconi, Gentile e Renica. Per l' Udinese dovrebbe trattarsi di un utile allenamento in vista della partita di domenica contro il Lecce, fanalino di coda della serie cadetta.

Il manager di Maradona non ha evaso il fisco

BUENOS AIRES - Grazie a Corrado Ferlaino l'ex manager di Diego Maradona, Guillermo Coppola non sarà processato per evasione fiscale. Lo rileva il quotidiano 'Ambito Financiero' nel dare la notizia che il tribunale economico di Buenos Aires ha respinto una richiesta in tal senso del fisco argentino. I giudici, infatti, hanno riconosciuto valide le certificazioni inviate dall'ex presidente del Napoli, in cui si afferma che Coppola, nell'ambito dell'operazione di ingaggio di Maradona da parte della società partenopea, ha pagato in Italia le tasse relative ai suoi emolumenti.

Il fisco argentino aveva accusato l'ex manager di Diego di non aver denunciato nella sua dichiarazione dei redditi alcune centinaia di milioni che aveva prestato ad un amico, poi ucciso, ma Coppola aveva ribattuto che si trattava di soldi che aveva guadagnato in Italia.

CALCIO

N. TRIESTINA / LE ASSICURAZIONI DEL PRESIDENTE AL «CLUB IGNORANTI»

Del Sabato: «Non lascio»

DILETTANTI

N. TRIESTINA

Pavanel è categorico: «Dobbiamo vincere il derby di Gorizia»

TRIESTE — Se prima l'Alabarda viaggiava sull'onda della tranquillità, ora può continuare il suo cammino confortata dalla sicurezza. Le assicurazioni del nocchiero Del Sabato di non abbandonare ai marosi la sua barca, hanno infatti fornito quel pizzico di fiducia in più a un ambiente che già sprizzava entusiasmo da tutti i pori. Dopo aver scavalcato l'ostacolo Schio, ora la Triestina sta preparando a puntino il match di Gorizia.

Un derby che, come al solito, promette scintille. «Il nostro primo e unico obiettivo – conferma Massimo Pavanel – è quello di vincere sempre. Battere tutti gli avversari che ci capiteranno sulla strada da qui alla fine, cominciando proprio dagli isontini. Questo campionato lo vogliamo proprio vincere. Non ci sono e non ci saranno discussioni».

Seppur in precedenza avvertiti, dal canto loro i goriziani non staranno certo a guardare. Per i cugini d'oltre Isonzo l'incontro di sabato prossimo nasconderà infatti mille significati e svariate sfaccettature. Anche al di là del puro fatto sportivo. Intanto, qualche punticino messo in saccoccia dalla formazione di Trevisan contro gli alabardati potrebbe assicurare ai goriziani un finale di campionato più tranquillo, lontano dalle sabbie mobili del fondo classifica.

E poi c'è il 3-0 subìto all'andata da voler vendicare. Il gruppo degli ex-alabardati (Costantini, Di Benedetto, Vascotto, ecc.) ha tutto l'interesse di dimostrare il loro reale valore alla vecchia società che in qualche modo li aveva «scaricati»; la colonia di giovani provenienti dall'Udinese, da tempo in disaccordo con il tecnico biancazzurro, di meritare maggior fiducia e una posizione più consona di graduatoria. Per tutti loro lo scontro con la capoclassifca rappresenterà la grande occasione.

Aria di derby, di quelli veri. Ma a tutto ciò la Triestina è ormai abituata: tutti gli incontri, in questo campionato Interregionale, sinora si sono dimostrati più difficili e intricati che non una semplice stracittadina, piuttosto degli spareggi-promozione. Ogni settimana, da tempo, l'alabarda si gioca infatti l'intera stagione. Passi falsi non le sono più permessi. Per poter meglio evitare il possibile sgambetto goriziano, stavolta Pezzato avrà a disposizione praticamente l'intera rosa.

Soltanto Gianluca Birtig, infatti, risente di una botta, retaggio di qualche tacchetto scledense; mentre Zanvettor sembra ormai aver fatto il callo alla fastidiosa pubalgia. L'uomo di Mira, quindi, sabato prossimo avrà in mano un mazzo ben fornito di carte da poter gettare sul tavolo isontino. Basterà saper scegliere quelle giuste. Soprattutto davanti, dove il «Condor» appare mentalmente e fisicamente rinfrancato dopo la giornata di semiriposo avuta sabato scorso. Marzi è in gran spolvero; Brescini e Perziano, dopo tanti tentativi andati a vuoto, sono convinti di poter ritrovare la strada che porta al gol. Stavolta, stranamente ma fortunatamente, c'è quindi solo l'imbarazzo della scelta.

a.r.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Poche parole, ma che hanno spazzato via in un sol colpo dubbi, timori e perplessità sul futuro della Triestina. Il presidente Giorgio Del Sabato ha scelto un'occasione particolare per rompere il silenzio. Lunedì sera è stato ospite dell'incontro organizzato dal «Club Ignoranti» che ha dedicato la sua sesta riunione all'Alabarda. A coprire le spalle al presidente c'erano l'allenatore Franco Pezzato e il capitano Massimo Marsich.

«Nelle ultime settimane ne ho sentite di cotte e di crude sul mio conto. Del Sabato molla, non molla, vende non vende. Ebbene - ha rassicurato i presenti - vi posso garantire che non mi è mai passata per la testa l'idea di piantare in asso la Triestina. Io non abbandonerò mai questa società in un'aula del tribunale, com'è accaduto la scorsa estate».

Il presidente comunque ha ammesso che ci vorrebbero rinforzi per reggere il peso della società. «E' dall'inizio della stagione - ha detto- che ho invitato la città ad aiutarmi, ma nessuno ha accolto l'appello. L'unico socio resta mio figlio Riccardo. Non che la cosa mi dipiaccia, anzi. Tuttavia dobbiamo trovare forze nuove. Io, ripeto, non ho intenzione di mollare. Lo potrei fare solo se maturassero le condizioni per lasciare la Triestina in buone mani. Altrimenti resto. Se poi qualcuno vuole entrare con una quota è sicuramente il benvenuto. Non è un problema di percentuali, sono disposto a cedere il 30 per cento come il 70 per cento della società. Per fare un buon campionato in C2 ci vogliono parecchi soldi». E l'imprenditore Lamarina che fine ha fatto? «E' inquisito», ha risposto lapidario il presidente senza voler fare ulteriori commenti.

C'è una giostra di nomi che gira attorno all'Alabarda. Sono i possibili candidati alla sua mano. Alcuni sono i soliti noti, altri vengono tirati fuori per creare una cortina fumogena. Chissà, forse nel mazzo c'è anche qualcuno che è realmente disponibile a dare man forte a Del Sabato. Lazzarini e Corioni sono i nomi più in auge ma anche i più facili da scartare. Da Gorizia è giunta voce che anche Giancarlo Pozzo, finanziatore neanche tanto occulto della Pro, potrebbe farci un pensierino.

Sempre più improbabile, invece, un coinvolgimento diretto da parte del gruppo Fantinel (Reggiana) e quindi dei suoi rappresentanti Dal Cin e Piedimonte. L'ex direttore generale alabardato proprio recentemente ha ribadito la sua volontà di restare a Reggio Emilia dove è stato appena costruito lo stadio nuovo. Il popolare Gigi può solo limitarsi a sostenere la Triestina con qualche prestito o consulenza in virtù dell'amicizia che lo lega a Del Sabato. In pista ci sarebbe stato un altro ex, Franco Causio, che si sarebbe fatto latore di un'offerta per conto di una non meglio identificata cordata. Un ritorno al passato? Del Sabato o chi per lui comunque ha detto no grazie.

Tornando alla riunione conviviale del Club degli Ignoranti, dopo l'introduzione del presidente , avvocato Fast, i soci si sono sbizzarriti a fare una raffica di domande. Riguardo la sospirata promozione in C2, Del Sabato ha manifestato il suo ottimismo. «Come all'epoca del salto dalla C alla B, ho la fortuna di essere circondato da ottimi collaboratori. Mi riferisco a Pezzato e a Sabatini. Stanno facendo un grosso lavoro. Vorrei solo riuscire a portare più gente allo stadio. Dovè finito tutto quel pubblico che affollava il Grezar negli Anni Ottanta?».

Del Sabato

L'AGIBILITA' DEL CAMPAGNUZZA

La Pro Gorizia non vuole emigrare
Oggi la decisione del sindaco

GORIZIA — Fumata nera in Comune. La decisione se far giocare il derby di sabato alla «Campagnuzza» o meno è slittata di almeno un giorno. Ieri mattina i tecnici municipali hanno effettuato un sopralluogo nell'impianto isontino per verificare la tenuta della gradinata che dà sulla via San Michele. Bocche cucite, però. Solo oggi, quando rientrerà il sindaco, verrà resa pubblica la relazione tecnica.. Deve infatti essere il primo cittadino ad assumersi eventualmente la responsabilità di far disputare l'incontro in deroga alle direttive della commissione provinciale di vigilanza.

Ieri c'è stato anche un lungo incontro tra l'assessore ai lavori pubblici Alessio Roselli e il presidente della Pro Gorizia Vosca. La società, è noto, preme sul Comune affinchè lo stadio sia agibile per sabato quando è annunciato l'arrivo di circa mille tifosi alabardati. L'incasso fa gola. La squadra isontina vorrebbe a tutti i costi giocare sul suo campo questo delicato incontro. Ma la gradinata si sta sgretolando e anche la rete di recinzione è da risistemare. Ci sono pericoli oggettivi a cui potrebbero aggiungersi problemi di ordine pubblico. Probabilmente il sindaco prenderà una decisione dopo aver sentito il parere dei tecnici, del Prefetto e del Questore. A naso, sembra che sia più sì che no. Altrimenti la Pro Gorizia sarà costretta ad emigrare altrove. Attualmente lo stadio è idoneo a ospitare 500 tifosi contro i duemila che sono previsti.

DILETTANTI / ECCELLENZA E PROMOZIONE

La difesa del San Sergio era già in vacanza

Positiva prova del San Luigi, mentre il Ponziana ha giocato bene senza raccogliere nulla a Torviscosa

TRIESTE — Nel campionato di Eccellenza, le due battistrada Palmanova e Centro Mobile procedono a stento verso un finale vibrante, che deciderà tutto per quanto riguarda la prescelta al salto di categoria nelle ultime partite. Giornata storta, invece per il San Sergio che ha ceduto punti sul difficile campo di Porcia. Avevamo indicato come temibile la trasferta contro una squadra che ci prova ancora nel difficile compito di salvarsi.

Molto realista nel merito il presidente de Bosichi, che comunque ci tiene a ringraziare tutto il lavoro svolto in questa stagione dai suoi ragazzi: «A dire la verità forse la nostra difesa sui primi gol subìti era un po' in ferie, anche se dopo abbiamo avuto una reazione di orgoglio che non si è concretizzata. Dispiace, certo per il poco fortunato esordio del giovane portiere Daris, che ha sfoderato poi nel secondo tempo alcune parate di tutto rilievo. Devo dare atto però al gruppo che ha operato con massima serietà per tutto l'anno conducendo a termine un campionato strepitoso rispetto alle attese.

«Chiediamo poi, se alla luce del fatto che le squadre di testa procedono lentamente a singhiozzo, non ci sia un rimpianto per la mancata promozione. «Era molto difficile – spiega de Bosichi – i miracoli non si possono fare, non dobbiamo dimenticare che siamo dilettanti. I miei giocatori, in fondo prendono 10.000 lire a punto. Se pensiamo che per poter effettivamente partecipare al torneo Interregionale ci vuole mezzo miliardo, allora è logico che il salto di categoria è impossibile se non c'è uno sponsor che tiri fuori 400 milioni. Noi preferiamo invece valorizzare i giovani ed è chiaro che senza strutturazione questi si bruciano. Meglio quindi un campionato d'Eccellenza in cui possono crescere, maturare e valorizzarsi».

PROMOZIONE

Continua, nel campionato di Promozione, la brillante serie positiva del San Luigi. Il pareggio conquistato dai ragazzi di Palcini a Fiumicello cade a pennello per dimostrare che la squadra ha acquisito con il tempo e grazie agli insegnamenti del tecnico equilibrio e maturità, soprattutto nel vecchio tabù da trasferta. Giornata dunque mirabile per il portiere Craglietto, ben assistita da Sturni, Degrassi e Paoli. E' mancato solo il gol, anche se la linea offensiva sembra ormai fermamente tracciata: a partire dalla destra giocano nell'ordine D'Addazio, Pettarosso, Longo, Giorgi e Cermelj.

Il pentagono tattico è stato poi soccorso dall'entrata di Bertoli, elemento fondamentale per le idee di Palcini. La prova del fuoco e del nove ora si terrà domenica prossima quando il San Luigi incontrerà sul suo terreno la Sangiorgina dei fratelli Salvador, compagine lanciata verso una ancor possibile promozione. E' capitato male invece il San Giovanni ad Aiello, dove si è scatenato il vecchio marpione Zuccheri.

Ma, prima del colpo risolutore finale il giovane Castellano, protagonista di un'ottima prestazione, aveva aggrappato i suoi compagni a un filo di speranza. Per Castellano, il momento è particolare. Convocato dal commissario tecnico della Rappresentativa regionale Dilettanti, Giancarlo Bassi, di prossima partenza per il Molise, dove da domenica prossima ha inizio il trofeo «Franchi», il giocatore rossonero si è caricato di forze entusiastiche rivelandosi a tratti puro e vero trascinatore. Per Spartaco Ventura, Ezio Simonetto e Franco Zadel, dunque, al cruccio irresoluto della retrocessione la compensazione della crescita fruttifera del fertile settore giovanile.

E veniamo al Ponziana. La sconfitta di Torviscosa, nelle parole riflessive di Michele Di Mauro, allenatore dei biancocelesti: «Abbiamo perso contro una squadra forte, non a caso prima in classifica ma è stata senza dubbio per noi la più bella partita della stagione al contrario di quanto appariva nell'articolo di cronaca. Sono anni che ogni qual volta giochiamo in trasferta i cronisti locali esprimono giudizi di parte non rispondenti al vero. E questo non è giusto anche nei confronti dei miei ragazzi che vogliono non certo lodi compiacenti ma valutazioni fondate».

Alberto Rossi, difensore ponzianino, che comunque non ha assistito alla gara ha percepito nel suo allenatore forse una certa delusione per il tentato assalto alla promozione che sembra ora svanire. Resta nell'animo dei suoi giocatori la soddisfazione per un'annata disputata con determinazione, volontà di fare senza dimenticarsi che il prossimo anno si potrebbe celebrare la rivincita.

Roberto Sinico

BASKET

SERIE A1 / IN ARCHIVIO SENZA SCOSSONI LA FASE DELL'OROLOGIO

Tempo di play-off

MILANO — Due ribellioni, fallite, ma segno di esistenza in vita: Pesaro e Milano non sono morte e aspettano i play-off per ritrovare il loro ruolo naturale di grandi del campionato, per smentire chi le vede ormai fuori dalla corsa allo scudetto, terreno di caccia riservato alle bolognesi e a Treviso. La Benetton allunga la serie di vittorie, ma passa a Milano di misura e, per la prima volta da un mese, sente il brivido della possibile sconfitta. A Milano la squadra D'Antoni ha fatto vedere due cose: in positivo la sua sicurezza nei momenti difficili, frutto della crescente sensazione di invincibilità, in negativo l'assenza di vere alternative vicino a canestro per Rusconi e Woolrdge. Con loro in panchina per falli e fatica la Benetton ha rischiato, fino al sorpasso Stefanel. È qui la chiave di attacco per Pesaro che sarà l'ostacolo più duro da superare nei quarti e che tocca proprio a Treviso. Un Scavolini che ha lottato fino all'ultimo contro la Filodoro Bologna, che è in recupero con Bennet in regia ma che deve ancora fare i conti con la scarsa continuità di gioco: recupera Dell'Agnello e ha zero da Magnifico, pure ottimo pochi giorni prima.

Ma certo a vedere la griglia dei play-off il meno tranquillo, nell'immediato, sarà proprio il più vincente di oggi, cioè D'Antoni, anche se ha evitato la semifinale con la Buckler. E Bianchini può sognare il rilancio di una stagione infelice, insomma può dare brividi ai quarti. Anche Tanjevic ha visto nei suoi segni di ritorno in vita, soprattutto è resuscitato Fucka: stimolato dal confronto con Woolridge ha giocato la miglior partita della sua stagione. Forse ha ritrovato tranquillità, in un periodo che lo vede in guerra con tutti. E con Fucka «vero» anche la Stefanel cambia volto: intanto dovrebbe farcela in tre partite contro una Cagiva in calo, alla quale non può bastare il genio di Komazec, ancora una volta decisivo per la vittoria contro la Birex.

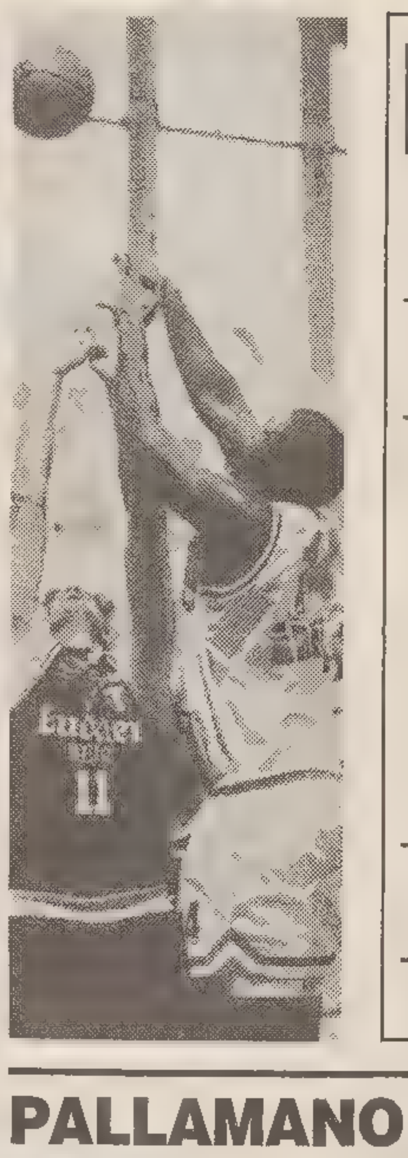
La Buckler guarda con distacco i problemi degli altri e ha già la testa in semifinale, passione invece per la Filodoro che poteva giocare rilassata ma ha voluto vincere ad ogni costo una partita dura con Pesaro, richiamando in campo anche Gay e Damiao infortunati. Prove generali per i play-off, ma anche una rivincita di Scariolo su Pesaro dove ha vinto uno scudetto senza trovarne gloria abbastanza.

Le due bolognesi aspettano di conoscere le loro avversarie nei mini play-off iniziati ieri: Birex contro Madigan Pistoia e Teorema Roma contro Comerson Siena.

Verona è ridotta ai suoi stranieri e poco altro, legata a Williams che domenica a Varese ha fatto il suo record negativo con un canestro su 18 tentativi. Vada come vada a Verona si pensa al prossimo anno, con il ritorno degli infortunati e anche con la crescita, forzata, di alcuni giovani: Galanda e Nobile con un anno in più, Lezza con più esperienza daranno anche profondità in panchina a Verona, che potrebbe essere fra le grandi se non verrà ridimensionata dal mercato.

Grande equilibrio anche fra Roma e Siena. Una Teorema poco convincente in questo periodo, Israel inesistente contro la bella coppia Comegys Turner che può vincere ai rimbalzi. Ci vuole il Davis dei giorni migliori per battere la difesa più solida del campionato.

Con la griglia dei play-off dovrebbe essere definito il quadro delle coppe europee per il prossimo anno: unico dubbio legato alla Benetton. Arrivasse in finale darebbe un posto in coppa Europa a Trieste, in caso contrario la settima classificata, Verona, dovrebbe accedere alla Korac, se i play-off non faranno brutti scherzi!



OTTAVI (4, 6, 9/4)	QUARTI (11, 15, 18/4)	SEMIFINALI (22, 25, 27, 29/4 e 2/5)
	(1.a) B. BOLOGNA	
(8.a) ROMA (71 - 62) (9.a) SIENA		
	(5.a) VARESE	
	(4.a) MILANO	
	(3.a) TREVISO	
	(6.a) PESARO	
(7.a) VERONA (82 - 77) (10.a) PISTOIA		
	(2.a) F. BOLOGNA	

PALLAMANO / QUALIFICAZIONI EUROPEE

Azzurri ospiti della Lituania

Tre triestini tra i convocati - Venerdì la presentazione della Coppa Italia

TRIESTE — Dal campionato alla Nazionale. La squadra azzurra guidata da Lino Cervar si trova in Lituania, precisamente a Kaunas, dove oggi alle 18 incontrerà nella gara d'andata valevole per le prequalificazioni al Campionato d'Europa la nazionale lituana. Le due rappresentative nazionali sono divise da soli due punti nella testa della classifica, pertanto gli italiani possono qualificarsi alla fase successiva soltanto pareggiando o vincendo la gara di andata e imponendosi in quella di ritorno prevista a Mazara del Vallo il 9 aprile.

Il ct italiano Lino Cervar, pur consapevole delle difficoltà, ha molta fiducia nella rosa a sua disposizione. Gli atleti, da parte loro, sono caricati e promettono una grande prestazione. Agli ordini del tecnico istriano sono arrivati i seguenti giocatori: Dovere e Gabrielli (Al.Pi. Prato), Mestriner, Bosniak e Tarafino (Principe Trieste), Fusina, Miglietta e Bronzo (Ortigia Siracusa), Guerrazzi (Gaeta), Fonti (Forst Bressanone), Bonazzi (Cittadella Parma), Massotti e Limoncelli (Teramo) e Ridolfi (Estense Ferrara).

Sul fronte del campionato la «regular season» ha emesso, come noto, i suoi ultimi verdetti. Promosse ai play off Principe Trieste, Rubiera Merano e Bressanone, il Metagamma 2 Modena è la seconda squadra a retrocedere in A2 insieme alla Lazio, la cui condanna era già stata scritta da tempo. Un esito certamente clamoroso, visto che gli emiliani, in avvio di stagione, puntavano addirittura ai play-off. Certo, quello di Prato era il campo più difficile dove andare a cercare gloria, visto che i toscani avevano assoluto bisogno dei due punti per evitare non solo la retrocessione ma anche i play-off. I ragazzi di Mileta hanno retto solo per pochi minuti, poi, in preda a un evidente nervosismo sono crollati di fronte alla prima accelerazione dei padroni di casa. Il Prato, invulnerabile in difesa e ottimamente coperto tra i pali da Dovere, ha inflitto una sonora lezione agli ospiti che, sin dalla fine del primo tempo, erano ormai fuori gioco.

Il Modena, comunque, ha sperato fino all'ultimo perché, qualora Gaeta avesse perso a Rubiera, sarebbero stati i pontini a scendere (nel calcolo dei confronti diretti gli emiliani erano in vantaggio di un gol). Invece, Guerrazzi e compagni hanno sfoderato una prova eccezionale, infliggendo ai reggiani la prima sconfitta interna al termine di un confronto ad altissima tensione, in cui i padroni di casa hanno subìto esclusioni a catena, commettendo poi alcuni gravi errori al tiro nel finale.

Per quanto riguarda gli altri incontri, grande prova del Teramo a Merano. Gli abruzzesi hanno condotto costantemente la partita e quando erano ormai sul punto di vincerla hanno subìto due esclusioni consecutive (Chionchio e Massotti) e gli altoatesini sono riusciti a pareggiare all'ultimo secondo.

A Conversano, autorevole prova del Telenorba nei confronti della Forst Bressanone, con Prokic e De Luca sugli scudi. I pugliesi, grazie a questo colpo di coda, evitano anche i play-out, ai quali accedono il Bologna e il Gaeta (rispettivamente nono e decimo) che dovranno vedersela con le seconde classificate di A2.

Intanto in casa Dukcevich si prepara l'appuntamento di Coppa Italia: la manifestazione valida per il «Trofeo Generali» sarà presentata venerdì alle 11.30, al circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1.

IN POCHE RIGHE

Pallavolo: semifinali Treviso-Ravenna e Cuneo-Modena

TREVISO — Dopo la vittoria dell'Edilcuoghi sulla Gabeca nella «bella» di lunedì si giocano oggi alle 20 le prime semifinali dei play-off scudetto di pallavolo: Sisley Treviso-Edilcuoghi Ravenna (arbitri Cecere-Scirè) e Alpitour Cuneo-Daytona Modena (Cammera-La Manna). Treviso e Ravenna si incontrano per la quarta volta in semifinale: l'esito della partita appare tutt'altro che scontato, anche perché l'Edilcuoghi non nasconde propositi di «vendetta» dopo che l'11 marzo a Vienna i veneti si sono impossessati di quella Coppa Campioni che negli ultimi tre anni aveva trovato casa a Ravenna. La Daytona, che ha alle spalle dieci partecipazioni ai play-off, affronta l'Alpitour che invece può vantare «solo» quattro presenze nei play-off e che per la prima volta nella sua storia ha ottenuto la qualificazione per le gare di semifinale. Gli emiliani quest'anno hanno sempre battuto i piemontesi negli scontri diretti. Nessuno è indisponibile nelle quattro formazioni: solo nella Sisley, Morelli lamenta dolori a un ginocchio.

Per quanto riguarda la gara-2, nel pomeriggio la Lega ha comunicato una variazione: Edilcuoghi Ravenna-Sisley Treviso, inizialmente in calendario per domenica prossima alle 17.15, è stata anticipata a sabato, con inizio alle 20. Lo spostamento è stato deciso per la concomitanza tra l'incontro di semifinale play-off maschile e Teodora Ravenna-Latte Rugiada Matera valida per il campionato di A/1 femminile. Inoltre, sempre domenica si disputa l'incontro di calcio Ravenna-Bologna (C/1).

Ciclismo: si corre oggi la Gand-Wevelgem

GAND (Belgio) — Sembrano italiani e belgi i più accreditati favoriti della Gand-Wevelgem che si correrà oggi sulle strade del Belgio e costituirà l'ideale verifica tra il Giro delle Fiandre vinto domenica scorsa da Johan Museeuw e la classicissima del Nord, la Parigi-Roubaix, in programma domenica prossima. La concorrenza del Giro dei Paesi Baschi ha distolto dalla corsa belga numerosi protagonisti di primo piano del ciclismo internazionale e sul traguardo di Wevelgem potrebbe concedere il bis Museeuw, schierato dalla Mapei-Gb insieme con il vincitore del 1994, Wilfried Peeters, gli altri belgi Carlo Bomans e Ludwig Willems e gli italiani Franco Ballerini, Gianluca Bortolami e Andrea Taffi. Sulla Mapei imposteranno probabilmente la corsa la Mercatone Uno, che spera di costruire la volata giusta per Mario Cipollini (vincitore 1992 e 1993), e la Novell dell'uzbeko Djamolidin Abdoujaparov (a segno nel 1991). Un posto tra gli outsiders l'ha conquistato di diritto con l'ottimo comportamento nella Tre giorni di La Panne, ma soprattutto con il secondo posto nel Fiandre Fabio Baldato. Costretti dall'Uci ad accorciare la gara (217 km) gli organizzatori hanno sostituito i lunghi rettilinei battuti dal vento del Nord sulla costa belga con un percorso più nervoso che sconfinerà anche in Francia prima di puntare sull'ultima asperità, il monte Kemmel a 35 km da Wevelgem.

Hockey su ghiaccio: Bolzano «tricolore»

BOLZANO — Battendo il Varese per 5-3 nella quinta e decisiva partita della finale Play-off, il Bolzano ha vinto il 61.o campionato italiano, il 12.o della sua storia. Una partita degna di una finale, con il Varese tre volte in vantaggio e tre volte riacciuffato da un Bolzano che solo negli ultimi 20 minuti ha saputo trovare i gol della vittoria. Fra i migliori della squadra neocampione d'Italia l'attaccante russo Sergei Vostrikov, autore di una tripletta, e il portiere Mike Rosati.

Bolzano-Varese 5-3 (1-2, 2-1, 2-0).

Bolzano: Rosati, Lasca, Oberrauch, Doyon, Alderucci, Bergamo Vostrikov, Maslennikov, Pavlu, Ramoser, Pasin, Zarrillo, Wieser, Zingerle, Rossi De Mio, P.Timpone, C. Timpone, Laurati. Allenatore: Manno.

Varese: Greco, Mazzoli, Gorini, Biafore, Casciaro, Catenaro, Circelli, Thaler, Cupolo, Figliuzzi, Mair, Mansi, Massara, Merzario, Nobili, Sacratini, Zanatta. Allenatore: Theriault.

NUOTO / CAMPIONATI REGIONALI ASSOLUTI INDOOR

Alabardati protagonisti

Alla piscina Bianchi sei vittorie a testa per Cristina Carlini e Dino Sorini

TRIESTE — Vendemmia fuori stagione per l'Us Triestina Nuoto: ai Campionati regionali assoluti indoor di nuoto gli atleti alabardati hanno raccolto medaglie a piene mani dimostrando la propria netta supremazia. Alcuni dati statistici possono illustrare chiaramente l'entità del fenomeno, ovveri dei «fenomeni» di Fulvio Zetto. 23 medaglie d'oro, 10 d'argento e 13 di bronzo su 32 gare disputate, con 5 ori e 1 argento su sei staffette e primo posto in classifica per società. Cristina Carlini e Dino Sorini si sono confermati alfieri della società alabardata con ben sei vittorie a testa. Il fondista nonsi è ovviamente accontentato di vincere in beata solitudine i 1500 stile ma ha imposto la sua forza anche sulle distanze più brevi. I 200 stile gli hanno portato, oltre alla vittoria, anche il proprio record personale (1'55"), come pure i 200 misti (2'13"7). Sul gradino più alto del podio è salito anche dopo le gare dei 400 stile, 400 misti e 200 farfalla. La Carlini ha ottenuto in campo femminile lo stesso numero di successi, con una certa predilezione per le distanze più brevi. A lei sono andati i 50 (28"), 100 (59"1), 200 (2'08") e i 400 metri stile libero (4'28"2): un poker eccezionale. Come «contorno» all'indigestione sono arrivate anche le vittorie sui 200 misti e sui 100 farfalla.

Con la medaglia più bella al collo sono usciti dalla «Bianchi» anche Andrea Gergic (53"6 sui 100 stile), Maurizio Tersar (58"2 sui 100 dorso), Franco Coretti (1'08"8 sui 100 rana) e Riccardo Ledi (59"1 sui 100 farfalla). Maya Fichfach ha completato, assieme alle staffette, il bottino alabardato, prendendosi l'oro nei 400 misti, con il tempo di 5'15", record personale, e negli 800 stile. Alessandro Corbatti, dopo l'argento nei 1500 stile a Imperia, ha stabilito il record regionale per la categoria ragazzi sulla stessa distanza, fermando il cronometro sul tempo di 16'56". Altre buone prove, seppur non coronate da una vittoria o da un record che non sia quello personale, sono state quelle di Gaia Galletti, 2.a nei 200 farfalla (2'32"), di Francesca Bartoli, 3.a nei 100 dorso con 1'10"6, record personale, e di Matteo Ugrin, 3.o con il tempo di 2'37"4, record personale, nei 200 rana.

Al quarto posto nella graduatoria per società si è classificata l'As Edera, che ha colto l'unico oro con Neva Medos sui 200 farfalla (2'27"9). La giovane nuotatrice rossonera è inoltre giunta 2.a nei 100 farfalla (1'08"9) mentre Elisa Rauber ha fatto incetta di medaglie d'argento, conquistandone tre: nei 400 misti (5'18"8), nei 200 dorso (2'30"6) e nei 200 misti (2'32"7). La stessa atleta ha portato a casa anche un bronzo negli 800 stile (9'54"). Stesso risultato infine per la staffetta 4x200 stile.

L'Edera Nuoto, da appena due anni nel settore assoluti, ha partecipato quest'anno ai Campionati italiani indoor con ben sette atlete, tutte giovanissime, che si sono qualificate non solo nelle gare individuali, ma anche nelle tre staffette. Tra queste, ha raggiunto i tempi minimi di partecipazione anche Anna Penati, classe 1983, ancora «Esordiente A».

Il bottino delle due «punte» della squadra è stato ragguardevole: Elisa Rauber si è classificata 6.a e 7.a rispettivamente nei 400 m e 200 m misti con i tempi di 4'24"4 e 2'33"22 nonché 11.a nei 200 m dorso con 2'31"25 migliorando il suo primato personale; anche Neva Medos ha migliorato il suo primato portando a casa un sesto posto nei 200 m farfalla con il tempo di 2'28"5. Piazzamenti questi di tutto rispetto se si considera che la categoria Ragazze era la più rappresentata a differenza delle categorie superiori, che in alcune specialità raggiungevano a malapena gli otto atleti, spesso con tempi superiori.

Dai giovanissimi ai meno giovani. Il triestino Otello Coronica, classe 1922, ha conquistato la medaglia d'oro ai campionati italiani di nuoto Master, categoria over 70, sui 50 metri dorso e ha battuto il precedente record nuotando in 44"02 in vasca lunga a Roma.

Massimo Vascotto

TENNIS

Titolo regionale al Garden nel campionato a squadre

TRIESTE — Dopo la vittoria sul Tc Triestino in semifinale, il Tc Garden di Udine ha conquistato a Monfalcone il titolo del campionato regionale a squadre di serie C3/C4. Le racchette friulane hanno sconfitto in finale i campioni uscenti dell'At Campagnuzza di Gorizia che, pur indeboliti dall'assenza di alcuni giocatori quotati presenti in squadra nelle passate edizioni del torneo come Maurizio Del Frate, si erano comunque qualilficati con merito per questo incontro decisivo battendo il Tc Martignacco. Una delle svolte di questa finale è stato però il successo in singolare di Adorini su Corolli, il vero trascinatore della formazione isontina. La splendida forma del tennista friulano ha fatto sì che Corolli fosse messo fuori causa in soli due set consentendo così al Garden, dopo la vittoria in tre partite di Tamai su Papagna, di disputare i doppi in vantaggio per 3-1. Se infatti è risultato scontato il successo della coppia Corolli-Colaussi su Guarnieri-Gregori, Papagna e Feliciano non hanno potuto far di più che tirare al terzo set il match contro Santarelli-Tamai, dominatori della partita conclusiva con un indiscutibile 6-0.

Risultati. Tc Garden Udine b. At Campagnuzza Gorizia 4-2. Adorini b. Corolli 6-3 6-3; Tamai b. Papagna 7-5 2-6 6-4; Colaussi b. Varutti 6-4 6-3; Santarelli b- Feliciano 6-2 6-3; Corolli-Colaussi b. Gregori-Guarnieri 6-0 6-1; Santarelli-Tamai b. Papagna-Feliciano 6-4 6-7 6-0.

Domenica prossima invece si disputeranno le semifinali del campionato femminile di serie C3/C4. Di fronte l'At Campagnuzza di Gorizia, che si è aggiudicato il primo posto nel proprio girone battendo nell'ultima giornata il Tc Caneva, ed il Dlf di Udine, giunto nel secondo raggruppamento alle spalle del Tc Obelisco di Trieste. Proprio le giocatrici triestine, le maggiori favorite per la conquista del titolo, hanno dominato nell'ultimo incontro l'St Monfalcone accedendo così imbattute alla seconda fase del torneo. Katia Poli, quasi sicuramente la migliore tennista della categoria in regione, ha concesso soltanto tre game alla Radin.

Risultati. I girone. At Campagnuzza b. Tc Caneva 2-1. II girone. St Monfalcone-Tc Obelisco 0-3. Poli K. b. Radin 6-3 6-0; Zettin b. Del Bene 7-6-7-6; Masè-Poli A. b. D'Amore-Radin 3-6 6-4 6-3. Tc Triestino b. Tc San Vito 3-0. Palmieri b. Padovani 6-2 6-4; de Ebner Stein b. Galante 6-1 6-1; Palmieri-Vecchiet b. Piccolo-Sain 3-6 7-5 7-5.

Sebastiano Franco

TROTTO / LA RIUNIONE DI OGGI A MONTEBELLO

Rocarno è il cavallo da battere All'opposizione i Dra di Cepak

Servizio di **Mario Germani**

TRIESTE – Feriale trottistica questo pomeriggio a Montebello con inizio alle 15. Programma di otto corse, con al centro il Premio delle Rose, prova sul doppio chilometro riservata ai cavalli di 4 anni. Al via nove esponenti della leva 1991 per un ingaggio abbastanza equilibrato, ma con Rocarno che, visti gli ultimi esiti, potrebbe risultare... l'indiziato principale per la vittoria. Affidato a Manlio Treggia, il figlio di Super Freddie avrà dalla sua anche la posizione di partenza, avviandosi con il numero più basso, però, anche non mantenendo la «pole position», appare in grado di correre da protagonista non disdegnando di battere le corsie esterne.

Per Rocarno, i pericoli potranno venire da una coppia che ultimamente è apparsa in progresso di condizione e come risultati, quella formata dai due Dra, Rustignè e Rovarè, portacolori di Livio Cepak. Da 1.18 sul miglio, ma senza piazzarsi, si è espresso Rustignè l'ultima volta, Rovarè, dal canto suo, proprio domenica si è pappato un bel terzo posto nella corsa vinto da Razzo Effe, fornendo media di 1.19.8 sul doppio chilometro. Due soggetti in ascesa, i «giallorossi» dei Destro, che Rocarno dovrà giocoforza temere, più della veloce Remidast, e dell'altra femmina Ragogna Jet, che non ha impressionato di recente, come del resto quel Rudi del Ronco, che pur in precedenza si era fatto valere.

Femmine di 3 anni in apertura, corsa alla portata dell'ospite Sweed Nor, anteponibile nelle valutazioni a Saturday Sta e all'agile Sindra. Favori ai penalizzati sul doppio chilometro del Premio delle Acacie. No Sex Lem è certamente il più forte del campo, ultimamente però ha spesso divagato, e dovrà quindi fare percorso netto per battere la compagna di nastro Piccola Nor e gli avvantaggiati Osandro e Olari di Sgrei. Con i migliori numeri di partenza, Susy Ami e Sigalona si fanno preferire ai coetanei in lizza nella «reclamare» per i 3 anni, aperta a svariate soluzioni, invece, la «reclamare» per anziani che, fra le altre, propone le candidature di Navarro Jet, Peltro Fos, Nibby Or, e della novità Passage, proposta dal redivivo Pietro Guzzinati. Re di Coppe, bene l'ultima volta con Roberto Vecchione, punta al bis con buone prospettive (Rabula Box, Rivelino Park, Robertino e Rainer Trotter i più stimati avversari), mentre, in campo «gentlemen», Nomel Dra, con il numero 1 di avvio, potrebbe sfuggire alle grinfie di Madison Lb, Obeis, e del terzetto dei penalizzati dei quali piace la duttile Ofelia Uan. Chiusura ancora con i 4 anni, impegnati questi in un miglio che vede Risandy De, Runner Sta, Rodeano Jet, Rusman e Risma del Nord difficilmente separabili nella valutazioni tecniche.

I nostri favoriti

Premio delle Ortensie: Sweedy Nor, Saturday Sta, Sindra.

Premio delle Acacie: No Sex Lem, Piccola Nor, Osandro.

Premio delle Viole: Susy Ami, Sigalone, Santana Jet.

Premio dei Rododendri: Navarro Jet, Peltro Fos, Nibby Or.

Premio dei Tulipani: Re di coppe, Rabula Box, Robertino.

Premio delle Rose: Rocarno, Rustignè Dra, Rovarè Dra.

Premio degli Oleandri: Nomel Dra, Madison Lb, Ofelia Uan.

Premio delle Pratoline: Risandy De, Rodeano Jet, Runner Sta.

Oman del Pino il favorito nella Tris di San Siro

MILANO — Più che il tecnico, sarebbe da interpellare l'oroscopo per sapere chi può essere all'arrivo oggi nella Tris che si corre a San Siro. In un campo di ventuno concorrenti, dislocati in ben quattro nastri di partenza, la scelta appare improba. Diciamo che non convincono quelli del primo nastro, che al secondo può starci Pablo di Valle, e che al terzo Oman del Pino potrebbe fare meglio di Perseo Ami e di Nunc Pegaso, mentre Beaurina, a 60 metri dallo start, sembra averla proprio dura.

Premio Demon Renvaeh, lire 30.000.000, metri 2060 - 2120, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Open di Jesolo (E. Pennati); 2) Mister New (L. Orlandi); 3) Nobinbor Cem (D. Sangermani); 4) Passatore (G. Carro); 5) Orago Sem (A. Nuti); 6) Nevado Ruiz (I. Berardi); 7) Onig Mo (S. Carro); 8) Laceno (L. Canzi); 9) Osela di Sesto (F. Martinelli); 10) Milkland (A. Meneghetti).

A metri 2080: 11) Perseo Av (Gio. Fulici); 12) O'Toole Park (W. Baroncini); 13) Inter Nos (S. Dari); 14) Pablo di Valle (E. Bellei).

A metri 2100: 15) Perseo Ami (P. Gubellini); 16) Nunc Pegaso (M. Baroncini); 17) Oman del Pino (M. Castaldo); 18) Jazz Pro (M. Lovera); 19) Jacquie's Kosmos (G. Rossi); 20) Norfolk Park (G. Schettino sr.).

A metri 2120: 21) Beaurina (M. Barbini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Oman del Pino. 16) Nunc Pegaso. 14) Pablo di Valle.** Aggiunte sistemistiche: **15) Perseo Ami. 20) Norfolk Park. 12) O'Toole Park.**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per tel. chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

RAGIONIERE 28enne esperienza pluriennale contabilità ordinaria bilancio ecc. cerca studio profess. o società. Tel 040/947316 - 946369. (A1700)

Impiego e lavoro
offerte

ALBERGO sud di Udine cerca portiere di notte pratico. Telefonare dopo le 21 al 0432/757378. (G3444)

CERCASI assistente alla poltrona per studio odontoiatrico con esperienza pluriennale referenziata. Telefonare 366192 ore 10-12. (A3856)

CERCASI collaboratrice domestica tutte le mattine per villa. Scrivere solo se residente e referenziata a cassetta n. 8/R Publied 34100 Trieste. (A3828)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio trasporti traslochi. Telefonare 040/384374. (A3750)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A3750)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO ACQUISTA MOBILI QUADRI LIBRI OGGETTI DI QUALSIASI GENERE, SGOMBERI ANCHE GRATIS, NEGOZIO 412201, ABITAZIONE 382752. (A3526)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Foresterie arredate. Sistiana/Duino. Medie-grandi dimensioni. Tranquille. 040-371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Tribunale. Vuoto abitazione/ufficio da ripristinare. 180 mq. 040-371361. (A00)

AFFITTASI Barcola ammobiliato salone tre stanze doppi servizi posto macchina giardino tel. 215169. (A2948)

AMMINISTRAZIONE 040/639093 Navali attico salone tristanze poggioli garage 1.500.000; altro centro recente ammobiliato panoramico salone bistanze 1.100.000. (A3695)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico vuoto 130 mq, quattro stanze, cucina, servizi, patti in deroga. 040-639425. (A3734)

CAMINETTO affitta Opicina villa, salone 70 mq, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, garage, tre posti auto, giardino 2000 mq, uso foresteria. 040-630451. (A3734)

CAMINETTO affitta Valmaura arredato, tinello-cucinotto, stanza, bagno, balcone, ripostiglio. Non residenti. 040-639425. (A3734)

CAPANNONE uso ufficio magazzino sito in Androna Campo Marzio, totali 630 metri quadrati, facile carico-scarico merci. Immobiliare Borsa, 040-368003. (A3712)

EDILSTYL — edilstyl s.r.l. impresa costruzioni

A RONCHI DEI LEGIONARI
IN VIA CIMAROSA
residence "MARCO POLO"
VENDIAMO DIRETTAMENTE
PRESTIGIOSI VILLINI BIFAMILIARI

disposti su tre livelli: ingresso, cucina abitabile, saloncino, locale scantinato-taverna, tre stanze, due bagni, due poggioli, box-auto, giardino recintato indipendente.

INIZIO CONSEGNE FINE 1996

PREZZI BLOCCATI A PARTIRE DA L. 203.000.000
PIU' L. 85.000.000 MUTUO REGIONALE AGEVOLATO

PER INFORMAZIONI Tel. 0481/533370 - 040/309105

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via San Francesco locale d'affari fronte strada con grande vetrina di esposizione, 240 metri quadrati, ottime condizioni. (A3712)

LOCALE D'AFFARI Strada di Fiume 130 metri quadrati con ampie vetrine di esposizione fronte strada, parcheggio e magazzino di 45 metri quadrati. Immobiliare Borsa, 040-368003. (A3712)

LORENZA 040/7606552 locali 300, 80, 60, mq varie zone da 480.000 mensili. (A3669)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Venezian 200 mq 1.400.000. Altro Oriani 125 mq 800.000 restaurato. (A3669)

MONFALCONE KRONOS affittiamo capannoni industriali artigianali varie metrature. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS p.zza Cavour affittiamo ufficio primo piano 55 mq. a lit. 600.000 mensili. 0481/411430. (C00)

ZONA piazza della Borsa primaria società affitta, in immobile totalmente ristrutturato, con aria condizionata, AMPIO LOCALE D'AFFARI E UFFICI DI VARIA METRATURA. (A00)

Auto-moto-cicli

A.A. Demolizione ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040-566355. (A3805)

Roulotte-nautica-sport

CABINATO vela Golden Lyon 27 Spoiler, Volvo 14 Sdrive, avvolgifiocco, strumentazione completa recente visibile Sistiana 29 milioni. Tel. 049/8214909 - 8642778.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO via Machiavelli 15, cerca per propria clientela referenziata appartamenti arredati e vuoti in affitto. 040-630451-639425. (A3734)

Capitali - Aziende

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000 qualsiasi categoria. Tel. 0422/423994/424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente 0422/825333. (GPD)

AFFITTO vendo locale d'affari anche uso magazzino zona Largo Barriera mq 25. Telefona 0337/549404. (A3242)

CREDIT EST srl
PRESTITI ANCHE PICCOLI
EROGAZIONE DIRETTA
ESITO IN GIORNATA
RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI
Via S. Lazzaro 17
Tel. 634025 - Trieste
Fogli analitici in loco

AGENZIA GAMBA 040/768702 NEGOZIO semicentrale libero mq 250 L. 270.000.000. (A3690)

AGENZIA GAMBA 040/768702 ROSMINI vendesi abbigliamento ottimo reddito licenza avviamento arredamento. (A3690)

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito tel. 02/33603101. (G99864)

APE PRESTA
FINANZIAMENTI IN GIORNATA
TASSI BANCARI
L. ...000.000 in 60 rate da L. 96.000

FINANZIAMENTI a casalinghe, pensionati, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 0481/413051. (C0037)

GORIZIA bar Embassy centralissimo vicino cinema Corso affittasi. Telefonare 0481/530272 orario negozio. (B294)

SOCIETA' parabancaria finanzia aziende privati 20.000.000 - 500.000.000 a norma di legge. 049-8710657. (GPD)

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazioni tel. 0441-91-544475. (G99873)

Case-ville-terreni
acquisti

GABETTI Op. Imm Cercasi per nostro cliente, locale d'affari fronte strada mq 200 250 località Opicina-Muggia-zona industriale-periferia. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A3731)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ricerca urgentemente per proprio cliente alloggio signorile composto da saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiolo - zone servite. Disponibili 280.000.000.

Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Alfieri epoca, luminoso, camera, cameretta, cucina, servizio, cantina, 90.000.000. 040/578944. (A3678)

A. QUATTROMURA Aurisina ville schiera, primi ingressi, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, taverna, giardino. 040/578944. (A3678)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta accostata, soggiorno, cucina, due camere, bagni, cortiletto; 195.000.000. 040/578944. (A3678)

A. QUATTROMURA Pam perfetto, arredato, tinello, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, 94.000.000. 040/578944.(A3678)

A. QUATTROMURA San Marco epoca, perfetto, salone, due camere, cucina, autometano, 168.000.000. 040/578944. (A3678)

A. QUATTROMURA San Vito in ristrutturazione, camera, cameretta, cucina, bagnetto, 73.000.000. 040/578944. (A3678)

A. QUATTROMURA semicentrale luminoso, in ristrutturazione, 70 mq, soggiorno, camera, cucina, bagno. 115.000.000. 040/578944. (A3678)

A. QUATTROMURA via dell'Istria casetta accostata, luminosa, 130 mq interni, giardino. 230.000.000. 040/578944. (A3678)

ABITARE a Trieste. Camporosso. Appartamenti primo ingresso. 70/90 mq. Ottime rifiniture. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Cortina. Panoramicissimo. Salone, cucinino, tre camere, biservizi, poggioli. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Salone, cucina, due camere, bagno, terrazzo, garage. 200.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grado centro storico. Mansarda restaurata signorilmente. Autometano. 250.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ospedale. Ultimo piano. Cucina, saloncino, tre matrimoniali, biservizi. Restaurato. 220.000.000. 040/371361. (A00)

Continua in 28.a pagina

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura circondariale di Trieste

Reg. esec. 71/94

Il Pretore di Trieste in data 15.12.1993 ha emesso sentenza penale a carico di EL BAJI ABDELLAH nato a Fquih Ben Salah (Marocco) il 2.1.1959 imputato del reato p.p. dagli art. 1 L. 406 del 1981 e altro

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena mesi due e giorni 10 di reclusione e L. 700.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Confisca e distruzione del reperto in sequestro.
Dispone la pubblicazione della sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano "Il Piccolo" di Trieste e sul periodico "Ciak".
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 24 marzo 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Michaela Zollia)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura circondariale di Trieste

Reg. esec. 18/95

Il Pretore di Trieste in data 15.11.1994 ha emesso sentenza penale a carico di DIENG MASSALLE nato a Mbaul Galle (Senegal) il 2.4.1952 imputato del reato p.p. dagli art. 1 L. 406/1981

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena mesi due di reclusione e L. 600.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Confisca e distruzione del reperto in sequestro.
Dispone la pubblicazione della sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano "Il Piccolo" di Trieste e sul periodico "Ciak".
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 24 marzo 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Michaela Zollia)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura circondariale di Trieste

Reg. esec. 472/94

Il Pretore di Trieste in data 3.6.1994 ha emesso sentenza penale a carico di GUEYE MODOU nato a Niayana (Senegal) il 10.10.1961 imputato del reato p.p. dagli art. 1 L. 406/1981

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena mesi due di reclusione e L. 400.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Confisca e distruzione del reperto in sequestro.
Dispone la pubblicazione della sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano "Il Piccolo" di Trieste e sul periodico "Ciak".
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 24 marzo 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Michaela Zollia)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura circondariale di Trieste

Reg. esec. 477/94

Il Pretore di Trieste in data 17.5.1994 ha emesso sentenza penale a carico di SALL MOUSSA nato a Wateff (Senegal) il 18.1.1952 imputato del reato p.p. dagli art. 1 L. 406/1981

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena mesi tre di reclusione e L. 500.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Confisca e distruzione del reperto in sequestro.
Dispone la pubblicazione della sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano "Il Piccolo" di Trieste e sul periodico "Ciak".
Estratto conforme per la pubblicazione.
Trieste, 24 marzo 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Michaela Zollia)

PRIMAVERA DI VIDUSSI.
RIFIORISCE L'ELEGANZA.

VIDUSSI
CIVIDALE DEL FRIULI

Continuaz. dalla 27.a pagina

ABITARE a Trieste. Tor Cucherna. Ristrutturato signorile. Salone, tre stanze, bagno. 250.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ufficio rappresentanza. 300 mq (sala 70 mq). Autometano. Rive. 370.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Università. Piano alto. Cucina, due matrimoniali, bagno, poggioli. 115.000.000. 040/371361. (A00)

ADELFIO vende capannone via Caboto, ampi uffici adatto qualsiasi attività mq 5.000 costruiti come si deve eventualmente frazionato da L. 700.000 al mq a L. 1.000.000 il mq anche ratealmente tel. 040/420939. (A3791)

ADELFIO vende immobile uso ufficio ambulatorio laboratorio magazzino Barcola 180 mq 165 milioni, anche ratealmente tel. 040/420939. (A3791)

AGENZIA GAMBA 040/768702 VILLE Trenovia Scoglietto Duino Gretta varie metrature anche bifamigliari. (A3690)

ALPICASA 7606115: disponiamo di numerosi appartamenti panoramici, soggiorno, cucina, bistanze, servizi, terrazza. (A3723)

ALPICASA 7606116: attico panoramicissimo, salone, cucina, tristanze, doppi servizi, terrazzi, (A3723)

AREA Immobiliare 040/3720058 GINNASTICA cucina due grandi camere bagno autometano 100.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 splendida casa del 1300 ai piedi del Collio perfettamente ristrutturata salone camere bagni mansarda taverna box auto 550.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 DEL VELTRO piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000. (A00)

ASTROCARTOCHIROSENSITIVO cartomanzia alta magia. Tel. 040/395373 - 0336/644513 per appuntamento. (A3849)

BIBIONE MARE vendo appartamento 79.000.000 e villetta 135.000.000. Prenotate le vostre vacanze estive: richiedete catalogo gratuitamente 0431/430428 - 439515.

CAMINETTO vende S. Giusto appartamento 150 mq, salone, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, luminoso. 040-630451. (A3734)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.47 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

CAMINETTO vende S. Giacomo completamente ristrutturato nuovo, 65 mq., due stanze,cucina, bagno, autoriscaldamento. 040-630451. (A3734)

CAMINETTO vende Valmaura appartamento atrio, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, prezzo interessante. 040-630451. (A3734)

CASA DOC 040/364000. Diverse zone disponibili uffici negozi magazzini da 100 a 2000 mq. Informazioni in ufficio. (A3715)

CASAFFARI 040/366036 Bonomea, ville accostate, primi ingressi, da mq 140-200, taverne, giardino, posti auto posizione panoramica. (A3674)

CASAFFARI 040/366036 Padriciano, primi ingressi, ville bifamiliari da mq 130-160, taverne, giardino. (A3674)

CASAFFARI Barcola, appartamento mq 120, ultimo piano, epoca, ottimo, termoautonomo, vista mare, pineta. (A3674)

CASAIMMEDIA 941424 B.GO S. SERGIO appartamento in bifamiliare composto da: ingresso cucina soggiorno due camere matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo giardino L. 160.000.000. (A3409)

CLIVIO Artemisio grande appartamento panoramico vista mare recente 120 mq terrazze box prezzo interessante 040/661228. (A3600)

ELLECI 040/635222 adiacenze Giulia, libero, ottime condizioni, silenzioso, ingresso, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A3713)

ELLECI 040/635222 Baseggio, libero, tranquillo, perfetto, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, giardino condominiale, riscaldamento autonomo 85.000.000. (A3713)

ELLECI 040/635222 centrale, libero, adatto coppia anziani, silenzioso, soleggiato, ingresso, camera, cameretta, cucina, abitabile, bagno, balcone, cantina. 95.000.000. (A3713)

ELLECI 040/635222 fiera, libero, completamente rimodernato, ingresso, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A3713)

ELLECI 040/635222 Ospedale, libero, ottimamente rifinito, ingresso, tinello, cucina, soggiorno, due camere, due bagni, riscaldamento autonomo. 138.000.000. Occasione. (A3713)

ELLECI 040/635222 Severo, libero, signorile, recente, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, due balconi, due ripostigli. 270.000.000. (A3713)

ELLECI 040/635222 Strada del Friuli, libero, lussuoso, vista mare, ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, ripostiglio, ampio giardino proprio, posto macchina, riscaldamento autonomo. 430.000.000. (A3713)

EUROCASA 040/638440 DUINO recentissimo, splendido appartamento due piani, nel verde, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ampie terrazze, ripostigli, cantina, due posti macchina coperti, riscaldamento autonomo, 195.000.000. (A00)

EVOLUZIONE CASA Commerciale villa indipendente di 200 mq circa su due livelli giardino posti auto. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA Rozzol luminoso tranquillo vista aperta soggiorno cucina due camere terrazzo. 040/639140. (A00)

GABETTI Op. Imm Giardino Pubblico ottime condizioni. Stabile recente salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, poggiolo, due cantine. Lire 240.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A3731)

GABETTI Op. Imm Zona centralissima; in stabile d'epoca, restaurato recentemente. Alloggio ampia metratura adatto anche uso ufficio. Salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi. Riscaldamento autonomo, ascensore, luminosissimo piano alto. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A3731)

GRETTA soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, terrazzino, parcheggio condominiale; 205.000.0000 "Trieste Mia" 040/636566. (A3685)

IMMOBILIARE BORSA 030-368003 via Udine locale d'affari fronte strada, circa 100 metri quadrati. (A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze rive locale magazzino circa 1000 metri quadrati. Buone condizioni. (A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze via Veronese casa bifamiliare accostata disposta su due piani con giardino di proprietà. 360.000.000. (A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 centro storico, primingresso, ultimo piano con ampia mansarda: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, box per due auto. (A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 fine via Carducci sesto piano con ascensore, posizione soleggiata: saloncino, due camere, cucina, camera, studio, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo. (A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Gretta in nuova costruzione alloggio con giardino di proprietà: due saloni, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, terrazzo, box auto, splendida vista golfo. (A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 magazzino Roiano circa 28 metri quadrati. 25.000.000. (A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Ponziana, primingressi signorili vista mare, varie disponibilità anche con grandi terrazzi, riscaldamento autonomo, posti auto. (A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Rotonda del Boschetto sesto piano tranquillo: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi. (A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Valmaura, mini alloggio ottime condizioni interne, posizione soleggiata: grande salone, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. (A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio Pascoli locale fronte strada 40 metri quadrati, possibilità creazione box auto. (A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Falchi, piano alto, buone condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina. 230.000.000. (A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via San Marco in autorimessa due posti auto.(A3712)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Cologna ultimo piano vista mare: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. (A3727)

IPPODROMO mansarda luminosa con grandi lucernai concessa sanatoria edilizia servizi da restaurare facile parcheggio 50.000.000. Telefonare 040/660050. (A3573)

MARKETING 040/314646 Ghirlandaio, epoca, luminoso, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, ripostiglio, due poggioli, 85.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Gretta, vista mare, recente, lussuoso appartamento bipiano. Due saloni, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, enoteca, ampio giardino, garage, 460.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Rotonda del Boschetto adiacenze, ottimo, recente, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina, 88.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Scorcola, epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, 95.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Strada vecchia dell'Istria, in palazzina, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, 125.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Diaz, epoca, ristrutturato totalmente, autometano, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 158.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 viale Miramare, epoca, salone, ascensore, epoca, salone, cucina, due matrimoniali, camerino, servizi separati, ripostiglio 220.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze Franca palazzo signorile 135 mq lussuosamente rifinito salone terrazza due matrimoniali ampio studiolo cucina poggiolo doppi servizi 298.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Corelli recentissimo ultimo piano soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio garage autometano. 148.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Giulia epoca decorosa ottimo soggiorno due matrimoniali cucina servizi cantina autometano 153.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Margherita 30ennale tranquillo nel verde perfetto saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina poggioli 193.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. Giovanni casetta su tre piani da ristrutturare con giardino accesso auto. 230.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Scorcola epoca signorile III piano cucina cinque stanze doppi servizi autometano cantina 290.000.000. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Bagnaria Arsa graziosa casetta rustica, due stanze letto, riscaldamento autonomo, ampio giardino con barbecue. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Begliano villetta indipendente esposta due piani, ampia metratura, giardino mq 500. Altra Turriaco una stanza letto, possibilità ampliamento. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Marina Julia appartamento completamente ristrutturato, una stanza letto, grandissimo terrazzo. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano centrale appartamento palazzina, due stanze letto, terrazzi, ampissimo garage, autoriscaldato, vista panoramica. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris casetta accostata un lato, tre stanze letto, doppi servizi, garage, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vicinanze stazione alloggio primo ingresso, due stanze letto, riscaldamento autonomo, posto macchina coperto. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissime opportunità boxauto e posti macchina in vendita 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Staranzano ottimo appartamento biacamere cucina soggiorno bagno ripostiglio boxauto lit. 145.000.000. 0481/411430.(C00)

OPICINA via Cipressi impresa vende direttamente appartamenti signorili palazzina con taverna, mansarda, box, posti macchina, consegna estate '95, telefonare 569474, 351377. (A3245)

PORTICI 040-774177 Aurisina, nel verde, recente, soggiorno-cucina, tre stanze, bagno, due balconi, cantina, box. 190.000.000. (A00)

PORTICI 040-774177 piazza Perugino, recente, soggiorno, tinello, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggioli, riscaldamento. 180.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 S. Giacomo, matrimoniale, cucina, bagno, arredato. 52.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 S. Giovanni, grande fabbricato di mq 220, ingresso carrabile, uffici, servizi 210.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 SISTIANA - AURISINA, uffici-depositi varie metrature, ingresso indipendente, servizi, riscaldamento. (A00)

PORTICI 040/774177 ZONA INDUSTRIALE terreno oltre 4000 mq, recintato, facile accesso camion. Informazioni telefoniche. (A00)

PRIMAVERA 040-311363 San Giacomo, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, giardinetto condominiale. (A3708)

PRIVATO a privato vende appartamento centralissimo 100 mq secondo piano, zona posta centrale, occasione. Tel. 227071 segreteria telefonica. (A3661)

PROFESSIONECASA 638408 Carpineto recente perfetto saloncino matrimoniale cucinotto bagno poggiolo 140.000.000. Altro Vigneti stesse caratteristiche posto macchina garage 145.000.000. (A1425)

PROFESSIONECASA 638408 Hermet recente saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina lastrico solare splendida vista golfo 225.000.000. (A1425)

PROFESSIONECASA 638408 Orazio ottimo panoramico saloncino due camere cucina bagno terrazzo cantina box auto 330.000.000. (A1425)

PROFESSIONECASA 638408 Romagna ottimo termoautonomo ampia metratura palazzo liberty finemente ristrutturato 295.000.000. (A1425)

PROFESSIONECASA 638408 S. Giacomo ottimo piano alto ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio soffitta 125.000.000. (A1425)

PRONTA consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino; prezzo interessante, mutuo Crt - tel. 0336/901136 oppure 0337/549689 oppure 040/303231. (A3663)

RABINO 040/368566 ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO appartamento libero luminoso perfetto con ascensore composto da soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo metano 190.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO ultimo piano più mansarda libero perfetto salone con caminetto 2 camere cucinotto studio bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 265.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 CENTRALISSIMA MANSARDA libera adiacenze Rive perfetta in palazzo d'epoca composta da salone camera matrimoniale cucina abitabile bagno 138.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 GRETTA libero luminoso soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo incluso arredamento 80.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 GRETTA vista mare e città in palazzo signorile ottimamente rifinito appartamento composto da salone cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo di 25 mq. soffitta posto macchina 225.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 MUGGIA panoramica villetta da rifinire 200 mq totali interni giardino 1.600 mq. garage riscaldamento 395.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 PIAZZA GOLDONI in perfetto stabile d'epoca libero salone di 50 mq. camera cameretta cucina bagno studio poggiolo soffitta adatto anche uso studio 550.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 PIAZZA SANSOVINO libero perfetto luminoso in recente palazzina soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 3 poggioli ripostiglio 190.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 SAN GIACOMO appartamento libero ultimo piano composto da camera cucina abitabile servizio 33.500.000. (A00)

RABINO 040/368566 ROZZOL appartamento libero su 2 livelli splendida vista mare perfetto signorile composto da saloncino soggiorno 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi terrazze 287.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 VIA CORELLI vista totale appartamento recente perfetto piano alto con ascensore composto da soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli posto macchina in garage riscaldamento autonomo 245.000.000. (A00)

RABINO 040/368655 VIA DELLA TESA completamente ristrutturato libero recente soggiorno camera cucina abitabile bagno 2 poggioli ripostiglio 150.000.000. (A00)

ROZZOL privato vende ammezzato alto vista perfetto cucina abitabile soggiorno bicamere bagno terrazzo garage 910432. (A3841)

SISTIANA villette a schiera taverna, box, cantinetta, soggiorno, cucina, due bagni, tre stanze, ripostiglio, giardino proprio. Tel. 040/200567 16-19. (A3613)

SIT AFFARE casa epoca S. Francesco altro Rossetti ampia metratura cucina 4-5 stanze servizi separati 040/636222. (A3853)

SIT Matteotti recente cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzino ripostigli solo 180.000.000. 040/633133. (A3853)

SIT Ospedale ultimo piano graziosissimo cucina salone 3 stanze doppi servizi balconcino stabile bellissimo 040/636828. (A3853)

SIT residenziale piccola palazzina vista mare cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazzi cantina box giardino condominiale 040/636222. (A3853)

SIT Servola bellissimo stabile cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio ampia cantina luminosissimo 175.000.000 040/633133. (A3853)

SIT Viale Miramare grande alloggio grezzo balconino in villa Liberty con taverna giardinetto posto macchina 040/636828. (A3853)

TOP 040/314777 Belpoggio libero signorile saloncino quattro camere cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina 200.000.000. (A3714)

TOP 040/314777 Maddalena (V. Bazzarini) libera casetta accostata ampia superficie da ristrutturare vista mare 125.000.000. (A3714)

TOP 040/314777 Periferico libero perfetto palazzina decennale soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi ampie terrazze posti auto coperti riscaldamento autonomo immerso nel verde 190.000.000. (A3714)

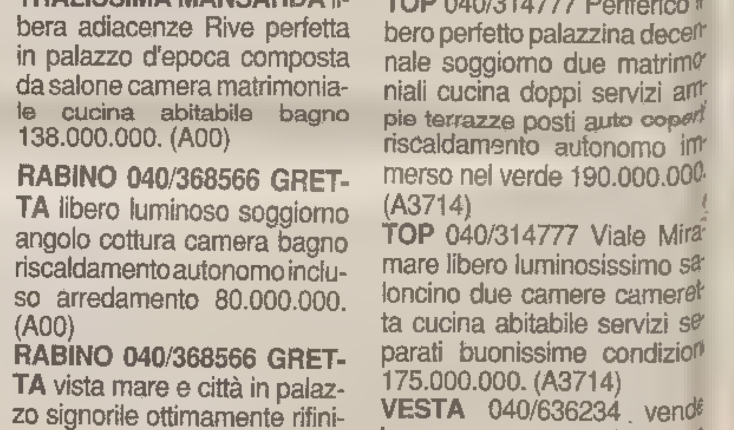
TOP 040/314777 Viale Miramare libero luminosissimo saloncino due camere cameretta cucina abitabile servizi separati buonissime condizioni 175.000.000. (A3714)

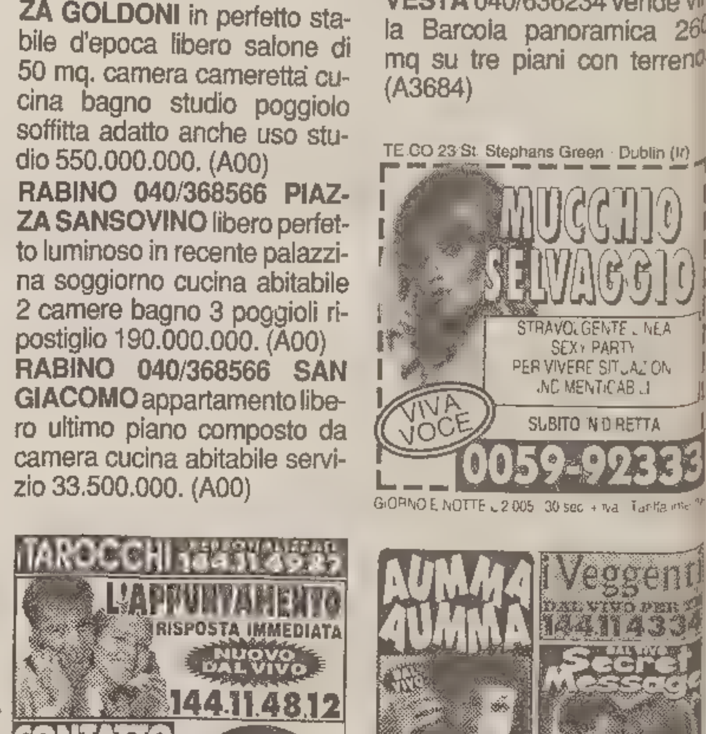
VESTA 040/636234 vende box camper o macchina con acqua luce facile accesso. (A3684)

VESTA 040/636234 vende liberi Borgo Teresiano, varie metrature riscaldamento e ascensore. (A3684)

VESTA 040/636234 vende liberi zona piazza Garibaldi piani secondo terzo settimo luminosi tre stanze cucina servizi riscaldamento. (A3684)

VESTA 040/636234 vende villa Barcola panoramica 260 mq su tre piani con terreno. (A3684)





CONSORZIO PER L'AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
AVVISO DI GARA

Il Consorzio per l'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia, via Aquileia 46, 34077 Ronchi dei Legionari (Go), telefono 0481/773272, fax 0481/474150, telefax 460220 Consae I, indice gara di licitazione privata in base all'art. 1 lett. e) ed art. 5 legge 14/73 per la realizzazione di un capannone deposito merci - uffici Consorzio/Dogana/Spedizionieri sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Categoria prevalente Anc: 2, per un importo non inferiore a tre miliardi. Non vi sono opere scorporabili. Importo a base d'appalto: Lit. 2.610.425.121.

Termine di presentazione delle domande: 19 aprile 1995.

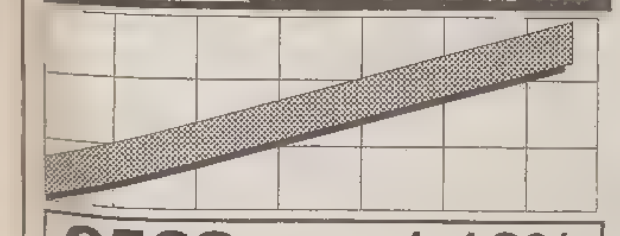
Il bando integrale può essere ritirato presso l'ente appaltante.

Ronchi dei Legionari, 5 aprile 1995

Il Segretario Generale (dott. Lorenzo Oggianu)

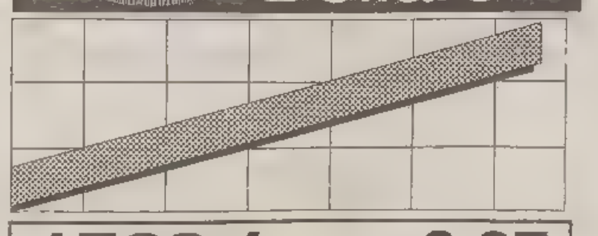
Il Presidente (Mario Dino Marocco)

Borsa



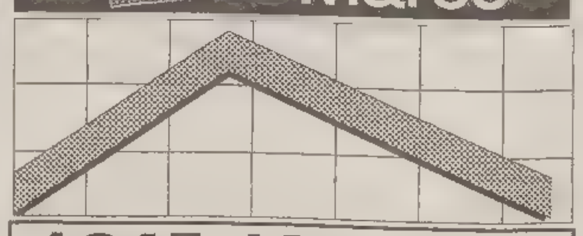
9568 +1,16%

Dollaro



1722.1 +0.07

Marco



1245.19 -0.44

PIAZZA AFFARI

Il mercato recupera grazie alla lira

MILANO — Piazza Affari ha recuperato una parte del terreno perso nelle ultime giornate. L'ultimo indice Mibtel ha segnato un rialzo dell'1,16 per cento a quota 9568, trascinato dai progressi della lira e dai diffusi miglioramenti delle altre Borse. Gli scambi si sono risollevati di poco dai livelli minimi della vigilia, raggiungendo i 326 miliardi di controvalore. Una seduta senza slancio, secondo gli intermediari che hanno parlato di «rimbalzo tecnico dei prezzi». Gli stessi operatori hanno affermato che al mercato manca «forza propria» e che le contrattazioni sono sempre più condizionate dall'incertezza politica (in vista delLe elezioni regionali) e dall'andamento delle valute. Gli investitori restano inoltre in attesa di segnali sul fronte della riforma previdenziale.

La presentazione della bozza della proposta del governo sulle pensioni ha acceso una modesta corrente di acquisti sui titoli bancari e assicurativi nella prima parte della seduta. Nel pomeriggio, poi, in evidenza le Telecom che hanno terminato in aumento del 2,2% a 4045 lire, dopo il nuovo passo avanti del programma di scorporo della divisione «telefonini», società che si quoterà in Borsa separatamente. Positive anche le Stet a 3315 lire nella versione di risparmio (più 2,69%). Tra i titoli guida, le Mediobanca sono salite del 2,52 a 11.800, le Generali dell'1,16 a 38.000, le Fiat dello 0,99 a 6425.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr.
Abeilla	76000	0.00	76000	76000	8
Acque Pot To	8586	0.00	8586	8586	0
Aedes	11700	0.00	11700	11700	0
Aedes Rnc	5300	0.00	5300	5300	0
Alitalia	868.1	-0.22	855	890	321
Alitalia Pr	586.3	0.79	570	590	35
Alitalia Ri	710	0.00	710	710	0
Alleanza	16356	0.21	16150	16445	5659
Alleanza R	14494	0.59	14360	14640	493
Alleanza w	1976	-1.00	1950	2000	237
Ambroveneto	5356	0.90	5310	5400	3797
Ambroveneto Ri	2333	0.52	2310	2365	1362
Ansaldo Trasp	3598	-0.69	3560	3630	428
Assitalia	10661	0.51	10460	10745	85
Att Imm	2180	0.00	2180	2180	11
Ausiliare	7640	0.00	7640	7640	0
Auto To Mi	9800	0.93	9700	9990	15
Autostrade Pr	2203	2.37	2170	2230	2203
Avirfin	9999	-1.97	9990	10000	150
BNL rnc	12379	-0.07	12250	12400	353
Banca Roma	1307	1.40	1285	1325	899
Banca Roma wA	53.2	6.19	50	56	48
Banca Roma wB	150	0.67	149	153	32
Banco Chiavari	3700	0.00	3700	3700	9
Bassetti	7883	0.32	7800	7950	71
Bastogi	97	0.00	97	97	10
Bayer	424000	1.30	420000	428000	53
Bca Agr Mn	122468	0.92	121000	123500	484
Bca Agricola M	9510	0.00	9510	9510	0
Bca Carige	10723	0.40	10670	10790	48
Bca Fideuram	1794	2.51	1760	1820	915
Bca Mercantile	10250	0.00	10250	10250	0
Bca Pop Bergamo	20122	0.24	19950	20250	966
Bca Pop Brescia	8815	1.01	8750	8840	203
Bca Pop Milano	5769	0.09	5710	5800	906
Bca Toscana	3500	-0.17	3500	3500	35
Bco Legnano	7039	-0.65	7000	7100	84
Bco Napoli	1070	-1.38	1054	1089	198
Bco Napoli R	850.5	-2.81	840	865	268
Bco Sanpaolo To	8743	0.90	8700	8790	1714
Bco Sardegna R	10629	0.04	10400	10800	74
Benetton	14530	1.03	14300	14650	2339
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	7450	0.00	7450	7450	0
Binda	154	-0.58	154	154	8
Bna	1450	-1.02	1440	1489	91
Bna Pr	875.8	0.00	875.8	875.8	0
Bna Rnc 1/1/94	506.5	-1.15	500	510	32
Bna rnc	519.8	-1.03	510	548	234
Boero	9400	0.00	9400	9400	0
Bon Siele	33760	0.03	33700	33800	84
Bon Siele Rnc	7024	0.17	7020	7025	253
Brioschi	350	0.00	350	350	0
Broggi War	255	0.00	255	255	0
Burgo	11544	-0.46	11460	11610	958
Burgo Pr	11700	0.00	11700	11700	0
Burgo Ri	10100	0.00	10100	10100	0
Burgo W 95	231.3	1.05	225	237	58
Caffaro	1918	0.79	1900	1940	240
Caffaro Ri	2100	0.00	2100	2100	0
Caffaro Ri 1/94	2050	-	2050	2050	0
Calcestruzzi	7496	-2.65	7335	7750	30
Calp	5353	-1.78	5350	5355	37
Caltagirone	1210	0.75	1200	1215	18
Caltagirone Ri	1400	0.00	1400	1400	0
Camfin	2800	0.00	2800	2800	0
Cantoni	2700	0.00	2700	2700	0
Cantoni Ri	2550	0.00	2550	2550	0
Cem Augusta	2400	0.00	2400	2400	6
Cem Augusta w	986.7	0.00	986.7	986.7	0
Cem Barletta	4297	0.00	4297	4297	0
Cem Barletta R	2990	0.00	2990	2990	0
Cem Sardegna	4425	0.00	4425	4425	0
Cem Siciliane	3990	3.64	3990	3990	20
Cementir	1262	2.69	1250	1275	38
Cent Zinel	129.5	0.39	129.5	129.5	6
Ciga	931.2	1.14	921	939	1853
Ciga Rnc	969.6	1.38	969	970	48
Cir	1323	0.00	1307	1338	1670
Cir Rn	784.1	0.54	779	790	463
Cir R	748.1	-3.16	745	755	26
Cmi	3389	-2.50	3360	3485	42
Cofide	726.7	-2.08	722	735	643
Cofide Ri War	-	-	-	-	-
Cofide Rnc	596.3	-2.80	585	609	352
Comau	2669	4.18	2620	2700	374
Comit	3341	1.30	3320	3360	4507
Comit R	3463	-0.49	3450	3470	10
Comit War	633.8	0.43	610	650	1074
Commerzbank	401812	0.96	401500	403000	80
Costa	2887	-3.09	2880	2890	22
Costa Ri	1869	2.98	1850	1900	42
Costa Rnc War	388.9	-8.39	376	398	19
Cr Agr Bresc	9646	0.63	9520	9800	429
Cr Bergamasco	20562	-0.59	20100	20600	298
Cr Fondiario	5168	-0.14	5160	5170	31
Cr Lombardo	4185	0.41	4185	4185	42
Cr Romagn1/7/94	9003	0.27	8900	9120	230
Cr Romagnolo	9564	1.25	9350	9740	368
Cr Valtellinese	13576	-0.86	13500	13950	285
Credit	1613	1.38	1601	1625	5242
Credit Rnc	1660	1.84	1650	1699	21
Credit W 97	374.5	1.93	370.5	384	760
Cucirini	1365	0.00	1365	1365	0
Dalmine	405	-0.07	405	405	20
Danieli	11300	0.60	11300	11300	396
Danieli Rnc	5250	1.53	5200	5340	137
Danieli War	1386	0.00	1386	1386	0
De Ferrari	5350	4.90	5350	5350	5
De Ferrari Rnc	1970	0.00	1970	1970	6
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	6573	0.09	6505	6595	1321
Edison w	69.7	-0.29	66	72	1411
Editoriale	720	0.00	720	720	0
Enichem Aug	3064	-2.26	3025	3200	123
Ericsson	20000	-1.48	20000	20000	30
Erid Beghin	276000	0.17	272000	279000	228
Espresso	2824	-2.18	2760	2890	78
Eurmetal	823.9	0.99	800	827	91
Euromobil	2771	-0.50	2770	2775	111
Euromobil Rnc	1800	0.00	1800	1800	0
Faema	3600	0.00	3600	3600	36
Falck	2258	-3.34	2200	2340	835
Falck Ri	3855	0.00	3855	3855	0
Ferfin	972.5	0.37	959	980	868
Ferfin 2 War	430	0.00	430	430	0
Ferfin R	757.4	-0.16	751	770	169
Ferfin War	375.8	1.79	363	395	49
Ferraresi	16000	0.00	16000	16000	0
Fiar	7000	0.00	7000	7000	0
Fiat	6411	0.82	6365	6450	58808
Fiat Pr.	4141	0.61	4125	4160	7905
Fiat R	3982	0.50	3930	4010	1438
Fidis	3462	1.20	3410	3495	900
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar Rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	4295	-0.12	4295	4295	4
Finarte Aste	967.5	-8.03	950	1010	19
Finarte Ord	1278	-2.29	1245	1299	19
Finarte Pr	543.3	0.61	540	545	16
Finarte Ri	557.3	-0.48	550	560	28
Fincasa	562.7	0.23	555	575	17
Finmecc	1249	-5.95	1240	1260	44
Finmecc R	1250	0.00	1250	1250	0
Finmecc W 97	161.6	0.00	161.6	161.6	0
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex Rnc	-	-	-	-	-
Fiscamb	2300	0.00	2300	2300	0
Fiscamb Rnc	1750	0.00	1750	1750	0
Fisia	880	-1.12	880	880	4
Fmc	800	0.00	800	800	8
Fochi	-	-	-	-	-
Fondiaria	8310	1.48	8180	8430	1076
Franco Tosi	15540	-2.88	15400	16000	303
Franco Tosi W97	400	0.00	400	400	0
Gabetti	1690	0.00	1690	1690	0
Gaic	381.5	-13.30	362	419	385
Gaic Ri	491.7	-12.66	480	508	59
Galana	4000	0.00	4000	4000	0
Garboli	1210	0.00	1210	1210	0
Gemina	914.2	0.41	906	924	4502
Gemina Ri	819.4	-0.28	815	840	74
Generali	37910	0.88	37600	38150	29267
Generali War	34520	0.26	34100	34700	1476
Gewiss	24825	-0.20	24600	24900	50
Gifim	550	0.00	550	550	0
Gilard-Marel Rn	2362	-0.55	2360	2370	30
Gilard-Marelli	3857	2.61	3765	3990	579
G.m	2557	-3.51	2460	2675	115
Gim Rnc	1850	0.00	1850	1850	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Grassetto	1215	-3.03	1200	1245	219
Ifi Pr	22036	0.81	21800	22150	2204
Ifil	5769	0.33	5700	5800	762
Ifil Rnc	2943	0.75	2910	2975	1204
Ifil W 96	1863	0.27	1826	1890	231
Ifil W 99	1862	2.03	1860	1875	45
Ifil r W 99	1104	0.00	1100	1105	84
Imi	8962	1.91	8890	9025	4842
Imm Metanopoli	1399	0.07	1395	1415	245
Impregilo	1180	-1.09	1170	1200	177
Impregilo Rnc	1117	-9.26	1117	1117	11
Impregilo W 01	315.8	1.22	310	320	145
Impregilo W 97	431.3	-3.68	410	469	166
Impregilo W 99	554.8	-2.60	540	575	39
Ina	2008	0.60	1990	2024	5132
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	24500	0.00	24500	24500	0
Intermob	2400	2.74	2400	2400	6
Ipi	9050	-5.73	9050	9050	9
Isefi	560	0.00	560	560	0
Isv.m	4200	0.00	4200	4200	0
Ita cem	9375	1.41	9220	9450	1228
Italcem R	4577	0.70	4550	4600	455
Italcem R War	1288	-1.90	1260	1320	178
Italcem W 96	311	-17.07	307	325	22
Italfond	27000	0.00	27000	27000	0
Italgas	3788	0.64	3745	3820	2796
Italgas War	986.6	-1.83	940	1019	152
Italm Ri War	2871	-11.09	2850	2990	35
Italmob w	1797	0.00	1797	1797	0
Italmobil rnc	15830	0.41	15750	15900	91
Italmobiliare	28500	0.62	28500	28500	29
Jolly Hotel Rnc	5890	0.00	5890	5890	0
Jolly Hotels	6500	0.00	6500	6500	0
La Fond War	293.3	-1.58	270	300	26
La Fondiaria	6720	1.01	6600	6800	34
Latina	4275	1.54	4250	4300	9
Latina Rnc	3870	-2.03	3755	3920	50
Linificio	1196	-1.81	1181	1209	114
Linificio Rnc	1158	-1.28	1150	1165	46
Lloyd Adr	19819	1.35	19640	19900	763
Lloyd Adr Rnc	13917	0.89	13800	14250	153
Maffei	2350	0.00	2350	2350	0
Magona	3900	0.00	3900	3900	0
Marangoni	4487	-2.46	4480	4495	22
Marzotto	10691	0.87	10600	10740	438
Marzotto Ri	10700	0.00	10700	10700	0
Marzotto Rnc	4990	0.00	4990	4990	0
Mediobanca	11710	1.49	11550	11800	3648
Merloni	6000	0.25	6000	6000	75
Merloni Ri	2832	0.00	2832	2832	0
Merone	1400	-3.38	1400	1400	14
Merone Ri War	1050	0.00	1050	1050	0
Merone Rnc	1104	0.00	1104	1104	0
Merone War	-	-	-	-	-
Milano Ass	5347	-1.75	5325	5400	273
Milano Ass Rnc	3240	-2.53	3200	3260	97
Mittel	1350	-5.59	1350	1350	7
Mittel War	257.4	-13.48	240	278	21
Mondadori	9944	-0.09	9800	10150	467
Mondador Rnc	8700	0.00	8700	8700	0
Montedison	1081	1.31	1069	1088	9037
Montedison Ri	1300	0.00	1300	1300	7
Montedison Rnc	920.5	1.34	905	928	773
Montedison W	203.1	0.89	198	205	1162
Montefibre	1379	-0.79	1370	1382	83
Montefibre Rnc	1065	0.28	1060	1070	53
Nai	343	-1.97	337	349	7
Necchi	918.6	-0.51	890	930	64
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5700	0.00	5700	5700	0
Nuovo Pignone	6740	0.00	6740	6740	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti Ord	1561	0.84	1540	1582	12141
Olivetti Pr	2294	-1.04	2255	2300	46
Olivetti Rnc	1223	1.24	1200	1249	79
Paf	1448	0.00	1448	1448	0
Paf Rnc	780	0.00	780	780	39
Parmalat	1336	1.21	1325	1345	2051
Parmalat w.	1093	-0.27	1065	1100	44
Perlier	371	0.00	371	371	0
Pininfarina	15900	-1.24	15800	16000	32
Pininfarina Ri	17200	0.00	17200	17200	0
Pirelli	2156	1.32	2130	2170	4959
Pirelli E C	3465	0.93	3400	3510	347
Pirelli E Co R	2041	1.04	2020	2055	122
Pirelli R	1756	-0.06	1740	1770	158
Poligrafici	3600	0.00	3600	3600	0
Premafin	772.1	-4.66	735	800	645
Premuda	1660	0.00	1660	1660	0
Premuda R	1630	0.00	1630	1630	0
Previdente	11412	1.48	11100	11550	228
Raggio Sole	370	4.23	370	370	4
Raggio Sole Rn	600	0.00	600	600	0
Ras	15140	0.29	15010	15200	5613
Ras R	9356	1.12	9220	9440	1050
Ras Ri War	478.7	-14.15	455	514	692
Ras War 97	5333	-0.93	5220	5380	1627
Ras r War 97	3668	-0.68	3650	3690	749
Ratti	3293	0.00	3293	3293	0
Recordati	8685	-3.50	8550	8950	26
Recordati Rnc	4500	-2.98	4500	4500	18
Rejna	9500	0.00	9500	9500	0
Rejna Rnc	41800	0.00	41800	41800	0
Repubblica	2317	-0.47	2285	2350	29
Rinascente	8186	0.37	8095	8250	1212
Rinascente Pr	3998	1.37	3950	4090	156
Rinascente Rnc	4450	-0.54	4400	4500	9
Rinascente War	928.3	-1.24	918	939	137
Rinascente r W	364	0.14	351	380	38
Risanamento	24425	0.00	24425	24425	0
Risanamento Rn	11505	0.04	11505	11505	12
Riva Fin	5000	0.00	5000	5000	0
Rodriquez	-	-	-	-	-
Rotondi	500	0.00	500	500	0
Saes Getters	18715	0.66	17800	19000	122
Saes Getters P	10180	0.00	10180	10180	0
Saes Getters R	8224	-0.82	8200	8300	95
Saffa	5106	0.39	5080	5180	153
Saffa Ri	4850	0.00	4850	4850	0
Saffa Rnc	2557	0.39	2550	2580	51
Saffa Rnc War	12	0.00	12	12	4
Safilo	10641	0.00	10641	10641	0
Safilo Ri	8500	0.00	8500	8500	0
Sai	16025	-0.43	15950	16200	769
Sai Rnc	6780	-0.89	6750	6850	298
Saiag	3610	0.28	3610	3610	9
Saiag Rnc	1760	-2.76	1760	1760	9
Saipem	3164	1.80	3050	3180	680
Saipem Rnc	2253	1.95	2250	2255	17
Santavaleria	469	-0.21	469	469	23
Santavaleria R	360	0.00	360	360	0
Sasib	6589	-1.54	6570	6620	244
Sasib R War	344.1	3.55	340	345	20
Sasib Rnc	3786	0.11	3750	3800	197
Sasib War	691	-10.95	691	691	19
Schiapp War	79	0.00	79	79	0
Schiapparelli	219	0.00	219	219	0
Sci	405	-1.22	400	410	4
Serfi	5403	0.00	5403	5403	0
Serono	12500	-4.09	12500	12500	6
Simint	-	-	-	-	-
Simint Pr	-	-	-	-	-
Sirti	10968	0.69	10700	11060	1590
Sisa	1385	0.00	1385	1385	7
Sme	3938	0.08	3925	3950	413
Smi	822	0.37	822	822	8
Smi Rnc	730	0.00	730	730	15
Smi War	-	-	-	-	-
Snia Bpd	1820	0.66	1810	1840	846
Snia Bpd Ri	1910	0.00	1910	1910	0
Snia Bpd Rnc	1176	-0.25	1174	1185	306
Snia Fibre	803.3	2.66	780	825	293
Sogefi	3843	0.68	3830	3850	163
Sogefi War	-	-	-	-	-
Sondel	2246	2.98	2210	2265	831
Sopaf	1959	1.03	1935	1970	274
Sopaf Rnc	1590	0.00	1590	1590	4
Sopaf W Rnc	120	-0.99	120	120	6
Sopaf War	67	-2.90	67	67	2
Sorin	4298	0.89	4270	4300	247
Standa	32000	0.00	32000	32000	64
Standa Rnc	9970	-0.20	9970	9970	30
Stefanel	2782	-0.11	2710	2800	42
Stefanel War	816.7	-5.03	800	850	6
Stet	4386	0.92	4320	4420	23070
Stet Rnc	3488	2.05	3425	3520	9505
Stet W A	25469	0.90	25000	25650	541
Subalpina	10600	0.00	10600	10600	0
Tecnost	3410	0.35	3350	3470	273
Teknecomp	652.8	1.89	647	660	313
Teknecomp Rnc	587	2.98	587	587	6
Teleco	7120	0.00	7120	7120	0
Teleco Rnc	3791	-1.40	3750	3855	53
Telecom It	4020	1.69	3970	4055	38562
Telecom It Rnc	3162	1.64	3130	3190	8719
Terme Acqui	1120	0.00	1120	1120	0
Terme Acqui Rn	660	0.00	660	660	0
Texmantova	1200	0.00	1200	1200	0
Toro	22204	1.46	21950	22350	422
Toro Rnc	9460	0.16	9440	9480	61
Toro p.	10758	1.07	10600	10820	59
Trenno	2962	-2.15	2830	3080	163
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich Rnc	-	-	-	-	-
Unicem	9700	1.28	9700	9700	10
Unicem Rnc	4942	-1.06	4910	4950	124
Unicem Rnc War	97.4	-12.41	91	112	3
Unipol	11992	1.07	11960	12000	30
Unipol Pr	7059	0.17	6950	7100	205
Vetrerie Ita	6150	0.00	6150	6150	0
Vianini Ind	850	0.00	850	850	43
Vianini Lav	2895	-2.06	2785	3000	22
Vittoria	7745	-1.65	7650	7840	15
Volkswagen	448857	1.44	442000	450000	79
Westinghouse	4200	0.00	4200	4200	0
Zignago	9550	0.53	9550	9550	19
Zucchi	7350	0.62	7350	7350	7
Zucchi Ri	4300	2.38	4300	4300	4

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3390	3390	+0.00
Base Hp	780	780	+0.00
Bca Briantea	12000	11700	+2.56
Bca Pop Com Ind	18200	18195	+0.03
Bca Pop Crem	12600	12500	+0.80
Bca Pop Crema	74100	74000	+0.14
Bca Pop Emilia	104500	104500	+0.00
Bca Pop Intra	13150	13190	-0.30
Bca Pop Lodi	12080	12100	-0.17
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0.00
Bca Pop Nov	7800	7900	-1.27
Bca Pop Nov7/94	7650	7900	-3.16
Bca Pop Sirac	14430	14430	+0.00
Bca Pop Sondrio	61500	61500	+0.00
Bca Prov Na	3590	3560	+0.84
Borgosesia	710	710	+0.00
Borgosesia Rnc	420	420	+0.00
Broggi Izar	1090	1093	-0.27
CBM Plast	46	47	-2.13
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	1445	1435	+0.70
Cond Acq Rm	33	32.5	+1.54
Creditwest	10920	10905	+0.14
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1390	1390	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3900	3900	+0.00
Ifis p	950	950	+0.00
It Incendio	16800	17100	-1.75
Napoletana Gas	2300	2300	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1600	1600	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	4990	4990	+0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	Odierni	Prec	Var %
AZIONARI GL. NAZ.			
Arca 27	16918	17002	-0.49
Aureo Multiaz.	9725	9793	-0.69
Azimut Gl.Cres	13998	14121	-0.87
Bn Capitalfon.	9942	10023	-0.81
Capitalg. Az.	14198	14349	-1.05
Carif. Delta	20007	20177	-0.84
Cisalpino Az.	12090	12212	-1.00
Coopinvest	11656	11758	-0.87
Corona F. Az.	10246	10309	-0.61
Corona F.Sm.C.	10189	10250	0.60
Ducato Az Ita	9468	9561	-0.97
Euro Aldebaran	14360	14508	-1.02
Euro Junior	17864	18002	-0.77
Euromob Risk F	18470	18575	-0.57
Finanza Romag.	10443	10575	-1.25
Fondinvest 3	15057	15163	-0.70
Fondo Trading	8679	8758	-0.90
Galileo	12730	12821	-0.71
Genercomit Cap	12848	12940	-0.71
Gepocapital	14624	14727	-0.70
Gestielle A	9917	9997	-0.80
ING Svil. Az.	16292	16461	-1.03
ING Svil. Iniz.	16125	16237	-0.69
Imindustria	13321	13374	-0.40
Industria Rom	12182	12318	-1.10
Interb Azion.	22234	22438	0.91
Lombardo	18419	18529	-0.59
Phenixfund Top	11657	11728	-0.61
Primecapital	40089	40130	-0.10
Primeclub Az	13674	13699	-0.18
Quadrif. Az.	14389	14467	-0.54
Risp.It. Az	14675	14796	-0.82
Roloitaly	9449	9503	-0.57
Salvadanaio Az	13432	13527	-0.70
Sogesfit Fin.	12783	12836	-0.41
Venetoblue	12140	12220	-0.65
Venetoventure	13935	14023	0.63
Venture Time	15342	15371	-0.19
AZIONARI GL. INT.			
Adriat Glob.F	17888	17887	0.01
Aureo Global	13033	13056	-0.18
Azimut Bor.Int	11907	11927	-0.17
Azimut Trend	16091	16152	-0.38
Bn Mondialfon.	14900	14888	0.08
Capitalg. Int.	12610	12585	0.20
Carif.Ariete	14129	14153	-0.17
Carif.Atlante	15080	15062	0.12
Carifondo P.E.	8736	8685	0.59
Cariplo Bl Ch	10196	10209	-0.13
Centr.G7 Bl.Ch	11359	11315	0.39
Centr. Global	18596	18651	-0.29
Cisalpino Act.	10455	10467	-0.11
Cliam Az Est	10064	10096	-0.32
Commod.Eq Fund	10015	10008	0.07
Credis Trend	9964	10000	-0.36
Ducato Az Int	34618	34607	0.03
Eptainternat.	17173	17180	-0.04
Euromob Capit.	17739	17698	0.23
Fideuram Az.	15957	16001	-0.27
Fondic. Alto P	11428	11488	-0.52
Fondicri Int.	20244	20431	-0.92
Fond.nv. P.Em.	13032	13040	-0.06
Fondinv. Serv.	17498	17526	-0.16
Galileo Int.	14295	14294	0.01
Genercomit Int	20088	20095	-0.03
Geode	15020	15030	-0.07
Gesfimi Innov	10625	10560	0.62
Gesticred.Az	18240	18198	0.23
Gesticred.Phar	15575	15493	0.53
Gesticred.Priv	10656	10640	0.15
Gestielle I	14554	14673	-0.81
Gestif. Az.Int	14663	14675	-0.08
Gestnord Amb.	9732	9709	0.24
Gestnord Bank.	9748	9770	-0.23
Green Eq.Fund	11049	11058	-0.08
ING Svil.E.M.E	7764	7733	0.40
ING Svil.Ind.G	14667	14701	-0.23
Invest. Intern	14122	14172	0.35
Lagest Int.	15302	15268	0.22
Mediceo Azion	11262	11268	-0.05
Mediceo N.Fr.	9194	9189	0.05
Oasi Az.Int.	10694	10733	-0.36
Performan Az	14619	14673	-0.37
Personalf. Az	15567	15573	-0.04
Prime Em.Mark.	14079	13971	0.77
Prime Global	17084	17186	-0.59
Prime Special	11297	11296	0.01
Prof. Gest Int	17590	17612	-0.12
Risp.It.Bilan.	24407	24444	-0.15
S.Paolo H Amb.	18901	18803	0.52
S.Paolo H Fin	22658	22585	0.32
S.Paolo H Ind	16978	16934	0.26
S.Paolo H Int	17054	17019	0.21
Sogesfit Bl.Ch	16251	16194	0.35
Sogesf.E.M.Eq	10175	10147	0.28
Tallero	9152	9102	0.55
Zeta Stock	16470	16349	0.74
AZIONARI ITALIA			
Arca Az. Ita	16933	17094	-0.94
Aureo Previd.	18318	18502	-0.99
Capital Ras	15890	16040	-0.94
Centr. Capital	18886	19031	0.76
Cliam Az.Ita	8576	8681	-1.21
Fondersel Ind.	9515	9593	-0.81
Fondersel Ser.	10805	10891	-0.79
Fondicri Ita	15890	16050	-1.00
Gesticred.Bor	12540	12659	-0.94
Gestif. Az.Ita	10221	10314	-0.90
Gestnord P.Aff	9064	9160	-1.05
Grifoglobal	9926	10000	-0.74
Imi Italy	15273	15461	-1.22
Invest. Azion.	14728	14873	-0.97
Lagest Az.Ita	21954	22159	-0.93
Mediceo P.Aff	8048	8125	-0.95
Oasi Az.Ita	8747	8836	-1.01
Padano Ind Ita	8951	9057	-1.17
Prime Italy	13530	13645	-0.84
Prof. Gest Ita	17301	17460	-0.91
Risp. It. Cr.	11506	11636	-1.12
Zecchino	9205	9275	-0.75
AZIONARI INT. EUR.			
Adriat Eur.F	18801	18653	0.79
Amer. Vespucci	10688	10608	0.75
Arca Az.Europa	10902	10939	-0.34
Arca Az Eu Ecu	4.773	4.843	-1.45
Centr. Eur.Ecu	8.169	8.184	-0.12
Centr. Europa	18661	18486	0.95
Europa 2000	17765	17620	0.82
Fondersel Eur.	11846	11757	0.76
Fondinv. Eur.	15360	15261	0.65
Genercomit Eu	19355	19134	1.16
Gesticred.Eura	16706	16573	0.80
ING Svil. Eur	18531	18429	0.55
ING Svil. Olan	12276	12141	1.11
Imi Europe	17462	17270	1.11
Invest. Europa	16678	16521	0.95
Prime M Europa	20920	20760	0.77
Roloeurope	10678	10586	0.87
Select Europa	17154	17039	0.67
Zeta Swiss	21860	21577	1.31
AZIONARI INT. USA			
Adriat.Am F	18905	18807	0.52
America 2000	14912	14835	0.52
Arca Az.Amer.	12725	12655	0.55
Arca Az Am USD	7.394	7.398	0.00
Centr. America	14169	14102	0.48
Centr. AmerUSD	8.233	8.244	-0.12
Crist.Colombo	20596	20307	1.42
Fondersel Am.	12484	12464	0.16
Genercomit Am.	21280	21107	0.82
Gestnor.Am.USD	10.394	10.389	0.10
ING Svil Amer	17589	17573	0.09
Imi West	17387	17263	0.72
Invest. Amer.	20737	20488	1.22
Prime M Amer.	19170	19067	0.54
Roloamerica	11298	11168	1.16
AZIONARI INT. PACIF.			
Adriat F East	13632	13809	-1.28
Arca Az Far E.	11066	10981	0.77
Arca Az F Ea.Y	556.39	559.78	-0.54
Centr.Em.Asia	11025	11054	0.26
Centr.Em.A.USD	6.406	6.462	-0.93
Centr. Es.Or.Y	555.61	579.37	-4.14
Centr. Estr.Or	11050	11365	-2.77
Fer. Magellano	10452	10540	-0.83
Fondersel Or.	12168	12371	-1.64
Gestnord F.E.Y	717.41	745.56	-3.76
ING Svil. Asia	8692	8901	-2.35
Imi East	15591	16035	-2.77
Invest. Pacif.	16062	16281	-1.35
Oriente 2000	21148	21462	-1.46
Prime M Pacif.	18400	18700	-1.60
Rolooriente	9889	10004	-1.15
BILANCIATI ITALIANI			
America	16258	16452	-1.18
Arca BB	30992	31106	-0.37
Aureo	25750	25875	-0.48
Azimut Bil.	18466	18575	-0.59
Azzurro	25543	25705	-0.63
Bn Multifondo	11342	11326	0.14
Bn Sicurvita	17155	17185	-0.17
CT Bilanciato	15978	16054	-0.47
Capitalcredit	17207	17268	-0.35
Capitalfit	21048	21131	-0.39
Capitalg. Bil.	20571	20723	-0.73
Carifond Libra	28732	28860	0.44
Cisalpino Bil.	17826	17893	-0.37
Comit Domani	8550	8550	0.00
Entacapital	14161	14222	-0.43
EuroAndromeda	25526	25695	-0.66
Euromob Strat.	16609	16647	-0.23
Fondattivo	11275	11358	-0.73
Fondersel	43794	43908	-0.26
Fondicri 2	13734	13834	-0.72
Fondinvest 2	22659	22781	-0.54
Fondo Genovese	9835	9867	-0.32
Genercomit	29056	29114	-0.20
Geporeinvest	15486	15550	-0.41
Gestielle B	12062	12147	-0.70
Giallo	11281	11350	-0.61
Grifocapital	17902	17993	-0.51
ING Svil. Port	21713	21859	-0.67
Imicapital	32383	32609	-0.69
Intermobil.	16484	16496	-0.07
Invest. Bil.	15055	15143	-0.58
Mida Bilanc.	12078	12119	-0.34
Multiras	25681	25806	-0.48
Nagracapital	19365	19464	-0.51
NordCapital	14519	14631	-0.77
Primerend	27404	27560	-0.57
Professionale	53906	54066	-0.30
Prof Risp.	18471	18527	-0.30
Quadrif. Bil	18193	18241	-0.26
Rolomix	13548	13635	-0.64
Salvadanaio Bi	17242	17315	0.42
Spiga D'oro	16022	16065	-0.27
VenetoCapital	13189	13246	-0.43
Visconteo	27574	27677	-0.37
BILANCIATI ESTERI			
Arca Te	18243	18206	0.20
Armonia	14792	14736	0.38
Credis Global	9481	10000	-5.19
Fideuram Perf.	10262	10366	-1.00
Fondo Centrale	24544	24500	0.18
Gepoworld	13914	13831	0.60
Gesfimi Inter	15239	15158	0.53
Gesticred.Fin.	17879	17817	0.35
Invest. Glob	14635	14644	-0.06
Nordmix	16344	16308	0.22
Occidente Rom.	11069	10988	0.74
Oriente Romag.	10192	10291	-0.96
Phenixfund	17409	17355	0.31
Quadrif. Int	10107	10048	0.59
Rolointernat.	14722	14686	0.25
OBBLIGAZ. GL. NAZ.			
Aureo Gestiob	10798	10613	1.74
Bn Rendifondo	11399	11417	-0.16
Capitalg. Ren.	13155	13177	-0.17
Carif Liguria	10566	10567	-0.01
Centr. Reddito	21066	21066	0.00
Corona F. Obbl	15010	15087	-0.51
Ducato Red Ita	26663	26726	-0.24
Eptabond	21655	21683	0.13
Euro Antares	12846	12838	0.06
Euromob Redd.	14716	14723	-0.05
Fondinvest 1	12242	12254	-0.10
Genercomit Ren	11343	11342	0.01
Gestielle M	11377	11346	0.27
Griforend	13506	13512	-0.04
ING Svil. Redd	18852	18858	-0.03
Imirend	15152	15163	-0.07
Invest. Obbl.	22802	22879	0.34
Mediceo Redd.	10137	10140	-0.03
Mida Obbligaz	17550	17546	0.02
Money-Time	14776	14770	0.04
Nagrarend	13166	13152	0.11
Phenixfund 2	17218	17224	-0.03
Primecash	11244	11253	-0.08
Primeclub Obb	18648	18668	-0.11
Rendicredit	10883	10886	-0.03
Rologest	19317	19338	-0.11
Salvadanaio Ob	16745	16761	-0.10
Sforzesco	12322	12324	-0.02
Sogesf. Domani	18112	18124	-0.07
Venetorend	17170	17184	-0.08
Verde	11338	11348	-0.09
OBBLIGAZ. GL-INT.			
Aureo Bond	12273	12067	1.71
Bn Sofibond	10317	10222	0.93
Carifondo Bond	11178	11158	0.18
Ducato Red Int	10981	10947	0.31
ING Svil. Bond	18695	18575	0.65
Invest. Bond	11682	11622	0.52
Mediceo Obbl.	11009	10950	0.54
North Am Bond	11079	11004	0.68
North Eu Bond	11747	11621	1.08
Quadrif.C.Bond	9633	9675	-0.43
OBBLIGAZ. PURI IT.			
CT Rendita	12117	12111	0.05
Cliam Obbl Ita	10027	10019	0.08
Cooprend	10986	10987	-0.01
Fondicri L.	10685	10692	-0.07
Gestiras	31660	31682	0.07
Lagest Obb.It.	19931	19947	0.08
Liradoro	10063	10056	0.07
Padano Obblig	10545	10542	0.03
Performan Lira	10159	10158	0.01
Prof Redd.	13947	13958	-0.08
Risp Ita Redd	23803	23812	-0.04
OBBLIGAZ. PURI MON.			
Arca BT	10145	10136	0.09
Arca MM	15966	15958	0.05
Azimut Garanz.	15540	15529	0.07
Bn Cash Fondo	14655	14648	0.05
Capitalg. Mon.	12260	12257	0.02
Carif.Caric.Mo	10725	10721	0.04
Carif.Car.ge M	12698	12701	0.02
Carif LirePiu	17061	17066	0.03
Carif.Sicilcas	10313	10315	-0.02
Centr. Cash	10298	10294	0.04
Centr. Cash CC	12171	12165	0.05
Cisalpino Cash	10743	10737	0.06
Ducato Monet	10126	10127	-0.01
Eptamoney	17275	17263	0.07
Euromob Monet.	13298	13289	0.07
Fideuram Mon	18370	18357	0.07
Fondersel cash	10635	10626	0.08
Fond.cri Monet	17093	17086	0.04
Fondoforte	13240	13234	0.05
Gesf.mi Prev	14169	14153	0.11
Gest.cred.Cash	10021	10013	0.08
Gest.cred.Mon	16178	16175	0.02
Gr.focash	10104	10101	0.03
ING Svil. Mon	10429	10427	0.02
Invest. Mon.	12081	12081	0.00
Lagest Mon Ita	10105	10099	0.06
Marengo	10513	10512	0.01
Nordfondo Cash	10718	10712	0.06
Oasi Cresc.R.s.	10000	10000	0.00
Oas. Gest.Liq	10000	10000	0.00
Oas. Mon.Ita	11042	11040	0.02
Performan Mon	12257	12248	0.07
Prof Mon Ita	10114	10108	0.06
Rend.ras	18926	18919	0.04
Risp.It.Corr.	16340	16333	0.04
Rolomoney	13043	13040	0.02
S.Paolo Cash	11345	11339	0.05
Select Ris.Lir.	11155	11147	0.07
Soges Contovlv	14597	14582	0.10
Sogesfit Liq.	10000	10000	0.00
Venetocash	14999	14989	0.07
OBBLIGAZ. PURI NAZ.			
Agrifutura	18944	18916	0.15
Arca RR	12653	12655	-0.02
Aureo Rendita	19623	19521	0.52
Azimut Gl.Redd	15962	15945	0.11
Carifondo Ala	12140	12138	0.02
Cisalpino Redd	14023	14008	0.11
Cliam Liquid.	10068	10055	0.13
Euro Vega	11702	11688	0.12
Euromoney	12284	12253	0.25
Fideuram Secur	11970	11967	0.03
Fondersel Red	13665	13652	0.10
Fondimpiego	20398	20409	-0.05
Genercomit Mon	15185	15181	0.03
Geporend	11125	11120	0.04
Gestielle Liq	15323	15299	0.16
Gestif. Monet.	11821	11826	-0.04
Imi 2000	21453	21436	0.08
Interban Rend.	25708	25726	-0.07
Intermoney	12456	12441	0.12
Italmoney	11838	11841	-0.03
Mediceo Monet.	10458	10452	0.06
Monetar.o Rom.	15699	15700	0.01
Nordfondo	18026	18018	0.04
Oasi Obb. Ita	13739	13739	0.00
Personal Lira	11740	11746	-0.05
Personalf. Mon	16899	16907	-0.05
Pitagora	12802	12791	0.09
Primemonet.	19004	19001	0.02
Quadrif. Obb	16675	16687	-0.07
Rendifit	12454	12455	-0.01
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	19863	19702	0.82
Arca Bond	14862	14785	0.52
Arcobaleno	17949	17866	0.46
Azimut Ren.Int	11057	10980	0.70
Centr. Money	18086	17938	0.83
C.salpino Bond	11027	10944	0.76
Cliam Obbl Est	11859	11728	1.12
Credis Obbl.In	9877	10000	-1.23
Epta92	15444	15369	0.49
Euromob Bond F	15396	15312	0.55
Fondersel Int	15081	15046	0.23
Fondic.P.B.Ecu	5.867	5.909	-0.68
Fondic.P.Bond	13401	13346	0.41
Generc.AmB.USD	5.747	5.729	0.35
Generc.Am Bond	9891	9799	0.94
Generc.EuB.Ecu	4.935	4.927	0.20
Generc.Eu Bond	11272	11129	1.28
Gepobond	10737	10675	0.58
Gesfimi Planet	10302	10196	1.04
Gesticred.Glob	14791	14647	0.98
Gestielle Bond	14410	14288	0.85
Gestif. Ob.Int	10016	9945	0.71
ING Svil.Em.M.	9315	9166	1.63
Imibond	19692	19455	1.22
Lagest Obb.Int	15193	15060	0.88
Nordf.Area DM	9.286	9.283	0.00
Nordf.Area USD	10.268	10.247	0.20
Oasi Obbl.Int.	14933	14909	0.16
Padano Bond	11273	11232	0.37
Performan Ob	13000	12895	0.81
Pers.Dol. USD	10.619	10.614	0.00
Pers.Marco DM	9.972	9.958	0.10
Pitagora Int.	11192	11100	0.83
Primebond	18642	18482	0.87
Prof. Rend Int	10230	10149	0.80
Rolobonds	11321	11224	0.66
S.Paolo H.Bond	10448	10368	0.77
Scudo	10684	10654	0.28
Sogesfit Bond	11879	11797	0.70
Vasco De Gama	15530	15494	0.23
Zeta Bond	18266	18089	0.98

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	70090	41.30
Fonditalia (Dlr)	133718	77.70
Interfund (Dlr)	69767	40.54
Intern.sec fund (Ecu)	63844	27.95
Ita.fort. A (Lit)	80917	80917
Italfort. B (Dlr)	21698	12.73
Italfort. C (Dlr)	18903	11.09
Italfort. D (Ecu)	23749	10.57
Italfort. E (Lit)	11141	11141
Italfort. F (Dlr)	12818	7.52
Euroras Bond (Ecu)	71609	31.16
Euroras Equity (Ecu)	56373	24.53
Rom Italbonds (Ecu)	193725	84.81
Rom Short Term (Ecu)	374726	164.05
Rom Universal (Ecu)	54342	23.79

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var. %
Btp Gen 96	99.950	-
Btp Mar 96	100.070	-
Btp Giu 96	99.520	-
Btp Set 96	99.600	-
Btp Nov 96	99.400	-
Btp Gen 97	99.280	-
Btp Giu 97 1	99.810	-
Btp Nov 97	99.840	-
Btp Gen 98	99.690	-
Btp Mar 98	100.070	-
Btp Giu 98	98.900	-
Btp Set 98	99.050	-
Btp Mar 01	99.450	-
Btp Giu 01	96.620	-
Btp Set 01	96.950	-
Btp Gen 02	96.100	-
Btp Mag 97	99.120	-
Btp Giu 97	100.000	-
Btp Gen 99	98.010	-
Btp Mag 99	98.190	-
Btp Mag 02	95.900	-
Btp St97	99.340	-
Btp St02	96.460	-
Btp Ot95	99.420	-
Btp Mz96	99.500	-
Btp Mz98	97.910	-
Btp Mz03	93.520	-
Btp Ge96	99.590	-
Btp Ge98	98.820	-
Btp Ge03	96.300	+1.04
Btp Mg96	99.370	-
Btp Mg98	97.970	-
Btp Ot96	96.200	-
Btp Ot98	90.480	-
Btp Ot03	80.090	+1.26
Btp Gn98 1	96.730	-
Btp Gn03	90.500	-
Btp Ag96	97.790	-

Titoli	Prezzo	Var. %
Btp Ag98	93.690	-
Btp Ag03	84.950	-
Btp Gn96 1	98.860	-
Btp Nv2023	69.790	-
Btp Gen 97	94.480	-
Btp Gen 99	87.460	-
Btp Gen 04	76.900	-
Btp Apr 97	93.740	-
Btp Apr 99	86.720	-
Btp Apr 04	76.580	-
Btp Ago 97	92.150	-
Btp Ago 99	85.320	-
Btp Ago 04	75.850	-
Cct Ecu Mag 95	99.730	-
Cct Ecu Mag95 1	99.800	-
Cct Ecu 91/96	99.350	-
Cct Mag 95	99.860	-
Cct Mag 95 1	99.650	-
Cct Giu 95	99.750	-
Cct Lug 95	99.600	-
Cct Lug 95 1	99.650	-
Cct Ago 95	99.450	-
Cct Set 95	99.380	-
Cct Set 95 1	99.610	-
Cct Ott 95	99.450	-
Cct Ott 95 1	99.600	-
Cct Nov 95	99.540	-
Cct Nov 95 1	99.680	-
Cct Dic 95	99.640	-
Cct Dic 95 1	100.100	-
Cct Gen 96	99.600	-
Cct Gen 96 2	101.500	-
Cct Gen 96 3	99.880	-
Cct Feb 96	99.310	-
Cct Feb 96 1	99.950	-
Cct Mar 96	99.410	-
Cct Apr 96	99.540	-
Cct Mag 96	99.640	-
Cct Giu 96	100.000	-

Titoli	Prezzo	Var. %
Cct Lug 96	99.820	-
Cct Ago 96	99.550	-
Cct Set 96	99.410	-
Cct Ott 96	99.300	-
Cct Nov 96	99.340	-
Cct Dic 96	99.450	-
Cct Gen 97	99.340	-
Cct Feb 97	99.000	-
Cct Feb 97 2	98.930	-
Cct Mar 97	99.080	-
Cct Apr 97	99.130	-
Cct Mag 97	99.270	-
Cct Giu 97	100.070	-
Cct Lug 97	99.590	-
Cct Ago 97	99.300	-
Cct Set 97	99.150	-
Cct Mar 98	99.790	-
Cct Apr 98	99.830	-
Cct Mag 98	99.930	-
Cct Giu 98	100.250	-
Cct Lug 98	100.040	-
Cct Ago 98	99.800	-
Cct Set 98	99.700	-
Cct Ott 98	99.590	-
Cct Nov 98	99.840	-
Cct Dic 98	100.100	-
Cct Gen 99	99.850	-
Cct Feb 99	99.400	-
Cct Mar 99	99.400	-
Cct Apr 99	99.300	-
Cct Mag 99	99.550	-
Cct Ecu 91/96	100.000	-2.92
Cct Ecu Mz97	102.500	-
Cct Ecu Mg97	102.100	+0.98
Cct Ag99	99.250	-
Cct Nv99	99.400	-
Cct Ge2000	99.610	-
Cct Fb2000	99.200	-
Cct Mz2000	99.200	-

Titoli	Prezzo	Var. %
Cct Ecu Ot95	100.500	-
Cct Gn99	100.000	-
Cct Ecu St95	100.310	-
Cct Ecu Fb96	99.700	-
Cct Mg2000	99.450	-
Cct Gn2000	99.950	-
Cct Ag2000	99.180	-
Cct Ecu Gn98	101.900	-
Cct Ecu St98	92.000	-
Cct Ecu Lg98	90.100	-3.23
Cct Ecu Ot98	90.500	-
Cct Ot2000	97.200	
Cct Gen 01	97.800	-
Cct Apr 01	95.840	-
Cct Gen 98	99.100	-
Cct Gen 99 Cl	88.730	
Cct Ago 01	95.890	-
Cct Set 99 Cl	89.410	-
Cte Ecu 93/98	89.300	-
Cte Ecu 94/99	85.050	-
Cte Ecu 94/99 2	86.800	
Cto Giu 95	99.940	-
Cto Giu 95 2	100.050	-
Cto Lug 95	100.050	-
Cto Ago 95	100.230	-
Cto Set 95	100.020	-
Cto Ott 95	100.450	-
Cto Nov 95	100.040	-
Cto Dic 95	100.130	-
Cto Gen 96	100.230	-
Cto Feb 96	100.190	-
Cto Mag 96	100.100	-
Cto Giu 96	100.000	-
Cto Set 96	99.910	-
Cto Nov 96	99.710	
Cto Gen 97	99.760	-
Cto Apr 97	99.780	
Cto Giu 97	98.630	
Cto Set 97	98.950	-1.00

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	21.760	21.870
Argento (per kg.)	294.000	298.000
Sterlina (v.c.)	156.000	171.000
Sterlina (n.c.)	158.000	175.000
Sterlina (post.74)	157.000	173.000
Marengo italiano	127.000	145.000
Marengo svizzero	127.000	145.000
Marengo francese	125.000	135.000
Marengo belga	125.000	135.000
Marengo austriaco	125.000	135.000
Krugerrand	680.000	730.000
20 Marchi	156.000	170.000

BORSE ESTERE

New York	+0,59%
Londra	+1,43%
Francoforte	+1,77%
Parigi	+1,00%
Zurigo	+1,00%
Tokio	+1,62%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1722.1	1720.95
Fiorino ol.	1112.11	1116.92
Yen	19.9	19.89
Marco ted.	1245.19	1250.69
Franco fr.	355.51	357.49
Franco bel.	60.58	60.82
ECU	2271.45	2284.22
Dol. canad.	1233.6	1227.93
Dol. austral.	1264.02	1261.97
Peseta	13.55	13.58
Franco sv.	1517.27	1524.99
Sterlina	2778.09	2781.06
Corona sved.	232.64	232.97
Scellino	176.93	177.71
Corona dan.	314.37	315.8
Corona norv.	277.89	279.08
Dracma	7.62	7.65
Escudo port.	11.78	11.81
Marco finl	400.86	397.82
Lira irl.	2782.57	2783.29

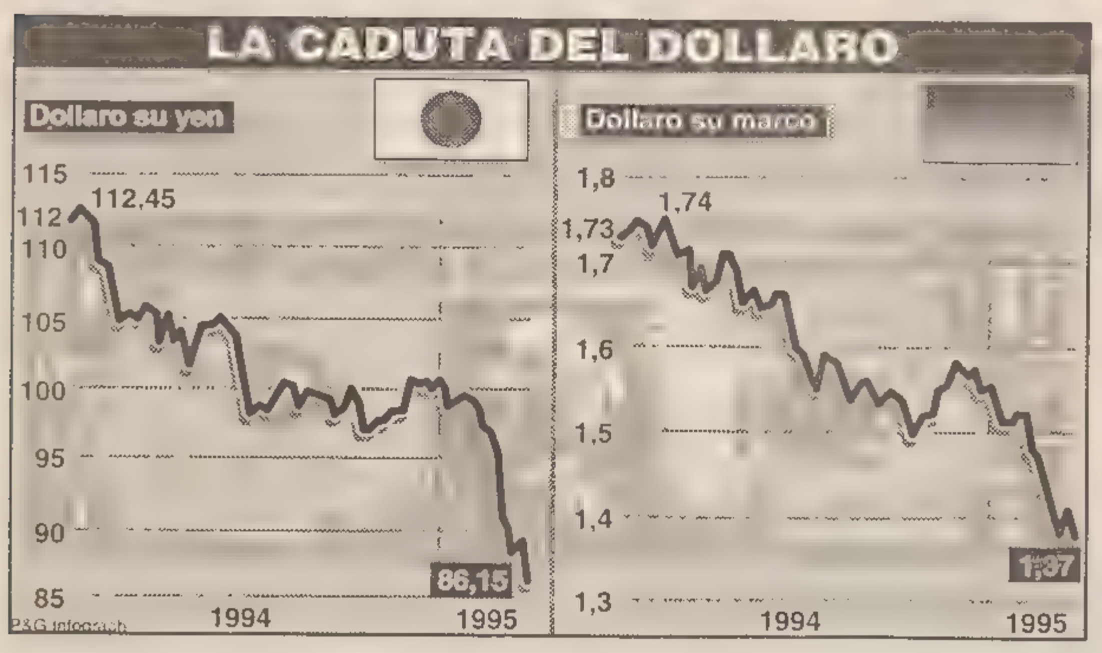
CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
B Pop Com In 94-99 6%		-
B Pop Intra94-99 6,5%	119.5	+0.42
Bca Agr-Mn 94-99 8%	114.43	+0.02
Bca Carige 95-02 3,8%	98.72	+0.00
Centro Saffa O 91-96	95.25	+0.00
Centro Saffa R 91-96	96.5	+0.83
Cement.Merone 93-99	96.81	+0.00
Centro A.Mant.96	127.54	+0.03
Ciga 88-95	102.64	+0.73
Cir 94-99 Cv 6%	77.79	+0.54
Cr Fond 94-01 6,5%	113.6	-4.32
Gifim 94-00	84	-1.18
Medio Italmob 93-99	91.65	-1.69
Medio Unic. r 2000	83.5	-3.86
Medio Unic.2000 4,5%	83	+0.00
Medio Alleanza 93-99	127.1	-0.43
Olivetti 93-99	151	+0.00
Pirelli Spa 85-95	104.18	-2.80
Pirelli Spa 94-98 5%	89.51	+1.03
Pop.Bg\Cr.Var. 94-99	107.65	+0.87
Pop.Bs 93-99	128	+0.79
Pop Milano 93-99	113.25	-1.24
Saffa 87-97	88.9	+0.00
Snia Fibre 94-99	95	-1.38
Sopaf 94-00 5,00%	74.57	-0.57

CRUP — Mutuo Crup. Il valore dei fatti. — Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone spa — La Nostra Banca Siamo Voi

MARCO A QUOTA 1241

Una tregua sui mercati: la lira su, il dollaro tiene



ROMA - Il dollaro in ripresa ha aiutato la lira a salire sul marco. La divisa tedesca che a pochi minuti dalle prime battute si era spinto fino a quota 1264,50, ha poi ceduto terreno fino 1241,15. Alle rilevazioni della Banca d'Italia il marco è stato indicato a 1245,19 lire contro le precedenti 1250,69. In chiusura il marco si aggirava intorno a quota 1244,87. Il dollaro si è ripreso sul marco terminando a 1,3835 marchi contro 1,3780 al fixing di Francoforte (1,3753 la vigilia). La sua stabilità ha consentito alla Borsa di New York di sfondare per la prima volta il record dei 4200 punti.

Il biglietto verde si è invece tenuto basso sulla lira: Bankitalia lo ha rilevato a quota 1722,10 (1720,95 lunedì). Quanto allo yen, la divisa giapponese è rimasta fortissima e, secondo le previsioni, manterrà la sua potenza almeno per i prossimi tre mesi, a meno di un intervento delle autorità monetarie di Tokyo, improbabile, o di una ancora più improbabile contromisura della Federal Reserve americana il prossimo 23 maggio.

La lira. Resta sempre il rischio di una discesa ai minimi in valore, nell'area 1.270-1.280 contro il marco, tuttavia si fa strada la possibilità di un certo miglioramento: la Delta Forex individua, infatti, una resistenza a 1.247-1.237, sfondata la quale la lira si porterebbe a 1.190-1.200 per un marco. Ma per trasformare una eventuale correzione in una vera e propria inversione di tendenza ce ne vuole ancora parecchio, ammettono alla Delta Forex: di cambiamento di rotta si potrà parlare solo quando il marco sarà abbondantemente sotto le 1100 lire.

Della crisi valutaria e della lira si è discusso ieri anche a Francoforte, nella sede dell'Ime. L'Istituto monetario europeo, embrione della futura Banca centrale europea, ritiene che sia eccessivo il guadagno di competitività dell'Italia,

Greenspan (Fed)

legato al deprezzamento della lira (27%) negli ultimi due anni e mezzo. E segnala come su questa svalutazione, che per il '95 porterà il nostro Paese ad avere la migliore prestazione sulla bilancia delle partite correnti (beni e servizi) tra i 15 Paesi membri dell'Unione europea, un «ruolo importante» sia stato svolto dalla situazione politica.

Ma non c'è da ringraziare. Se è vero che con la lira bassa vanno bene le esportazioni e le partite correnti, è vero tuttavia che crescono le pressioni sui prezzi e che peggiora il rapporto tra debito e Pil (prodotto interno lordo). Un rapporto che, al contrario, dovrebbe migliorare, e di corsa, se si vuol saltare sul treno di Maastricht. Purtroppo lo stesso ministero del Tesoro che ha appena presentato la relazione trimestrale di cassa, le difficoltà della lira sui mercati valutari e la marcata crescita degli scarti di emissione dei titoli pubblici «hanno contribuito» nel '94 all'aumento di quasi un punto percentuale del rapporto debito/Pil, salito dal 120,68 al 124,10%. E i big delle monete, da Francoforte, fanno sapere: nessun rientro della lira nello Sme (Sistema monetario europeo) se prima il bilancio italiano non sarà risanato, dando così ai mercati un segnale tranquillizzante di stabilità.

Roberta Sorano

ISTAT

E' pericolo inflazione: la più alta dal 1993

ROMA - Addirittura peggio del previsto. A marzo l'inflazione è risultata in crescita dello 0,8% rispetto a febbraio, e del 4,9% rispetto a marzo dello scorso anno. E' l'aumento più alto degli ultimi due anni. Il mese precedente l'aumento tendenziale era risultato pari al 4,3%. Ieri l'Istat ha comunicato i dati relativi a tutto il territorio nazionale; i tecnici dell'Istituto nazionale di Statistica sono anche convinti che l'effetto-manovra potrebbe avere una coda con effetti negativi anche nel mese di aprile.

Ma c'è anche chi ritiene che non tutte le colpe siano da addebitare alle conseguenze della manovra-bis. Oltre confine si segnala da Francoforte un rapporto dell'Ime (Istituto monetario europeo, precursore della futura Banca centrale europea), in cui tra l'altro è stato sottolineato come la forte svalutazione della lira abbia messo in moto una spirale inflazionistica, che espone il nostro Paese a «ulteriori rischi» che richiedono «particolare vigilanza». In Italia invece c'è la Confcommercio. Che, molto preoccupata, è convinta che l'aumento di marzo non sia episodico, in quanto incorporerebbe anche le pressioni sui prezzi alla produzione.

L'ENI IN VENDITA ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Le privatizzazioni di Enel e Stet Dini punta sul prossimo autunno

Un'autorità per le dismissioni del settore telefonico

ROMA — Stet ed Enel in autunno, Eni entro l'anno.

Le privatizzazioni Lamberto Dini le vuole così. Ieri, in un'audizione alla Camera, il presidente del Consiglio ha illustrato la strategia del governo per i prossimi mesi. Due gli obiettivi fondamentali: istituire un'autorità per avviare la dismissione dell'universo delle telecomunicazioni che, così come Imi ed Ina, dovrà prevedere un nucleo stabile di azionisti e procedere velocemente alla privatizzazione delle banche pubbliche. I proventi che ne deriveranno saranno destinati a ridurre il debito pubblico. Dini ha anche ribadito il proposito di cedere Stet ed Enel dopo il varo delle norme sulle Authorities e ha affrontato il tema degli incentivi per far decollare i fondi pensione tramite le privatizzazioni: «un'occasione irripetibile».

«Non si tratterà di un'abdicazione dello Stato - ha precisato - La privatizzazione delle imprese che gestiscono i servizi dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti richiede e comporta, a garanzia di fondamentali interessi collettivi, una seria regolamentazione dei monopoli naturali e una adeguata promozione della concorrenza negli altri settori». Per Dini «al di là della raccolta di un buon incasso da cui lo Stato può trarre sollievo finanziario in un momento difficile, occorre assicurare agli utenti servizi di qualità migliore. Di qui la necessità e il dovere di individuare appropriati strumenti di indirizzo e di controllo che rendano possibile il perseguimento di questo obiettivo».

Sulle funzioni attribuite alle Authorities il presidente del Consiglio ritiene «condivisibile l'orientamento a cui è giunto il Senato»: la costituzione di autorità indipendenti, la cui attività sia raccordata con quella dell'esecutivo.

In ogni caso non bisognerà tentare di imporre al mercato particolari modelli proprietari, consentendo che si formino sia grandi società di azionariato diffuso, sia società controllate da un gruppo di azionisti stabili di 10-15 persone, sia soluzioni intermedie; sarà necessario evitare al contempo che le imprese subito dopo la privatizzazione subiscano i costi di un'eccessiva instabilità; e favorire la massima diffusione della proprietà azionaria che «corrisponde ad una vera esigenza di democrazia».

Infine occorrerà assicurare la massima trasparenza. In particolare sarà il gruppo di azionisti di riferimento a controllare l'operato del management delle società. E per evitare «commistioni» nella gestione delle imprese privatizzande «i manager dovranno comunque essere indipendenti da qualsiasi centro di potere».

Sul tema delle banche Dini ha accennato al problema delle controversie con alcuni enti locali, confermando l'appoggio del governo all'autonomia delle stesse fondazioni ed escludendo che queste ultime possano assumere posizioni di controllo delle grandi imprese privatizzate. Si procederà, comunque, alla cessione degli istituti pubblici per finanziare quelli in difficoltà.

SI PREPARANO GLI INCONTRI

Previdenza, sarà pugno di ferro

ROMA — L'accordo sulle pensioni si farà. In un modo o nell'altro. Il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, oggi riceverà a palazzo Chigi le parti sociali: «stiamo esaminando le varie proposte di riforma e intendiamo andare avanti per trovare un'intesa». Il governo sarebbe intenzionato ad usare il pugno di ferro.

Dini respinge, infatti, l'ipotesi di fare qualche concessione ai sindacati: «bisogna mettere insième un sistema che garantisca l'equilibrio finanziario di lungo periodo». E il progetto di Cgil, Cisl e Uil non lo consente.

L'esecutivo ieri ha lavorato sodo. Fino a notte inoltrata ha messo mano ai conti e ai risparmi che dovrebbe portare la riforma. Nel pomeriggio c'è stata una visita «lampo» dei leader della Cisl, Sergio D'Antoni, e della Uil, Pietro Larizza. Assente, però, la Cgil. Contatti non sono mancati neanche con il Ragioniere Generale dello Stato, Andrea Monorchio, e con i ministri finanziari.

Dini vuole fare in fretta. Ma i sindacati no. Non a caso proprio ieri il segretario confederale della Uil, Adriano Musi, ha smorzato facili entusiasmi sul vertice di oggi: «si farà il punto della situazione insieme alla Confindustria. L'unica intesa possibile sarà quella sui fondi pensione».

Il ministro Treu

L'argomento è stato affrontato dal ministro del Lavoro, Tiziano Treu, che ha incontrato il presidente dell'Ania (l'Associazione delle assicurazioni), Antonio Longo per illustragli la proposta del governo. E Longo l'ha definita «molto interessante», confortato dal fatto che le assicurazioni non saranno tagliate fuori dalla previdenza integrativa.

La questione, comunque, non è tra i nodi più complessi della trattativa. Che rimangono le pensioni di anzianità, il regime transitorio e l'armonizzazione dei trattamenti. Oggi il governo scoprirà le sue carte, ma non tutte secondo i sindacati. Ci vorrà ancora un pò di tempo, secondo Cgil, Cisl e Uil, prima di arrivare ad un'intesa complessiva.

E a rincarare la dose ci pensa il Pds. Il segretario Massimo D'Alema insiste: accordo solo dopo le elezioni regionali del 23 aprile. Il partito della Quercia è pronto a presentare la sua proposta, mentre il Polo deciderà la sua strategia nel pomeriggio.

Intanto Rifondazione comunista annuncia «un'opposizone durissima».

Certo è che di risparmi ne occorreranno parecchi. La spesa per le pensioni erogate dall'Inps è stata nel '93 di 160 mila miliardi, ma la cifra è destinata a salire vertiginosamente: 185 mila miliardi nel 2000 e 230 mila miliardi nel 2010.

Stando ai dati forniti dal direttore generale dell'Istituto di previdenza, Fabio Trizzino, al mensile «Ideazione», nel '70 l'Inps erogava 18 pensioni ogni 100 abitanti e oggi ne paga 26: in valori assoluti si tratta di 14,8 milioni di pensioni di cui 10,4 si riferiscono al lavoro dipendente, 3,7 milioni al lavoro autonomo e quasi 800 mila riguardano cittadini ultrasessantacinquenni privi di redditi.

Una situazione insostebile che allarma il sindacato autonomo. Secondo la Cisal, infatti, «l'esito della vertenza sulla previdenza non produrrà la riforma globale del sistema, ma sarà un modo per far quadrare i conti dell'Inps e dello Stato: una mera operazione di ragioneria».

BRACCIO DI FERRO TRA I DUE SISTEMI «IRIDIUM» E «GLOBALSTAR»

Telefonini via satellite. Ma servono?

Decine di «centralini spaziali» dovrebbero ingabbiare la Terra nel 1998 - I problemi degli assicuratori

Dall'inviato
Fabio Pagan

VENEZIA - La prima impressione è quella d'un azzardo economico e tecnologico. Un balzo nel buio per «tirare la volata» a un mercato ancora da inventare. Ma decine di grandi ditte spaziali ed elettroniche d'America e d'Europa ci stanno investendo intelligenze e quattrini. Se sbagliano, rischiano grosso. Se hanno ragione, prima dello spirare del secolo il «telefonino planetario» sarà realtà.

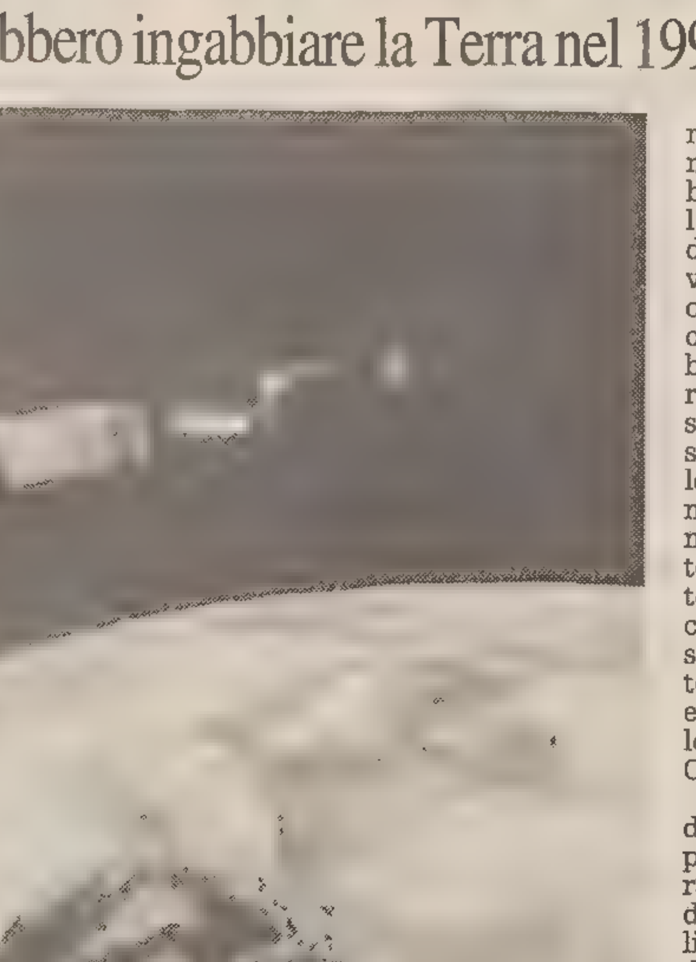
Due consorzi privati internazionali, in concorrenza tra loro, puntano a realizzare di qui a tre anni altrettante «costellazioni» di satelliti capaci di mettere a portata d'un telefonino cellulare GSM ogni punto della Terra. Comunicazioni in voce, trasmissioni di dati, invio di fax, operazioni di radiolocalizzazione non avranno più bisogno delle attuali stazioni terrestri per transitare via satellite da un continente all'altro. Verranno captate e rilanciate dai telefonini direttamente ai satelliti che «ingabbieranno» la Terra. Un progetto che mira a personalizzare l'attuale sistema di comunicazioni globali basato su piattaforme in orbita geostazionaria, a 36 mila chilometri di altezza.

Due industrie americane sono a capo dei progetti. La Motorola è ideatrice e *prime contractor* del sistema Iridium. La Loral Corporation è *leader* del sistema Globalstar. Ciascuna ha dietro di sé una cordata di illustri firme internazionali. E l'Italia tiene il piede in entrambe le staffe: Telespazio gioca con la Motorola, Alenia Spazio ha puntato sulla Loral.

In omaggio alla *par condicio*, Iridium e Globalstar hanno avuto tempi uguali all'ottava Conferenza sulle assicurazioni spaziali che le Generali hanno organizzato la scorsa settimana a Venezia. L'interesse degli assicuratori è evidente. Ciascuno dei due sistemi prevede il lancio di decine di satelliti, dando un'impennata senza precedenti al lucroso mercato spaziale commerciale e consentendo una forte espansione al volume d'affari in gioco. Ma con tante incognite ancora da scoprire.

Vediamo le caratteristiche dei due sistemi. Iridium è stato concepito nella mente degli ingegneri della Satellite Communications Division della Motorola nell'87. Una rete di satelliti interconnessi tra loro, relativamente piccoli, pesanti sui 700 chili, alimentati da batterie solari e piazzati in orbita a 780 chilometri di distanza dalla superficie terrestre. Il progetto prevede 77 satelliti, distribuiti «a maglie» su sei piani orbitali: 11 operativi e uno di riserva per ogni piano, in modo che almeno uno sia sempre visibile sopra l'orizzonte in qualsiasi punto della superficie terrestre.

Motorola dispone di un capitale di 1,6 miliardi di dollari provenienti da diciassette investitori di numerosi Paesi, Italia compresa. Suoi partner sono ad esempio la Lockheed per la realizzazione dei satelliti, la Siemens e la Telespazio per il segmento terrestre del sistema di comunicazioni, la Hewlett Packard per la gestione informatica. Già assegnata a tre diversi lanciatori una prima *tranche* di satelliti: cinque verranno messi in orbita dalla McDonnell Douglas con un razzo Delta-2; sette satelliti partiranno in cima a un Proton della compagnia russa Khrunichev; altri due sono stati assegnati al vettore Lunga Marcia II C, della compagnia cinese Grande Muraglia. Primi lanci sperimentali con il Delta nel 1997, per rendere operativo il sistema entro l'anno successivo.



Nello stesso 1998 promette di essere operativo anche il sistema Globalstar della Loral, che - contrariamente a Iridium - si appoggia anche sulle stazioni terrestri: 56 satelliti da 220 chili a 1414 chilometri di quota, distribuiti su sei piani orbitali, 48 operativi e 8 di riserva. Alenia Spazio sarà responsabile del montaggio, dell'integrazione e dei test di satelliti e antenne attive, oltre a condurre le operazioni di lancio. Anche i responsabili di Globalstar puntano su vettori diversificati, compreso l'europeo Ariane, sfruttando il più possibile l'opportunità di lanci multipli (quattro, otto o magari anche dodici satelliti sul medesimo vettore). Riducendo così i costi ma accrescendo i rischi. Altre ditte coinvolte nel consorzio: Alcatel e France Telecom, Daimler Benz, le americane Qualcomm e Raytheon.

E' evidente che Iridium e Globalstar - se partiranno - scompagineranno l'attuale sistema di comunicazioni spaziali, integrando e dilatando le «autostrade informatiche» tipo Internet e innescando una guerra senza esclusione di colpi tra i gestori d'un mercato di enormi dimensioni. Ma esiste una reale richiesta di questo genere di servizi? E quanti utenti americani, europei, asiatici avranno davvero bisogno d'un telefonino planetario per loro uso privato? E davvero questi sistemi consentiranno di servire aree geografiche isolate e di fornire comunicazioni d'emergenza in caso di incidenti e catastrofi naturali in misura superiore a quella oggi disponibile?

L'ottimismo degli uomini di Iridium e di Globalstar è sconfinato. I 50 milioni di telefonini cellulari attualmente esistenti nel mondo (13 milioni in Europa) diventerebbero 125 milioni nel 1999 e 188 milioni nel 2005. Una fetta consistente di questi utenti privati dovrebbe avere sufficienti motivazioni (*business* o *status symbol*) per abbonarsi a uno dei due sistemi spaziali. Almeno così si sostiene.

C'è di più. Queste «costellazioni» dovranno essere all'avanguardia dell'elettronica e dell'informatica. Il che vuol dire che mediamente ogni cinque anni i satelliti dovranno venire mano a mano sostituiti con altri più aggiornati. Complicando ulteriormente il compito delle compagnie di assicurazione, che già si troveranno a dover standardizzare le polizze per la copertura di satelliti messi in orbita con lanciatori di diversa nazionalità (e affidabilità).

Insomma, tanti bei rebus non facili da risolvere. Ma c'è dell'altro ancora. l'aumento dell'«inquinamento spaziale»: i 130 e passa satelliti previsti su orbita bassa da Iridium e Globalstar andrebbero ad aggiungersi - tanto per restare nel campo delle comunicazioni - alla sessantina di satelliti (americani e russi) già impiegati per la navigazione marittima e aerea e per il traffico terrestre. E alle decine di satelliti militari che necessitano di comunicazioni cifrate. Da tempo si dice che lo spazio circumterrestre è troppo affollato. Che cosa accadrà tra pochi anni, con le «costellazioni» di Iridium e Globalstar?

I RISULTATI DI UN'INDAGINE

Europa, meno fallimenti L'Italia è «maglia nera»

MILANO - E' diminuito, per la prima volta negli ultimi 5 anni, il numero dei fallimenti in Europa, ma non in Italia dove invece dissesti finanziari e insolvenze continuano a crescere. I risultati dell'ultima indagine di Dun e Bradstreet, leader mondiale nel campo delle informazioni commerciali e nel recupero crediti, effettuata in 15 paesi europei, registrano una netta inversione di tendenza per il vecchio continente, dove il numero dei fallimenti diminuisce del 7% passando dalle 223.927 aziende che nel 1993 hanno dovuto chiudere, alle 208.283 sparite lo scorso anno.

Le aziende italiane, al contrario, dovendo lottare per superare le incertezze legate alle fluttuazioni monetarie e alle incognite di una sempre più virulenta instabilità politica, registrano un incremento del numero di fallimenti del 10,9%, passando da 15.539 nel 1993 a 17.240 nel 1994. Nel nostro paese, come in Portogallo e in Germania, dove maggiore è stato l'aumento dei fallimenti, l'indagine di Dun e Bradstreet sottolinea come, nonostante il verificarsi di un aumento del prodotto interno lordo, la mancanza di fiducia dei consumatori non abbia ancora germogliato la ripresa sperata.

In Italia, l'incremento maggiore del numero dei fallimenti si è verificato, in termini numerici, nel settore commercio e servizi (si stimano 9.615 aziende) ma in termini di incremento percentuale risultano più colpite le altre attivita (+57,4%) seguite da «industria» (+10,8%), da. «commercio e servizi» (+5,5%) e infine da «agricoltura» (+3%).

Tra tutti i paesi, il decremento della Spagna risulta il più consistente (-39,6%) ma il numero dei fallimenti è ancora il triplo di quelli del 1991 prima della crisi economica. Anche in Finlandia e Svezia si registra una caduta dei fallimenti come in altri paesi dove la ripresa economica è stata più forte. In Austria (-21,2%) la crescita del Pil è stata del 2,8% mentre in Gran Bretagna (-22%), Danimarca (-17,4%), Norvegia (-15%) e Irlanda (-5,4%) la crescita del Pil è stata superiore al 4%.

Utile in crescita per Ansaldo trasporti In forte aumento il portafoglio ordini

ROMA — Utile in crescita per l'Ansaldo Trasporti, società Ansaldo-Finmeccanica del gruppo Iri. Nel '94, l'esercizio si è chiuso con un utile netto di 20, 7 miliardi di lire (+7%) contro i 19, 3 mld dell'anno precedente al netto di poste straordinarie per 7, 5 mld.

L'assemblea della società che ha approvato il bilancio ha fissato un dividendo di 152 lire per azione (pari al dividendo '93 al netto dell'imposta di conguaglio) per un valore complessivo di 15, 1 miliardi.

A livello consolidato, l'utile netto è stato di 28, 8 mld rispetto ai 27, 2 del '93.

Aumentano, considerevolmente gli ordini (+504), passando dai 215 miliardi del '93 addirittura a 1. 298 mld del '94. Il portafoglio ordini è cresciuto del 24%, registrando 3. 829 mld contro i 3. 090 mld dell'esercizio precedente.

Al miglioramento dei conti - spiega in una nota la società - hanno contribuito l'aumento dei ricavi (attestatisi sui 635 mld contro i 559 mld del '93, con un incremento del 14%), le azioni di efficientamento dell'intero apparato produttivo, la crescita del cash flow (che raggiunge i 71 mld nel '94 contro un segno negativo di 9 mld nel '93) e la riduzione dell'indebitamento finanziario netto dai 129 mld del '93 ai 63 mld del '94.

SI' DI BRUXELLES ALL'INGRESSO DI ALLIANZ

Lloyd Adriatico, opa al via

L'offerta sarà di 20 mila 342 lire sulle azioni ordinarie e 14 mila 335 su quelle a risparmio

Generali non partecipa al prestito di Axa

PARIGI — La partecipazione delle Generali nel gruppo assicurativo Axa si appresta ad essere diluita. La compagnia di Trieste – secondo quanto indica una portavoce di Axa – ha infatti deciso di non partecipare alla sottoscrizione delle obbligazioni convertibili per 2,3 miliardi di franchi (820 miliardi di lire circa), con scadenza gennaio 1999, la cui emissione è stata annunciata lunedì. L'operazione – precisa una nota di Axa – potrà essere portata a 2,89 miliardi di franchi.

I bond, emessi al prezzo di 270 franchi l'uno, potranno essere convertiti in azioni Axa a partire dal 19 aprile sulla base di un'azione per ogni obbligazione. «I principali azionisti, tra cui Generali, hanno deciso di non seguire l'operazione» precisa tuttavia una portavoce di Axa. Generali attualmente detiene il 40% di Midi Participations, cui fa capo il 42,3% di Axa. Principale azionista di Midi, con il 60%, è invece Finaxa, controllata a sua volta dalle Mutuelles Axa (62%) e da Paribas (26,6%). Se tutti i bond venissero convertiti, si tratterebbe di un aumento del capitale di Axa del 5,3%.

Servizio di
Guido Vitale

TRIESTE — E' pronto a lanciare un'opa per l'acquisto dell'intera quota azionaria della compagnia triestina Lloyd Adriatico e della svizzera Elvia, il colosso assicurativo tedesco Allianz. Il gruppo di Monaco di Baviera, che ha acquisito le due aziende nello scorso autunno dal gruppo assicurativo zurighese Swiss Re, ha accolto con soddisfazione la notizia dell'esito positivo dell'iter avviato di fronte alla Commissione Antitrust dell'Unione europea.

La relazione della commissione di Bruxelles ha fra l'altro classificato al secondo posto dopo il gruppo Generali le compagnie Allianz operanti in Italia (Ras e Lloyd Adriatico), attribuendo a loro una presenza sul mercato della penisola pari all'11 per cento del ramo vita e del 16 per cento del ramo danni.

Le due compagnie entrano così a far parte a tutti gli effetti del gigante tedesco e consolidano la propria posizione retroattivamente a partire dall'inizio del 1995. A Monaco si valutano in circa cinque miliardi di marchi i premi raccolti dalle due aziende.

Come già aveva annunciato al momento della firma dell'accordo con Swiss Re, la Allianz intende ora procedere con un'offerta pubblica di acquisto sulle due compagnie. Per far partire l'operazione di Borsa mediante la quale Allianz intende conseguire il controllo totale sulle due compagnie sarà necessario attendere solo le autorizzazioni tecniche della Consob e delle autorità svizzere.

E' già noto che l'offerta sulle azioni del Lloyd Adriatico sarà di 20 mila 342 lire per le ordinarie e di 14 mila 335 per le azioni a risparmio.

L'opa sarà lanciata sul 37,3 per cento del capitale della compagnia triestina, poichè il rimanente 62,7 per cento è ormai già direttamente controllato dalla Allianz. La notizia ha conseguito un rapido effetto anche sulle quotazioni del titolo Lloyd Adriatico. A metà seduta in piazza Affari le azioni ordinarie della compagnia assicurativa triestina erano già in ascesa dell'1,25 per cento a 19 mila 800 lire e le azioni a risparmio crescevano dello 0,72 per cento a 13 mila 900 lire. L'interesse dei risparmiatori si è ulteriormente rafforzato fino alla chiusura, che per il Lloyd Adriatico ha fatto segnare un incremento dell'1.28 per cento e il fenomeno si ripeterà probabilmente nei prossimi giorni.

Anche la Ras ha registrato un progresso dell'1,03 per cento. Il gruppo, anch'esso posseduto dalla Allianz, controlla adesso anche la Elvia (mentre il Lloyd Adriatico risponde direttamente al Vorstand di Monaco). L'acquisizione della quota di controllo della compagnia elvetica dovrà essere formalizzata nei prossimi giorni attraverso la controllata Ras International Nv di Amsterdam. L'opa sulle azioni Elvia prevede un'offerta di 3,915 franchi svizzeri. Nel complesso l'investimento della Ras per l'acquisto della Elvia è stato calcolato in due miliardi e 220 milioni di franchi svizzeri.

La Commissione Antitrust dell'Ue ha inoltre evitato di prendere subito in esame l'acquisizione compiuta dalla Allianz della Vereinte-Magdeburger. La compagnia assicurativa tedesca era stata ceduta sempre dalla Swiss Re nell'ambito di un'offerta complessiva, ma la Allianz aveva subito chiarito di essere intenzionata a rivendere questa ultima azienda non appena possibile.

ANTITRUST: «EVITARE CONCENTRAZIONI»

Finmare, a fine aprile il piano di riassetto

COSTA
Commessa tedesca

GENOVA — Seconda commessa ai cantieri tedeschi di Bremer Vulkan dalla Costa Crociere. In attesa della consegna della «Costa Victoria», prevista per l'anno prossimo (900 miliardi di investimenti circa), la società genovese ha raggiunto l'intesa per la costruzione di una gemella, un pò più grande della Victoria. Il costo previsto è di 690 miliardi di lire. La consegna è prevista per il '97.

La nuova nave, 78 mila tonnellate di stazza, 2350 passeggeri, sarà impiegata nel bacino Mediterraneo e nei Caraibi.

ROMA — Slitta alla fine di aprile la definizione del piano di risanamento della Finmare da parte del ministro dei Trasporti, Giovanni Caravale. Il decreto contenente interventi urgenti in materia di trasporti, che in un primo tempo stabiliva il termine del 31 marzo per la presentazione alle camere del progetto, nella nuova versione varata dal consiglio dei ministri di sabato, ha rinviato il tutto al 30 aprile.

Per quella data Caravale dovrà aver pronto il piano e inviarlo alle commissioni competenti di Camera e Senato. Dopo il parere del Parlamento, il documento sarà sottoposto al Cipe che dovrà approvarlo entro il 31 maggio '95. Solo ai primi di giugno, quindi il riassetto della flotta sarà pronto definitivamente per la firma congiunta del ministro dei Trasporti e di quello del Tesoro, nella sua qualità di azionista.

Solo a quel punto il piano sarà consegnato all'Iri e alla Finmare che dovranno renderlo operativo.

Intanto è il regime delle sovvenzioni dello Stato, secondo l'Autorità Antitrust, il vero nodo da sciogliere per poter avviare la privatizzazione della Finmare. Le perplessità sul mantenimento di un tale regime sono state ribadite ieri, in un' audizione alla commissione Trasporti della Camera, da Luciano Cafagna, presidente vicario dell' Autorità garante della concorrenza.

«L'esistenza di barriere amministrative e l'erogazione di sussidi pubblici – ha detto Cafagna – riducono sensibilmente la naturale contendibilità delle rotte nazionali, determinando condizioni discriminatorie a favore delle imprese pubbliche che, oltre ai sussidi legati alla specificità della loro missione, tendono spesso ad assorbire anche gran parte delle agevolazioni previste per il sostegno dell'industria cantieristica».

LETTERA

«Un metodo sbagliato»

Per Anzellotti la scelta di Lacalamita appare discutibile: «Non è stata fornita al ministro una terna di nomi sui quali esercitare il suo diritto di scelta»

Spero che il sindaco Illy e l'amico Michele Lacalamita comprendano lo spirito delle mie critiche sulla designazione del presidente dell'Autorità portuale. Non credo che si tratti di una buona designazione e certo il metodo seguito è pessimo, anche perché non ha fornito al ministro la terna di nomi fra i quali esercitare il suo diritto di scelta. È chiaro che la designazione di una parte della terna spettava al sindaco e i partiti che lamentano il decisionismo di Riccardo Illy hanno torto. Ma avrebbero ragione se la designazione fosse il risultato di una trattativa coinvolgente decisioni e proposte di esclusiva spettanza del futuro presidente del Porto. Il sindaco sa che un manager di livello deve possedere in primo luogo una mentalità imprenditoriale, che significa capacità e volontà di pensare e agire con autonomia e iniziativa per il successo dell'azienda che è chiamato a dirigere. Condurre una azienda con spirito imprenditoriale vuol dire amministrarla come fosse cosa propria, non nel senso di disporre a proprio piacimento, ma nel senso di considerare i quattrini che si spendono come fossero i propri. Per un manager pubblico vuol dire anche ignorare o respingere le pressioni politiche nelle scelte tattiche della propria attività, una volta che siano stabilite le strategie.

Ne conseguiva, nella prima repubblica, che i politici tendevano a scegliere uomini pronti a obbedire ai loro suggerimenti, meglio ancora a prevenire i loro desideri, anche prescindendo dalle loro capacità. Sono certo che Michele Lacalamita, se il ministro riterrà di accettare la sua designazione quale candidato unico, rappresenterà con autorevolezza e dignità il Porto di Trieste in tutte le sedi internazionali. Al caso di tratterà di un grande salto di qualità rispetto alla precedente gestione. Il dubbio che è sorto a qualcuno è che, come si è già detto, la trattativa abbia implicitamente considerato, insieme al nome del presidente, anche alcune scelte che il Comitato portuale dovrà effettuare su proposta del presidente, a iniziare dalla nomina del segretario generale. La collaudata capacità di mediazione del presidente designato può avere influito sulla designazione stessa. La stessa autonomia che il sindaco Illy rivendica per sé dovrebbe essere garantita al futuro presidente e dal futuro presidente, nell'interesse del Porto e della città. Mi auguro che le buone intenzioni del sindaco, che è indubbiamente il migliore dei sindaci possibili, e cui va tutta la mia simpatia, portino in paradiso. Ma è tutto da dimostrare.

Fulvio Anzellotti

VERTICE A TRIESTE DEI RAPPRESENTANTI DI 104 CAMERE DI COMMERCIO

Turismo, affari e imprese sul Mediterraneo

Fra le proposte la realizzazione di una rete informatica per collegare direttamente i Paesi aderenti all'Ascame

TRIESTE — Il punto sui lavori della commissione trasporti, dedicati in questa fase al progetto per la realizzazione di un metrò costiero in Mediterraneo, della commissione formazione, che sta studiando la possibilità di creare un certificato unico di validità per i titoli di studio conseguiti nell'ambito dei paesi membri, la partenza della commissione turismo, appena allestita. Su questi tre argomenti si è articolata ieri la riunione del Comitato esecutivo dell'Ascame, l'organizzazione internazionale che riunisce le Camere di commercio dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

L'ente, che ragruppa ben 104 Camere, in rappresentanza di 16 paesi, ha recentemente accresciuto i propri poteri, dandosi una nuova struttura, come ha sottolineato nel suo intervento di saluto il presidente del Comitato esecutivo, il francese Henry Roux-Alezais: «Due anni fa siamo diventati associazione nel senso più pieno della parola – ha detto – e i nostri compiti sono mutati».

«Adesso abbiamo due finalità principali, una politica e l'altra pratica: si tratta in sostanza di far sentire maggiormente la voce dei paesi del Mediterraneo in seno alle varie organizzazioni internazionali da un lato – ha aggiunto – e di creare al contempo una rete logistica che leghi sempre di più fra loro i paesi che rappresentiamo dall'altro».

L'Ascame, fondato a Barcellona 13 anni fa, sta dunque proponendosi come punto di riferimento, soprattutto per le piccole e medie imprese dei paesi mediterranei: «A questo scopo – ha detto ancora Roux-Alezais – abbiamo organizzato per il prossimo mese di maggio, a Tunisi, un "forum" al quale sono invitate a partecipare le organizzazioni di categoria, per individuare i futuri canali di sviluppo del settore». Nell'ambito dell'Ascame riveste naturalmente un ruolo di primario interesse il comparto turistico e, a tale proposito, il presidente del Comitato esecutivo dell'ente ha annunciato che la presidenza della commissione competente per materia sarà affidata all'Italia e che la prossima riunione si svolgerà, nel 1996, a Venezia. Attualmente è allo studio anche un progetto teso alla realizzazione di una rete informatica, che possa collegare direttamente fra loro tutte le Camere di commercio dei paesi aderenti, in modo da favorire sempre di più lo scambio di informazioni e dati fra gli enti e le imprese del bacino mediterraneo.

Ugo Salvini

A Trieste vertice del comitato esecutivo dell'Ascame

SUL VOLUME GENERALE DEGLI AFFARI

Gli investimenti italiani in Slovenia a quota 23%

LUBIANA — La presenza di imprenditori italiani in Slovenia è ormai molto numerosa, non solo nella capitale e nelle zone vicine al confine con l'Italia, ma anche nelle regioni più vicine ai confini con l'Ungheria. Gli uomini d'affari italiani sono presenti nei settori industriale, bancario, commerciale. Se da una parte sono già da tempo presenti alcune grosse e note società, operanti non solo in Italia ma anche all'estero, dall'altro prevalgono le medio-piccole. Infatti, alla fine del 1994, gli investimenti italiani hanno raggiunto già il 23% di tutti gli investimenti stranieri in Slovenia, mentre un anno addietro essi avevano raggiunto solo il 16%. Gli investimenti italiani al 31 dicembre 1991 avevano raggiunto i 391 milioni di marchi, i contratti stipulati erano stati varie centinaia.

Le cifre sono ferme alla fine dello scorso anno. Nei primi tre mesi di quest'anno sono stati già stipulati numerosi nuovi contratti tra imprenditori italiani e sloveni, altri incontri di una certa importanza hanno avuto luogo nelle ultime settimane. Anche la recente normalizzazione dei rapporti politici tra Roma e Lubiana facilita la penetrazione del capitale italiano in Slovenia.

L'ambasciatore Solari, di recente, ha incontrato una cinquantina di imprenditori italiani. Alcuni di questi sono presenti in Slovenia da quasi 3 anni, altri da meno tempo, un terzo gruppo invece si appresta a sbarcare in territorio sloveno. Solari ha sottolineato come proprio negli ultimi giorni vi siano stati dei contatti ad alto livello tra una banca lubianese e la Banca d'Italia e come a tale tipo di collaborazione sia stata data via libera dal presidente del governo sloveno Drnovsek, che ha sottolineato come la collaborazione economica deve andare avanti prescindendo da eventuali dissapori di altro genere.

Grosse aziende italiane (è stata citata la recentissima visita di alti dirigenti dell'Eni a Lubiana) sono un segnale in chiave politica di una collaborazione seria e trasparente.

m. w.

PUNTO E A CAPO.
ANCHE NELLE FIERE SI CAMBIA...

BIG EXPO

Borsa interattiva della grande distribuzione e del terziario organizzato (non food e non abbigliamento). Bologna 26-27-28 giugno 1995

Creata dal Dott. **MASSIMO MARTINI**, presidente della Società **MANIFESTAZIONI**, nominato dal Presidente della Repubblica "Cavaliere del Lavoro", con decreto 1° giugno 1993, per aver fondato il MACEF, insignito dall'Istituto per la ricerca e il progresso sociale Minerva Sapiens del Riconoscimento internazionale per la sua opera a favore della "qualità della vita e dell'ambiente in cui viviamo: la casa, il lavoro".

SETTORI MERCEOLOGICI:
articoli casalinghi in metallo; articoli casalinghi in materie plastiche e affini; articoli per la casa in vetro e ceramica; articoli da regalo; piccoli elettrodomestici; articoli per il tempo libero; garden; cartoleria, carta-cartotecnica e derivati; ferramenta e fai da te; articoli per animali domestici; articoli per la pulizia della casa; promozioni industriali.

NASCE OGGI LA MOSTRA DEL DOMANI.

- Perché veramente nuova e inedita nel panorama fieristico europeo.
- Perché superspecializzata e totalmente business oriented.
- Perché aperta soltanto alle aziende in grado di dialogare con la grande distribuzione e il terziario organizzato, i cui buyer nazionali e internazionali saranno gli esclusivi visitatori.
- Perché si svolgerà nel più moderno e funzionale quartiere espositivo d'Italia, dotato di attrezzature e servizi all'avanguardia.

MANIFESTAZIONI s.r.l.
Via Caracciolo, 77 - 20155 Milano
Tel. (02) 33.60.06.39/31.50.17 - Fax (02) 33.10.00.94

BolognaFiere

... A BOLOGNA SI FIERA BENE.

DAL 2 MAGGIO PARTE IL SERVIZIO «COMIT ON LINE»

Addio file agli sportelli, arriva la banca telefonica

ROMA — Nasce la banca telefonica. Sarà sufficiente formare, gratuitamente, un numero al telefono: risponderà un operatore al quale, dopo avergli comunicato il proprio codice segreto, si potrà chiedere di fare qualsiasi operazione. Tutti i giorni dalle 8 alle 22; il sabato dalle 9 alle 14. Per 20-25 mila lire al mese. Insomma, addio, file in banca. Addio, posteggio in doppia fila con rischio di multa. Addio alle corse per pagare il mutuo che scade proprio oggi ma, che guaio, fra dieci minuti non faranno più entrare. Insomma: addio alla banca del passato. Alla Comit dal 2 maggio nasce quella del futuro, la banca «on line». E dire che questa grande innovazione non è ancora dettata dal computer e dal modem, ma dal vecchio telefono. Bastava pensarci.

Alcuni, altri istituti di credito, già fornivano un servizio telefonico: digitando un numero sulla tastiera del telefono si poteva ottenere il saldo. «Ma quella» osservano alla Comit, «non è la banca telefonica, e del resto noi già lo facevamo da un anno; ciò che offriamo adesso è molto di più».

In sostanza, se si esclude il prelievo di contanti, per telefono si potrà fare tutto ciò che di solito si fa in banca di persona, dal saldo ai bonifici anche all'estero, dall'acquisto al movimento di titoli e fondi, dal pagamento delle bollette all'acquisto delle azioni e ai reclami. I giorni e gli orari: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 22 e il sabato dalle 9 alle 14, grazie a un accordo sindacale con i dipendenti dell'istituto. In pratica basterà comporre un numero verde (167...) al quale risponderà uno dei circa 30 addetti incaricati. A lui si dovrà fornire un numero di codice segreto, che permetterà al dipendente della banca di avere sotto gli occhi la situazione del cliente. Questi dirà quali movimenti vuole che siano fatti e alla fine l'operatore ripeterà i termini dell'operazione. Le comunicazioni saranno registrate per sicurezza. I costi per i clienti: le telefonate saranno gratis; si pagherà invece mensilmente qualcosa come 20-25 mila lire.

«All'estero è un modello che si sta diffondendo», ricordano gli amministratori Comit, «e due nostre controllate estere lo stanno utilizzando». Il modello è la Citibank. Nei prossimi tre anni si prevede di gestire circa 160 mila conti. Il target è stato individuato in circa un milione e mezzo, due milioni di utenti finanziariamente evoluti, solo in parte già correntisti Comit. L'auspicio della banca è che il 670% dell'attività «on line» venga utilizzata da nuovi correntisti.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA
6.45 TG1 FLASH (7,30 - 9,30)
7.00 TG1 (8 - 8,30 - 9 - 10)
9.35 COSE DELL'ALTRO MONDO. Telefilm.
10.05 DIVIETO D'AMORE. Film (commedia '59). Di David Miller. Con David Niven, Mitzi Gaynor.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.35 TUTTI A TAVOLA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TRIBUNA ELETTORALE AMMINISTRATIVA '95
14.15 SALA GIOCHI
15.00 MANCUSO FBI. Telefilm.
15.45 SOLLETICO
15.55 VIVA DISNEY - LA SIRENETTA
16.25 BIKER MICE DA MARTE
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 LA GUERRA DI EDDIE. Film tv (drammatico '94). Di Randall Zisk. Con Blair Brown, Ken Howard.
22.20 "DONNE AL BIVIO" DOSSIER
22.50 TG1
23.00 TGS MERCOLED' SPORT
23.05 SPECIALE COPPE
23.15 PUGILATO. BELCASTRO-DEVAKOV
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 VIDEOSAPERE EFFETTO NOTTE
0.55 SOTTOVOCE
1.10 IL FATTO
1.15 PUCCINI. Scenegg.
2.20 CANZONISSIMA 1970
3.40 TG1 NOTTE
3.45 CONCERTI SOTTO LE STELLE
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 CONTROLLI AUTOMATICI, LEZIONE 38. Documenti.

RAIDUE

6.30 NEL REGNO DELLA NATURA
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 LUCA TORTUGA
7.25 FLINSTONES KIDS
7.50 DINOSAURI. Telefilm.
8.15 BLACK STALLION. Telefilm.
8.35 BRAVO CHI LEGGE
8.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.30 BRAVO CHI LEGGE
10.35 LO SPORTELLO DEL CITTADINO
10.50 FRA LE RIGHE. Con Enza Sampo'.
11.30 TG2 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 ECONOMIA
13.30 TRIBUNA ELETTORALE AMMINISTRATIVA '95
13.45 METEO
14.00 QUANTE STORIE DISNEY
14.25 SEGRETI PER VOI
14.30 PARADISE BEACH. Telenovela.
14.55 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.40 LA CRONACA IN DIRETTA
15.45 TG2 FLASH (17,00)
18.10 TGS SPORTSERA
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 MIAMI VICE - SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm.
19.45 TG2 SERA
20.15 TGS LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI. MI MANCA LA PAROLA. Con Garrani e Mirabella.
20.40 EMOZIONI TV
22.30 DAVVERO: GIOVANI IN PRESA DIRETTA
23.30 TG2 NOTTE
0.00 VIDEOSAPERE L'ALTRA EDICOLA
0.10 METEO 2
0.15 TGR IN EUROPA
0.45 PALLAVOLO. PLAY OFF, SEMIFINALE
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SANREMO COMPILATION
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 INFORMATICA III, LEZIONE 36
3.20 FISICA I, LEZIONE 36. Documenti.
4.15 ELEMENTI DI MECCANICA RAZIONALE, LEZIONE 36. Documenti.

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.45 VIDEOSAPERE
6.45 PASSAPORTO PER L'EUROPA
7.00 FILOSOFIA. Documenti.
7.05 UNA CARAMELLA AL GIORNO
7.35 FILOSOFIA. Documenti.
7.40 IL FAR DA SE'. Documenti.
8.10 FILOSOFIA. Documenti.
8.15 EURONEWS
8.30 L'ALTRA EDICOLA
8.40 PICCOLO VIAGGIO IN ITALIA
9.10 QUESTI NOSTRI FIGLI. Documenti.
9.55 PRIMO SOCCORSO. Documenti.
10.10 BIT GENERATION. Documenti.
10.40 FANTASTICA ETA'. Documenti.
11.10 FANTASTICA MENTE. Documenti.
11.45 ASINO D'ORO. Con Gigi Marzullo.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TGR AMBIENTE E CONSUMI
12.30 TGR LEONARDO
12.40 DOVE SONO I PIRENEI?
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TRIBUNE ELETTORALI REGIONALI
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 MOTOCROSS. MONDIALE 125CC
16.00 CICLISMO. GAND-WEWELGEN
17.15 VIDEOSAPERE PARLATO SEMPLICE
17.45 VIDEOSAPERE CULTURA NEWS
18.00 GEO. Documenti.
18.30 TG3 SPORT
18.35 INSIEME
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 TRIBUNE ELETTORALI REGIONALI
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 TRIBUNA ELETTORALE AMMINISTRATIVA
23.50 SPAZIO IPPOLITI. Con Gianni Ippoliti.
0.30 TG3 - EDICOLA 3
1.00 FUORI ORARIO. BLOB CARTOON
1.45 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
2.00 TG3
2.30 CHATEAUVALLON. Scenegg.
3.20 ENRICO CARUSO. Film (biografico). Di Giacomo Gentilomo. Con E. Randi, G. Lollobrigida, M. Del Monaco.

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Le spie morte scrivono"
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA
12.30 CASA: COSA?
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 LA MOGLIE DI MIO FRATELLO. Film (commedia '89). Di Jack Benden. Con John Ritter, Mel Harris.
16.20 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 THE BEATLES
18.45 TELEGIORNALE
19.30 T.R.I.B.U. - THE LION TROPHY SHOW
20.25 TELEGIORNALE - LA VOCE DI MONTANELLI
20.35 HEARTBREAK HOTEL. Film (drammatico '88). Di Chris Columbus. Con Tuesday Weld, David Keith.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE
0.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.10 RETTA D'ARRIVO. Con Mario Berardelli.
0.15 CRONO. TEMPO DI MOTORI
0.45 NOI, LORO, GLI ALTRI
1.15 CASA: COSA?
2.15 EURONEWS
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 GUIDA AL PARLAMENTO
9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.45 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 COMPLOTTO DI FAMIGLIA. Con Alberto Castagna.
15.20 AGENZIA MATRIMONIALE. Con Marta Flavi.
16.00 SAILOR MOON
16.25 LA FAMIGLIA DE MOSTRIS
16.30 MILA E SHIRO
17.00 HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE
17.25 AVVENTURE NEL FAR WEST
17.30 MIGHTY MAX
17.59 TG5 FLASH
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.30 CALCIO. PARIS SAINT GERMAIN-MILAN
22.40 TG5
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. RAGIONANGO. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.00 TG5
1.45 SGARBI QUOTIDIANI
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 A TUTTO VOLUME
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 TARGET
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 L'ANGELO
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 NONSOLOMODA
6.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.20 CHIPS. Telefilm.
10.25 T.J. HOOKER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 MCGYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
12.50 LA' SUI MONTI CON ANNETTE
13.30 POWER RANGER
14.00 STUDIO APERTO
14.25 CIAK NEWS
14.30 SMILE. Con Federica Panicucci e Stefano Gallarini.
14.35 NON E' LA RAI. Con Ambra.
16.30 HIGHLANDER. Telefilm. "La pozione magica"
17.30 VILLAGE
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Le memorie di Annette"
18.20 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. "La cadillac rosa"
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 KARAOKE
20.45 MELROSE PLACE. Telefilm. "Sorelle rivali"
22.40 FATTI E MISFATTI
22.45 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE: BAYERN-AJAX
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.45 SGARBI QUOTIDIANI
1.55 CIAK NEWS
2.00 KUNG FU. Telefilm.
2.50 CIAK NEWS
3.00 PRIMI BACI. Telefilm.
3.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
4.00 IL TERRIBILE ISPETTORE. Film (commedia '69). Di Mario Amendola. Con Paolo Villaggio, Francesco Mule', Agostina Belli.
6.00 PRIMI BACI. Telefilm.

RETE 4

7.20 STREGA PER AMORE. Telefilm.
7.40 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
8.00 MANUELA. Telenovela.
9.05 GUADALUPE. Telenovela.
9.30 CATENE D'AMORE. Telenovela.
9.55 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti.
10.00 GRANDI MAGAZZINI
11.00 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.25 TG4
12.00 RUBI. Telenovela.
13.00 SENTIERI. Scenegg.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.30 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
16.15 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
17.15 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 LE NEWS DI FUNARI. Con Gianfranco Funari.
19.00 TG4
19.30 LE NEWS DI FUNARI. Con Gianfranco Funari.
20.30 CUORI D'ORO. Con Enrica Bonaccorti.
23.15 MR & MRS BRIDGE. Film (drammatico '90). Di James Ivory. Con Paul Newman, Joanne Woodward.
0.00 TG4
1.50 RASSEGNA STAMPA
2.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
2.55 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
3.25 SAMURAI. Telefilm.
4.15 SEI GENDARMI IN FUGA. Film (commedia).
5.45 SAMURAI. Telefilm.
6.30 LA DONNA BIONICA. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.45 NOTIZIE DAL VATICANO
12.00 AGENTE SPECIALE HUNTER. Telefilm.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 QUANTO SI PIANGE PER AMORE. Telenovela.
15.15 RITUALS. Telenovela.
16.00 LE SPIE. Telefilm.
16.50 RITUALS. Telenovela.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI FLASH
18.15 PAROLE E MUSICA. Con Valerio Fiandra.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
21.15 LE SPIE. Telefilm.
22.10 LA PAGINA ECONOMICA
22.15 FATTI E COMMENTI
22.45 PAROLE E MUSICA
23.45 SPAZIO APERTO
0.10 LA PAGINA ECONOMICA
0.15 FATTI E COMMENTI
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.15 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.45 RYTHM & NEWS
17.45 IMMAGINI DAL SZECHWAN. Documenti.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 AUTORI AMERICANI: MARK TWAIN. Documenti.
20.00 EURONEWS
20.30 ALICE
21.20 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
22.15 TUTTOGGI
22.30 CANOTTAGGIO. REGATA DI PRIMAVERA
23.00 BASKET. ILLY CAFFE'-BUCKLER

TELEANTENNA

10.45 PREVENZIONE = VITA
11.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
12.00 RIBELLE. Telenovela.
12.40 TELEPROMOZIONE
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
14.00 PALLAMANO. TRIESTE-BOLOGNA
15.30 RUBRICA DI CARTOMANZIA
15.40 CARTONI ANIMATI
16.15 TELEANTENNA NOTIZIE
16.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.30 RIBELLE. Telenovela.
17.30 PROTEZIONE CIVILE. Documenti.
18.00 UFFICIO RECLAMI
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.45 PRIMO PIANO
20.30 LA MALEDIZIONE DEI RUBINI SCOMPARSI. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 UFFICIO RECLAMI

TELEFRIULI

7.35 CASABLANCA. Film (drammatico '42). Di Michael Curtiz. Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.
9.05 MATCH MUSIC
9.35 PER FORTUNA E' VENERDI'...
10.30 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA ITALIANA
12.35 RUBRICA DI CUCINA
12.45 TELEFRIULI OGGI
12.55 MATCH MUSIC
13.20 DANCE TELEVISION
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15 STARLANDIA
17.15 DI CLASSE
18.15 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.40 PENNE ALL'ARRABBIATA
20.00 E' TEMPO DI ARTIGIANATO
20.30 LA SETTIMA LUNA. Con Andrea Valcic.
22.00 AL LUPO, AL LUPO. PARLIAMO DI SESSO
23.30 PENNE ALL'ARRABBIATA
23.40 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
1.30 MUSICA ITALIANA
2.00 DANCE TELEVISION
2.30 CASABLANCA. Film (drammatico '42). Di Michael Curtiz. Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 ALICE. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 RITUALS. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
14.00 SUPERAMICI
14.30 CALIFORNIA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 CHINA BEACH. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
20.05 SAMPEI
20.35 QUARTO COMANDAMENTO. Scenegg.
22.30 DIAMONDS. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 STARK, IMMAGINE ALLO SPECCHIO. Film tv. Di Noel Nosseck. Con N. Surovy, K. Alley.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 CRAZY DANCE
2.55 NEWS LINE
5.00 TELEFRIULI NOTTE

TELE+3

7.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film (drammatico '42). Di Mario Mattioli. Con Alida Valli, Carlo Ninchi.
9.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
11.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
13.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
15.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
17.00 +3 NEWS
17.06 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
19.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
21.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
23.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
1.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 MUSICA E SPETTACOLO
12.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
12.30 DIAGNOSI
14.00 JUNIOR TV
18.00 DI CLASSE. Con Maria Giovanna Elmi.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE
23.30 CONTROCANTO
0.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 CONVIENE FAR BENE L'AMORE
2.45 THE MESSENGER. Film (azione '87). Di Fred Williamson. Con F. Williamson, C. Connelly, C. Mitchell.
4.15 UNA DONNA CHIAMATA MOGLIE. Film (western '74). Di J.Troell. Con Gene Hackman, Liv Ullmann, Susan Tyrrell.
5.30 L'AMANTE DI GUERRA. Film (guerra '62). Di Philip Leacock. Con Steve McQueen, Robert Wagner, Shirley Ann Field.

RADIO

Radiouno

6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.37: Ieri al Parlamento; 6.47: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8,00); 7.20: GR1 Regione; 7.30: Questione di soldi; 7.47: Radiouno musica; 9.05: GR1 Radio anch'io; 10.30: Radio Zorro; 11.10: Bautiful; 11.30: GR1 Spaziolibero; 11.45: Senti la montagna; 12.32: Buongiorno dottore; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: GR1 Che si fa stasera?; 13.40: Sereno e'...; 14.15: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 16.07: Nonsoloverde; 16.35: L'Italia in diretta; 17.32: Uomini e camion; 18.09: GR1 I mercati; 18.32: Radio Help; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.55: GR1 Calcio. Paris S.G.-Milan; 23.10: La telefonata; 23.30: Piano bar; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.33: GR1 Radio Tir; 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7,30 - 8,30); 7.20: Momenti di pace; 8.15: Chidovecomequando; 8.52: Un racconto al giorno; 9.14: Golem; 9.30: Speciale Giornale Radio GR2; 9.45: I tempi che corrono; 10.30: 3131; 12.10: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Per le strade d'Italia; 13.00: Il signor Bonalettura; 14.00: Ring; 14.35: Radioduetime; 15.12: Hit Parade - Compilation; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22,30); 20.47: I concerti di Radioduetime; 22.18: Panorama parlamentare; 22.40: A che punto e' la notte; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 9.30: Segue dalla prima; 11.05: Mattino Tre; 11.30: Pagine da...; 12.15: La barcaccia; 13.52: Concerti Doc; 14.30: Note azzurre; 15.15: Archivi del suono; 15.45: Duemila; 17.00: Il mondo nuovo; 17.45: Hollywood party; 18.30: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Dentro la sera; 19.45: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Fidelio; 23.43: Radiomania; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio: 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 15.30: Gli sloveni del litorale; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario: 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Carinzia Magazine; 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.45: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Realtà locali; 15: Intrattenimento musicale;15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18.30: Intrattenimento musicale; 19: Gr.

Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'Opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Cafè titoli; 15: Rock Cafè; 15.20: Disco più; 16: Rock Cafè; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Cafè; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non-stop.

TELECOMANDO RAITRE

Evviva Sanscemo (cattivo, cretino)

Rubrica di
Giorgio Placereani

San Pippo ci perdoni, ma quest'anno ci ha regalato più emozioni il Festival di Sanscemo che quello di Sanremo. Cose che capitano! Vero, Luana Borgia non è particolarmente dotata come cantante (questa peraltro a Sanscemo è l'ultima delle preoccupazioni), ma all'autobiografia della Berté preferiamo la sua divertente, e pure intelligente — in «Un giorno da pornostar». E ai nebuolosi uzzoli georgici di Toto Cotugno, che dice sempre di voler andare da nonno Silvio là in campagna e poi non ci va mai, come non preferire il rigore alla Wittgenstein di Johnny e il Cammello in «Belli senza capelli», che non ha neppure bisogno di verbi per giustificare le proprie asserzioni, scandendo («Yul Brynner / Jack Nicholson / Vasco Rossi / Kojak!»).

Sanscemo, chi non lo sapesse, è il Festival della Canzone Demenziale: la sesta edizione è stata trasmessa «in Neurovisione» domenica in seconda serata da Raitre con la conduzione di Andy Luotto, coadiuvato dalla spiritosa Chiara Sani, che facendo loro il verso con esasperata brutalità ha demolito la faccia alle varie Falchi e Koll. Luotto sostituiva Frassica, e ci abbiamo guadagnato nel cambio: perché, non è che vogliamo maltrattare sempre il povero Frassica, ma ormai la sua comicità riprende in modo solo meccanico qualla «vis» demenziale che con Sani Gesualdi aveva fatto la sua fortuna. Andy, no. Sotto la calvizie incipiente brilla ancora la stessa vena di follia.

Beninteso, se quest'anno non abbiamo avuto un grande Sanremo, anche di Sanscemo abbiamo visto annate migliori. Nondimeno è stata un'ora piacevolissima; e poi, 60 minuti contro quattro giorni, volete mettere il risparmio di tempo? Non avremo avuto folli capolavori da ergastolo come l'indimenticabile «Professor Ilattico» di alcuni anni fa, ma almeno un grande momento televisivo c'è stato, quando si è presentato il mitico Mago Gabriel di «Mai dire tv», e ha mostrato al mondo il playback definitivo, bocca immobile e tutte smorfie, del suo «Ragamazza»: uno dei pezzi migliori, ossia più spudorati, del festival, e giustamente Andy implorava «Ammazzatelo». Nella vittoria di Lino Barbieri con «Mutande» ha giocato probabilmente il fatto che vi si cogliesse un minimo di elaborazione (però non aspettatevi Paolo Conte), mentre vari altri concorrenti giocavano esclusivamente sull'effetto comico di un testo delirante, solo un po' ritmato, sicché tanto valeva farne un rap. Comunque ci sembra che altre canzoni avessero eguali meriti, da «Cronaca vera» cantata dalla Discarica dei 101, farneticante omaggio alla rivista omonima, alla bellissima «Ehi» di Tony Tammaro, che racconta a un bambino la lista degli amanti della mamma: una delle poche canzoni davvero cattive del festival.

Già, perché Sanscemo si diverte tanto a mettere, giustamente, in scena la propria cattiveria — il pubblico che tira ortaggi sul palco, il presentatore che insulta i cantanti, l'Ufficio Corruzione che decide il vincitore, i cori di «sceemo sceemo» — che spesso si dimentica di metterla nelle canzoni. C'era una volta in Francia, ignoriamo se esista ancora, un sublime giornaletto intitolato «Hara-kiri», che aveva per sottotitolo «journal bete et méchant». Il capolavoro della demenzialità è appunto questo, di essere insieme «cretino e cattivo». Sanscemo è intelligentemente e deliziosamente cretino; come cattiveria, può ancora fare di più. Come che sia, ce ne vorrebbero due all'anno, di festival così.

TV / RAIDUE

Levi e la Parietti offrono emozioni

Alba Parietti (con Arrigo Levi) presenta da oggi il talk-show «Emozioni tv».

ROMA — Arrigo Levi e Alba Parietti sono la nuova «strana coppia» di Raidue che, a partire da oggi alle 20.40, regalerà dieci puntate di «Emozioni tv» in un talk-show di questo titolo e con immagini di repertorio, firmato da Maurizio Cascavilla e Emilio Colombino.

«E' un rotocalco per famiglie - ha detto Levi presentando il programma - che ripercorre dieci anni di storia attraverso immagini televisive commentate in studio da una dozzina di testimoni di quegli avvenimenti. Divertimento e riflessione si mescoleranno insieme per un ora e quaranta, così come accade nella vita».

Un programma di rievocazione che si avvale dell'archivio Rai per proporre fatti storici e politici, ma anche di costume e di intrattenimento, che hanno segnato la storia più recente. Così nella prima puntata, dedicata al 1985, si parlerà di «Quelli della notte» insieme a Renzo Arbore, D'Agostino e Frassica e della strage di Bruxelles, durante la partita Juventus-Liverpool, con Stefano Tacconi, Gianfranco De Laurentis e alcuni tifosi scampati al disastro. In studio anche Ezio Mauro, direttore della «Stampa», il primo tra i direttori di quotidiani che interverranno al programma.

Nella conduzione i ruoli saranno intercambiabili, Alba Parietti, però, si esibirà anche come cantante, proponendo ogni puntata la canzone più popolare dell'anno, accompagnata al piano da Gianni Conte.

«Mi sono decisa a fare questo programma - spiega la Parietti, che è alla terza esperienza in un talk-show dopo 'Tre donne intorno al cor' e 'Corpo a corpo' - per imparare cose diverse, e avvicinarmi a una tv di servizio che mi interessa molto. Tornerò comunque presto al varietà. Ho due progetti in cantiere. Forse dall'autunno mi rivedrete su Raidue, anche se vorrei mantenere la mia prerogativa di 'vagabonda delle reti' tv, per andare ovunque ci sia un progetto che mi interessa, terzo polo compreso».

«Emozioni tv» sarà anche settimanalmente in edicola in 34 cassette, una per ogni anno, dal 1960 al 1995 a partire dal 1985.

La trasmissione non seguirà invece un ordine cronologico: il secondo appuntamento è con il 1981. Si parlerà di Vermicino e del ruolo che ebbe la tv in quella tragica occasione, delle nozze di Carlo e Diana, e della sequenza di attentati che segnò l'anno: al Papa, a Reagan, a Sadat.

TELEVISIONE

I FILM

La guerra di Eddie

Una prima tv per il ciclo «Donne al bivio»

Sono soltanto tre i film proposti questa sera dalle maggiori reti televisive.

«La guerra di Eddie» (1994) di Randall Zisk (Raiuno, ore 20.40). In prima tv. Per il ciclo «Donne al bivio» ecco un film-verità sulla lotta di una madre per restituire al figlio una speranza di vita. Il ragazzo infatti, un marine ferito durante un'esercitazione, ha perso l'uso delle gambe e nessun medico crede alla sua guarigione. Ma la forza di volontà verrà premiata. Il cast è di attori di provenienza televisiva come Blair Brown, Ken Howard e Cameron Bancroft.

«Mr e Mrs. Bridge» (1990) di James Ivory (Retequattro, ore 23.15). E' il film della consacrazione sia per l'elegante regista di «Camera con vista», qui alle prese con due «mostri sacri» di Hollywood, sia per la coppia Paul Newman-Joanne Woodward, di nuovo insieme sul set dopo una vita in comune. Lui è un avvocato di Kansas City che vede scorrere la vita davanti a sè e l'America trasformarsi da terra di frontiera in grande potenza internazionale; lei una quieta signora apparentemente felice. Ma sotto la cenere covano inaspettate tensioni.

«Heartbreak Hotel» (1988) di Chris Columbus (Telemontecarlo, ore 20,35). Il regista di «Mamma, ho perso l'aereo» racconta il diabolico piano di un fan di Elvis Presley che vuole rapire il suo idolo. Commedia un po' folle per un promettente autore alle prime armi. Con David Keith e Tuesday Weld.

Telequattro, ore 18.15

Susanna Tamaro a «Parole e musica»

La scrittrice Susanna Tamaro (autrice del best-seller «Va' dove ti porta il cuore», di cui si sta girando un film a Trieste, diretto da Cristina Comencini) è l'ospite della puntata odierna di «Parole e musica». Intervistata da Valerio Fiandra, la Tamaro anticiperà tra l'altro i temi che affronterà domani alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna (dove presenterà il suo nuovo libro «Il cerchio magico») sui rapporti tra televisione e bambini.

Canale 5, ore 13.40

Si festeggia un anno di «Beautiful»

Canale 5 festeggia oggi un anno di «Beautiful», la soap opera più seguita in Italia. Da quando nel giugno del 1990 la saga dei Forrester andò in onda per la prima volta in Italia (sulla Rai), il successo della soap non accenna a diminuire. E gli ascolti, ora che «Beautiful» è passata su Canale 5, risultano in aumento.

Da lunedì 10 aprile, in occasione del passaggio della trasmissione «Agenzia matrimoniale» con Marta Flavi su Retequattro, «Beautiful» andrà in onda su Canale 5 dal lunedì al venerdì dalle 13,40 alle 14,20, circa dieci minuti in più della durata solita.

Retequattro, ore 20.30

Lello Arena ospite di «Cuori d'oro»

Lello Arena sarà ospite della puntata odierna di «Cuori d' oro», il programma condotto da Enrica Bonaccorti, al quale parteciperanno anche Amii Stewart, Toto Cutugno, Antonella Arancio. In scaletta come sempre gli interventi di Luana Colussi e Tiberio Timperi.

Raitre, ore 20.30

Auto e cioccolato a «Mi manda Lubrano»

E' dedicata ai piccoli e grandi inconvenienti legati all'acquisto di un'automobile la puntata odierna di «Mi manda Lubrano». Antonio Lubrano ospiterà in studio acquirenti di auto nuove di produzione sia italiana che straniera, rimasti insoddisfatti del loro acquisto. Il test comparativo, realizzato dalla rivista «Gambero rosso», metterà a confronto le dieci marche di cioccolato più diffuse in Italia.

Raidue, ore 10.35

Detersivi allo «Sportello del cittadino»

Si parlerà di detersivi nella puntata odierna dello «Sportello del cittadino». Nello spazio 'Sportello Europa' si parlerà dei nuovi marchi per prodotti alimentari tipici e della sicurezza delle automobili.

Telemontecarlo, ore 16.20

Valeria Golino a «Tappeto volante»

L'attrice Valeria Golino, al cinema con due film «Come due coccodrili» di Giacomo Campiotti e «Amata immortale» di Bernard Rose - sarà ospite della puntata odierna di «Tappeto volante». Tra gli altri ospiti del pomeriggio: Carlo Giuffrè che ha scritto il libro «La fortuna con la F maiuscola» e la ballerina Martina Bombardieri.

Radiodue, ore 20.05

Viaggio nelle tradizioni musicali americane

«Radici, un viaggio nelle tradizioni della musica americana» è un programma ideato e condotto da Walter Gatti per dare spazio ai generi 'non rock' dell'universo musicale americano. Oggi la prima puntata della trasmissione offrirà un'introduzione alla varietà dei generi; da mercoledì prossimo, «Radici» si animerà di ospiti in studio, di registrazioni live in occasioni di tourneè italiane di artisti americani, di retrospettive dedicate a personaggi e momenti della storia musicale americana.

CINEMA / TRIESTE

Di Margherita ce n'è una sola

Parla la Buy, impegnata sul Carso nelle riprese di «Va' dove ti porta il cuore» della Comencini

TRIESTE — Volevano fare gli americani. Trasformare «Va' dove ti porta il cuore» in un kolossal capace di ipnotizzare le platee di tutto il mondo. Un paio di nomi altisonanti da mettere sotto contratto frullavano già nella testa di Sandro Parenzo, produttore del film di Cristina Comencini tratto dall'omonimo romanzo di Susanna Tamaro. Quello di Liv Ullmann, l'attrice norvegese interprete di molti capolavori di Ingmar Bergman. Ma anche quello di Emma Thompson, moglie dell'attore-regista Kenneth Branagh, Premio Oscar per «Casa Howard» di James Ivory.

La tentazione, però, è durata poco. «Ci siamo resi conto» spiega Parenzo, venuto a Trieste per seguire le prime riprese del film «che avremmo stravolto lo spirito del libro. E poi, anche in Italia possiamo contare su ottimi attori. Un nome per tutti: Virna Lisi. Non a caso l'abbiamo scelta per il ruolo di nonna Olga».

A zampettare sul set, in questi giorni, c'è una piccola grande attrice. Il suo nome è Lilly, proviene dallo studio romano di Martino Pasquale, specializzato nell'addestramento di animali per il cinema. Non è una cagna di razza. Anzi, i maleducati la definirebbero una bastardina. Eppure lei, davanti alla cinepresa, si comporta come una diva consumata.

Lilly ha un musetto delizioso. Dicono, però, che nei perodi di calore scordi completamente di essere attrice. Nei prossimi giorni sarà protagonista assoluta quando la troupe si trasferirà al canile municipale per girare la scena in cui Marta, la nipote, va con nonna Olga a scegliere il cane Buck.

Ieri Cristina Comencini ha girato alcune scene a Sagrado e Samatorza, sul Carso. Le riprese, a Trieste, proseguiranno fino a metà maggio. Poi «Va' dove ti porta il cuore» verrà ultimato tra Bologna e Porretta Terme.

a.m.l.

Margherita Buy, che interpreta nonna Olga da giovane, durante le riprese in esterni sul Carso. (Foto di Marino Sterle)

Intervista di
A. Mezzena Lona

TRIESTE - Forse, non c'è una sola Margherita Buy in circolazione. Oppure, l'attrice romana si diverte a spiazzare, a stupire, anche i fan più affezionati. Resti abbagliato dalla sua vamp timida della «Stazione» che già lei s'immedesima nella donna nevrotica e libera di «Chiedi la luna». Sorridi per le sue sghangherate paranoie di «Maledetto il giorno che t'ho incontrato» che lei ti seduce con la grinta prevaricatrice di «Prestazione straordinaria».

No, in realtà di Margherita Buy ce n'è una sola. Quella che, insieme ad altri bravi registi e colleghi, sta dando l'anima per rilanciare il cinema italiano. Non meraviglia, allora, trovarla sul set del film di Cristina Comencini, «Va' dove ti porta il cuore», a condividere il ruolo di nonna Olga con una grande attrice come Virna Lisi.

«Non deve stupire se un'attrice si confronta con ruoli assai diversi tra loro»,dice Margherita Buy, seduta all'ombra in un prato non lontano dalle case di Sagrado del Carso, dopo aver consumato un pranzo a dir poco frugale tra un "ciak" e l'altro: «Altrimenti, recitare sarebbe una noia. Ho fatto commedie, anche divertenti, perchè ne valeva la pena. Erano scritte bene, mi permettevano di lavorare con gente brava».

E lei le sentiva sue?

«Quello della commedia brillante non è un genere che mi appartiene fino in fondo. Mi è capitato di fare alcuni film, anche con soddisfazione. Come, poi, ho accettato di indossare i panni della donna aggressiva».

In «Prestazione straordinaria»...

«Sì. Quel ruolo mi ha divertita. E, poi, è stata un'altra occasione per cambiare. Adesso, qualcuno potrebbe dirmi che nonna Olga da giovane, in "Va' dove ti porta il cuore", si discosta dai miei personaggi».

Non è d'accordo?

«No. Certo, è un personaggio diverso. Ma altre volte mi è capitato di recitare in film più intimisti, profondi. E poi, questa storia racconta soprattutto le donne. Il mondo visto con occhi femminili. E quindi m'appartiene».

Condivide con Virna Lisi il ruolo di nonna Olga

Il libro l'ha letto prima?

«Sì, ma senza pensare che potesse diventare un film. Forse perchè è scritto in forma di diario. L'ho apprezzato, insomma, punto e basta. Senza ricamarci sopra».

Non l'è toccato un ruolo facile...

«No, anche perchè il personaggio cambia parecchio nel corso della storia. All'inizio è una ragazza diversa dalle sue coetanee. Più sensibile. Poi si intristisce in un matrimonio completamente sbagliato. E quando cade preda della depressione, si trova a vivere un amore, clandestino, importantissimo. Per rientrare, infine, nella grigia quotidianità del matrimonio. Olga mi affascina molto».

Però, deve condividerla con Virna Lisi.

«Sì, e non so ancora quali sensazioni mi dia questa coabitazione. In fondo, siamo appena ai primi giorni di riprese. Certo, Virna e io siamo diversissime. Non solo fisicamente. Ma non è che dobbiamo fingere una somiglianza impossibile. La storia si racconta da sé, i personaggi vivono di vita propria».

Crede nel nuovo cinema italiano?

«Devo crederci: ne faccio parte. Dei talenti, comunque esistono. Non è solo colpa dei registi se escono film belli, ma anche film brutti. I produttori, ad esempio, vogliono andare sul sicuro. Non rischiano per paura dell'insuccesso. E così certi autori, anche bravi, preferiscono ripetere all'infinito le stesse storie, le battute, le situazioni con le quali hanno avuto successo in passato. Non cambiano mai, e si rovinano».

Mai pensato di andarsene?

«Quest'inverno ho fatto un film con una regista-attrice francese che si chiama Nicole Garcia. A Parigi, "Il figlio preferito", così si intitola, è piaciuto molto. Però non so se verrà distribuito in Italia».

Perchè?

«È un film serio. E poi Nicole Garcia, che è già alla sua seconda opera come regista, in Italia la conoscono in pochi. Non offre garanzie di successo. A parte questo, se avessi più grinta, se fossi più agguerrita, potrei andarmene dall'Italia».

Non dica che le manca la grinta...

«Forse no, ma per prendere certe decisioni ci vuole slancio, coraggio. E io, adesso, non credo che sarei capace di andarmene. Certo, in Francia chi lavora nel cinema sta molto meglio. Perchè lì, il cinema lo amano veramente. E, come accade nella vita di ogni giorno, quando ami qualcuno sei disposto a fare di tutto per lui».

Ma i registi francesi sono tanto bravi?

«Bravi, sì, ma non straordinari. Il fatto è che hanno saputo creare una loro identità. Capisci subito se un certo film è stato girato da un regista francese. E questo aiuta gli spettatori a individuare i registi preferiti, le pellicole da non perdere. In Francia il cinema è un'esigenza, in Italia no. È una cosa fatta così, per guadagnare un po' di denaro».

La timidezza aiuta gli attori?

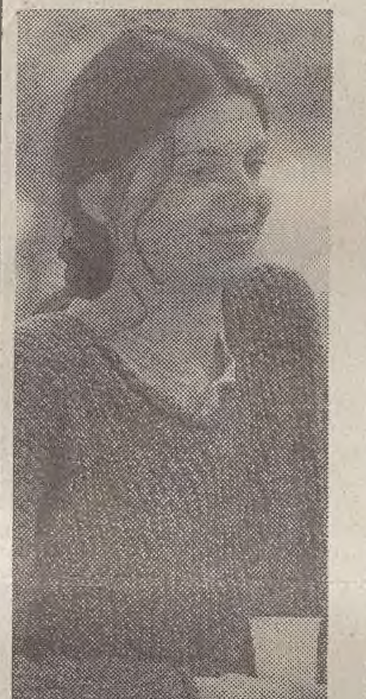
«Negli attori la timidezza nasce dall'insicurezza. Perchè esponendoti, recitando, ti scopri. Entri nei panni di un personaggio e ti chiedi: "Ma chi sono io per spiegare la vita agli altri?"».

E la sua timidezza?

«No, io non mi sento particolarmente timida. Ormai, su questo fatto, è nata una leggenda. I veri timidi sono altri».

CINEMA / PROTAGONISTA

Valentina Chico quasi «deb»



Valentina Chico, romana, veste i panni di Marta nel film diretto da Cristina Comencini. (Sterle)

TRIESTE — Una debuttante vera e propria non è. Valentina Chico, infatti, ha già lavorato per il cinema. Precisamente nel 1992, quando Klaus Maria Brandauer la scritturò per «Mario e il mago», tratto dal racconto di Thomas Mann. Ma in Italia il film non è mai arrivato. Così per lei la parte di Marta, la nipote di nonna Olga in «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini, vale un esordio.

E la lunga trasferta a Trieste, per le riprese del film, arriva proprio alle soglie di una delle tappe storiche nella vita di ognuno di noi: l'esame di maturità. «Frequento l'ultimo anno al liceo classico "Socrate" di Roma» racconta Valentina Chico, tra un "ciak" e l'altro «e mi son dovuta portare i libri qui per non restare troppo indietro con il programma. A dire il vero, non so quando riuscirò a studiare. Nelle prime due giornate di riprese, infatti, non mi è rimasto tempo libero».

Ai compagni di scuola, Valentina non ha raccontato molto. «Temevo che qualcuno fosse invidioso». Solo gli amici più stretti sono stati informati. «Quest'esperienza, per il momento, mi sembra solo una bellissima parentesi. No, non sogno da sempre di fare l'attrice. È vero, piuttosto, che ho iniziato a recitare in piccole commedie quand'ero bambina. Ancora adesso conservo una grandissima ammirazione per chi fa teatro».

Diplomata in solfeggio, discreta pianista, Valentina Chico ha un debole per il jazz e la musica classica. «Amo Louis Armstrong, Ella Fitzgerald, ma anche John Coltrane, Pat Metheny. E mi piacciono veramente compositori russi come Rachmaninov, Prokofiev».

a.m.l.

IN BREVE

Lionel Hampton colto da ictus

NEW YORK — Una leggenda del jazz, Lionel Hampton, è stato colpito da un ictus ed è stato ricoverato al Mount Sinai Medical Center di New York. E' il secondo ictus che colpisce Hampton: il musicista, 87 anni il prossimo 20 aprile, si sentì male già nel 1992 mentre stava suonando in un locale di Parigi. Il suo manager Bill Titone si è detto ottimista: «Hampton ha notevoli capacità di recupero, crediamo che sarà presto di ritorno in scena». Hampton aveva iniziato la sua carriera negli anni '30 suonando la batteria per Louis Armstrong ma ben presto si era dedicato al suo strumento preferito: il vibrafono. Ha registrato il primo assolo di vibrafono «Memories of You» con l'orchestra di Armstrong.

Liz Taylor sarebbe affetta da disturbi cardiovascolari

NEW YORK — Nuove preoccupazioni per la salute di Liz Taylor: la diva, secondo quanto riporta il 'New York Post', soffrirebbe di disturbi cardiovascolari. La voce si è diffusa quando Liz non si è presentata al cocktail di beneficenza per l'Aids dato a Los Angeles dal multi- miliarario Ron Birkle.

La serata avrebbe dovuto celebrare il ritorno in società dell'attrice ed i suoi amici più intimi sono convinti che Liz non avrebbe per alcuna ragione mancare al ricevimento. La lotta all'Aids è, infatti, una delle 'cause' per le quali e fortemente impegnata. Invece, a quanto pare, proprio mentre la protagonista di Cleopatra si stava preparando ad uscire di casa, le si è alzata notevolmente la pressione.

«Forrest Gump» di Zemeckis e «No Smoking» di Resnais

TRIESTE — Solo oggi, con inizio alle ore 17, 19.35 e 22.10, al cinema Ariston di Trieste verrà presentato, in versione originale americana con sottotitoli italiani, il film di Robert Zemeckis «Forrest Gump», vincitore di 6 premi Oscar '95. Verranno praticati prezzi normali e le consuete riduzioni saranno estese - per l'occasione - ai soci dell'Associazione Italo-americana e del British Film Club.

Solo domani, invece, alle 16.30, 19.15 e 22, sarà proiettato in anteprima triveneta il film di Alain Resnais «No Smoking», ispirato al celebre puzzle teatrale «Intimate Exhanges» di Alan Ayckbourn e vincitore di numerosi premi, tra cui l'Orso d'argento al Festival di Berlino e cinque premi César del cinema francese.

MUSICA / «S.d.C.»

Disciplinati archi francesi

L'Ensemble de Grenoble, diretto da Calmel, al «Rossetti»

Servizio di
Claudio Gherbitz

TRIESTE — Nell'incontenibile proliferazione delle orchestre da camera, la Francia non è seconda a nessuno, ma nella prassi concertistica i complessi transalpini non compaiono di frequente e i calendari della Società dei Concerti confermano questo dato. C'era quindi curiosità per l'Ensemble de Grenoble, pedina decisiva della ritrovata fertilità musicale nel distretto tra le Alpi e il Rodano, invitato quale protagonista del terzultimo appuntamento stagionale.

I sedici archi francesi non hanno deluso: disciplina e levigatezza sono ragguardevoli, curate e sollecitate per l'occasione dal gesto ampio e amorevole del direttore Bernard Calmel. Tali qualità sono emerse con particolare evidenza nella seconda parte, in Hindemith e Sciostakovic, mentre una sorta di appannamento nella prima metà frenava sul fervore e la partecipazione.

C'erano Haydn e Mozart, con pagine che prevedono la partecipazione di strumenti solisti: violino e pianoforte nel Concerto in fa maggiore del primo, il solo pianoforte nel Concerto in la maggiore k 414 del secondo.

Qualcosa ha finito per bloccare la fantasia e il gusto della sorpresa, fondamentali per queste musiche. Il pianista Riccardo Caramella è apparso più cauto e giudizioso del solito, quasi timoroso di indossare i panni del solista che si autocompiace, abusando del pedale della corda per tenersi sotto timbro, con lo scrupolo dell'interprete che evita di spiritosamente modernizzarsi.

Nel Concerto di Haydn la violinista era Laurence Ketels, tolta dal primo leggio dell'Orchestra di Grenoble, di segno più marcato quanto e temperamento e disinvolta quanto basta per dissimulare le insidie tecniche.

Per Hindemith, la cui op. 44 dava il via alla seconda parte, piace immaginare che, provenendo dalla viola, il direttore Calmel abbia voluto omaggiare un grande violinista. Hindemith lo fu e meriterebbe un piccolo spazio nella storia della musica solo per questo, a prescindere dalla copiosa produzione. I «Cinque Pezzi» sono brevi ed esemplari nel contesto della «musica d'uso», pedagogica, rivolta ai giovani, di agevole realizzazione ma non priva di nerbo e d'inventiva.

La serata al Politeama Rossetti si è conclusa con l'abusata trascrizione di Barshai dal quartetto numero n. 10 di Sciostakovic e la preferenza si spiega con una musica coinvolgente, con un'arte vicino alla nostra sensibilità, «moderna» al di là delle categorizzazioni linguistiche o di corrente.

Alla giusta tensione impressa dall'Ensemble, il pubblico ha risposto con applausi molto cordiali. Un episodio della Holberg Suite di Grieg è stata offerta quale bis.

TEATRO: TRIESTE

Il cappello di paglia calza sempre a pennello

TRIESTE — Il gruppo «Teatro Incontro» ha portato sulle scene del Silvio Pellico uno dei lavori più divertenti del teatrao francese del l'Ottocento, «Il cappello di paglia di Firenze», un vaudeville di Eugene Labiche, effervescente come una bottiglia di champagne. Questa commedia tiene con fortuna il palcoscenico dal 1851 e ha avuto una brillante versione cinematografica di Renè Claire (1927), molto fedele, come spirito, all'originale, mentre più recentemente (1955) Nino Rota ne ha tratto una gustosissima opera lirica, che è stata rappresentata con successo anche al Teatro Verdi di Trieste.

L'edizione che il «Teatro Incontro» ha allestito, nella traduzione e riduzione di Spiro Dalla Porta Xidias, ha lasciato intatto al testo tutto il suo smalto di fantasioso, quasi pirotecnico, gioco di equivoci e paradossi, lasciando trasparire, anche, un gusto sottile di satira del bel mondo borghese. La caratterizzazione dei personaggi è essenziale, ciascuno è una azzeccata caricatura e gli attori, tutti molto affiatati, hanno saputo centrare questi coloriti ritratti, creando una piacevolissima galleria di tipi.

Il vaudeville (che nasce come forma musicale) mantiene un legame con la musica nei suoi vari sviluppi teatrali e, anche in questa versione, è stato accompagnato da canzoni e musiche originali, scritte da Sandro Rossit, che hanno contribuito a creare un'atmosfera di lieto girotondo, di scanzonata allegria nello spettacolo.

La vicenda ruota intorno a un bellissimo cappello di paglia italiano, legato indissolubilmente all'onorabilità della signora che lo indossa, e numerose sono le disavventure, gli incontri e gli scontri, per recuperarlo nel bel mezzo di una cerimonia di nozze.

La difficoltà di mettere in scena una storia così esile ma estremamente raffinata, era nel dosare i ritmi e dare i toni esatti alla farsa, ma, sotto l'esperta mano di Spiro Dalla Porta, il divertimento ha funzionato nel giusto equilibrio.

Liliana Bamboschek

MUSICA

Annullato il concerto di Don Cherry al «Miela»

TRIESTE — Il concerto del trombettista Don Cherry (nella foto), in programma l'11 aprile al Teatro Miela di Trieste per la rassegna «Zattere alla deriva», è stato sospeso per seri motivi di salute del sessantenne musicista americano. Gli organizzatori comunicano che sono stati annullati tutti i concerti dell'intero tour europeo. Gli spettatori che avessero già acquistato il biglietto, potranno avere il rimborso all'Utat di Galleria Protti a Trieste.

Il Teatro Miela ospiterà, invece, sabato 8 aprile, alle ore 21, il gruppo «The original klezmer ensemble», formato da Davide Casali, Isabella Tonini, Sergio Candotti, Livio Garbin, Pietro Bertelli e Fabio Zoratti.

Prima del concerto, alle 20.30, sarà presentato in anteprima nazionale il cd realizzato dal gruppo (che usa anche strumenti non tipicamente klezmer e nell'ultimo brano propone un «fugato» che non fa parte di questa cultura musicale), intitolato «Altaster» (Non nasconderti).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1994/'95. «Orfeo ed Euridice» musica di C.W. Gluck. Direttore Peter Maag. È in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni. Sabato 8 aprile ore **20** (turno A), domenica 9 aprile ore **16** (turno D), martedì 11 aprile ore **20** (turno B), mercoledì 12 aprile ore **20** (turno C), venerdì 14 aprile ore **20** (turno L), martedì 18 aprile ore **20** (turno E), mercoledì 19 aprile ore **20** (turno F), giovedì 20 aprile ore **20** (turno H), sabato 22 aprile ore **17** (turno S), domenica 23 aprile ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Lunedì riposo.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1994/'95. Giovedì 6 aprile ore **17.30**, Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27: Prolusione del M.o Carlo Mayer a «Orfeo ed Euridice» di C.W. Gluck. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16,** Glauco Mauri e Roberto Sturno in «Edipo» di Sofocle, regia di Glauco Mauri. In abbonamento: spettacolo 10G (giallo). Sconto agli abbonati. Turno mercoledì pomeridiana. Durata 2 h e 45. Domani ore **18:** «Come nasce uno spettacolo teatrale» incontro con Glauco Mauri, Mimma Gallina e Pier Paolo Bisleri. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prenotazioni e prevendita per «Diciassette e quattro» (spettacolo 6V), «La frontiera» (spettacolo 4V) e «Otello» (spettacolo 10A) presso la biglietteria del teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. 11 e 12 aprile, la Compagnia della Rancia presenta il musical «Dolci vizi al foro». Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati.

TEATRO MIELA. Navigate in Internet con il MielaWeb. Il Cibercafè rimane aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle **22.30** all'**1.** Per informazioni e prenotazioni pomeridiane telefonare dalle 10 alle 13 al 365119.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **17:** per «I grandi concerti e balletti in laserdisc» «Pulcinella», musica di Igor Stravinsky, coreografia di Nils Christe, The London Symphony Orchestra. Scapino Ballet di Rotterdam con Johan Meijer, Erika Trabi. Ingresso L. 5.000.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (piazza Benco 4, IV piano). Mercoledì 5 aprile, ore **20.30**, Una storia del cinema attraverso i generi - Il melodramma. Proiezione contemporanea (due sale) di «Settimo cielo», di Frank Borzage e di «Una magnifica ossessione», di Douglas Sirk. Ingresso riservato ai soci.

L'AIACE AL LUMIERE. Ore **17.30, 19.50, 22.15:** il capolavoro di F. Fellini «Otto e mezzo» con Marcello Mastroianni. Per tutti. Solo oggi.

AMBASCIATORI. 17.30, 19.45, 22: «Prêt-à-porter» di Robert Altman, con Julia Roberts, Tim Robbins, Kim Basinger, Sophia Loren. Sesso, intrigo, omicidio nella commedia più seducente dell'anno! Dolby stereo. Ultimi due giorni, da venerdì «Léon».

ARISTON. Versione originale americana. Solo oggi, ore **17, 19.35, 22.10:** Tom Hanks è «Forrest Gump», film di Robert Zemeckis vincitore di 6 premi Oscar '95 in versione originale americana con sottotitoli italiani. Prezzi normali, riduzioni agli studenti e ai soci dell'Associazione Italoamericana e del British Film Club.

SALA AZZURRA. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Creature del cielo», di Peter Jackson. Leone d'argento alla Mostra di Venezia. V.m. 14. Ultimi giorni.

EXCELSIOR. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Amata immortale», con Gary Oldman, Isabella Rossellini e Valeria Golino. La storia d'amore sconosciuta di Ludwig van Beethoven. Musiche dirette da sir Georg Solti. Ultimi giorni.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Schiava dei piaceri di Sodoma», l'evento masochistico da non perdere! Con Simona Valli e Julia Chanel.

NAZIONALE 1. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Vento di passioni» con Brad Pitt, il James Dean degli anni '90 e il premio Oscar Anthony Hopkins. Il kolossal che è già una leggenda! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Farinelli. Voce regina». Grandioso, fastoso, straordinario! Candidato all'Oscar. La vera storia di un castrato che fece impazzire l'Europa del '700. Dolby stereo. Da venerdì: «La scuola».

NAZIONALE 3. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «La vita a modo mio». 2 premi Oscar: Paul Newman e Jessica Tandy assieme a Melanie Griffith in un delizioso film di Robert Benton (premio Oscar per «Kramer contro Kramer»). Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. Ore **16.30, 19, 21.45:** «Pulp Fiction» vincitore di un Oscar. Il film di cui tutto il mondo parla! V.m. 18 anni. Dolby stereo. Ultimi giorni.

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Pallottole su Broadway», regia di Woody Allen. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: «Nell» con Jodie Foster. Ultimi giorni. Venerdì: «Frankenstein».

LUMIERE FICE. Oggi vedi Aiace. Domani ore **20.15, 22.15**: «Clerks - commessi» di Kevin Smith. La commedia rivelazione dell'anno. Ultimo giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: Festival «Ecco mormorar l'onde...». Martedì 11 aprile alle ore **20.30** concerto con l'Hesperion XX, soprano: Montserrat Figueras, tiorba e chitarra: Rolf Lislevand, basso di viola: Jordi Savall. Biglietti alla cassa del teatro ore 17-19, Discotex-Udine, Utat-Trieste.

TEATRO COMUNALE: giovedì 13 e venerdì 14 aprile p.v. alle ore **20.30** (anziché 11 e 12 aprile) la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta «Il contratto» di Eduardo De Filippo. Regia di Luca De Filippo, con Luca De Filippo, Angela Pagano, Nicola Di Pinto.

GORIZIA

CORSO. 17.20, 19.40, 22: «Forrest Gump», con Tom Hanks, vincitore di 6 premi Oscar.

VITTORIA. Oggi chiuso.

In versione originale U.S.A. con i sottotitoli italiani solo oggi all'ARISTON
Il trionfatore degli OSCAR
FORREST GUMP
di Robert Zemeckis con TOM HANKS
Riduzioni agli studenti ed ai soci dell'Associazione Italo-americana e del British Film Club.

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI INIZIO ORE 15
Riunione di corse al trotto
ACCETTAZIONE DEL GIOCO SULLA TRIS DI MILANO
IPPODROMO DI MONTEBELLO
TRIESTE
P.LE DE GASPERI (zona Fiera) VIA DEL DESTRIERO

O P E L   S P A Z I A N D O

CHI CERCA LA LIBERTA', CON OPEL LA TROVA.

ASTRA SW Spazio e prestazioni sono racchiusi in una linea accattivante. Stile e comfort sono esaltati dalle prestazioni dei motori Ecotec 16 valvole, i migliori nella categoria. Astra SW ha tutto per piacervi. Potete scegliere quella che vi somiglia di più: la giovane Freebay, la raffinata Club o la grintosa versione Sport. Opel Astra SW è un'auto unica, nata per sedurre e regalare emozioni.

FRONTERA Basta un'occhiata per apprezzare lo stile che ha fatto di Opel Frontera la vettura più venduta in Italia e in Europa nella categoria. Il Frontera, arricchito oggi con nuove motorizzazioni, nuove sospensioni e con un abitacolo dall'esclusivo design, è disponibile nella grintosa versione Sport e nell'elegante versione Wagon. Con Frontera siete liberi, anche nella scelta.

OMEGA SW Modernissimo design ed eleganza degli interni si affiancano a una personalità dinamica che la rende la compagna di viaggio ideale per chi ama anche lo spazio e le prestazioni. Inoltre, il telaio DSA e le sospensioni multilink assicurano comfort e piacere di guida senza paragoni, cui si aggiungono la sicurezza del doppio airbag e dell'ABS, e le prestazioni dei sofisticati propulsori. Nuova Opel Omega. Nata per sorpassare tutto, anche le aspettative.

Aut. Min. Conc. Scada il 13/4/1995

SPAZIANDO

Con il CD Opel Space che trovi su Auto Oggi, in edicola a partire dal 7 aprile, puoi vincere un Opel Frontera, uno splendido viaggio oppure un lettore CD portatile. Le concessionarie Opel ti aspettano per giocare fino al 13 aprile, anche sabato e domenica.

OPEL